9 771592 169000 20724

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it
DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

ANNO 121 - NUMERO 172
MERCOLEDÌ 24 LUGLIO 2002
€ 0,90

Al Saadi Gheddafi nella visita a Rabat il 12 luglio scorso.

Il figlio calciatore del leader libico e il suo seguito arriveranno con due elicotteri allo stadio Rocco

Domani sbarca Gheddafi junior

Comprerà il 50% della Triestina per 6 milioni di euro

TRIESTE Al Saadi Gheddafi jr, l'intraprendente figlio del Colonnello libico, sarà domani in città per una di quelle visite che possono cambiare la vita della Triestina. Da Mondovì dove è in ritiro con la nazionale libica di cui è capitano, l'Ingegnere - come Al Saadi è chiamato nel suo Paese - arriverà verso le 11 a Ronchi con un aereo privato dove lo attenderanno due elicotteri. In mattinata visiterà gli stadi «Rocco» e «Grezar», si incontrerà (alle 12.30) in Municipio con una delegazione di amministratori locali e poi pranzerà ai «Duchi». Nel primo pomeriggio, dopo le 15, partirà in elicottero per il ritiro di Ampezzo dove rivolgerà un breve saluto all'allenatore Rossi e al suo staff e a tutta la squadra. A fare gli onori casa sarà il presidente Berti, il quale non sta più nella pelle per aver messo a segno il secondo colpo del secolo nella storia alabardata dopo quello della promozione in B. Perché Al Saadi rileverà il 50 per cento della società per una cifra vicina ai sei milioni di euro. Con un'azionista di questo spessore cambierano adesso le strategie societarie. Niente più una Triestina di basso profilo per la B, Gheddafi Jr. vorrebbe presto la A e gli piacerebbe entrare in Coppa Uefa.

● *A pagina 27*

Maurizio Cattaruzza

LEGA CALCIO

Serie B, si giocherà alle 20.30

● *A pagina 27* Nella foto, un allenamento della Triestina.

Finanziata nuova ricerca di ingegneria medica

Il sangue «clonato» nascerà a Trieste

TRIESTE È stato finanziato con due milioni di euro stanziati dal Ministero dell'istruzione, università e ricerca lo studio che sarà pilotato da Trieste su come «clonare» il sangue, sostituendo le cellule malate con cellule sane. Il progetto di ricerca sarà coordinato dal professor Giorgio Zauli. La sede nella quale Zauli, docente di anatomia umana, guiderà per tre anni sei équipe sparse in tutta Italia è il Dipartimento di morfologia umana normale dell'Università di Trieste, diretto dalla professoressa Paola Narducci, «deus ex machina» di molte ricerche e studi di livello nazionale e internazionale.

Oggetto della ricerca sarà lo studio delle staminali, le cellule madri all'origine di tutti i tessuti del corpo umano. Studio di base che spalancherà la porta su nuove frontiere della medicina: prima tra tutte la possibilità di «riparare» con le staminali il sangue danneggiato a seguito di vari tipi di malattie. Di fatto l'impiego delle cellule staminali è già una realtà in campo ematologico per la cura di gravi malattie del sangue. In questi ultimi mesi a livello internazionale si sta tentando di riparare danni in tessuti diversi dal sangue, per esempio, nelle affezioni cardiologiche (infarti e cardiopatiche ischemiche). A Trieste vi è già un'ampia attività in tal senso sia all'ospedale Maggiore, con l'équipe del professor Giorgio Paladini, sia al «Burlo Garofolo» con i professori Paolo Tamaro e Marino Andolina.

● *A pagina 4*

Elena Marco

Monito su conflitto d'interessi e posizioni dominanti. Ma Berlusconi si dice subito d'accordo e brucia l'intervento presidenziale

Ciampi: «Informazione pluralista»

Nel primo messaggio alle Camere il Presidente chiede una legge per difendere la Rai

Quell'applauso ipocrita al deficit di democrazia

di **Mino Fuccillo**

Non si chiede solennemente, non si reclama a gran voce quello che c'è, quindi «pluralismo e imparzialità» dell'informazione oggi in Italia non ci sono. Ciampi li vuole, li auspica, quasi li intima al Parlamento, ne segnala la mancanza con l'atto di Stato di maggior impegno che la Costituzione gli consente: il messaggio alle Camere. È la prima volta che lo fa in tre anni, segnala un vuoto, un deficit di democrazia così consolidato da avere pure alle spalle qualche responsabilità. Perciò l'applauso generale dei parlamentari alle sue parole è intimamente ipocrita. In quell'applauso di tutti si sommano e si confondono l'ossequio di comodo di chi fa finta di non capire, l'arroganza di chi finge di essere vittima e invece è beneficiario della situazione attuale e l'imperizia antica di chi non sa produrre regole ma solo lamenti e limiti.

Ma perché «pluralismo e imparzialità» non ci sono? Perché, non da oggi e temiamo anche domani, i partiti traducono pluralismo con «tanto a te e tanto a me». Un'informazione lottizzata è il massimo di caricatura della democrazia che il sistema politico ha saputo concepire negli ultimi decenni, salvo accapigliarsi sulle rispettive quote. Perché, non da oggi e temiamo anche domani, i partiti guardano come fumo negli occhi ogni mediazione giornalistica: sui giornali e in tv vogliono essere rappresentati e presentati, mai analizzati o discussi, questo è il loro concetto di imparzialità.

● *Segue a pagina 3*

ROMA Una nuova legge sull'informazione che mantenga centrale il ruolo della Tv pubblica ed estenda la vigilanza anche alle emittenti private. È il senso del messaggio — il primo da quando è al Quirinale — che il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha inviato alle Camere sul pluralismo e la libertà d'informazione. L'appello di Ciampi è arrivato nel bel mezzo della bufera su un conflitto di interessi di fatto irrisolto e che non scalfisce di un millimetro il nodo delle «posizioni dominanti», sul caso Rai tuttora aperto dopo le pubbliche censure alle trasmissioni di Biagi e Santoro. L'intervento di Ciampi è stato subito accolto e fatto proprio dal premier Berlusconi che però anticipandolo alla stampa con un suo commento lo ha in qualche modo «bruciato». Nella Casa delle libertà i commenti sul messaggio di Ciampi sono apparsi improntati all'ossequio istituzionale. Il ministro Bossi ha contestato «l'urgenza» del messaggio. Nell'Ulivo, Violante e Angius, prendendo spunto dalle parole di Ciampi, hanno chiesto una revisione della legge Frattini sul conflitto di interessi appena approvata dal Senato

● *A pagina 3*

FISCO INFLESSIBILE

Non paghi le tasse? Ti sequestro l'automobile

● **Ugo Salvini** *a pagina 13* Nella foto, la rimozione di un'auto: accade anche per evasione fiscale.

Caso Biagi

Se pagano solo i pesci più piccoli

di **Giuliano Cazzola**

Qualcosa sembra muoversi nel pantano delle responsabilità per la mancata tutela al professor Biagi. Dopo la pubblicazione delle relazioni - non a caso fino ad ora segregate - rispettivamente degli Interni e del Comitato per i Servizi segreti, a quanto si apprende dalla stampa sarebbe indagato il Questore di Bologna. È ampiamente noto che Marco Biagi aveva incontrato notevoli difficoltà e incomprensioni da parte delle autorità di pubblica sicurezza della sua città; e che proprio a Bologna erano stati compiuti accertamenti sulle minacce ricevute dal consulente del ministro del welfare ucciso il 19 marzo scorso. Le indagini avevano escluso, con leggerezza purtroppo smentita dai fatti, l'esistenza di situazioni di pericolo. Vi sono, quindi, delle oggettive responsabilità di quanti erano e sono preposti all'ordine pubblico del capoluogo emiliano. Del resto, i rilievi che vengono mossi nei loro confronti sono precisi e circostanziati, a partire dalle lettere di Marco Biagi. La cosa però non ci convince del tutto.

● *Segue a pagina 2*

Medio Oriente

Israele, «falchi» e missili

di **Giancesare Flesca**

Lanciare un missile nella striscia di Gaza, che è la superficie più popolata del pianeta, è un atto di tale brutalità da sembrare impossibile perfino se a deciderlo è stato Ariel Sharon. Perché il leader israeliano s'è spinto fino a tanto? La lettura della politica medio-orientale è possibile solo formulando ipotesi e varianti spesso per noi indecifrabili. Ad esempio, la tesi israeliana sull'episodio si presenta apparentemente lineare. Pur sapendo che l'operazione militare avrebbe provocato vittime civili ed essendone «dispiaciuti», loro hanno esercitato un diritto di autodifesa uccidendo Salah Sheade, capo militare di Hamas, e «mente» di moltissimi attentati. Ma il Mossad non poteva ucciderlo in maniera meno straziante? Qui comincia il lavoro di decifrazione: diciamo che due giorni fa il capo di Hamas, sceicco Yassin, ha dichiarato, per la prima volta, che la sua organizzazione sarebbe pronta a recedere dal terrorismo se Israele se ne andasse dai territori occupati.

● *Segue a pagina 5*

In una città un po' bacchettona «spogliarelli & banconote» presto in una discoteca

Torna a Trieste la lap-dance

TRIESTE La lap-dance, danza con annesso spogliarello, ritmato a suon di banconote infilate nei costumi delle protagoniste, torna a scuotere Trieste. A ospitare le esibizioni di procaci ballerine sarà una delle discoteche storiche di Trieste: quella dietro ai cimiteri. L'iniziativa stavolta è di un quartetto di giovani imprenditori, già titolari di alcuni locali cittadini che vanno per la maggiore. Per la verità, la città ha già palesato un'anima «bacchettona»: basta ricordare la polemica sull'esibizione della notte di Capodanno in piazza dell'Unità, o il «problema» degli spettacoli offerti da un nihgt-club. Ma a questo i promotori della lap-dance non pensano: «Non avremo difficoltà. Proporremo uno spettacolo di divertimento, garantendo classe e rispetto per tutti».

● *A pagina 16*

L'esplosione ieri sera in una casa di Pordenone: incolume per miracolo la donna che cercava di aprire la confezione acquistata all'Iperstanda di Porcia

Torna Unabomber, scoppia vasetto di Nutella

Lo stabile dove è scoppiato il vasetto di Nutella.

PORDENONE Un vasetto di Nutella è esploso ieri sera in un'abitazione a Pordenone, mentre una donna - Pamela Martinello, di 35 anni - stava tentando di aprirlo. Insospettita da un rumore insolito, la donna ha interrotto l'operazione e ha appoggiato il barattolo sul davanzale della finestra e si è allontanata. Pochi istanti dopo, il barattolo è scoppiato. La donna è rimasta illesa. La confezione di Nutella era stata acquistata ieri sera all'Iperstanda di Porcia. I carabinieri, che stanno facendo indagini e che sospettano che l'episodio possa inserirsi nella sequenza di episodi di Unabomber, hanno invitato chiunque abbia fatto acquisti nello stesso ipermercato e abbia notato qualcosa di sospetto fra la merce acquistata, a segnalare la circostanza alla forze dell'ordine.

● *A pagina 9*

BR Omissione d'atti d'ufficio l'ipotesi di reato: il docente ucciso fu giudicato un simulatore per le sue paure. I sindacati di polizia fanno quadrato

«Il questore di Bologna sottovalutò il caso Biagi»

No comment sulla notizia che il funzionario sarebbe indagato per aver revocato la scorta al giuslavorista

Il questore di Bologna Argenio nell'occhio del ciclone.

ROMA Il questore di Bologna sarebbe sotto inchiesta in relazione all'omicidio del professor Marco Biagi. La procura di Bologna avrebbe iscritto Romano Argenio nel registro degli indagati, ipotizzando il reato di omissione di atti d'ufficio. Il questore sarebbe dunque «colpevole» - secondo l'ormai famoso rapporto Sorge - di aver revocato la scorta al giuslavorista assassinato dalle Br e di non aver ascoltato le sue ripetute richieste di aiuto. Secondo il documento, infatti, la questura di Bologna avrebbe trattato il consulente del ministero del Lavoro come un «simulatore», tanto da far calare intorno alla vittima una «cortina di diffidenza». Un gesto «colpevole», non solo secondo la relazione amministrativa di Sorge ma anche a giudizio del Copaco, il Comitato di controllo sui servizi segreti che ha invocato sanzioni proprio nei confronti del questore e del prefetto. Così, Argenio sarà sentito nei prossimi giorni, dopo che in gran segreto il prefetto Sergio Iovino è stato interrogato - nell' ambito sempre dell'inchiesta coordinata dai pm Antonello Gustapane e Giovanni Spinosa - come persona informata sui fatti già nei giorni scorsi.

«Nella figura del professor Biagi si condensavano i tratti ideali del possibile bersaglio», ma non fu capito, peggio, «fu considerato uno che ingigantiva i fatti», nonostante «ben 28 informative» diramate dalle questure che indicavano «precisi e costanti indizi di attenzione» nei confronti di personaggi con il ruolo di Biagi. «Sono tranquillo», ha detto Argenio in mattinata tornando da un periodo di ferie. Ma infilandosi nell'ascensore della Questura non ha voluto confermare la notizia dell'interrogatorio imminente e neppure la veste di indagato assunta da qualche giorno.

La procura ha risposto con il silenzio assoluto: no comment, queste le uniche parole ufficiali che ha pronunciato il procuratore capo di Bologna Enrico Di Nicola alla richiesta di un commento della notizia che il questore è indagato per omissione di atti d'ufficio

Amareggiati. Lo sono molti poliziotti della Questura di Bologna appresa la notizia dell' iscrizione nel registro degli indagati del questore «Innanzitutto - fanno notare altri agenti, anche se non c'è una gran voglia di parlare - Bologna è la terza città che tolse la scorta al docente, perchè nei guai non sono finiti anche i vertici della sicurezza delle altre città?».

«Piena e totale solidarietà al questore Argenio arriva dal Sap mentre per il segretario generale del Silp-Cgil Claudio Giardullo «è giusto e doveroso che la magistratura accerti velocemente se vi sono responsabilità individuali nella mancata protezione a Marco Biagi, ma è bene che nessuno dimentichi la responsabilità politica del governo per la circolare sulle scorte emanata nel settembre dello scorso anno».

e.m.

DALLA PRIMA PAGINA

Se pagano solo i pesci più piccoli

Non sarà che si vogliono colpire i pesci piccoli per salvare quelli grossi? La decisione di tutelare o meno una personalità come il professor Biagi che tra l'altro aveva coinvolto nelle sue preoccupazioni alcune delle più alte cariche dello Stato) non poteva essere assunta solo dal Questore della sua città. Biagi era una personalità di rilievo nazionale, che girava l'Italia e l'Europa.

Pertanto, non poteva essere un'autorità fornita di una visione limitata del problema a decidere per tutte le altre. E se anche fosse, a Roma non avrebbero mai dovuto accontentarsi delle spiegazioni della Questura bolognese, il cui rapporto con Marco Biagi era evidentemente logorato, giacchè nessuno di buon senso avrebbe mai potuto presentare alla stregua di un mitomane o quasi, una persona ammodo ed equilibrata come il giurista assassinato. Tuttavia, il problema della mancata tutela è solo un aspetto del caso Biagi. Purtroppo vi è una questione ben più grave. A quanto si conosce, dopo quattro mesi dalla morte, le indagini sul delitto e sugli assassini brancolano nel buio. Ancora peggio: dall'omicidio di Massimo D'Antona sono trascorsi alcuni anni, nella totale impotenza delle autorità (magari responsabili di qualche gaffe imperdonabile). In sostanza, del nuovo terrorismo si conosce poco o nulla, ancorchè queste formazioni abbiano radici antiche e siano assai meno potenti dei loro predecessori. Eppure, durante gli anni di piombo lo Stato era riuscito a contrastare con successo l'offensiva di un'eversione armata estesa, endemica, protetta, dotata di collegamenti internazionali. Che fine ha fatto quel know how investigativo e di infiltrazione, accumulato da strutture ed apparati delle Forze dell'ordine e da un personale coraggioso, preparato e professionalizzato? Una parte della classe politica ha rimosso troppo in fretta il fenomeno del terrorismo, come se dovesse fare sbrigativamente i conti con una cattiva coscienza e fosse urgente svuotare gli armadi di cadaveri ingombranti.

Così lo Stato democratico, rimasto indifeso, è adesso incapace di reagire con efficacia. Con difficoltà è stato riattivato, con qualche innovazione organizzativa, un servizio di tutela (anch'esso smantellato negli anni scorsi). Resta da chiarire quale attività di contrasto è stata predisposta sul piano informativo e su quello operativo. È su tale aspetto essenziale che dovrebbero indagare le Commissioni parlamentari e, nell'ambito delle sue competenze, lo stesso Consiglio superiore della magistratura.

Giuliano Cazzola

BR La caccia al killer del professore si allarga al ruolo dei Comitati di resistenza per il comunismo

L'inchiesta punta sui fiancheggiatori

L'ideologo dei gruppi Giuseppe May sparì dopo il delitto di Roma

ROMA C'è un filo sottile, ma importante, che unisce l'indagine della procura di Bologna sull'omicidio del professor Marco Biagi e le inchieste svolte dalla procura di Roma all'indomani del delitto di Massimo D'Antona, su un gruppo di presunti fiancheggiatori. Il punto di contatto tra i due casi sarebbe rappresentato dai nomi di alcuni esponenti dei Carc (Comitati di appoggio alla resistenza per il comunismo) finiti sotto inchiesta del «pool» antiterrorismo della capitale per associazione sovversiva ed eversiva, ma poi scagionati.

Alcuni di quei nomi comparirebbero ora in una delle tante informative, consegnate dagli investigatori ai magistrati bolognesi, come persone sospettate di aver costituito il gruppo di supporto a quello operativo che ha agito in via Valdonica il 19 marzo. L'attenzione del «pool» antiterrorismo della capitale si era concentrata sui militanti di estrema sinistra perchè sospettati di essere in contatto con le nuove Br-Pcc che avevano firmato l'omicidio D'Antona. In particolare, durante alcune perquisizioni in due abitazioni - una in Lombardia e l'altra in Campania - frequentate dal fondatore dei Comitati, Giuseppe May, gli investigatori avevano trovato un documento nel quale si analizzava la rivendicazione dell'assassinio del giurista. Anche May, ideologo del gruppo, era finito sul registro degli indagati e non era passato inosservato agli inquirenti il fatto che l'uomo avesse fatto perdere le proprie tracce nei giorni intorno a quello del delitto compiuto a Roma dalle Br il 20 maggio del '99.

Per i magistrati, infatti, non si era potuto dimostrare che il gruppo fosse passato da una fase di discussione a una fase operativa. Anche dopo l'archiviazione per una novantina di indagati, sui Carc non era calata l'attenzione del «pool» che aveva riaperto un fascicolo sull'attività dei Comitati alla luce di alcuni opuscoli e documenti provenienti da Napoli. Fino alla novità: gli stessi personaggi sarebbero entrati nel caso Biagi.

Marco Biagi, ucciso dalle Br.

Resta invece top secret l'esito delle indagini sul commando che materialmente freddò il professore: dopo l'identikit del presunto omicida, messo a punto ad appena 17 giorni dall' esecuzione, nulla più è trapelato sul killer. Insomma è calato il «silenzio» della magistratura, che suona ancora più pesante dopo l'arrivo - nei giorni scorsi - di volantini di minaccia, sulla cui attendibilità si indaga, contro il ministro per le Politiche agricole Giovanni Alemanno, contro Giuliano Trerè della Cisl e contro Adriano Musi della Uil. Non solo: a far crescere la tensione, si è aggiunto un documento dei Nuclei territoriali antimperialisti che ha rilanciato la lotta armata e ha indicato tra gli obiettivi privilegiati il progetto di riforma dell'esecutivo Berlusconi.

e.m.

IL CASO

La procura di Roma aveva scagionato Geri

Delitto D'Antona: respinta la richiesta di archiviazione per il presunto «telefonista»

ROMA L' alibi di Alessandro Geri, indagato come presunto telefonista che rivendicò l' omicidio di Massimo D' Antona, non è suffragato da elementi di certezza su come trascorse la giornata del 20 maggio '99, mentre rimangono concreti gli indizi che il 16 maggio 2000 determinarono il suo arresto. Con questa motivazione il gip Otello Lupacchini ha respinto la richiesta di archiviazione che la procura di Roma aveva formulato per l' esperto informatico.

Alessandro Geri

Accolta, invece la richiesta di archiviazione per l' altro indagato, Giorgio Panizzari, l' ex nappista graziato nel 1998 e poi finito in carcere nel dicembre del 2000 dopo un tentativo di rapina compiuto a Todi. Nello scorso maggio i pm Franco Ionta, Pietro Saviotti e Giovanni Salvi avevano sollecitato l' archiviazione delle due posizioni ritenendo che gli elementi raccolti nei confronti di Geri e di Panizzari non siano sufficienti per sostenere l' accusa in un dibattimento.

Nel respingere la parte che riguarda Geri, il gip ha fissato la data del 18 settembre prossimo per la discussione delle sue conclusioni alla presenza dei pm e del difensore dell' indagato, Rosalba Valori.

«Questo provvedimento del gip è del tutto ingiusto e incomprensibile, e poichè tutto ciò che è incomprensibile mette paura, non posso che aver paura di quello che non capisco». Così ha commentato a caldo Alessandro Geri.

Svolta nella vicenda dell'uccisione di Carlo Giuliani in piazza Alimonda a Genova. L'ultima versione di Placanica: «Ho sparato in aria»

G8, il nuovo difensore del carabiniere: tutto da rifare

Per il legale le indagini devono ripartire dal 20 luglio 2001. «Lui ha difeso lo Stato»

GENOVA «Placanica è innocente». Ha un'idea precisa sui responsabili della morte di Carlo Giuliani il nuovo avvocato del carabiniere indagato per l'omicidio del giovane no-global durante il G8 di un anno fa a Genova. «La colpa è delle lungaggini della legge e dello Stato che non c'è», dice senza mezzi termini Vittorio Colosimo. Lo Stato che «ha lasciato che si scontrassero» a piazza Alimonda. Dunque «è tutto sbagliato. Tutto da rifare». Ha grinta e molte certezze, il legale calabrese che prende il posto dell'avvocato Umberto Pruzzo, dimessosi sabato scorso dopo l'intervista rilasciata dal militare al Tg1 («una scelta sbagliata, suicida», l'aveva definita). E le sfodera al suo esordio.

Il capitolo delle violenze al G8 è delicato. E dopo un anno di indagini e cinque inchieste aperte non si è ancora arrivati alla verità. Il giovane carabiniere, ormai ossessionato dal delitto di Piazza Alimonda, ha fornito cinque versioni di quei tragici eventi. E venerdì sera, alla vigilia dell' arrivo a Genova dei no-global di tutta Italia per ricordare Giuliani, ha detto: «Davanti a me non c'era nessuno, non c'era Carlo Giuliani. Non voglio pagare per colpe che non sono mie. Non so neppure se sono stato io». E sabato ha corretto il tiro: «Adesso posso solo confermare che ho sparato in aria». Una svolta che ha gettato nuove ombre sulla morte del giovane no-global e che da più parti è stata definita «suicida».

È da qui che parte l'avvocato Colosimo. E chiarisce: «Non ci sarà processo, il procedimento in corso riprende dal 20 luglio del 2001», quando cioè il giovane no-global fu colpito a morte. L'offensiva di Colosimo scatta appena entrato in scena, appena accettato il mandato.

Arriva in Procura di prima mattina, per incontrare il pm Silvio Franz e comunicargli che è lui il nuovo difensore del carabiniere di leva Mario Placanica. Lo difenderà fino alla fine, e lo ha già «adottato come terzo figlio». Gli atti, comunque, Colosimo non li ha ancora visti. E non sa nemmeno di cosa debba rispondere il suo assistito. Ma non importa, può dire fin da ora che «la storia di Placanica sarà riscritta e nemmeno un dito rimarrà nei faldoni che riguardano la morte di Giuliani».

Perchè è così sicuro? Perchè «Placanica non ha sbagliato ed è l'unico che ha fatto il suo dovere e per questo è stato violentemente picchiato e ferito». Perchè «ha fatto una scelta di vita entrando nell'Arma, una scelta di vita che è quella della legittimità e della difesa dello Stato». Eppoi perchè Placanica «non ha perso la vita per un millimetro, se la trave lo avesse colpito leggermente spostata rispetto al punto di impatto sarebbe morto». E ora? Ora il carabiniere deve «rilasciare interviste e farsi vedere. Era diventato un fantasma - conclude il suo avvocato - ma lui durante il G8 non ha rubato nulla e ha difeso lo Stato».

Brunella Collini

L'avvocato Vittorio Colosimo, nuovo difensore del carabiniere accusato dell'omicidio di Giuliani durante i disordini del G8 a Genova, ha tenuto ieri una arringa pubblica sostenendo che il processo è da ricominciare.

IL CAMBIO ALLA FARNESINA

ROMA Berlusconi presenterà oggi, alla conferenza degli ambasciatori, le linee guida della riforma della Farnesina. Dopo questo passaggio potrebbe uscire il nome del nuovo ministro degli Esteri, come annunciato nei giorni scorsi dallo stesso presidente del Consiglio, che si era dato come scadenza i primi giorni di agosto. Sul nome del successore di Ruggiero circolano diverse ipotesi anche se, al momento, la più accreditata è quella del ministro della Funzione Pubblica Franco Frattini. Il premier, parlando ieri a una riunione con gli europarlamentari di Forza Italia e Ccd, ha sottolineato, secondo quanto riferito da alcuni partecipanti, che nella scelta del nuovo responsabile della Farnesina saranno comunque rispettati gli equilibri politici all' interno della maggioranza. Il nome di Frattini circola da almeno un mese, insieme a varianti che parlano di una soluzione tecnica. Una ipotesi, quest'ultima, che in ambienti della maggioranza non si esclude ancora del tutto.

La segreteria dei Ds possibilista sul dialogo purché non si parli di presidenzialismo «sudamericano» ma la minoranza interna non gradisce

L'invito del premier sulle riforme divide la Quercia

Pietro Folena, Correntone.

ROMA L'invito di Berlusconi all'Ulivo a lavorare insieme per fare le riforme ha diviso i Ds. La segreteria della Quercia ha deciso di chiedere alla coalizione di preparare una propria proposta sulle riforme istituzionali da presentare in autunno nel confronto parlamentare con la maggioranza. Ma ponendo una precisa condizione. Bisogna sgomberare il campo, ha affermato Vannino Chiti, coordinatore della segreteria dei Ds, dalla proposta del presidenzialismo collegato con un sistema elettorale proporzionale, ritenuta una «soluzione sudamericana» e quindi «indecente» ed «irricevibile». «Berlusconi ha un'idea naif delle riforme» ha detto ieri sera Fassino. Non tutti sono però d'accordo sulla scelta di accettare l'invito di Berlusconi, pur ponendo condizioni. Pietro Folena, esponente del «correntone», si è detto amareggiato per la decisione della segreteria perchè è convinto che non ci sia alcuna possibilità di dialogare con la maggioranza sulle riforme, a causa degli indirizzi che il governo persegue in materia istituzionale, per l'attacco all'indipendenza della magistratura e per la criminalizzazione dell'opposizione. Un altro passaggio ritenuto necessario dal partito della Quercia è poi una «seria» legge sul conflitto di interessi.

Nell'Ulivo prevale la diffidenza per l'invito di Berlusconi a partecipare al confronto sulle riforme. E la polemica con il governo è sempre alta. A Berlusconi che aveva affermato di non avere un interlocutore nell'Ulivo perchè c'erano troppi leader, ha risposto Sergio Cofferati. «L'opposizione - è la sua replica - in Italia c'è: il presidente del Consiglio sa bene quali sono le difficoltà che ha incontrato il suo governo in Parlamento in questi giorni». Polemizza anche Francesco Rutelli che accusa il presidente del Consiglio di aver preparato una proposta di riforma che è «uno strano miscuglio di presidenzialismo con la proporzionale che è la negazione della governabilità e la devolution di Bossi». Questa per Rutelli è «una miscela infernale, altro che riforme». Ad escludere che ci possa essere una possibilità di dialogo con la maggioranza è il capogruppo dei Ds alla Camera Luciano Violante per il quale non può assolutamente essere presa in considerazione una ipotesi di riforma che preveda il presidenzialismo come «comando unico». No anche a una Bicamerale perchè si crea «un luogo separato dalle Camere che può avere un doppio effetto di straniazione».

A non chiudere del tutto la porta al confronto è invece il capogruppo della Margherita alla Camera Pierluigi Castagnetti, a patto però che la maggioranza indichi un tavolo per la trattativa. L'Ulivo, quindi, secondo Castagnetti non deve sottrarsi al dialogo purchè si chiariscano le garanzie con cui si vogliono fare le riforme.

Elvio Sarrocco

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 201,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 262,00) - Finanziaria € 362,00 (fest. € 470,00) - R.P.Q. € 190,00 (fest. € 247,00) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) € 2.892,00 (fest. € 3.760,00) - Legale € 300,00 (fest. € 390,00) - Necrologie € 3,30 - 6,60 per parola; croce € 11,70; (Partecip. € 4,50 - 9,00 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 23 luglio 2002 è stata di 54.550 copie.
Certificato n. 4599 del 28.11.2001
Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Nel suo primo messaggio alle Camere il Presidente della Repubblica chiede una legge sull'informazione che salvaguardi la Rai e estenda ai privati la vigilanza parlamentare

Ciampi: «Non c'è democrazia senza pluralismo»

Berlusconi si dice d'accordo e anticipa la notizia. Critiche al premier. Domani dibattito a Montecitorio

ROMA «La garanzia del pluralismo e dell'imparzialità dell'informazione costituisce uno strumento essenziale per realizzare una democrazia compiuta. È una necessità avvertita dalle forze politiche, dal mondo della cultura, dalla società civile». Questa volta Carlo Azeglio Ciampi decide di usare i poteri previsti dalla Costituzione e si rivolge alla Camere con un messaggio scritto, il primo da quando è salito al Quirinale. Il Presidente della Repubblica sceglie una forma solenne per sottolineare che «non c'è democrazia senza pluralismo», per elencare le molte sentenze della Corte Costituzionale in materia ma anche per dire che il nodo dell'informazione è un nodo cruciale in questa legislatura e per chiedere una nuova «legge di sistema» che regoli il settore e mantenga «centrale» il ruolo del sistema pubblico radiotelevisivo. Ma non è tutto. Per rendere il principio della par condicio «uniforme e omogeneo», Ciampi chiede che la commissione parlamentare di Vigilanza sulla Rai controlli anche le emittenti private e ricorda che la normativa vigente prevede il «divieto di posizioni dominanti».

L'appello del Capo dello Stato arriva nel bel mezzo della bufera sulla Rai, riaccende il dibattito sul conflitto di interessi e rappresenta anche una risposta indiretta alle nuove ambizioni di Berlusconi. Un messaggio inviato in tutta la sua autorevolezza costituzionale per ribadire che, in presenza di ipotesi e progetti presidenzialisti a medio o lungo termine, al Quirinale c'è un Presidente della Repubblica nel pieno dei suoi poteri. Ma perché Ciampi ha scelto proprio questo momento per rivolgersi direttamente alle Camere? Quel che è certo è che se ha sentito il bisogno di mandare un messaggio su un tema vitale per il Paese come è quello del pluralismo dell'informazione, vuol dire che è convinto che esso è a rischio e quindi deve essere tutelato con più attenzione.

Il Capo dello Stato Ciampi con il premier Berlusconi e i presidenti di Camera e Senato Casini e Pera.

PRODI

L'annuncio di un messaggio del presidente Ciampi alle Camere sul pluralismo dell'informazione è stato accolto con grande interesse dal presidente Prodi. Ai giornalisti che gli chiedevano un commento a Bruxelles, il presidente della Commissione europea ha risposto: «Lo apprendo ora. Lo leggerò con grande, grande, grande interesse». Secondo quanto si apprende Prodi dovrebbe incontrare domenica Ciampi.

Domani, alla Camera e al Senato, si svolgerà il dibattito tra maggioiranza e opposizione sul messaggio di Ciampi ed è facile prevedere che ci saranno nuovi scontri. Il governo, per ora, fa buon viso a cattivo gioco. L'appello del Capo dello Stato è stato subito accolto da Silvio Berlusconi, che ha spiazzato i cronisti ed ha fatto infuriare il Centrosinistra. Il presidente del Consiglio ha infatti diffuso un comunicato di «apprezzamento» prima ancora che i presidenti di Camera e Senato leggessero nelle rispettive aule il messaggio di Ciampi. «Ho controfirmato volentieri e con soddisfazione il messaggio del Presidente della Repubblica aderendo pienamente ai principi richiamati sul pluralismo e sulla libertà d'informazione. Mi auguro che questi principi possano trovare oggi e in futuro» precisa il premier con una punta polemica verso l'opposizione «quella accoglienza e quella applicazione che ieri certo non c'è stata, soprattutto durante il periodo elettorale». Ma ieri i riflettori non sono stati puntati solo su Berlusconi (che per evitare le domande dei cronisti avrebbe annullato molti appuntamenti).

Una nuova legge sull'informazione. Partendo dalla considerazione che l'avvento della Tv digitale muterà profondamente il quadro di riferimento, Ciampi ricorda che la legge attuale è antiquata e chiede una «nuova legge di sistema» che regoli il mondo dell'informazione alla luce delle nuove tecnologie e che tuteli il servizio pubblico». Nel redigere la nuova legge, il Parlamento dovrà inserire nel testo della normativa anche la disciplina della tutela dei minori.

Rai regionale e stop a Bossi. Il messaggio del Quirinale al leader della Lega è chiarissimo: «Anche se le Regioni possono sviluppare una legislazione per valorizzare le rispettive identità e culture locali, lo Stato - precisa Ciampi - deve sempre garantire una salvaguardia dell'unità della Nazione e della identità culturale italiana».

Gabriele Rizzardi

Ciampi durante l'intervento al «Piccolo».

Anteprima al «Piccolo» parlando di indipendenza

«Indipendenti, imparziali, onesti: continuate così». Il 4 maggio scorso a Trieste, nella sede del «Piccolo», Carlo Azeglio Ciampi parlò anche di informazione. La dichiarazione di Teodoro Mayer pubblicata il 29 dicembre 1881 sul primo numero del giornale colpì l'attenzione del Presidente della Repubblica. «Deve essere il vostro imperativo categorico, lo state seguendo, continuate a seguirlo». Ciampi sottolineò il rapporto fra Il Piccolo e la città («siete e volete giustamente essere un riferimento, un orientamento per tutta l'opinione pubblica di Trieste e della Venezia Giulia») e il ruolo di un giornale che approfondisce la discussione spingendo a fare. Il Capo dello Stato ringraziò anche Il Piccolo per l'impegno con cui mantiene viva la cultura, la lingua e l'informazione nelle comunità italiane della Slovenia e della Croazia. «In questa terra di confine che oggi è anche il confine dell'Unione europea - disse il Presidente - voi svolgete un importante ruolo di cerniera e di dialogo, un ruolo che storicamente compete alla città di Trieste».

DALLA PRIMA PAGINA

Quell'applauso ipocrita al deficit di democrazia

E perchè il giornalismo italiano sempre più a questo si presta volentieri, alla funzione di taccuino o microfono o megafono vivente, salvo coloro che sposano una «causa» e agitano una bandiera come salvacondotto da esibire o come salvadanaio da riempire.

Tutto questo c'era prima e senza Berlusconi. Ma Berlusconi, anche se manca il nome, c'è in ogni passo del messaggio di Ciampi. Insostenibilità delle «posizioni dominanti», necessità di vigilanza parlamentare «anche sul privato», tutela della tv pubblica, pluralismo non garantito dalla sola esistenza di una tv privata se «dentro» l'emittenza privata non è costruito, difeso e promosso. Il tutto reso più macroscopico dal «sistema maggioritario». Serve altro per indicare che pluralismo e imparzialità non ci possono essere se il capo del governo è il proprietario di tre reti tv su sei e, come direbbe Bruno Vespa, «l'editore di riferimento» delle tre reti Rai? Tv e la pubblicità che le fa vivere, di Berlusconi sono anche il governo e la maggioranza, suoi sono i ministri e sua è la responsabilità politica di colmare il deficit di democrazia. Un Berlusconi capo dello Stato invierebbe messaggi a se stesso o più probabilmente sancirebbe il silenzio di Stato sulla democrazia monca di informazione? L'allarme di Ciampi è grave, ma quell'applauso ipocrita e quel premier che commenta «L'ho sempre detto io» come fosse lui parte lesa e non attore del deficit di democrazia, mostrano una sordità a prova di ogni messaggio e grido: la sordità di chi non vuol sentire.

Mino Fuccillo

DIETRO LE QUINTE

Ruolo della tv pubblica

La riscrittura della storia annunciata da Baldassarre ha infastidito il Quirinale

ROMA Sembra che tra le iniziative prese dal Centrodestra da quando Berlusconi è al potere, su tv e informazione, quella che abbia più di tutte irritato Ciampi sia stato il discorso del presidente della Rai al convegno di Alleanza nazionale il 16 luglio scorso. Quello nel quale Antonio Baldassarre polemizzò sulle interpretazioni ideologiche della storia e soprattutto annunciò che la tv pubblica, da lui guidata, avrebbe presto cominciato a riscrivere le vicende passate e presenti d'Italia rispettando la verità dei fatti. Non a caso il Capo dello Stato rispose il giorno successivo al presidente della Rai anticipando i concetti più importanti del messaggio che ha invece ieri solennemente inviato al Parlamento, e al quale, del resto, lavorava da tempo.

Gasparri con Baldassarre.

A Baldassarre che dichiarava la necessità di rappresentare, nel servizio pubblico «tutte le culture», il Capo dello Stato replicò, sia pure indirettamente, che la cultura è una sola «fulcro della nostra identità nazionale, fondata sui valori condivisi da tutta la nazione, dal Risorgimento, alla Resistenza, alla Costituzione repubblicana». E che, più che dividere, la tv pubblica deve puntare su ciò che unisce. Ma da febbraio scorso a oggi, con il messaggio di ieri, per ben dodici volte il Capo dello Stato ha parlato dei problemi dell'informazione e in difesa del pluralismo, sottolineando così che è proprio questo il nodo cruciale della legislatura. Lo è perchè per la prima volta il presidente del Consiglio, come l'opposizione denuncia ogni giorno, controlla le tre reti private, come proprietario di Mediaset, il mercato della pubblicità, e le tre pubbliche, attraverso la sua forte maggioranza parlamentare.

Ciampi lanciò ammonimenti sul pluralismo e la libertà d'informazione mentre imperversavano le polemiche sul caso Biagi-Santoro. Parlò di Rai al momento della scelta, da parte dei presidenti del Senato e della Camera, dei consiglieri di amministrazione della Rai. Un'anomalia, quella della delega delle nomine dei vertici di Viale Mazzini a Pera e Casini che è anch'essa frutto della mancata riforma dell' informazione e del sistema radioteleviso. Quelle nuove regole che il presidente ha chiesto ieri con tanta insistenza al Parlamento.

In occasione del rinnovo del Cda Rai l'intervento di Ciampi fu anche una risposta al politologo Giovanni Sartori che lo accusava di accettare la «conquista berlusconiana» della Rai. Pure giorni fa Sartori, dopo l'annuncio di Berlusconi sul presidenzialismo e una sua eventuale candidatura al Quirinale, aveva chiesto un intervento del Quirinale sul conflitto d'interessi.

Nel messaggio di ieri, minuziosamente preparato insieme a consiglieri e collaboratori, Ciampi non ha mai parlato della legge in discussione, ma, secondo l'opposizione, ha sollevato eccome anche il nodo del conflitto d'interessi.

Marina Maresca

Dopo l'iniziativa del Quirinale i capigruppo diessini Violante e Angius allargano il tema del dibattito estendendolo al testo Frattini

L'Ulivo torna all'attacco sul conflitto di interessi

Rutelli: «La maggioranza segua la rotta tracciata con limpida iniziativa dal Colle»

ROMA L'Ulivo applaude Ciampi e passa all'attacco sul conflitto di interessi e sul premier accusato di aver commesso un grave «sgarbo istituzionale» per aver anticipato ai giornalisti l'iniziativa del Quirinale. Il messaggio del Presidente della Repubblica alle Camere su pluralismo e democrazia piace senza riserve a tutta l'opposizione che coglie la palla al balzo per mettere sul banco degli imputati la maggioranza e le sue «omissioni» su una vicenda che impatta direttamente sul premier.

Il più soddisfatto appare Francesco Rutelli. Il leader dell'Ulivo invita la maggioranza a seguire la rotta tracciata dal Quirinale a favore di una nuova legge di sistema e esprime forte compiacimento per la «limpida iniziativa» di Ciampi che si incontra compiutamente con le attese espresse dell'Ulivo da un anno a questa parte.

Ad allargare il tema del dibattito sono però i diessini. «La legge sul conflitto di interessi non può più essere quella approvata dal Senato, leggendo il messaggio del Capo dello Stato risulta chiarissimo», spiega il capogruppo ds a Montecitorio, Luciano Violante, promettendo per giovedì in aula una discussione «abbastanza ferma». La legge sul conflitto di interessi è, a suo dire, incapace di garantire il pluralismo dei mezzi d'informazione e della proprietà dei mezzi. Sulla stessa lunghezza d'onda di Violante è Gavino Angius: «Quello di Ciampi è un atto significativo che pone il Parlamento di fronte all'esigenza di affrontare un grande tema democratico verso il quale evidentemente si avverte un deficit». Il capo dei senatori ds ricorda che il suo partito sollevò la questione nel momento in cui fu discusso il testo che porta il nome del ministro della Funzione pubblica Frattini sul conflitto di interessi. «La mancata soluzione di questo conflitto è forse una delle ragioni che sono alla base di questo messaggio», conclude Angius, augurandosi, sulla scia dell'appello di Ciampi, effettive convergenze tra maggioranza e opposizione.

Violante capogruppo dei Ds alla Camera.

A Violante e Angius replica a stretto giro di posta Marco Follini della maggioranza. «Il conflitto di interessi e la nuova legge sono due argomenti distinti: non a caso il Parlamento li affronta in due leggi diverse», ribatte il leader del Biancofiore.

Mai come in altre occasioni l'opposizione è compatta nel giudizio sulle parole di Ciampi, «il messaggio più incisivo» mai ascoltato da un Capo dello Stato per l'ex presidente della Camera. «Forte apprezzamento» esprime Piero Fassino, segretario della Quercia per il quale ora «la maggioranza non ha più alibi». «Il fatto stesso che il presidente Ciampi ricorra a uno strumento eccezionale, come il messaggio alle Camere conferma che il problema è eccezionale», rincara il capogruppo della Margherita alla Camera, Pierluigi Castagnetti. Per l'ultimo segretario dei Popolari occorre «mettere mano a una legge di sistema che dovrà essere la prima vera riforma istituzionale: si potrà parlare di altre riforme solo dopo questa».

Ancora più duri sono Fausto Bertinotti e Antonio Di Pietro. «Il discorso di Ciampi tocca un punto decisivo per la democrazia: l'informazione è uno dei punti più laceranti del sistema democratico e noi ne siamo la prova esistente», dice il segretario di Rifondazione. «C'è voluto il messaggio alle Camere per far capire ai parlamentari che la vera urgenza per il mantenimento della democrazia nel nostro Paese non è il ripristino dell'autorizzazione a procedere ma l'emanazione di una legge quadro che garantisca pluralismo e imparzialità dell'informazione» rincara Di Pietro.

Maria Berlinguer

CONSENSI DA FIEG E FNSI

«Vivo apprezzamento» esprime la Federazione editori giornali (Fieg) che vede nel messaggio di Ciampi «il più autorevole richiamo al governo e al Parlamento sulla necessità di garantire, con atti concreti, la pluralità dei mezzi di informazione, evitando l'aggravarsi di squilibri che, rischiando di emarginare alcuni mezzi, arrecherebbero danni gravi alla democrazia». Un plauso a Ciampi anche dall'Ordine e dal sindacato dei giornalisti. Per il segretario generale della Fnsi, Paolo Serventi Longhi, «Berlusconi ora ha cose concrete, proposte autorevolissime, alle quali dare una risposta: il presidente del Consiglio non può più far finta che il sistema della comunicazione in Italia sia nella normalità». Elogi a Ciampi anche dal direttore generale della Rai, Agostino Saccà. Il richiamo a una legge di sistema e la conferma della centralità del servizio pubblico radiotelevisivo sono «un contributo importantissimo».

La Casa delle libertà mantiene i commenti dentro i confini dell'ossequio istituzionale. Il Picconatore: «La montagna ha partorito il topolino»

Bossi e Cossiga fuori del coro. Il ministro: «Non c'era urgenza»

ROMA Buona parte della maggioranza ha commentato il messaggio di Ciampi cercando di mantenersi dentro i confini dell'ossequio istituzionale, ma questa linea di equilibrio non ha resistito davanti alla tentazione della rivalsa politica, già dettata da Berlusconi dopo l'uscita dal Quirinale. Gli ha fatto subito eco il suo capogruppo al Senato, Renato Schifani: Ciampi - ha detto - «ha fatto propri principi sacrosanti che da anni sosteniamo e che sono nostri». Il sistema va ammodernato, ma se qualcosa non va, la responsabilità è della vecchia maggioranza, che si è comportata in modo fazioso in campagna elettorale.

A parte Berlusconi, il principale attore di governo è stato Bossi, che si confessa un «non allineato» allo stile del «politicamente corretto». Il ministro contesta «l'urgenza» del messaggio. Raccoglie «l'ipotesi» che sia una risposta alle sue proposte di riforma federalista. Rimprovera Ciampi di non aver parlato contro la «sinistra delinquenziale» nemica della Lega. Conclusione irrispettosa: «Il mio primo presidente è il popolo, seguito subito dopo da Ciampi».

Il tono liquidatorio di Bossi trova un parallelo nel giudizio di Cossiga: messaggio carico di «banalità», «la montagna ha partorito il topolino», fino alla convinzione, espressa tra le righe, che Berlusconi avrebbe fatto meglio a non controfirmare il messaggio, anche se ha sbagliato a commentarlo subito.

La Russa ha espresso «perfetta sintonia» con Ciampi, ma il portavoce di An, Landolfi, ha fatto in serata una riserva rilevante, dicendosi contrario alla estensione al «polo privato» tv, cioè quello del Cavaliere, del controllo parlamentare.

Il ministro Giovanardi respinge la tesi di un messaggio come risposta al «presidenzialismo» di Berlusconi, perché documenti così «non nascono o vengono preparati in 24 ore». È un incarico fiduciario dato a tutto il Parlamento, che «non va tirato da una parte o dall'altra». In ogni modo, il ministro ha fede nelle capacità di tenuta della maggioranza, dal momento che «i rapporti di forza sono quello che sono».

«Pur con il grande rispetto per Ciampi trovo nel messaggio gravi lacune che mi lasciano sconcertato» sostiene Mario Segni, sottolineando che il Capo dello Stato non parla del conflitto d'interesse e del controllo dell'informazione da parte del presidente del Consiglio. «Il pluralismo dell'informazione - sostiene Segni - è oggi compromesso dal controllo di una larghissima parte delle reti televisive e di una notevole quota dell'informazione scritta da parte del presidente del Consiglio».

Renato Venditti

Il ministro leghista Bossi.

Speranze per pazienti con patologie oggi irreversibili. Nella ricerca dell'ateneo giuliano coinvolti anche «Maggiore» e «Burlo»

Nascerà a Trieste il sangue «clonato»

Finanziato con due milioni di euro il progetto per curare con le cellule staminali

Paola Narducci

Giorgio Zauli

TRIESTE Inizia a Trieste lo studio di come si potrà clonare il sangue, sostituendo le cellule malate con cellule sane.

Prima o poi il sangue si produrrà un po' come il vino, almeno così si spera, e molti malati affetti da patologie oggi incurabili potranno sopravvivere. Per studiare tutti i meccanismi che regolano vita e morte, longevità e caducità delle cellule del sangue, da Roma sono arrivati a Trieste due milioni di euro.

A tanto ammonta il finanziamento stanziato per condurre una ricerca triennale guidata da un triestino d'adozione, il professor Giorgio Zauli, nato a Forlì nel '60, allievo del professor Francesco Antonio Manzoli dell'Università di Bologna.

La sede nella quale Zauli, docente di anatomia umana, guiderà per tre anni sei equipe sparse in tutta Italia è il Dipartimento di morfologia umana normale dell'Università di Trieste, diretto dalla professoressa Paola Narducci, lei sì triestina doc, «deus ex machina» di molte ricerche e studi di livello nazionale e internazionale.

La fuga dei cervelli, la «migrazione» all'estero di tanti studiosi italiani verso Paesi più attenti alla ricerca scientifica e più prodighi di contributi, si ferma anche così: alleggerendo la cassaforte del Miur, il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, per sostenere un progetto ambizioso che a Trieste è stato messo a punto, presentato alla gara ministeriale e scelto tra i progetti «top» nell'ambito della nuova ingegneria medica.

Oggetto della ricerca è appunto lo studio delle staminali, le cellule madri all' origine di tutti i tessuti del corpo umano. Studio di base che spalancherà la porta su nuove frontiere della medicina: prima tra tutte la possibilità di «riparare» con le staminali il sangue danneggiato a seguito di vari tipi di malattie. Per far questo, però, è necessario comprendere meglio i meccanismi molecolari che controllano la produzione del sangue. «Meccanismi - precisa Zauli - attualmente in gran parte sconosciuti». «In particolare - aggiunge la studiosa - cercheremo di capire che cosa fa sopravvivere o al contrario indurre in apoptosi le cellule emopoietiche e che cosa le fa differenziare».

Solo comprendendo come funziona questa «macchina» si può sperare di raggiungere traguardi epocali come ad esempio la produzione «in vitro» del sangue. A convincere la qualificata giuria, che per la valutazione del progetto si è avvalsa di prestigiosi referenti internazionali, a finanziare il progetto di Zauli promuovendolo a secondo progetto nazionale valutato per merito e per entità del finanziamento erogato, sono stati tutti questi elementi.

«Ci sarà posto anche per tre giovani ricercatori che abbiamo le capacità e l'entusiasmo di lavorare a questa sfida» spiega ancora Paola Narducci. Che aggiunge: «Mai prima d'ora una somma così rilevante era arrivata fin quassù per finanziare un pool di scienziati in una ricerca di base».

Di fatto l'impiego delle cellule staminali è già una realtà in campo ematologico per la cura di gravi malattie del sangue. In questi ultimi mesi a livello internazionale si sta tentando di riparare danni in tessuti diversi dal sangue, per esempio, nelle affezioni cardiologiche (infarti e cardiopatiche ischemiche) e in altri organi con l'introduzione nelle sedi lesionate di staminali prelevate dal midollo osseo.

A Trieste vi è già un'ampia attività in tal senso sia all'Ospedale Maggiore, con l'equipe del professor Giorgio Paladini, sia al «Burlo Garofolo» con i professori Paolo Tamaro e Marino Andolina. Il valore aggiunto del progetto verrà dato proprio dalla collaborazione con queste due realtà già presenti sul territorio, tramite privilegiato tra la ricerca teorica e il contatto con i malati.

Zauli, infine, potrà avvalersi di giovani ricercatori, probabilmente triestini, oltre che del team del professor Mauro Giacca dell'Icgeb di Trieste, il centro per le biotecnologie. Il resto della «cordata» guidata da Zauli sarà formato da Valtieri e Migliaccio dell'Istituto superiore di Sanità di Roma, Martelli dell'Università di Bologna e Panzani della Ditta Dideco di Modena.

Elena Marco

GLOSSARIO

APOPTOSI

Morte cellulare programmata (etimologia greca: caduta delle foglie nell'autunno), processo cruciale che regola lo sviluppo e il mantenimento di tutti i tessuti del corpo. Una alterazione di tale processo sembra essere implicata in malattie degenerative (tipo demenza di Alzheimer), caratterizzate da eccessiva apoptosi e malattie tumorali, caratterizzate da ridotta apoptosi.

PROLIFERAZIONE

Divisione cellulare che porta all'espansione del tessuto, a patto che le cellule sopravvivano, ovvero che non vadano incontro ad apoptosi.

EMOPOIESI

Processo che porta alla formazione delle cellule del sangue. Sede dell'emopoïesi nell'adulto é il midollo osseo.

DIFFERENZIAMENTO EMOPOIETICO

Capacità di una cellula staminale di modificarsi attraverso passaggi successivi, che di norma hanno luogo nel midollo osseo, in piastrine, globuli rossi e globuli bianchi.

Perdona il marito che la gettò dal balcone

MODENA In un impeto di gelosia, aveva gettato la moglie dal balcone del secondo piano: ora la donna l'ha «perdonato», così lui potrà ottenere gli arresti domiciliari. In questi giorni la donna, tramite il suo avvocato, ha fatto avere al magistrato una lettera in cui chiede «clemenza» per il marito: «Se lui non torna al lavoro io e i nostri due figli non abbiamo da mangiare». «È stata solo una disgrazia» scrive. Protagonista della vicenda è C. M., 46 anni, origini sarde e residente a Sassuolo (Modena).

Condannato in Spagna senza esserci stato

BERGAMO Condannato dalla giustizia spagnola a un anno di reclusione per porto abusivo di pistola, ma in Spagna non c'è mai stato. È accaduto a un camionista della Bergamasca, vittima di un incredibile errore giudiziario. Pietro Rota, 24 anni, nel '98 perse il portafogli con soldi e documenti in Lombardia. Presentò regolare denuncia ma nel '99 in Spagna fu fermato un ragazzo con la sua carta d'identità e una pistola. Ora dalla Spagna gli è stata notificata la condanna. L'italiano vuole le scuse e un risarcimento.

IL CASO

Slitta a ottobre il confronto sulle perizie

Cogne, Taormina denuncia: «Tracce di sangue trascurate dalla procura»

AOSTA L'incidente probatorio, il confronto cioè sulle perizie psichiatriche, muore alla nascita: il gip Fabrizio Gandini accoglie l'istanza della difesa e lo rinvia al 7 ottobre. Spiega l'avvocato difensore Carlo Taormina: «Voglio che non ci sia nessuna perplessità o irregolarità formale. Tutti i punti della perizia scagionano la Franzoni e tutti quanti devono essere in condizione di meditarci sopra».

Il paladino della mamma di Samuele ha grandi progetti e sciabolate per tutti: la sua tesi è che l'indagata non è pazza, quindi cade la tesi dell'omicidio commesso in un momento di raptus. Taormina ribadisce che l'esposto contro l'inchiesta «piena di errori e omissioni» condotta dalla procura sta per essere presentato ai giudici milanesi, manca solo la firma di Stefano Lorenzi. Colpa loro, delle due signore, se gli investigatori hanno commesso sbagli irreparabili.

«Siamo a un passo dalla conclusione - insiste il difensore -, quello decisivo e può darsi che non lo potremo fare proprio a causa degli errori commessi durante l'inchiesta». L'ultima falcata porta dritto al cuore di Cogne: «Sarei scorretto se non dicessi che puntiamo su un obiettivo interno al paese». Non per partito preso ma «sulla base delle indicazioni del Tribunale del riesame di Torino». I vicini? La pista satanica? Per deduzione: un vicino col pallino del diavolo? »Io faccio processi, non fantasie - replica Taormina - Stiamo procedendo su tanti fronti e nelle nostre indagini c'è qualche disturbo di troppo. Che nessuno si azzardi a toccare i nostri testimoni. Nessuno, nemmeno la polizia giudiziaria«. Ancora: «La perizia psichiatrica dimostra che Anna Maria Franzoni è innocente. E voi non la vedrete mai più. A meno che un giorno dovessi raggiungere l'obiettivo che mi sono dato: portare qui l'assassino di Samuele. Allora ci verrei con lei». Nel frattempo sale a Montroz, alla villetta, col marito Stefano che ammette la «fatica di tornare qui».

Taormina e Lorenzi

Due ore di sopralluogo, la casa passata al setaccio. Si calcolano i tempi, si studiano eventuali vie di fuga. Un film già visto, eppure. «Abbiamo fatto importanti rilevazioni - dice Taormina -: a esempio tracce di sangue mai prese in considerazione prima».

Il sopralluogo dei periti nella zona del disastro riformula le ipotesi sull'incidente occorso all'Espresso Palermo-Venezia

Treno deragliato: colpa di un giunto allentato

Trovata poco lontano dal convoglio una «morsa» di ferro arrugginita e dilatata

MESSINA Un giunto allentato sulla rotaia di sinistra, a un centinaio di metri dai rottami del locomotore. Per l'esattezza tra i picchetti 42 e 43 del percorso. A quattro giorni dal deragliamento del Palermo-Venezia, è su questa «morsa» di ferro arrugginita e dilatata che si concentra l'attenzione dei periti incaricati di chiarire le cause del disastro ferroviario di sabato sera, tra Messina e Milazzo, e costato 8 morti e 47 feriti.

I consulenti dell'accusa e delle parti ieri sono tornati sul posto con i magistrati messinesi per due nuovi, lunghi sopralluoghi; e per stamane ne è previsto un'altro. Ma le idee sulla possibile dinamica della sciagura cominciano a chiarirsi. Il giunto «incriminato» rappresenterebbe «il punto di sormonto», quello esatto in cui il convoglio ha sviato ed è schizzato fuori dal binario per terminare la corsa contro la casa cantoniera. «Una circostanza evidente» ha dichiarato il sostituto procuratore Vito Di Giorgio mentre sembra accertato che il locomotore viaggiasse a un'andatura inferiore al limite di velocità. «Quel giunto per noi non era adueguato, non ha retto» dice uno dei periti. Che aggiunge: «Chiavarde rotte, chiavarde svitate o lesionate. Chi ha collaudato questi raccordi?».

Prove di carico saranno eseguite anche su altri quattro giunti individuati dai periti e distanti 12 e 18 metri dal primo. Questo primo aspetto per ora rafforza le denunce sullo stato di manutenzione della linea, su quei dadi, bulloni che anche un bambino potrebbe togliere con le mani, senza sforzo. Su quelle chiavarde svitate o assenti a decine, lungo gran parte della strada ferrata, prima e dopo il luogo dell'incidente. La cautela però s'impone. La dinamica del deragliamento sarà intanto ricostruita al computer. Topografi ieri hanno montato su cavaletti sofisticate apparecchiature, per eseguire centinaia di rilevamenti sui convogli. I dati raccolti saranno elaborati su un supporto informatico che consentirà di simulare gli avvenimenti. Intanto prosegue anche l'esame della documentazione di marcia acquisita dalla polizia giudiziaria al Compartimento ferroviaro di Palermo, stazione di partenza dell'espresso 1932, la Freccia della Laguna. Proseguono gli interrogatori di testimoni, sopravvissuti e feriti ancora ricoverati. Sotto inchiesta rimane anche la ditta campana che ha eseguito, in appalto, gli ultimi lavori di risanamento del tratto di linea e della massicciata. Questo è uno degli scottanti argomenti che il ministro delle Infrastrutture Lunardi affronterà oggi a Palazzo Madama: il Senato l'ha chiamato a riferire. Della pioggia di vecchie lire che risulta investista nei lavori di manutenzione di quella linea si stanno occupando anche i sindacati di categoria. Il binario unico della stazione di Rometta Marea resta interamente sotto sequestro giudiziario.

Sono iniziati ieri, nei paesini della Sicilia, i funerali delle vittime della sciagura ferroviaria del Palermo-Venezia. Nella foto le esequie del macchinista Stefano La Malfa. Intanto a Rometta è stato decretato il lutto cittadino. Preghiere sono state recitate sul luogo del disastro.

MICCICHÈ E IL PONTE

ROMA «Saremmo dei delinquenti, degli irresponsabili, se pensassimo di fare il ponte sullo Stretto di Messina prima delle altre infrastrutture». L'ha detto il vice ministro dell' Economia con delega per il Mezzogiorno, Gianfranco Miccichè, intervenendo a una puntata di «Radio anch'io» dedicata all'incidente ferroviario in Sicilia.

«Per la prima volta nella storia - ha affermato Miccichè - abbiamo messo in piedi un'organizzazione e delle regole per cui finalmente si spenderanno soldi al Sud e si faranno le infrastrutture: ferrovie, autostrade, acqua. A parte, con altri denari, con altro tipo d'investimenti, si è cominciato a ragionare sulla realizzazione di questo ponte sullo Stretto di Messina. Mettere in relazione le due cose è solo demagogico. Nessuno è così pazzo da immaginare che non si fanno le reti idriche, le ferrovie, le strade perchè al posto di queste si fa il ponte». Per Miccichè, «bisogna lavorare», e per il Mezzogiorno «cercheremo di ottenere quanto è possibile». Con particolare riferimento alle ferrovie, il viceministro ha detto che esse «sono prioritarie», perchè «treni comodi, veloci, funzionali sono garanzia di sicurezza per tutti. La scelta ferroviaria è di questo governo ed è una scelta ragionevole, saggia.

IN BREVE

Secondo il settimanale «Chi»

Per l'eredità di Maria José Vittorio Emanuele cita in tribunale le sorelle

MILANO Vittorio Emanuele di Savoia accusa le sorelle Maria Gabriella, Maria Pia e Maria Beatrice di essersi appropriate indebitamente di una parte dei beni della madre, la regina Maria José, scomparsa il 27 gennaio 2001. Lo sostiene il settimanale «Chi» in un servizio nel numero in edicola. Nel «mirino» ci sarebbero gli arredi della sovrana a Cuernavaca, alcuni suoi gioielli e dei prelevamenti sul conto personale, di cui le tre principesse avrebbero beneficiato. Si parla - secondo quanto ha anticipato il settimanale - anche di un'asta bloccata dai legali del principe che ha trascinato le sorelle in tribunale: la prima udienza si terrà a Ginevra il prossimo inverno.

Frosinone, arrestato un maresciallo dell'Arma che ha ferito il figlio durante un litigio

FROSINONE È stato arrestato Daniele Santaroni, il maresciallo dei carabinieri che ieri pomeriggio ha ferito con un colpo di pistola il figlio di 14 anni. Il sottufficiale è accusato di tentato omicidio ed è stato trasferito nel Carcere militare di Forte Boccea, Roma. Il sottufficiale dell'Arma, di stanza nella capitale alla Scuola allievi di via Carlo Alberto Dalla Chiesa, interrogato dal magistrato della Procura di Frosinone Alberto Galanti continua a sostenere che si è trattato di una tragica fatalità. Intanto al «San Camillo», dove è ricoverato in Chirurgia, sono migliorate le condizioni del ragazzo, fuori pericolo. Lo sparo sarebbe avvenuto durante un litigio tra il padre e la moglie.

Seconda donna uccisa in due giorni nel Nuorese Impiegata trovata senza vita in cantina dal marito

NUORO Un'altra donna è stata uccisa nel Nuorese, ieri pomeriggio, a poco più di 24 ore dall'omicidio dell'imprenditrice Amelia Piras, freddata a fucilate a Villanova Strisaili. Maria Pina Sedda, 42 anni, impiegata dell'Ufficio del registro, madre di una bimba di tre anni, è stata trovata morta dal marito nella cantina della loro casa in centro a Nuoro, non lontano dalla Questura. La vittima era semisvestita e aveva tre ferite al capo provocate con un corpo contundente. L'uomo, l'ultimo a vedere la donna ancora viva nella mattinata, ha subito chiamato il «113» e poi la polizia. Gli investigatori stanno raccogliendo le testimonianze di amici e vicini di casa per ricostruire le ultime ore di vita della donna e per trovare un movente plausibile per il delitto.

Le sepolture israelitiche oltraggiate al cimitero monumentale di Roma: sospettati giardinieri abusivi che avrebbero voluto farsi assumere come custodi

Tombe profanate per screditare il direttore, due indagati

ROMA Due indagati, giardinieri abusivi iscritti nel registro della procura di Roma per le ipotesi di reato di violazione di sepolcro e danneggiamento, e altre tre persone gravemente sospettate.

Diventa chiaro anche il vero obiettivo del piano dei vandali: screditare non solo l'Ama, ma lo stesso direttore del cimitero del Verano Giuseppe Perrone. L'inchiesta sul raid nel settore israelitico del cimitero monumentale di Roma svela uno scenario complesso nel quale le persone coinvolte rischiano di vedersi contestare addirittura l'estorsione. A rendere più delicato il quadro è proprio il tentativo di voler colpire il direttore del «Verano» al quale ex addetti del servizio di manutenzione dei giardini si erano proposti, senza successo, per essere impiegati come custodi. Da qui, secondo quanto accertato dagli investigatori Digos, il proposito d'ideare un'iniziativa eclatante che ponesse il direttore del cimitero nelle condizioni di accettare le loro proposte o, in alternativa, essere rimosso.

E l'accanimento sui loculi con la stella di David avrebbe creato quel giusto clamore per raggiungere l'obiettivo. Ieri è trapelato un altro elemento significativo: un operaio abusivo del «Verano» si sarebbe rifiutato di partecipare al raid al cimitero monumentale nel quale la scorsa settimana sono state danneggiate una trentina di tombe nel settore israelitico. L'operaio avrebbe raccontato agli inquirenti di essere stato contattato e avere ricevuto la proposta terribile: compiere vandalismi. L'operaio avrebbe raccontato agli inquirenti di essersi rifiutato nonostante le insistenze dei «committenti». Da queste rivelazioni l'inchiesta avrebbe avuto un impulso decisivo.

Gli inquirenti stanno ora valutando la possibilità di estendere gli accertamenti anche ad altri aspetti delle attività esercitate all'interno del cimitero. In particolare, potrebbe essere verificato, per quanto appreso, se siano state liberate delle aree, attraverso la rimozione di alberi, per costruire nuove tombe. Un affare, alla luce del blocco delle sepolture al «Monumentale», intorno al quale potevano ruotare ingenti somme di danaro. Allo stesso tempo gli investigatori intendono stabilire se esista un legame tra i danneggiamenti della settimana scorsa e altri episodi, come il furto di giocattoli dalle tombe di alcuni bambini, avvenuti negli ultimi anni.

La piega presa dall'inchiesta ha spinto ieri il sindaco di Roma Walter Veltroni a prendere nuovamente posizione parlando di una vicenda che «via via che il tempo passa assume connotazioni sempre più inquietanti». «Sembra che l'obiettivo fosse l'Ama - ha detto - e il risanamento che l'azienda, per conto del Comune, sta portando all'interno del cimitero. Ciò nulla toglie alla gravità del fatto che si siano scelti obiettivi con l'evidente intento di far leva sull'antisemitismo. Risulterebbe chiaro che il risanamento del cimitero è contrastato da interessi che vogliono mantenere posizioni e pratiche di privilegio che danneggiano i cittadini». Per sostenere l'impegno di Ama e dirigenti nello sforzo di risanamento, il sindaco Veltroni ha convocato per oggi in Campidoglio i vertici dell' azienda e il direttore dei servizi cimiteriali Perrone. Per Riccardo di Segni, rabbino capo di Roma, la pista interna non cambia la sostanza della storia: «Anche i motivi addotti, cioè colpire quell' area per suscitare più rumore, comportano di per sè un atteggiamento antisemita».

Il vero obiettivo dell'incursione militare era l'uccisione, puntualmente avvenuta, di Salah Shehada, il capo delle Brigate Izz al-Din al Qassam

Strage di bambini a Gaza nel raid di Sharon

Quindici i morti di cui nove sotto i 13 anni nell'attacco sferrato da un caccia con la stella di David

ROMA I servizi segreti israeliani lo avevano descritto come «il possibile successore dello sceicco Yassin alla guida di Hamas». Era il capo delle Brigate Izz al-Din al Qassam, braccio armato del movimento di resistenza islamico. Ora di Salah Shehada sono rimasti solo frammenti di carne bruciata sparsi tra le macerie nel quartiere popolare di al-Daraj, periferia di Gaza. Frammenti di un uomo colpevole di terrorismo, ma ora indistinguibili da quelli di altri palestinesi innocenti - quindici in tutto, di cui nove con meno di tredici anni - uccisi durante il raid aereo scatenato lunedì notte dall'esercito israeliano. Dina Mattar, ad esempio, aveva solo due mesi e non era ancora stata svezzata. Per questo sarà sepolta nel grembo di sua madre, uccisa anche lei da un missile silenzioso sparato all'alba da un caccia F-16 con la stella di David. Il colpo è stato precisissimo, come sempre, e ha centrato in pieno l'edificio dove si trovava il super ricercato Shehada, la moglie, la figlia e un suo vice. Ma insieme alle mura della casa del terrorista sono crollati altri quattro appartamenti disposti in blocco. Gli ex abitanti si dividono ora fra l'ospedale (circa 145 i feriti, di cui una dozzina in gravi condizioni), l'obitorio e il cimitero. Il raid di lunedì notte ha provocato il bilancio più grave fra i civili palestinesi dall' inizio dell'Intifada, nel settembre del 2000. Il giorno precedente all'attacco lo sceicco Ahmed Yassin, leader spirituale di Hamas, aveva annunciato il possibile abbandono della strategia degli attacchi suicidi da parte della sua organizzazione.

Le esequie di Shehada, avvenute ieri, si sono snodate per cinque chilometri lungo le vie di Gaza, dando modo di sfogare la propria rabbia a 300 mila palestinesi, profughi da tre generazioni, per lo più disoccupati, sempre più pronti a sposare le posizioni estremistiche di Hamas. Tra i colpi di mitra sparati in aria al passaggio del feretro, non mancavano le voci di vendetta. «Non avremo pace - hanno fatto sapere le Brigate al-Qassam con un comunicato agghiacciante - finché non ci saremo vendicati, finché i frammenti dei corpi dei sionisti non siano sparsi in ogni ristorante, a ogni fermata dell'autobus, su ogni marciapiede». Terminati i funerali, si è tornati a scavare fra le macerie. L'intreccio fittissimo di case e tetti di questo quartiere ha reso ancor più gravi i danni del missile. Decine di case hanno vetri infranti e tetti scoperchiati.

Dall'alba di ieri sono iniziate le operazioni di soccorso. «L'esplosione è stata tremenda - piange ora la zia della piccola Dina Mattar - ed è avvenuta mentre eravamo in cinque nella stanza. Io sono stata scagliata di lato. Ci siamo precipitati a cercare i bambini. Alcuni di loro avevano il corpo tutto coperto di sangue». Sempre nella giornata di ieri le truppe ebraiche hanno ucciso a Nablus tre palestinesi accusati di aver partecipato all'attacco di Immanuel, avvenuto una settimana fa. Poche ore prima altri due arabi erano caduti sotto i colpi dei militari israeliani. Erano armati e stavano tentando di penetrare nell'insediamento ebraico di Gush Katif, nella Striscia di Gaza.

Elena Dusi

Un palestinese con la figlioletta uccisa dal raid israeliano.

DALLA PRIMA PAGINA

Medio Oriente: Israele tra «falchi» e missili

Questa è la proposta lanciata due mesi addietro dal principe saudita Abdullah, sulla quale s'erano trovati concordi tutti i Paesi arabi nel corso di un incontro a Beirut.

Per quanto una soluzione del genere possa piacere a Stati Uniti ed Europa (o forse proprio per questo) Sharon se ne è dimostrato ultranemico fin dal primo giorno.

Quindi il missile di Gaza era destinato forse a colpire il leader militare di Hamas, facendo ricadere le schegge dell'esplosione su tutti gli Stati arabi e anche, ovviamente, sugli Occidentali.

Una variante meno articolata di questo scenario suggerisce che i falchi israeliani abbiano voluto rispondere picche e mille volte picche all'inedita disponibilità dello sceicco Yassin, che per la prima volta dopo mesi e mesi di gravissime difficoltà rafforzava la posizione di Arafat, rimettendolo in gioco. Ma né Sharon e neppure Bush vogliono tenere nel gioco Arafat.

La loro teoria è che un dialogo fra Israele e palestinesi diventerà possibile soltanto questi ultimi allontaneranno o imbalsameranno la loro attuale dirigenza, lasciando posto a nuovi negoziatori.

Ma chi dovranno essere questi «nuovi» negoziatori? I numeri due dei principali gruppi politici sono stati fatti fuori: Ahmed Barghouti, il delfino di Arafat, è stato arrestato e accusato anche lui di terrorismo. Shehada, numero due di Hamas, ha fatto la fine che ha fatto.

E scorrendo l'elenco dei possibili candidati si trovano vecchi combattenti legati a doppio filo col rais, oppure giovani che vogliono soltanto combattere e uccidere.

L'occupazione israeliana dei territori ha impedito la nascita di una qualche dialettica politica fra vecchi e nuovi gruppi o fra vecchi e giovani leader palestinesi.

Tutto questo a Sharon non importa. Se la Palestina dovrà essere solo un bantustan, come è nei suoi calcoli, non sarà difficile affidarla a un Quisling scelto con cautela a Gerusalemme.

Giancesare Flesca

Per il presidente della Commissione Ue Prodi si tratta di un «atto di guerra che porta disperazione»

Bush censura la dura azione di Tel Aviv

ROMA «Israele ha usato la mano pesante. Queste azioni non contribuiscono alla pace». È la reazione del presidente americano George W. Bush, tutto sommato una delle voci più blande tra quelle di condanna dell' attacco israeliano a Gaza. Unanime il coro di critiche proveniente dall'Europa. Bruxelles ha descritto il raid di lunedì notte «un'esecuzione extragiudiziale». Non senza cinismo il premier israeliano Ariel Sharon - soprannominato bulldozer - ha fatto i complimenti ai vertici militari, sottolineando «il pieno successo dell'operazione» nonostante le vittime civili.

Secondo Romano Prodi, presidente della Commissione Europea, l'azione dello stato ebraico è «un atto di guerra che porta disperazione e rende più difficile il lavoro per arrivare alla pace». Anche la Gran Bretagna, tradizionalmente vicina agli Stati Uniti, descrive l'attacco su Gaza come «inaccettabile e controproducente». Il raid, si lamenta il responsabile della politica estera europea Javier Solana, «ha bersagliato un' area densamente popolata e giunge in un momento in cui sia israeliani che palestinesi stavano lavorando molto seriamente per frenare la violenza».

Dalle rivelazioni di Solana emerge che la diplomazia stava per riuscire a convincere «due movimenti terroristi ad abbandonare gli attacchi suicidi». Si tratta probabilmente delle Brigate dei martiri di al-Aqsa e di Hamas. Per l'ennesima volta la violenza in Medio Oriente è entrata in azione non appena la diplomazia ha accennato a muoversi.

Le Nazioni Unite e la Russia si sono unite al coro di deplorazioni. È la prima volta da molti mesi che Israele viene investta da un muro così compatto di critiche. Gli stessi Stati Uniti, che finora avevano sostenuto il diritto all'autodifesa degli israeliani, hanno accusato l'esercito ebraico di aver scatenato l'offensiva «deliberatamente, pur sapendo che avrebbe provocato delle vittime innocenti». Ma le reazioni più furiose provengono dal mondo arabo.

Una per tutte: «È stato un massacro, un crimine orribile contro i nostri bambini innocenti» ha gridato il leader dell'Autorità Palestinese Yasser Arafat, mentre la Lega Araba ha chiesto l'intervento del Consiglio di Sicurezza. A nulla è valsa per placare la rabbia la dichiarazione di un portavoce dell'esercito ebraico: «Stimavamo che le case circostanti avrebbero subito solo lievi danni. Non ci aspettavamo tante vittime civili. Non pretendiamo di sapere sempre tutto. Secondo le nostre informazioni nella casa dovevano trovarsi solo due terroristi». L'ufficiale ha accusato i militanti palestinesi di nascondersi in zone popolate e di usare i civili come «scudi umani». A Gaza, forse il territorio più densamente popolato della terra, vivono oltre 3 mila palestinesi per chilometro quadrato.

e. d.

Giovanni Paolo II che ha stupito tutti scendendo dall'aereo senza l'uso della pedana riposerà i primi giorni di questo viaggio nell'Isola delle fragole

Il Papa a Toronto accolto da migliaia di giovani

È un immigrato friulano il capo della polizia che veglierà sulla sicurezza del Pontefice

ROMA Dopo oltre nove ore di viaggio il Papa ha toccato il suolo canadese. È così ufficialmente iniziata questa 17esima giornata mondiale della gioventù, appuntamento al quale Giovanni Paolo II, pur fortemente menomato nelle condizioni di salute, non ha voluto a nessun costo rinunciare. Il papa è sceso dalle scalette dell'aereo facendosi sostenere, poi è montato sulla pedana mobile. Ma già durante il volo Papa Wojtyla ha fatto sapere che l'anno prossimo vorrebbe andare nelle Filippine. Il pontefice «ha un grande desiderio di andare a Manila nel 2003» ha detto il portavoce vaticano Navarro Valls. Dalle autorità del Paese asiatico infatti è già arrivato un invito in questo senso in quanto in quel periodo si svolgerà nelle Filippine il raduno mondiale delle famiglie. In ogni caso, ha fatto sapere Navarro, non c'è stata ancora una risposta ufficiale.

All'aeroporto di Toronto il Papa è stato accolto dal primo ministro canadese, Jean Chretien, e da altre autorità civili. Insieme a loro erano presenti il cardinal Aloysius Ambrozic, arcivescovo di Toronto, mons. Jaques Berthelt, presidente dei vescovi canadesi, e il nunzio apostolico Luigi Ventura. Ma insieme alle tante autorità laiche ed ecclesiastiche ha dato il proprio benvenuto al papa Wojtyla una folta delegazione di giovani in rappresentanza delle 72 diocesi canadesi e dei cinque continenti del mondo. Così il primo ringraziamento di Giovanni Paolo II è andato ai rappresentanti del governo e della società civile del Canada «per aver accolto favorevolmente l'idea di ospitare la Giornata mondiale della gioventù». Quindi il Papa ha ricordato i due precedenti viaggi già compiuti, nel 1984 e nel 1987, nel paese dei grandi laghi: «Siete nelle mie preghiere di ringraziamento - ha detto il pontefice - che ha benedetto così abbondantemente il vostro ampio e splendido Paese». E proprio sull'incolumità di questi giovani veglierà la polizia di Toronto che è capeggiata dall'italo-canadese Julian Fantino, un immigrato friulano che ha rincuorato i genitori rimasti a casa.

Il Pontefice alla partenza dall'aeroporto di Fiumicino.

Subito dopo la cerimonia di benvenuto il pontefice si è trasferito in elicottero a Strawberry island, l'Isola delle fragole, a circa 100 km. da Toronto nel lago Simcoe. Qui, immersa nel verde e nella calma più assoluta, si trova la residenza della Congregazione dei Padri Basiliani. Il Papa si potrà spostare all'interno della piccola isola (16 ettari in tutto) a bordo di una vettura sul tipo di quelle utilizzate nei campi da golf. Ad accompagnarlo saranno solo il suo segretario personale, mons. Dziwiscz, suor Germana, che lo segue in ogni suo spostamento, e il suo medico.

Francesco Peloso

Usa: lo spettro del «baby-killer» su una bimba rapita a Filadelfia

NEW YORK S'allunga l'angosciante lista delle bambine rapite in quest'estate americana: a Filadelfia, la polizia sta cercando di accertare che cosa sia successo a Erica Pratt, sette anni, che sarebbe stata portata via da due uomini su un'auto bianca. Il rapimento sarebbe avvenuto lunedì sera. Testimoni avrebbero visto la bambina scalciare e gridare, cercando di sottrarsi ai due uomini. La madre ha rivolto un appello perché Erica torni a casa «al più presto». La nonna ha detto di avere ricevuto una telefonata con una richiesta di riscatto, 150 mila dollari. E la polizia non si fida del tutto della testimonianza di una bambina di cinque anni, un'amichetta di Erica, che ha raccontato tutta la storia. Ma c'è già chi teme che in circolazione ci possa essere un pericoloso «baby-killer».

Anche se deve esserne ancora chiarita la portata, la notizia del sequestro di Erica richiama la tragica storia di Samantha Runnion, cinque anni, la scorsa settimana in California. La bimba venne rapita davanti a casa, violentata e uccisa. Il presunto colpevole, Alejandro Avila, 27 anni, è già stato assicurato alla giustizia e formalmente incriminato. Fra i vari casi di bambine e ragazzine rapite che angosciano da settimane l'opinione pubblica americana, c'è la storia di Elizabeth Smart, una ragazza di 14 anni dello Utah che sarebbe stata rapita in casa oltre un mese fa, mentre la famiglia dormiva, e quella di Danielle Van Dam, una ragazzina della California rapita e uccisa (il processo al presunto colpevole è in corso).

Il nuovo prelato designato a rivestire la più alta carica della Chiesa anglicana si scaglia contro i «cartoons»

L'arcivescovo che scomunica Disney

Favorevole ai preti gay è considerato da tutti un grande progressista

LONDRA Tutto ci si poteva attendere dal futuro Arcivescovo di Canterbury e massima autorità religiosa per 70 milioni di fedeli nel mondo, meno che si scagliasse contro la Disney nel giorno stesso in cui veniva designato ufficialmente dal Governo di Sua Maestà a rivestire la più alta carica della Chiesa anglicana. Perchè il Dr. Rowan Williams, attuale capo della Chiesa autonoma gallese, è considerato un liberale, un progressista favorevole alle donne-prete, ai preti gay, al matrimonio religioso tra divorziati.

L'arcivescovo Rowan Williams.

Aperto al confronto all'interno della stessa chiesa anglicana e verso le altre confessioni, culti druidici compresi.

Proprio ieri, invece, mentre Downing Street confermava ufficialmente che l'Arcivescovo del Galles sarebbe divenuto in ottobre il 104mo successore di Sant' Agostino, il Times anticipava il testo di un saggio dello stesso religioso assai critico nei confronti di chi oggi corromperebbe i giovanissimi attraverso messaggi mediatici e consumistici, da lui considerati all'origine di una prematura sessualizzazione e di una anticipata «perdita dell'infanzia». Tra i colpevoli la Disney Corporation, anzi «l'Impero della Disney», che, «con un grado di professionalità senza precedenti» avrebbe condizionato i giovani al consumismo introducendolo nella cultura per l'infanzia tramite dolciumi, giochi, film e programmi televisivi. Il Dr. Williams, scelto da Tony Blair tra i nomi indicatigli recentemente dal Concilio dei Vescovi svoltosi a York, diverrà ufficilmente Arcivescovo di Canterbury e di fatto il capo della Chiesa d'Inghilterra (di nome ne è la Regina) nel momento in cui, in ottobre, l'attuale Arcivescovo, George Carey, lascerà l'incarico per raggiunti limiti d'età, con una complessa, lunga cerimonia religiosa e legale che si svolgerà nella cripta della cattedrale stessa. Da ieri, comunque, ne è il successore designato. Un sucessore atteso per la carica innovativa che, nella Chiesa d'Inghilterra, staccatasi da Roma nel 1534, dovrebbe recare questo intellettuale che parla sette lingue, un teologo 52enne dalla gran barba bianca, sposato e padre di due figli. Ma che potrebbe rivelarsi scomodo sia per la componente religiosa più conservatrice sia per lo stesso governo Blair. Nello scritto anticipato dal Times il dr. Williams si lancia non solo contro la Disney Corporation ma anche contro l' organizzazione scolastica britannica e la politica del new-labour che favorirebbero la società consumistica, la corruzione e «la prematura sessualizzazione della gioventù».

Recentemente il prelato aveva formulato critiche alla conduzione della guerra contro il terrorismo in Afghanistan, per quanto riguarda il coinvolgimento di popolazione civile. Infine la scorsa settimana aveva firmato una lettara in cui condannava esplicitamente l'eventuale estensione americana all'Iraq della guerra al terrorismo.

Neri Paoloni

IL CASO

Scoperti giacimenti di petrolio e metano

L'oro nero sgorga a fiumi dalle profondità marine al largo del Montenegro

TRIESTE Il Montenegro come l'Arabia Saudita. Non perché la piccola repubblica balcanica si trasformerà in emirato, ma perché sotto il suo splendido mare si nascondono fiumi di oro nero e metano. E la «Ramco Energie», colosso britannico del petrolio, è già sul posto dove tra pochi giorni inizierà a trivellare in prossimità di Petrovec e Sutomor, a Sud delle Bocche di Cattaro. La scoperta è stata fatta da Steven Ramp, lo stesso che ha portato alla luce i giacimenti petroliferi dell'Azerbaigian, il quale detiene il 13% del pacchetto azionario della «Ramco Energie».

I risultati delle prime analisi sono sorprendenti. Secondo gli esperti, a 1.500 meri sotto il fondo marino, ci sarebbe un giacimento di 30 miliardi di metri cubi di metano oppure qualcosa come 30 milioni di tonnellate di petrolio. La «Ramco Energie» collocherà le sue trivelle a circa 10 chilometri dalla costa e opererà grazie a un accordo stipulato con la «Jugopetrol» che ha sede a Cattaro.

Che il fondo marino montenegrino fosse una sorta di «vaso di Pandora» non è però una novità. Già nel 1978 la società petrolifera statunitense «Shevron» aveva operato al largo di Santo Stefano e di Ulcinj con la piattaforma «Jadran I» e si era imbattuta in enormi quantità di metano. Le autorità montenegrine del tempo però non furono in grado (per scelta o forse per miopia) di sviluppare un programma di sfruttamento del gas naturale ritenendolo una fonte di energia secondaria rispetto al petrolio. Oggi però i dati dell'Istituo americano per l'energia mostrano come il metano rappresenti il 25% delle risorse energetiche del pianeta e, proprio per questo motivo, le potenzialità del Montenegro potrebbero diventare, nell'immediato futuro, un'enorme fonte di ricchezza.

L'unico problema per le autorità di Podgorica è costituito dall'assoluta mancanza di strutture (leggi metanodotti, oleodotti o depositi) anche perché trovare gli acquirenti non sarà certo difficile con il mercato serbo e quello italiano che già guardano alle risorse del fondo marino montenegrino. Risorse che potrebbero rendere, secondo gli analisti, più di 3 miliardi di sterline dei quali il 49 per cento si fermerebbe in Montenegro contribuendo così a elevare, e di molto, il non certo esaltante livello di vita della piccola repubblica ex jugoslava, visto e considerato poi che la sua popolazione si assesta attualmente sulle 650 mila unità, molto meno di una sola metropoli europea.

E a mordersi le dita per la grossa occasione perduta sono gli uomini della «Petrol», la società petrolifera della Slovenia, che nel 1988-'89 erano già impegnati nella trivellazione del fondo marino del Montenegro assieme alla croata «Ina» e alla locale «Jugopetrol». Allora però, al largo di Ulcinj, le trivellazioni non furono soddisfacienti perché fu trovato sì un grosso giacimento di metano ma la sua profondità rendeva anti-economica la sua estrazione. Oggi però la slovena «Petrol» è totalmente fuori dal gioco. Così come la croiata «Ina» che però si sta consolando con i giacimenti scoperti al largo dell'Istria e sfruttati assieme all'italiana «Eni».

La «Ramco Energie» si è accollata, nella «joint-venture» con la «Jugopetrol», il 51% dei costi relativi alle ricerche dei giacimenti sottomarini che riguarderanno all'incirca tremila chilometri quadrati di Adriatico. E Steven Ramp, vero mentore dell'iniziativa, è pronto a scommettere che sotto il fondo marino montenegrino ci sia tanto petrolio e metano quanto nel sottosuolo dell'Azerbaigian. E a Podgorica c'è già chi sogna una vita da sceicco.

Mauro Manzin

Ancora un bagno di sangue per i mercati europei con forti ribassi sotto la spinta degli scandali finanziari americani e del crac di WorldCom

Borse, Wall Street stronca i tentativi di rimbalzo

Milano perde un altro 1,40%. Un'ondata di vendite sta interessando anche i più tradizionali titoli difensivi

ROMA E' ancora Wall Street, sull'onda degli scandali finanziari e dei crack alla WorldCom, a condizionare pesantemente i mercati europei. E anche ieri è stato un bagno di sangue. Al termine degli scambi, che lo avevano visto paradossalmente passare in positivo sul finire della giornata, l'indice Dow Jones è sceso dell'1,06% a 7.702,34 punti, mentre lo Standard & Poor's 500 è regredito del 2,45% a 799,75 punti. In forte calo, infine, il Nasdaq, che ha ceduto il 4,18%, a 1.229,01 punti. L'indice S&P 500, quindi, è sceso sotto 800 punti. Il S&P 500 è il più rappresentativo fra gli indici di Wall Street, e non era posizionato sotto quota 800 punti dal lontano mese di maggio del 1997: un altro preoccuante indicatore su come si sta evolvendo la situazione economica americana.

E' durato perciò solo lo spazio di una mattina il tentativo di rimbalzo delle borse europee, dopo che i pesanti ribassi della vigilia avevano fatto sperare in una risalita dei mercati azionari. Ma ancora una volta i timori sulla ripresa e l'andamento incerto e volatile di Wall Street hanno spento ogni velleità di recupero.

Le piazze finanziarie europee hanno così prima annullato e poi invertito il trend positivo delle fasi iniziali della seduta, per poi finire in balia dei repentini mutamenti dei mercati americani. Parigi ha così ceduto il 2,53%, Londra ha perso lo 0,96%, Amsterdam il 3,5%, Milano l'1,40% mentre Francoforte perde oltre quattro punti percentuali. Una nuova seduta negativa che ha avuto un riflesso anche sui cambi: la fuga degli investitori dai mercati del Vecchio Continente ha infatti indebolito l'euro, così come già successo per il dollaro nella scorsa settimana quando a franare erano stati i mercati americani.

Mentre, dunque, gli scandali a Wall Street affondano gli indici come neppure a Bin Laden era riuscito, e l'incertezza su come e dove investire lascia gioco facile ai rumor e alla speculazione, sul mercato si va sfarinando anche l'idea che esistano titoli difensivi sui quali puntare quando le borse vanno male. Pur di portare a casa realizzi, di incassare qualcosa, infatti, di questi tempi si vendono anche quelle azioni. «Continua una tendenza a vendere titoli di buona qualità, ma liquidi», spiega infatti un operatore. Pur di riuscire a trovare acquirenti ai propri ordini in vendita, infatti, i trader e i gestori di fondi starebbero cedendo anche azioni solitamente considerate solide e con buoni fondamentali. Il tutto purchè sia facile immettere nei terminali ordini in lettera che vengano eseguiti rapidamente. Alcuni esempi di questa tendenza possono venire da Snam Rete Gas (-1,97% a 2,689), che da ieri è scivolata al di sotto del prezzo di collocamento, o da Autostrade (-2,79% a 7,59) e Autogrill (-4,24% a 9,545). «Si tratta di titoli solitamente considerati come un rifugio - spiega ancora l'operatore - venduti nonostante tutto e in maniera sconsiderata».

A pesare sui listini europei inoltre, sono stati ancora una volta i titoli del settore delle assicurazioni (Stoxx -6%) nonostante il già vistoso salasso subito alla vigilia in seguito al profit warning lanciato dall' olandese Aegon (-11,6%).

BUSH PERDE PUNTI

Il vento sta cambiando per George W. Bush. Il tonfo della Borsa sta facendo più rumore dei tamburi di guerra, l'indignazione per gli scandali continui di Wall Street minaccia di relegare in secondo piano la crociata contro il terrorismo mondiale. Gli americani votano col portafoglio e i successi di Bush contro Al Qaida e i Talebani potrebbero cadere nel dimenticatoio fin dalle prossime elezioni di novembre dove sarà deciso l'equilibrio del potere nel Congresso. Gli indici di popolarità di Bush sono ancora robusti (65 per cento secondo un recente sondaggio di Newsweek) ma decisamente in ribasso. Emerge un crescente estraniamento del presidente dal resto del Paese.

CONTI E STRATEGIE

Dpef da oggi in aula alla Camera e al Senato

Tremonti esclude il condono Prestito d'onore: seri dubbi e dossier alla magistratura

ROMA Dopo il via libera della commissione Bilancio della Camera, l'esame del Dpef passerà oggi in aula. Il dibattito si snoderà parallelamente tra Montecitorio e palazzo Madama dove si voterà il testo. Qualche anticipazione sul contenuto del documento di programmazione economico e finanziaria è filtrata ieri dopo l'audizione del ministro per l'Economia Giulio Tremonti davanti alla commissione. Esclusa l'ipotesi di un maxi condono fiscale per far quadrare i conti pubblici e assicurare quei 7 miliardi di euro necessari a garantire la copertura finanziaria alla manovra delineata dal governo. A dare l'annuncio è stata la deputata di An Daniela Santanchè che aveva avanzato una richiesta in tal senso. «Per Tremonti non sono necessarie entrate straordinarie» ha confermato la Santanchè. Il ministro inoltre ha bocciato la gestione dell'istituto del prestito d'onore - affidata a Sviluppo Italia - annunciando una segnalazione alla magistratura.

Le linee guida della bozza del Dpef comprendono l'andamento del prelievo fiscale, la realizzazione delle grandi opere e la gestione della sanità. Non mancano i temi scottanti come la riforma del mercato del lavoro e i provvedimenti per fare fronte all' emergenza idrica. Inoltre è previsto un giro di vite del patto di Stabilità interno per rispettare i vincoli di deficit.

Giulio Tremonti

L'esame della risoluzione inizierà oggi per concludersi domani. La Camera dovrebbe approvare un testo di maggioranza mentre l'Ulivo ha annunciato una contro-risoluzione che sarà affidata al relatore di minoranza Gianfranco Morgando della Margherita. A palazzo Madama, invece, l'esame del documento di programmazione è iniziato ieri mattina. Lamberto Grillotti (An) ha illustrato la relazione di maggioranza. Tre i punti fermi: il tetto del saldo netto è stato fissato a 36 miliardi di euro, confermato il tasso dell'inflazione all'1,4%, e l'avvio del primo modulo della riforma fiscale nel 2003.

An. Pen.

Al ministero del Welfare è iniziato il confronto per la messa in mobilità di oltre 2.800 lavoratori

Fiat: trattativa con i sindacati divisi

Verso un accordo separato. Dura la Fiom: gli esuberi andavano sospesi

ROMA Nuova spaccatura in vista tra Fiom-Cgil, Fim-Cisl e Uilm-Uil. Nella trattativa sui 2.887 esuberi annunciati dalla Fiat il confronto ripreso ieri è stato aggiornato a questa mattina ma le posizioni dei tre sindacati sono già nettamente differenti. Mentre Fim e Uilm sono ottimisti sulla possibilità di raggiungere una intesa sul piano industriale e la mobilità la Fiom-Cgil ha dato un giudizio molto negativo sull'incontro di ieri e ha ribadito la sua richiesta di sospensione della mobilità e di chiarimenti sul piano industriale a partire dall'auto ecologica e dalle prospettive del gruppo nel 2004.

Ieri al ministero del Welfare comunque il tavolo non è stato tecnico ma «politico» con la presenza al confronto tra sindacati e azienda del sottosegretario Maurizio Sacconi. Una presenza interpretata dai sindacati come un segnale di astensione del governo su una vertenza di rilevanza nazionale.

Oggi, comunque, anche a detta dello stesso Sacconi, dovrebbe quindi esserci una sorta di no-stop nel tentativo di trovare una intesa comunque prima del 29 luglio, ultimo giorno utile per l'intesa sulla mobilità. «Oggi non è stato fatto nessun passo avanti - ha detto il responsabile per la Fiat della Fiom-Cgil, Lello Raffo - ci hanno parlato di innovazione tecnologica e dei modelli a cui stanno lavorando ma niente altro rispetto alle cose che abbiamo chiesto. Su cosa succederà il 2004, cosa succederà dell'auto ecologica e che cosa farà dell'area di Torino e dell'Alfa di Arese non ci è stata data nessuna risposta. Ci hanno detto che non sono disponibili alla sospensione della mobilità. Noi non facciamo nessun accordo senza la sospensione della mobilità. Non accettiamo forzature e continuiamo gli scioperi».

«Il fatto che il tavolo sia stato politico - ha affermato il segretario nazionale Fim, Cosmano Spagnolo - è un primo risultato. Significa che il governo assume la vicenda Fiat come un caso nazionale». Per Spagnolo il piano industriale presentato ieri dalla Fiat nei dettagli «mette in evidenza uno sforzo non marginale dell'azienda» che vive una crisi finanziaria prima che industriale. «Manca al piano però - ha precisato - l'uscita dal tunnel. Aspettiamo risposte sulle prospettive». Giudizio positivo sullo spostamento a livello politico del tavolo Fiat è stato dato anche dal segretario nazionale della Uilm, Giovanni Sgambati. «La Fiat si è impegnata a rispondere per iscritto - ha detto - sulle prospettive del gruppo. Noi chiediamo anche al governo di impegnarsi sul monitoraggio sull'auto e sui nuovi interventi, oltre agli eco-incentivi che accompagnino l'ipotesi di intesa».

Maurizio Sacconi

Il settore auto fa discutere anche sul piano della commercializzazione. Gli incentivi alla rottamazione delle vecchie vetture sono partiti in sordina, ma sono molto convenienti per gli automobilisti. Lo afferma Quattroruote di agosto che sulla base di propri calcoli precisa che sull'acquisto del modello più diffuso in Italia (la Fiat Punto in versione base) è possibile risparmiare più di 2mila euro, vale a dire il 19,4% del prezzo di listino.

Canal Plus: Vivendi conferma la divisione in più società

PARIGI Vivendi Universal conferma lo «spezzatino» di Canal Plus, la pay tv più grande d'Europa che controlla anche l'italiana Telepiù. In una nota Vivendi precisa che la nuova Canal Plus (Canal Plus SA), che sarà quotata sulla Borsa di Parigi, sarà esclusivamente francese e comprenderà la maggioranza del bouquet tv CanalSatellite e dei canali tematici Multithematiques. L'unica novità, rispetto alle anticipazioni, è che Vivendi intende mantenere anche gli asset relativi alla produzione dei film (StudioCanal) e il 21,6% della spagnola Sogecable. Gli analisti avevano scommesso sulla cessione di StudioCanal, valutata 1,5 miliardi di euro, visto che i debiti di Vivendi ammontano a 19 miliardi di euro. Il colosso dei media francese controllerà il 49% della nuova Canal Plus. I piano deve ora passare il vaglio del regolatore francese Csa che si è riunito ieri sera per emettere il suo responso.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

FIORINI Immobiliare 040351380 Mascagni recente ascensore luminoso cucina soggiorno due camere doppi servizi poggioli riscaldamento autonomo posto macchina. € 134.000. (A00)
FIORINI Immobiliare 040351380 Pestalozzi stabile d'epoca ristrutturato appartamento comosto da soggiorno angolo cottura camera cameretta bagno riscaldamento autonomo. € 73.000. (A00)
FIORINI Immobiliare 040351380 semicentrale primo ingresso luminoso disposto su due livelli ampia terrazza, poggiolo riscaldamento autonomo posti auto € 196.000. (A00)
GALLERY adiacenze piazza Goldoni stabile ristrutturato ufficio primingresso su due livelli. Soddisfa i requisiti della legge Tremonti. € 200.000. Cod. 69. Tel. 040/7600250. (A00)
GALLERY Aurisina bifamiliare in fase di costruzione ampia metratura primo ingresso ottime rifiniture termoautonomo a metano con giardini propri posto auto taverna e cantina. Pronta consegna fine anno. Cod. 73/P. 040/2908343. (A00)
GALLERY centralissimo appartamento ottime condizioni soggiorno cucina due camere bagno+wc. Euro 148.000. Cod. 421. Tel. 040/7600250. (A00)
GALLERY Muggia Domio casetta accostata con giardino e posto auto soggiorno con angolo cottura arredato camera bagno. Cod. 42/P. 040/271147. (A00)
GALLERY Muggia loc. Pianezzi casa da ristrutturare con giardino di circa 450 mq. Possibilità di ampliamento. Cod. 35/P. 040/271147. (A00)
GALLERY Muggia S. Rocco porzione di bifamiliare con giardino disposta su quattro livelli. Vista panoramica sul golfo. Cod. 40/P. 040/271147. (A00)
GALLERY Muggia via Flavia Stramare nuovo Residence di undici appartamenti tutti dotati di cantina e posto auto. Cod. 19/P. 040/271147. (A00)
GALLERY Muggia zona S. Rocco villa singola di ampia metratura con giardino e vista panoramica sul golfo. Cod. 18/P. 040/271147. (A00)
GALLERY piazza Perugino appartamento primingresso in piccolo stabile ristrutturato camera cucina e bagno. € 38.734,27. Cod. 62. Tel. 040/7600250. (A00)
GALLERY Romagna ampio appartamento con giardino e terrazzo salone cucina tre camere doppi servizi garage condominiale e cantina. Cod. 413. Tel. 040/7600250. (A00)
GALLERY S. Croce nel centro storico rustico carsico accostato completamente da ristrutturare piccola metratura disposto su due livelli entrata indipendente ideale studio tecnico o piccola attività. Cod. 68. 040/2908343. (A00)
GALLERY Sistiana bifamiliare in perfette condizioni 180 mq su tre livelli soggiorno con caminetto cucina abitabile quattro camere terrazzo tripli servizi garage e giardino di proprietà. Cod. 67/P 040/2908343. (A00)
GALLERY vicinanze palazzetto appartamenti primingressi camera cucina e bagno o soggiorno camera cucina e bagno. Giardino e soffitta di proprietà. Ottimo investimento. € 59.392,54. Cod. 379. Tel. 040/7600250. (A00)
GALLERY zona piazza Foraggi casa due piani, locale d'affari con due passi carrai e appartamento+soffitta. Adattissimo artigiano per utilizzo officina/abitazione. Cod. 4. Tel. 040/7600250. (A00)
MUGGIA ville in costruzione nel verde con vista mare di ampia metratura con giardino privato. Prezzi interessanti. Tel. 040/330400. (A00)
PROGETTOCASA Barcola box di prossima realizzazione varie metrature, porta basculante, dotati di acqua e luce. Cod. 505/P. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Ippodromo appartamento ristrutturato piano alto, ascensore, vista aperta, soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, due verande, poggiolo. Cod. 234/P. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA via Ghirlandaio alta, zona servitissima, appartamento buone condizioni, luminoso, soggiorno, cucina, due matrimoniali, servizi separati, ripostiglio, balconi. Cod. 537/P. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA vicinanze piazza Ponterosso appartamento ottime condizioni, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno idromassaggio, soffitta, termoautonomo. Cod. 501/P 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA zona San Luigi appartamento ingresso, soggiorno con terrazzo, vista aperta/scorcio mare, angolo cottura, matrimoniale, bagno, cantina. € 88.000. Cod. 572/P. 040/368283. (A00)
SIT 135.000 euro Piano Urban (futura zona pedonale) particolarissimo appartamento ottimo: ampio soggiorno, cucinona, tre stanze, bagno. Termoautonomo. Esente mediazione. 040/636222. (A00)
SIT Palladio recente penultimo piano, perfetto, molto tranquillo: ingresso, soggiorno, cucina soleggiatissima, poggiolo, due stanze, doppi servizi, ripostiglio. 040/633133. (A00)
TRIESTE adiacenze Rotonda del Boschetto primo ingresso composto da: soggiorno, cucina, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio e balcone. Telefonare 040/330400, 040/768222. (A00)
UNIVERSITÀ panoramico piccola palazzina, luminosissimo, saloncino, cucina abitabile, due matrimoniali, due bagni, terrazzino. Posto macchina € 145.000 Casaimmedia 040/941424. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A.A. CERCHIAMO adatto investimento: stanza, cucina/ino, bagno. Pagamento contanti. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)
CERCASI villa o appartamento prestigioso di ampia metratura cerchiamo garantendo massima riservatezza nelle trattative. Equipe 040/764666. (A00)
CERCHIAMO in zona Valmaura-Paisiello eccetera: soggiorno, cucina, una-due camere, bagno, poggiolo. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)
CERCHIAMO villa con giardino in qualsiasi zona purché servita. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00).

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A. CERCHIAMO arredato, soggiorno, una stanza, cucina/ino, bagno. Massima serietà. Persona referenziata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)
GALLERY Aurisina villetta a schiera primo ingresso in affitto con ampi spazi interni, ottimamente rifinita, termoautonoma con garage e giardinetto. Codice 76/P 040/2908343. (A00)
GALLERY Sistiana appartamenti in affitto in buonissime condizioni 80/100 mq circa, arredati, termoautonomi, con posto auto. Codice 76/P. 040/2908343. (A00)
MUGGIA affittasi monolocale arredato di soggiorno con zona letto e angolo cottura bagno. Euro 351 mensili, spese condominiali comprese. Telefonare 040/330400. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. INDUSTRIA metalmeccanica settore forniture industria petrolchimica, ricerca per la propria sede di Trieste un ingegnere o perito meccanico max 35 anni da inserire nel settore della progettazione del «piping industriale». Indispensabile una buona conoscenza della lingua inglese, un'esperienza di progettazione di almeno 4-5 anni e sufficiente pratica di progettazione su Cad. Assunzione immediata e trattamento in relazione a capacità ed esperienza. Inviare curriculum a Casella Postale 2768 Trieste 17. (A00)
A. AZIENDA ramo pubblicità comunicazione e servizi cerca venditori pratici e motivati inseriti nel settore. Provvigioni interessanti. Inviare curriculum Fermo posta centrale pat. TS5033169E. (A00)
A Trieste corso di formazione gratuito di tre settimane per promoter con immediata assunzione part-time presso agenzia pubblicitaria. Informazioni e iscrizioni numero verde 800/819171. (A7470)
AZIENDA nautica cerca apprendista impiegato/a max 23 anni. Scrivere Fermo Posta Trieste Centrale C.I. AC6419603. (A7890)
AZIENDA zona di Padova cerca personale da inserire nel proprio organico. Disponibilità immediata, possibilmente con esperienza nel settore dei trattamenti termici. Telefonare al n. 049/5797115 o inviare fax al n. 049/5797386. (fil17)
CERCASI animatore/trice e addetto/a alle pulizie in struttura residenziale per anziani, zona alto Isontino. Telefonare allo 0432/235020/21 o inviare curriculum mezzo fax 0432/235022. (B00)
CERCASI impiegata/o part time, esperta sistema operativo paghe e contributi. Telefonare 040/9279875. (A7656)
MANPOWER Gorizia ricerca addetto ufficio commerciale ottimo Excel 3, mulettisti addetti magazzino, periti elettronici/elettrotecnici/meccanici anche neodiplomati. Telefonare 0481/538823. (B00)
MANPOWER Trieste ricerca ambosessi autista patente C Adr, operaie sia per lavoro giornaliero oppure su turni in zona industriale. Corso Cavour 3/A, 040/368122. (A7869)
RAGIONIERA/E neodiplomata/o praticissima/o uso computer con disponibilità immediata assumesi. Telefonare al n. 040/367128. (A7737)
TORNERIA metalmeccanica zona Topogliano (Ud) cerca per miglioramento quadro produttivo, attrezzista operatore macchine cnc con esperienza torni paralleli. Telefonare 0432/997096. (B00)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

SGOMBERIAMO convenientemente appartamenti, cantine, acquistiamo mobili, soprammobili antequaranta alle max valutazioni. Telefonare 340-6056039. Negozio 040/311474. (A7322)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

MILANO Marittima hotel Royal *** tel. 0544/991630 cell. 335/6489992 VI traversa fronte mare, climatizzato, parcheggio, piscina, miniclub, palestra, sauna, solarium, in camera tv sat e frigobar, pensione completa luglio euro 49/59, spiaggia inclusa. Bimbi 0-3 anni euro 14 al giorno, 3-12 anni sconto 50%, 3° letto adulti sconto 20%. (Fil44)

AVVISO DI GARA PER LA FORNITURA DI BUONI PASTO

Ente appaltante: Comune di Duino Aurisina - Devin Nabrežina, Aurisina Cave 25, 34011. **Oggetto:** fornitura buoni pasto ai dipendenti comunali. **Tipo di gara:** asta pubblica ai sensi degli art. 73, lett. c), e 76, I e II comma, del R.D. 23/5/1924, n. 827 e successivo modificazioni e integrazioni; aggiudicazione al concorrente che avrà offerto il prezzo più basso rispetto al prezzo base del singolo buono pasto di Euro 6,19 oltre IVA. **Importo presunto dell'appalto:** Euro 25.882,85 oltre IVA. **Durata dell'appalto:** 12 mesi, dal 1° agosto 2002 al 31 luglio 2002. **Termine di presentazione delle offerte:** ore 17:00 del 31 luglio 2003. **Data dell'asta:** 1° agosto 2002, ore 12:00 presso la sede comunale, Aurisina Cave, 25. Copia del bando integrale e del Capitolato Speciale d' Oneri sono disponibili all'indirizzo:

www.comune.duino-aurisina.ts.it .

Il presente avviso non vincola l'amministrazione

IL RESPONSABILE U.O. PERSONALE
(dott. Luigi Piergianni)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,30 - Festivo 3,45

FINANZIAMENTI tutte categorie € 15.000-2.000.000, liquidità, fiduciari, leasing, mutui. 0041/91/6404490.

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,50 - Festivo 3,75

A.A. NUOVISSIMA ti aspetta tutte le ore Mary 3408964351. (A7897)
A. GORIZIA giovane ragazza nuovissima ti aspetta tutto il giorno 3409743358.
A. MASSAGGIATRICE riceve nella massima riservatezza senza fretta né squallore. 340/9614109. (A7905)
AFFASCINANTE signora incontrerebbe distinti. Tel. 338/1703779. (Fil1)
AMO ciò che è proibito, sono sorprendentemente sexy e sempre disponibile. Tel. 348/5144460. (FIL52)
ASIA bella, giovanissima offre il meglio, fa uscire dalla rutine 333/6512760. (A7899)
BELLA signora conoscerebbe distinti. 380/5023280.
BELLISSIMA 25enne mora occhi di ghiaccio reggicalze tacchi a spillo... poter essere la tua donna ideale. 340/5959527. (FIL60)
CENTRO massaggi aperto continuato 0038657670102.
CORINA incontrerai giovane mulatta principessa del piacere e della trasgressione 338/1659511 dopo le 12.
KIMBERLI dolce giovane carina ti aspetta per divertirsi insieme. 3337063822.
STUDIO di massaggio orientale rilassante 333/9151341.
VUOI conoscere giovane carina telefonare 333/7076610.

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar clientela selezionata paga contanti 0229518014.
SIT nel centro di Trieste vendesi paninoteca con avviamento trentennale. 40 posti a sedere in caratteristico locale. Ottimo reddito. 040/63661.

MIBTEL

-1,444%
17679

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,084	10,256	Marengo Svizzero	56,810	66,110
Argento (per Kg.)	153,138	163,448	Marengo Italiano	60,430	67,660
Sterlina (v.C.)	72,300	80,050	Marengo Belga	56,810	64,040
Sterlina (n.C.)	72,820	82,630	Marengo Francese	56,810	65,070
Sterlina (post.74)	72,300	82,630	Marengo Austriaco	56,810	63,520
Krugerrand	312,970	340,860	20 Marchi	69,720	82,630

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	2085,89	0,122	Londra Eurotop 100	1921,62	-2,068	Singapore Straits T.	1565,72	1,926
Dj Euro Stoxx	215,69	-2,838	Madrid Ibex 35	6158,6	-1,492	Stoccolma (aff.Gen.)	149,92	-3,19
Dj Euro Stoxx 50	2458,56	-3,395	Mosca	592,472	-1,399	Tokio Nikkey	10215,6	0,261
Dublino	4105,03	-2,468	Nasdaq Comp (prov.)	1246,7	-2,803	Toronto Tse300 (prov)	6212,93	-2,415
Francoforte Dax Xetra	3515,83	-4,757	Neuer Markt Xetra	554,81	-2,252	Vienna Atx	1168,16	-1,988
Lisbona	1681,06	-1,033	New York (prov.)	7707,95	-0,984	Zurigo Smi	4628,6	-1,513
Londra	3858	-0,963	Seul Kospi	743,52	3,138			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	0,9910	Corona Norvegese	7,5480
Yen Giapponese	116,3700	Corona Danese	7,4331
Sterlina Inglese	0,6329	Dollaro Canadese	1,5625
Franco Svizzero	1,4549	Dollaro Australiano	1,8230
Corona Svedese	9,4645	Corona Estone	15,6466

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
-1,745%	-1,279%	-0,818%	-0,148%	0,00%
0,9910	0,6329	116,370	226,684	7,3826

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

TITOLI DI STATO

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
B.P.C.I. 04 1,5%	94,7571	-0,53
B.P.Intra 03 3%	110,1	-0,11
B.P.Intra 06 3%	103,47	0,01
B.P.Berg. 04 Tv	133,17	-0,14
B.P.Lodi 10 4,75%	95,7556	0,27
B.P.Lodi 03 4,375%	100,28	-0,04
B.P.E.Rom. 05 4%	105,755	-0,76
B.P.E.Rom. 02 6,5%	200,846	-1,19
B.P.Milano 08	96,2253	-0,41
B.P. Vr No 06 1,5%	111,603	1,38
B.P. Vr No 05 2,125%	94,3226	-0,07
Cr.Valtel.04 2%	110,64	-0,03
Cred.Artig 04 Tv	133,87	-0,02
Interbanca 11 2,50%	109	-0,96
Mb Sai Rnc 02 6%	100,813	0,10
Olivetti 02	197,362	-3,71
Olivetti 04 1,5%	99,002	-0,02
Olivetti 10 1,5%	119,635	-0,78
Pirelli 03 2,5%	103,4	0,00
Vittoria Ass 16 5,5%	111,5	1,27

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostr.Meridionali	19,300	19,264
B.C.P.Siracusa	20,05	20,02
B.P.Emilia Romagna	31,50	31,97
B.P.Luino/Varese	5,250	5,483
B.P.Sondrio	10,000	10,000
Banca Ifis	11,000	11,189
Bca Pop Adriatico	7,196	7,249
Borgosesia	3,656	3,752
Borgosesia Rnc	2,260	2,490
Elios Holding	0,9000	0,8540
Ferrovie Nord Mi	1,075	1,165
Sicc	0,7000	0,7000

Il presidente della giunta si è riservato di decidere la data della consultazione, dopo aver pensato al 15 settembre

Referendum, Tondo prende tempo

Perplesso Degano: «Ha detto che tanto la legge elettorale non la difende più nessuno»

TRIESTE Nel dopo-Cordovado Renzo Tondo, per usare un termine calcistico, fa melina. Dice poco o non dice proprio niente, ad incominciare dalla data di effettuazione di quel referendum di non conferma della legge elettorale che sembrava dovesse venir ufficializzata addirittura ieri. E invece nisba. Se ne riparla, forse, oggi, con il presidente della giunta che si è preso tutto il tempo necessario per decidere. Dice: «Dovessi esprimermi domani (oggi ndr) opterei per la data del 15 settembre, ma voglio pensarci bene...». A suggerirgli ulteriore riflessioni, oltre al presidente dell'Anci Pertoldi che da giorni sostiene la non praticabilità di quell'opzione, anche il gruppo «referendario» ricevuto ieri mattina, e composto da Cristiano Degano (Margherita), Carlo Pegorer (Ds) Mario Puiatti (Verdi) e Silvio Cosulich. «Gli abbiamo spiegato – sostiene Degano – che la data del 15 settembre è troppo a ridosso dell' estate e lascia poso tempo per un' adeguata informazione ai cittadini, proponendogli in alternativa due date: domenica 6 o domenica 13 ottobre. Ci sembrano due date ragionevoli, anche se ci ha sconcertato abbastanza sentire da Tondo stesso che il 15 settembre poteva andar bene «chè tanto la legge così come è stata varata non è difesa più da nessuno...».

Con ogni probabilità una frase frutto dell'amarezza post-summit di maggioranza. Dove, a meno di interpretazione immaginifiche, nessuno ha preso le parti di Tondo nè si è sognato di sostenerne la candidatura. Non i colleghi di partito Romoli e Saro, allontanatisi anzitempo mugugnando, dicono alcuni testimoni, sull'inutilità della scampagnata politica fuori porta, nè altri esponenti del Centrodestra. Una certezza che, si dice, starebbe portando addirittura il presidente a valutare l'ipotesi di un più che dignitoso ritiro, totalmente, clamorosamente spiazzante per i suoi «nemici».

Per capire l'aria che tira, del resto, basta sentire certi commenti. «I nodi politici rimangono e non sono stati risolti - è l'opinione dell'azzurro pordenonese Franco Dal Mas -, iniziando da quello principale che è l'individuazione di colui che guiderà la coalizione. Tondo è il candidato naturale e se qualcuno sta predisponendo una soluzione artificiale, una sorta di presidente in provetta, è bene che lo dica!». E ancora: «Il referendum non è un fatto meramente tecnico ma ha valenza politica, e la mancata indicazione agli elettori sul quesito non incontra la mia condivisione». Come dire che il documento finale è carta straccia, tanto più che Dal Mas avrebbe preferito «una legge che possa consentirci di proporre un modello avanzato di federalismo».

Si conferma gran ottimista, invece, focalizzando l'attenzione sugli elementi positivi, Isidoro Gottardo del Cpr, pur non dimenticando le criticità. «Da Cordovado è emersa la volontà di lavorare sulle questioni vere, sui problemi aperti. I documenti di settore che sono stati prodotti sono innovativi, ma non avranno visibilità se non si risolvono i nodi politici. Il presidente Tondo ha svolto una relazione importante e ha reso dichiarazioni impegnative; si tratta di vedere se a queste farà seguito un suo atteggiamento determinato e determinante».

Nel fan-club del carnico va infine iscritto Adino Cisilino di Forza Italia, a detta del quale «tutto procede, se nella direzione giusta oppure no, lo si capirà. La strada da percorrere è lunga ma sono certo che il presidente Tondo saprà essere all'altezza del compito».

Nell'ombra resta infine, per scelta, chi, a Cordovado, ha visto «il nulla», un tentativo di semplificazione di questioni oggettivamente complesse che non contribuirà alla soluzione dei problemi, ma li acuirà.

Furio Baldassi

Il presidente dell'Areran allo scoperto

Polidori: «Le resistenze rendono tuttora difficile il comparto unico»

TRIESTE «Esistono ancora numerose resistenze, più o meno identificate, finalizzate a rendere di fatto lettera morta il comparto unico». È questa l'affermazione che Paolo Polidori, presidente dell'Areran, l'agenzia regionale per la negoziazione, formula all' indomani della settimana che ha visto arrivare al traguardo il disegno di legge per il contratto dei dipendenti regionali e l'approvazione, da parte della Corte dei conti, dell'accordo per i dipendenti degli enti locali. «È fuor di dubbio - prosegue Polidori - che esiste una precisa volontà politica atta a far sì che il comparto unico, e cioè la fusione dei due mondi rappresentati attualmente dai dipendenti degli Enti Locali, cioè Province e Comuni da una parte, e dei regionali dall'altra, trovi piena attuazione nella nostra Regione, traducendo così nella realtà termini quali devolution, flessibilità, produttività, dei quali tanto si discute a livello nazionale. E anche vero che, con i due ultimi obiettivi raggiunti, si è data una svolta sia in termini di tempi di realizzazione del comparto che di certezza del risultato. È interesse prioritario dell'Agenzia che rappresento - aggiunge Polidori - chiudere i restanti contratti che riguardano i dirigenti degli enti locali e quelli regionali nel minor tempo possibile; ritengo opportuno ribadirlo con forza, semmai ce ne fosse bisogno, ad onta di coloro che vociferano di ridicoli rallentamenti che non sono certo addebitabili al sottoscritto né ad alcun membro del Comitato direttivo. È il caso invece - precisa ancora il presidente dell'Areran - di muovere un appello alle parti datoriali, che sempre hanno sostenuto l'operato dell'Agenzia, affinchè vengano ristabiliti i ruoli di ciascuno nel proprio ambito di appartenenza istituzionale; nella fattispecie l'Anci non può permettere che i sindacati di categoria vengano convocati da chi, nel suo specifico ruolo, può convocare solo le Rsu». Polidori non fa nomi, ma è evidente a chi si riferisce, soprattutto quando sottolinea che «c'è qualcuno che offre ai sindacati su un piatto d'argento la possibilità di indebolire la controparte». Ma gli strali di Polidori vanno anche in altre direzioni: «Una pesante ed inconcepibile critica è stata mossa nei confronti dell'Agenzia relativa al contratto dei dirigenti degli enti locali da parte della Direl, il sindacato più rappresentativo. A questo proposito - conclude il presidente dell'Areran - giova ricordare che lo stesso sindacato ha affermato, in sede ufficiale di trattativa, che »non c'è alcuna fretta di concludere«; ma se ora valgono le ultime dichiarazioni in senso cronologico si tratta senza dubbio di una bellissima notizia, perché l'A.Re.Ra.N. può quindi a questo punto redigere in bella copia il contratto pronto per la stipula definitiva».

Paolo Polidori

u. sa.

Valanga di critiche dall'opposizione sulle ultime scelte dell'assessore Santarossa

«Sanità, è impasse assoluta»

TRIESTE L'Ulivo va all'attacco della giunta regionale in merito alle scelte sul comparto della Sanità. Sul tavolo le questioni più spinose, quali il call center unico del 118 e il piano materno infantile, ma in generale è tutta la politica portata avanti dall'assessore Valter Santarossa a non essere condivisa. «Non sanno più dove parare - sostiene Bruno Zvech (Ds) - poiché, questa maggioranza, è profondamente divisa al proprio interno. Liti continue, ondeggiamenti, sanno unicamente chiedere soldi per coprire i buchi che riescono a produrre. Sostanzialmente vogliono rimandare la riorganizzazione del settore a dopo le elezioni, in altre parole prendono tempo». Accuse di impasse e di poco buonsenso, indirizzate anche ai colleghi triestini della Casa delle libertà.

«Santarossa prima annuncia la centrale unica di Udine e poi smentisce, insiste con il discorso sulle Fondazioni, che coinvolge il Burlo, non sapendo cosa siano. I consiglieri del Centrodestra eletti a Trieste, invece di muoversi, stanno dimostrando poco coraggio» - bacchetta ancora il consigliere della Quercia, nel corso di una conferenza stampa congiunta dell'Ulivo, seguito da Cristiano Degano (Margherita). «Siamo ormai alla presa in giro - sostiene - poiché ogni anno viene annunciato un piano, puntualmente rimandato per la valutazione e le verifiche. Non è ancora chiaro il rapporto tra ospedale e territorio, si preferisce non affrontare i problemi. Ricordo ancora le dichiarazioni dell'allora presidente Roberto Antonione sul trasferimento del Burlo a Cattinara: solo periodiche riaffermazioni, nessun progetto concreto».

Studi e verifiche che, secondo il consigliere Bruna Zorzini Spetic (Comunisti italiani), sono già presenti sotto gli occhi di tutti. «Il campanilismo svia l'attenzione dai veri problemi. Pensiamo ai dati sulle carenze di organico, dei posti letto intensivi e sulle statistiche della Carnia, dove si ritrova il più alto numero di morti evitabili. Ecco che, per un intervento serio sull'emergenza, si può partire da tutto questo investendo sul territorio».

Da Zvech (Ds) pesanti accuse alla gestione della sanità.

Una lettura politica accompagnata da quella tecnica di Fulvio Camerini, già senatore dell'Ulivo, che non ha bocciato interamente il piano dell'assessore Santarossa denunciandone però uno sbilanciamento. «Il piano di emergenza parte dal presupposto che, in Friuli Venezia Giulia, c'è una differente offerta sul territorio. I due terzi è sprovvisto di un medico notturno; un dato che dovrebbe far riflettere e spingere ad affrontare il problema della guardia medica. Servono quindi alcuni processi organizzativi - rileva - da realizzare sul territorio, invece tutto è centrato sulla componente ospedaliera». Riassetto globale ma anche mantenimento delle strutture funzionanti, come le centrali del 118. «Uno studio realizzato nella Provincia di Trieste - ricorda Camerini - ha chiarito che l'87 per cento dei cittadini dà un giudizio positivo sull'attuale procedura di emergenza. La soluzione unica prospettata a Udine conta su motivazioni deboli. Attenzione a non fare passi indietro».

Zvech (Ds): «Sanno solo produrre "buchi" e poi chiedere soldi»

pi.co.

APPUNTAMENTI

estate

GRADO Oggi alle 21: concerto dei partecipanti al 12.o Seminario Internazionale Alpe Adria alla basilica di Sant' Eufemia. Domani alle 21.15: per ‹Incontri al caffè letterario› intervista con Isabella Bossi Fedrigotti accompagnata dalla musica del duo jazz Pastoricchio-Polo al Giardino del Palazzo Municipale.
AQUILEIA Oggi alle 21: concerto lirico con l'orchestra e il coro del Teatro Verdi di Trieste in piazza Capitolo.
LIGNANO Oggi alle 20: concerto della Banda Primavera di Rivignano in corso Delle Nazioni, a Riviera. Alle 21.15: ‹Siums› spettacolo mimico e musicale con i clown per i bambini di tutte le età in piazza Frangipane a Marano Lagunare. Domani alle 18.30: per ‹Incontri con l'autore e il vino› intervista con Sveva Casati Modigliani che presenta ‹Vicolo della duchessa› al Tenda Bar di Pineta. Alle 21: recital ‹Padre Turoldo tra fede e chiesa› alla chiesa della Beata Vergine della Neve di Titiano. Alle 21.30: ‹Il mare non ha confini› percorso musicale con gruppi emergenti al parco Hemingway di Pineta.
REMANZACCO Domani alle 21.15: per ‹Cinema in Arena› proiezione del film ‹Shrek›, con entrata libera, all' Arena del Brolio Perosa.
FORNI DI SOPRA Oggi alle 21: ballo liscio e musica revival in piazza Centrale.
SAURIS Oggi alle 21: appuntamento con esperti astrofili al piazzale antistante l'albergo Riglarhaus per guardare le stelle. Domani alle 9: escursione naturalistica con una guida, alla ricerca di erbe selvatiche e fiori spontanei. Ritrovo all'ufficio turistico. Per informazioni: 0433-86000. Alle 17: visita guidata al prosciuttificio Wolf. Ritrovo alla Cooperativa Servizi. Per prenotazioni: 0433-86000.
VERZEGNIS Oggi alle 20.45: per ‹Carniarmonie› concerto di Stephan Micus con chitarra, nay, bavarian, zithers, shakuhachi, sattar e voce nella sala del municipio.
VILLA SANTINA Domani alle 20.30: per ‹Carnia in tavola› serata culturale alla Vecchia Osteria Cimenti con l'ingegner Villa, che parlerà del sito archeologico di Col di Zucca.
ARTA TERME Oggi alle 16: escursione naturalistica in cerca di erbe lungo i sentieri del fondovalle. Ritrovo all'hotel Park Oasi. Alle 21: concerto con la Big Band Sme in via Marconi, a Piano d'Arta. Domani alle 21: serata latino americana sotto il tendone in piazza Delle Scuole.
PALUZZA Oggi dalle 8.30: tradizionale mercatino di San Giacomo lungo le vie principali del paese.
TARVISIO Oggi alle 8.30: escursione naturalistica alla Sella Bieliga. Tempo di percorrenza 4 ore. Ritrovo davanti alla ex scuola di Dogna. Prenotazioni allo 0428-2392. Alle 14.30: passeggiata a cura dell'Agriturismo Malga Priu dedicata a ‹Vivere il bosco›. Sono previste una serie di esperienze per impegnare tutti i sensi e conoscere il bosco in modo totale. L'escursione si concluderà con la danza dei meridiani, per riconquistare l'equilibrio energetico. Prenotazioni allo 0428-60265. Alle 14.30: corso di artigianato ‹Creare con il filo di carta› all'agriturismo Prati Oitzinger. Prenotazioni allo 0428-40296.
Domani alle 8.30: passeggiata naturalistica sull'altipiano del Montasio. Ritrovo alla funivia di Sella Nevea, iscrizioni allo 0428-2392.
Alle 18: ritrovo, al rifugio Pellarini, per la gita alpinistica allo Jof Fuart (in programma venerdì di primo mattino). Iscrizioni allo 0428-2392.
MALBORGHETTO Domani alle 21: concerto jazz a Palazzo Veneziano.

(A cura di Anna Pugliese)

Il segretario regionale di Rifondazione comunista, Roberto Antonaz, indica al Centrosinistra le linee di una possibile alleanza

«Illy, un impedimento sulla strada dell'Ulivo»

«Non ci adatteremo alle logiche del meno peggio, al caso preferiamo correre da soli»

«Di sicuro non faremo fronte comune con chi prevede il traforo del Carso per il Corridoio 5 o auspica la privatizzazione di Autovie Venete»

TRIESTE Centrosinistra-Rifondazione comunista, è iniziato l'avvicinamento per le regionali del 2003. Sullo sfondo l'alfiere Riccardo Illy che, da sindaco di Trieste, con il partito di Bertinotti non ha mai avuto un gran feeling. Gli ammiccamenti dell'Ulivo ai compagni di Rc sono solo alle prime effusioni. Si parla di allargare la coalizione, sul modello Gorizia, ma bisogna fare i conti con un possibile alleato per nulla addomesticabile. In mezzo c'è il referendum sulla legge elettorale, che divide e non avvicina il possibile matrimonio, e poi la figura centrale di Illy. «Non mi sembra che ci sia ancora una candidatura. Prima di individuare una persona, bisogna stabilire un programma condiviso» - premette Roberto Antonaz, segretario regionale di Rifondazione comunista.

Allora lasciamo per un momento da parte la candidatura di Illy. Ci sono i margini per l'allargamento del Centrosinistra?

Sono le ultime elezioni amministrative a parlare. Senza di noi non si sconfigge la destra: pensiamo al risultato straordinario di Gorizia e a quello disastroso di Duino-Aurisina. Attenzione però, Gorizia non è stata un compendio di sigle, una sommatoria di voti, bensì l'elaborazione di un programma.

Quello che non è stato fatto a livello nazionale.

Coloro che nel Centrosinistra affermano che ha vinto Berlusconi perché l'altro blocco era disunito sbagliano. Quella sconfitta è arrivata dopo cinque anni di errori del governo di Centrosinistra, che in Rc cerca di trovare la classica foglia di fico, nonostante il nostro partito avesse adottato per la Camera una tattica di non belligeranza (non era presente nei collegi maggioritari, ndr).

Cosa accadrà invece alle regionali del 2003?

Serve avere un programma alternativo a quello della destra. Alle urne bisogna andare non per far vincere Tizio o Caio, ma per votare il programma del Centrodestra o quello del Centrosinistra alleato con Rifondazione comunista.

Quasi sicuramente, però, ci sarà l'elezione diretta di un presidente. Dobbiamo parlare di Illy.

La candidatura di Illy è un'invenzione dei mass-media che potrebbe rischiare di diventare un impedimento. È risaputo che con Rc a Trieste, quand'era sindaco, non ci sono mai stati rapporti idilliaci. Eravamo all' opposizione.

Cosa vi potrebbe far cambiare idea?

In autunno ci sarà il nostro congresso regionale e poi una conferenza programmatica, dove individueremo i punti irrinunciabili. Vogliamo una trattativa pubblica con il Centrosinistra, per imprimere una svolta nella vita politica del Friuli Venezia Giulia. Non ci adatteremo alla logica del meno peggio, anche perché sarebbe inevitabile la sconfitta. Se ci troveremo di fronte a delle chiusure non avremmo paura a correre da soli.

In mezzo c'è il referendum, che vedrà Rc e Centrosinistra su posizioni opposte. Cosa dovrà accadere dopo?

A Gorizia la coalizione è stata capace di avere uno stretto rapporto con i lavoratori, la comunità slovena e i giovani. Una forma partecipativa da sviluppare, coinvolgendo nelle scelte il cittadino. Non accetteremo certamente alleanze che prevedono la privatizzazione di Autovie Venete, oppure il traforo del Carso per il progetto del Corridoio 5, mentre formuleremo ad esempio la richiesta di prevedere un assessore al bilancio partecipativo».

Pietro Comelli

Antonaz rivendica l'autonomia di Rifondazione.

Grazie a un voto trasversale (31 voti a 4) passa l'adesione alla campagna «Nessuno tocchi Caino»

Pena di morte, la Regione è contro

TRIESTE Adesione alla campagna internazionale di «Nessuno tocchi Caino» contro la pena di morte. Un impegno trasversale quello assunto dal Consiglio regionale, grazie a 31 voti favorevoli, 4 contrari e un astenuto, con l'obiettivo di consolidare a livello politico e nelle sedi competenti (Ue e Onu) una risoluzione contro la pena capitale in tutto il mondo. Primo firmatario, come nel caso dell'uso della cannabis per uso terapeutico, il verde Mario Puiatti che ha trovato i voti contrari di Bruno Di Natale e Adriano Ritossa (An), Beppino Zoppolato (Lega Nord) e Francesco Serpi (Gruppo misto). Astenuto Giorgio Pozzo (Patto per l'autonomia). «Preferisco Abele» - il commento di Zoppolato, mentre Serpi si è detto favorevole alla massima pena citando anche la Bibbia. «Nei casi efferati è dimostrati sono d'accordo con la pena di morte, in passato ho anche raccolto firme a sostegno di questo tema» - il giudizio di Di Natale, mentre Puiatti incassa il successo. «Nessuno tocchi Caino è un'associazione che si batte contro la pena di morte in tutti i paesi, anche quelli comunisti come la Cina» - aveva spiegato in aula rispondendo ai banchi della destra.

p.c.

Nuova carta geologica delle Prealpi Carniche
E' il presidente Martini il primo «testimonial»

TRIESTE Una nuova carta geologica delle Prealpi Carniche è stata presentata ieri mattina al presidente del Consiglio regionale Antonio Martini dal suo autore, il docente di Scienze geologiche e ambientali dell'Università di Trieste Giovanni Battista Carulli.

«È un lavoro di grande importanza, ha commentato Martini, che si pone come un approfondimento e un aggiornamento puntuale degli studi di Michele Gortani, da sempre punto di riferimento in questo campo». Martini ha poi ricordato che Carulli è già autore di una guida geologica alle Alpi e Prealpi Carniche e Giulie, ed ha espresso l' auspicio che l'ultimo lavoro cartografico sulle Prealpi Carniche possa presto essere esteso a tutto il territorio del Friuli-Venezia Giulia.

L'esplosione ieri sera in un appartamento di Pordenone: l'acquisto era stato fatto all'Iperstanda di Porcia

Unabomber, scoppia vasetto di Nutella

Incolume la donna che insospettita ha messo sul davanzale la confezione

PORDENONE La detonazione di ieri sera in via delle Caserme 20 ha ricacciato Pordenone nell'incubo di Unabomber. Solo per miracolo il vasetto di Nutella esploso alle 20.45 sul davanzale della cucina di Pamela Martinello e della madre Tiziana Goldin non ha provocato il ferimento delle due donne, nè gravi danni all'abitazione, situata a pochi metri dalla caserma dei carabinieri. L'episodio ha però sancito ufficialmente una verità: l'incubo inaugurato otto anni fa con la detonazione del primo ordigno tra la gente, a Sacile durante la Sagra dei osei, non si è ancora concluso. Il criminale gira ancora a piede libero.

Ieri sera l'attentatore ha dato ancora una volta prova delle sue capacità, confermando di aver ormai imboccato una svolta nella sua carriera criminale: non più tubi metallici, chiusi alle due estremità da grossi bulloni, ma micro-ordigni inseriti nei prodotti alimentari, quelli di maggiore consumo da parte della popolazione. Nel 2000, al Continente di Portogruaro, si era trattato di due tubetti di conserva e di un uovo. Ieri, all'Iperstanda di Porcia, è stata la volta di un vasetto di Nutella. E ancora una volta il criminale ha dato prova di avere tutte le capacità per procedere indisturbato nella propria catena di attentati, con azioni tali da provocare il ferimento delle persone, ma senza mai cercare di ucciderle. La potenza delle sue bombe non è mai tale da creare enormi devastazioni, ma ha una grandissima capacità di ingenerare paura e psicosi, oltre che sfiducia verso l'operato delle forze dell'ordine che da nove anni lo ricercano invano.

Ciò che più conta, in ogni caso, è che ieri sera nessuno è rimasto ferito. I carabinieri hanno avviato accurate indagini sia sui resti della bomba deflagrata in via delle Caserme sia soprattutto all'Iperstanda di Porcia, dove sono stati contattati i responsabili e dove si sta procedendo alla capillare verifica di ogni prodotto ancora disponibile sugli scaffali. I carabinieri hanno invitato tutti coloro che hanno fatto la spesa all'Iperstanda nella giornata di ieri o magari in quelle precedenti a fare attenzione ai prodotti che hanno acquistato. Non è il caso di farsi prendere da un panico esagerato, ma ovviamente se qualcuno dovesse notare del fumo uscire dalla confezione al momento di svitarne il tappo o strani rumori provenire dal suo interno non esiti a lasciare il prodotto dove si trova e a contattare immediatamente il 112.

Dal comando dell'Arma hanno fatto sapere che gli artificieri arriveranno immediatamente e provvederanno al controllo del materiale, senza provocare danni nè altri fastidi. Oltre all'aspetto relativo alla sicurezza, conta anche molto poter disporre di prove concrete sui componenti dell'ordigno utilizzato in questa occasione da Unabomber. Più notizie si conoscono circa il materiale e più concrete si fanno le possibilità di dare un volto a questo criminale.

Antonio Bacci

IN BREVE

Protesta in toni minori nel Friuli Venezia Giulia

I «Cobas» del latte friulani a colloquio in Regione: intesa sul passaporto bovino

TRIESTE Si assesta su toni «soft» in regione la protesta dei produttori di latte, che hanno dato vita, ieri in tutto il territorio nazionale, a una nuova giornata di protesta. La disponibilità della Regione Friuli-Venezia Giulia a venire incontro, nei limiti delle sue possibilità, ai loro problemi, ha reso più morbida la protesta dei Cobas friulani che hanno dato vita a un corteo di trattori sulla statale Pontebbana, senza intralciare il traffico. Alcune decine di trattori sono partiti ieri mattina da Pordenone per sostare poi a lato della strada nella zona di Ponte della Priula, mentre a Trieste i rappresentanti dei produttori hanno incontrato gli assessori regionali all' agricoltura, Danilo Narduzzi, e alla sanità, Valter Santarossa. Dall' incontro sono emerse alcune indicazioni pratiche, in particolare per quanto riguarda il problema del passaporto bovino: per facilitare le pratiche, l' assessorato alla Sanità trasferirà al più presto a quello all' Agricoltura il settore veterinario, consentendo agli allevatori di avere un unico interlocutore.

I prodotti tipici regionali avranno il marchio «Aqua» Sulla loro genuinità deciderà all'Ersa un pool di esperti

TRIESTE La legge che istituisce un marchio regionale per la valorizzazione dei prodotti tipici di qualità del Friuli-Venezia Giulia, proposta da alcuni consiglieri del centro-destra, è stata approvata ieri a maggioranza dal Consiglio regionale, con venti voti a favore, contrari i Ds e astenuti i rappresentanti di IpU-Pdci. Il provvedimento - ha spiegato Isidoro Gottardo (Cpr), tra i firmatari della proposta e relatore in aula - istituisce il marchio «Agricoltura Ambiente Qualità (Aqua) - Marchio di qualità concesso dalla Regione Friuli-Venezia Giulia», inteso come certificazione del processo produttivo che conferisce riconoscibilità alle caratteristiche intrinseche dei prodotti agricoli, zootecnici, ittici, pastorali. Applicando la norma comunitaria sui criteri generali per gli organismi di certificazione dei prodotti, viene istituito presso l'Ersa un Comitato direttivo della certificazione, composto da esperti di settore e da un rappresentante della Associazione dei consumatori.

Enti locali, passa in III Commissione lo schema di riordino Previsti interventi finanziari per quasi 24 milioni di euro

TRIESTE La III Commissione consiliare presieduta da Giovanni Castaldo (An) ha espresso parere positivo allo schema di riordino, per il 2002, delle funzioni e dei compiti amministrativi da assegnare a Comuni e Province nei settori cultura, sanità e del sociale. Contro hanno votato DL-Margherita e IpU-Pdci. Si tratta di interventi finanziari per circa 13,5 milioni di euro demandati dalla Direzione dell' Istruzione e Cultura alle Province (attività culturali e museali, edilizia teatrale, siti Prima guerra mondiale, scuole materne non statali, archeologia industriale) e per 10,8 mln ai Comuni da parte della Direzione della Previdenza a tutela della maternità.

Arriva il segretario nazionale dei Ds Piero Fassino: oggi sarà ospite alle Feste dell'Unità di Aquileia e Sacile

SACILE Il segretario nazionale dei Democratici di sinistra Piero Fassino sarà oggi nella nostra regione. Alle 19, accompagnato dal segretario regionale Carlo Pegorer, inaugurerà la Festa dell'Unità di Aquileia e alle 21 si recherà a Sacile per un analogo appuntamento.

Grazie a un'operazione di «project-financing» sarà possibile realizzare la nuova struttura. Consegna nel 2005

Udine avrà il suo nuovo palasport

UDINE Sembrava un'operazione complicata e invece il nuovo palazzetto dello sport di Udine è diventato cosa (quasi) fatta. I tempi non saranno brevissimi (si parla di fine 2005 per l'inaugurazione), ma ieri è arrivata l'importante assicurazione della cordata dei privati: «I soldi ci sono, la riserva è sciolta». «Gli uffici comunali devono ancora verificare le carte del piano finanziario - ha aggiunto il sindaco di Udine, Sergio Cecotti -, ma l'intendimento è ormai delineato e, se non ci saranno sorprese, il palazzetto si farà». A far decollare il progetto è stata fin dall'inizio la formula del «project financing», che consentirà ai privati (Rizzani De Eccher, Gruppo Luci, Spav, Camef e Snaidero pallacanestro) di sostenere solo la metà dei costi. Il resto se lo accollerà la Regione, che ha già previsto nell'ultima Finanziaria una spesa di 827 mila euro all'anno per 15 anni. Il parto, tuttavia, non è stato facile per un'opera «che non genera risorse, ma piuttosto costi di gestione», ha sottolineato Cecotti. Proprio questo problema aveva bloccato la situazione: «A fronte dei "soli" 16 milioni di euro necessari alla costruzione - ha precisato Augusto Burtulo, della Rizzani De Eccher, la capocordata -, l'intera operazione costerà attorno ai 35 milioni di euro. Era necessario quindi trovare i modi giusti per sostenere anche le spese di gestione successive alla costruzione». Nonostante il mancato contributo di alcune Fondazioni bancarie, il pool dei privati è riuscito a coprire l'iniziale «buco».

«Abbiamo chiuso il cerchio finanziario - ha spiegato Gabriele Drigo, titolare della Camef e vicepresidente della Snaidero basket - anche grazie al Comune di Udine. L'amministrazione consentirà l'uso del palazzetto ad altre discipline sportive e agli organizzatori di eventi culturali. In questo modo ci aiuterà a raccogliere gli introiti per una manutenzione trentennale: tanto durerà la convenzione che consegnerà alla Snaidero la sua nuova "casa"». Il progetto è di Giovanni Piccin, che ha pensato a un impianto multidisciplinare per 6.500 spettatori. Oltre a un campo di pallacanestro, la struttura (situata in prossimità del vecchio Carnera), ospiterà anche una palestra d'allenamento e un'ampia area servizi. Lo sponsor principale dovrebbe essere la Crup. Trattative in corso.

Marco Ballico

Emergenza sanitaria Alpe Adria unita da una «rete»

MOTTA DI LIVENZA Il progetto di una Rete di Alpe Adria per l'Emergenza sanitaria, con l'obiettivo di uniformare i numeri e le procedure di allertamento (un numero unico europeo) in tutte le tredici regioni, al fine di ridurre i tempi di intervento e migliorare la sicurezza di pazienti e operatori e il collegamento delle reti di elisoccorso costituiranno l'oggetto di una specifica linea guida della Comunità di Lavoro Alpe Adria «per l'Europa degli anni 2000». L'iniziativa, definita in occasione di un recente convegno a Villa Manin, è stata illustrata dal Presidente della Commissione sanità e affari sociali, Gilberto Bragonzi, direttore dell'azienda ospedaliera «Santa Maria della Misericordia» di Udine.

«Reti energetiche: più indennizzi, maggiori i fondi»

TRIESTE «Chiedere indennizzi per l' attraversamento di reti energetiche significa avere più forza contrattuale sui trasferimenti di risorse». Lo ha sostenuto il consigliere regionale di Forza Italia, Adino Cisilino, che, con i colleghi Giovanni Castaldo (An) e Claudio Violino (Ln), ha presentato un disegno di legge sull' argomento. «Vi sono società nazionali o multinazionali che traggono grandi profitti dalle servitù imposte al territorio della nostra regione e ai suoi cittadini - ha detto Cisilino -; è quindi naturale, giusto e nella natura della cose che queste società indennizzino i cittadini del danno, e la Regione quanto meno dei costi sostenuti e dei disagi arrecati».

---

†

"Chi crede in me, anche se muore vivrà".

È mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Giannotta

Lo annunciano la moglie ANTONIETTA, i figli PAOLA e STEFANO con le rispettive famiglie, i fratelli GIANNI, ENZO, ANTONIETTA, ROSARIA e parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 26 alle ore 10 da via Costalunga, alla volta della chiesa di Borgo San Sergio.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 24 luglio 2002

O.F. Alabarda - Trieste 040/773077

Ciao

nonno

- FEDERICA e LUCA

Trieste, 24 luglio 2002

Si stringono affettuosamente a PAOLA e famiglia: ROSSANA e ROSELLA.

Trieste, 24 luglio 2002

Sono affettuosamente vicini a PAOLA: ELISA, ALESSANDRO, FABIO, fam. BRAVIN, ALESSIA, SANDRO, LUCIANA, EDI, FULVIO.

Trieste, 24 luglio 2002

Ciao

Angelo

- RITA

Trieste, 24 luglio 2002

Vicini a STEFANO.
- CRISTINA, PAOLO, ROBERTA, PAOLO

Trieste, 24 luglio 2002

Siamo vicini all'amico STEFANO.
- I colleghi dell'Economato

Trieste, 24 luglio 2002

Vi siamo vicini.
- Famiglie BABIC

Trieste, 24 luglio 2002

---

†

È mancata la nostra mamma e nonna

Adele Berdon ved. Zahar

Ne danno il triste annuncio la figlia, il genero, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani, giovedì 25 luglio, alle ore 10, da via Costalunga per la chiesa di San Giuseppe.

Trieste, 24 luglio 2002

---

†

L'anima dolce e buona della nostra amata

Giuliana Carbone in Curatolo (Giuly)

ci ha prematuramente lasciato.
Lascia nel più disperato dolore il marito GIORGIO ed il figlio ROBERTO.
I funerali avranno luogo venerdì 26 alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 luglio 2002

Si associano al dolore il fratello ROMANO e la cognata RITA.

Trieste, 24 luglio 2002

Ciao

zia Giuly

PREZZEMOLO.

Trieste, 24 luglio 2002

Vicini a ROBERTO e GIORGIO: DANIELA, ROBERTO, CRISTINA, ALESSANDRO, GUNTRAM.

Trieste, 24 luglio 2002

Uniti nel dolore a GIORGIO e ROBERTO ricorderemo sempre il tuo dolce sorriso, ciao

Giuly

UGO CARBONE, LUCIA e ADRIANA con famiglie ARTICO e TAMIELLO.

Trieste, 24 luglio 2002

Partecipano gli amici TERESA e PINO ARANCIO.

Trieste, 24 luglio 2002

Per sempre nel nostro ricordo: GABRIELLA, ANTONELLA e FABIO, GIANCARLO e GIULIA.

Trieste, 24 luglio 2002

---

†

Riposa serena

Liliana Paduan ved. Dordei

Ne dà il doloroso annuncio la sorella BERTA e il nipote LUCIANO con la figlia FEDERICA.
Un profondo pensiero di gratitudine va al dottor MICHELE CARRARO che l'ha seguita per tanti anni.
Un grazie alla dottoressa MANUELA.
I funerali seguiranno venerdì 26 luglio, alle ore 11.55, da via Costalunga.

Trieste, 24 luglio 2002

Partecipano BRUNA e MAURO.

Trieste, 24 luglio 2002

X ANNIVERSARIO

Danilo Pertoldi

Lo ricordano con l'amore di sempre

i familiari

Trieste, 24 luglio 2002

---

†

Dopo dolorosa malattia si è spenta

Renata Darini in Marchetti

Piangono la grave perdita il marito BRUNO e il figlio LORENZO.
I funerali con la Santa Messa verranno celebrati venerdì 26 alle ore 9 nella chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Non fiori ma opere di bene per la ricerca sul cancro

Trieste, 24 luglio 2002

Ciao

Renatuzza

- EGLE

Trieste, 24 luglio 2002

Amatissima

Renata

sarai sempre nei nostri cuori.
- Le Caterinette

Trieste, 24 luglio 2002

Ti ricorderò sempre, ciao.
- MARIA.

Trieste, 24 luglio 2002

Partecipano al dolore la cognata LEDA, DANIELA, MASSIMO e famiglia.

Trieste, 24 luglio 2002

24.7.1999 24.7.2002

Renata Castellana Bergagna

Nella nostra mente e nel nostro cuore

I tuoi cari

Trieste, 24 luglio 2002

---

†

Dopo lunga malattia, circondata dall'affetto dei suoi cari, ci ha lasciati per godere della pace del Signore

Antonia Delton in Fabro

da Dignano d'Istria

Con enorme dolore la piangono il marito DOMENICO, il figlio DARIO, la nuora DANIELA, i nipoti MARIANGELA e GIANPIERO e la consuocera LIDIA.
Un sentito ringraziamento per l'umanità dimostrata da tutto il personale della Pia Casa ITIS.
I funerali si svolgeranno venerdì 26 luglio alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Opere di bene

Trieste, 24 luglio 2002

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Antonia Cassio ved. Antonini

La saluteranno domani alle ore 10.15 nella Cappella di via Costalunga le cognate e i nipoti tutti.

Trieste, 24 luglio 2002

---

†

Dopo tante sofferenze è volata nella pace del Signore la nostra amata

Giuliana Pecile ved. Massa

Le siamo vicini tutti con le nostre preghiere e il nostro amore.
I funerali seguiranno domani, giovedì 25, alle ore 11, dalla chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 24 luglio 2002

O.F. Alabarda - Trieste 040/773077

Partecipa al dolore per la perdita dell'amica

Giulia

MARA.

Trieste, 24 luglio 2002

RINGRAZIAMENTO

Si ringraziano parenti, amici e tutte quelle gentili persone che giovedì 18 luglio hanno partecipato al rito funebre della nostra cara

Vittoria Furlani ved. Crevatin

Una Santa Messa seguirà domani, giovedì, alle 18.30 nella chiesa di Aquilinia.

I familiari

Aquilinia, 24 luglio 2002

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Aurelia Valenta ved. Romano

Ne danno il triste annuncio, ringraziando tutti coloro che le sono stati vicini in questi ultimi anni, i figli ROMANA con RENATO, FULVIO con FRANCA, i nipoti ELISABETTA, EMANUELE e CRISTINA.
I funerali seguiranno domani, giovedì, alle ore 11.55 da via Costalunga.

Trieste, 24 luglio 2002

Forte come la morte è l'amore, riposa in pace e per sempre nei nostri cuori.
CRISTINA, EMANUELE, ELISABETTA.

Trieste, 24 luglio 2002

Cara

zia

ti ricorderemo sempre.
- LIVIA con famiglia

Muggia, 24 luglio 2002

---

†

La nostra cara zia

Carmen Mattiassi ved. Molinari

ha raggiunto il suo amato RUDI.
La salutano affettuosamente nipoti e pronipoti con le loro famiglie, cugini e parenti.
Si ringrazia la Casa di riposo San Domenico per le affettuose premure e la signora BRUNA per la sua preziosa amicizia.
I funerali seguiranno domani, giovedì 25 luglio, alle ore 13.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 luglio 2002

---

†

Il giorno 20 luglio 2002, dopo lunghe sofferenze, si è spenta

Maria Maddalena Paolini ved. Boscolo Santanna

Ciao cara

mamma

sarai sempre nei nostri cuori.
La ricorderanno sempre la figlia MARISA con PIERPAOLO, ALESSANDRO, FABRIZIO, il figlio RICCARDO con ELIDE, ELENA e STEFANO, la figlia GIULIANA con OLIVIERO, ANDREA, SAMANTHA e MAURO, i consuoceri ADELIA, UMBERTO e WILMA, il fratello GIANCARLO con FRANCA e il nipote SANDRO con SANDRA, parenti e conoscenti tutti.
I funerali seguiranno domani, giovedì 25, alle ore 12.20, da via Costalunga.

Trieste, 24 luglio 2002

O.F. Alabarda - Trieste 040/773077

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Concetta Rosa Uliana

Ne danno il triste annuncio le sorelle ANNA, MARIA, PINA, la cognata ERMINIA, i nipoti e parenti tutti.
Si ringrazia il personale della Casa di riposo ELISE.
I funerali si svolgeranno venerdì, alle ore 13.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 luglio 2002

Partecipano al lutto ROBERTO, VITTORIO e familiari.

Trieste, 24 luglio 2002

Virginia Skerlic in Delbello

La Futurauto Srl, la Dagri Sas e tutti i loro collaboratori sono vicini a DORIANA.

Trieste, 24 luglio 2002

I ANNIVERSARIO

Michele Orsini

Tutti i tuoi cari Ti ricordano sempre.

Trieste, 24 luglio 2002

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

POLA Dure accuse del deputato Furio Radin per l'abolizione del doppio voto prevista dalla proposta di legge costituzionale

Minoranze: «Voltafaccia del governo»

Violato l'accordo tra la maggioranza e i rappresentanti delle etnie al Sabor

POLA Sta sollevando un grosso polverone in Istria l'abolizione del doppio voto per le minoranze nazionali, contemplata dalla proposta di legge sui diritti delle minoranza stesse, inviata al Sabor (il Parlamento croato) con procedura d'urgenza. Ieri nella città dell'Arena, il deputato italiano al Sabor Furio Radin ha dichiarato ai giornalisti che la legge è in collisione con la costituzione croata e che viola apertamente gli accordi raggiunti tra i deputati delle minoranze e il governo.

«Sono molto deluso e amareggiato del voltafaccia dei nostri governanti – ha detto Radin – e questa legge significa un grande passo indietro. Ad essere sincero - ha aggiunto - speravo in un compromesso, ossia che al doppio voto non venisse sbattuta la porta in faccia come succede ora, ma che la sua applicazione venisse successivamente demandata alle leggi elettorali, che vengono regolarmente aggiustate alla viglia di ogni appuntamento con le urne».

Damir Kajin: «La decisione è frutto del compromesso tra i socialdemocratici e il principale partito della destra, l'Accadizeta»

Radin ha aggiunto che normalmente il doppio voto rappresenta una forma di «discriminazione positiva», cioè in favore delle minoranze come avviene in altri Paesi europei, senza ombra di pericolo per il popolo maggioritario. «E' inammissibile - ha spiegato ancora Radin – trattare il voto etnico come alternativa a quello politico. Alla fine - ha concluso sconsolato il deputato connazionale – non ci resta che batterci per far rispettare la Costituzione croata».

All'incontro con la stampa è intervenuto anche il parlamentare dietino Damir Kajin, secondo il quale togliere il voto politico alle minoranze rappresenta una forma di segregazione. «Indubbiamente - ha affermato - è in atto un compromesso storico tra i social democratici e l'Accadizeta (partito di opposizione, *ndr.*) per portare via voti ai partiti che si battono per i diritti minoritari, come ad esempio la Dieta democratica istriana. Kajin ha aggiunto che praticamente continua la politica di etnocentrismo ed omogeneizzazione etnica attuata durante il decennio di potere dell'Accadizeta.

«I risultati del censimento parlano chiaro - ha precisato Kajin - in dieci anni si scomparsi nel nulla circa 600 mila cittadini di nazionalità non croata. Praticamente si è scesi da 900 a 300 mila. Però a differenza del resto della Croazia - ha detto ancora – l'Istria è riuscita a salvaguardare le sue minoranze e questo è senz'altro un contributo offerto a Zagabria per curarsi dalla xenofobia che indubbiamente la affligge».

p.r.

Da sinistra i deputati Furio Radin e Damir Kajin.

Slitta la presentazione del nuovo governo al Parlamento, prevista per venerdì

Zagabria, lite sulle poltrone

ZAGABRIA Slitta la data di presentazione del nuovo governo croato, che era in programma per venerdì prossimo. A fine settimana infatti avrebbe dovuto riunirsi in via straordinaria il Sabor (il parlamento di Zagabria), davanti al quale il premier incaricato, Ivica Racan, avrebbe dovuto sollevare i veli che coprono la sua «creatura», dopo di che si sarebbe passati al voto di fiducia per il nuovo esecutivo. Invece lo stesso Racan ha annunciato ieri il rinvio al termine di una seduta della presidenza del Partito socialdemocratico, lo schieramento a cui Racan appartiene.

Anche ai non addetti ai lavori appaiono evidenti le difficoltà che stanno attanagliando il premier incaricato nel comporre la compagine ministeriale. «Il Sabor sarà chiamato a esprimersi sul governo lunedì o martedì prossimi, o al più tardi l'ultimo giorno di luglio – ha precisato Racan rivolgendosi ai giornalisti – e fino allora non risponderò a nessuna delle domande relative ai nomi del nuovo esecutivo. Posso anticipare che presenterò ai partner della coalizione un programma concreto e preciso che si baserà sui punti di lavoro fissati durante la crisi governativa del marzo scorso. Insomma nessun ripensamento per le riforme avviate, né per quelle che stanno per cominciare e riguardano magistratura e amministrazione statale.

Il premier Ivica Racan.

Il presidente Stipe Mesic.

Tra le priorità, anche e soprattutto l'edificazione dell'autostrada Zagabria-Spalato, un progetto che mi vede impegnato in prima persona».

Fin qui Racan. Ma perché il premier incaricato ha dovuto concedersi un'altra manciata di giorni prima di poter esporre i componenti il nuovo governo?

Secondo uno dei leader del maggior partito d'opposizione, l'Accadizeta, cioè Vladimir Seks, vi sarebbero scintille tra Racan e Zlatko Tomcic, presidente del Partito contadino. «Il mandatario ha proposto che dei tecnici occupino posizioni di rilievo, la qual cosa non è piaciuta a Tomcic – ha rivelato Seks – i contadini vorrebbero, anzi pretendono di avere forte influenza in seno all'esecutivo, influenza che verrebbe meno se Racan dovesse affidare i dicasteri che contano a persone extrapartitiche. Sono comunque dell'opinione che Racan riuscirà a far accettare al Sabor il suo esecutivo».

Tornando al premier incaricato, questi ha smentito che tra lui e il Partito contadino vi siano incomprensioni o intoppi d'altra natura, aggiungendo che il nuovo governo saprà raccogliere le sfide che attendono la Croazia. «Il nostro programma sarà trasparente – ha aggiunto – e potrà essere verificato ogni due mesi».

Rammentiamo che sono 84 i deputati parlamentari che, tramite una lettara inviata al presidente della Repubblica, Stipe Mesic, hanno dichiarato di appoggiare Racan e il futuro esecutivo. Per ottenere la fiducia, il mandatario ha bisogno della maggioranza assoluta del Sabor, ossia 76 deputati.

a.m.

BEZANEC Senza sorprese l'incontro tra i ministri degli Esteri croato e sloveno che hanno riannodato i rapporti diplomatici tra i due Paesi

Picula e Rupel rinviano i problemi a settembre

BEZANEC Nessun risultato spettacolare, ma del resto si sapeva che sarebbe andata a finire così. Ieri i ministri degli Esteri di Croazia e Slovenia, Tonino Picula (dimissionario) e Dimitrij Rupel si sono incontrati nel castello di Bezanec (Zagorje croato) per riannodare i contatti diplomatici tra due Paesi i cui rapporti bilaterali sono turbati, anzi scossi da questioni che paiono ben di là dall'essere risolte. Del resto i due capi diplomazia si sono dati appuntamento nella convinzione che bisogna darsi una mossa, muoversi dal binario morto dove i vari golfo di Pirano, centrale nucleare di Krsko e Ljubljanska banka hanno fermato i locomotori di Lubiana e Zagabria. Insomma al maniero di Bezanec era già importante trovarsi a quattr'occhi per ribadire che la volontà di riaprire il dialogo c'è. Rupel e Picula, a differenza del loro ultimo incontro, sono stati assieme un'ora in più, definendo «gradevoli» i colloqui. Un buon segno, si dirà, ma che va corroborato da risultati concreti. Ed ecco che i due ministri degli Esteri hanno annunciato che nel loro prossimo incontro – previsto a settembre – si firmeranno due accordi: quello sulla collaborazione tra i due dicasteri degli Esteri e quello sul partenariato e la collaborazione tra Lubiana e Zagabria.

«Non potevamo più permetterci il lusso di avere un vuoto nei nostri rapporti – parole di Picula dopo l'incontro – e così abbiamo voluto dimostrare di poter ridare vita a iniziative di cooperazione, il tutto nell'ottica dei rapporti di buon vicinato tra i due Paesi». Gli ha risposto l'omologo sloveno, sottolineando che «non trascureremo certo i contenziosi bilaterali e intanto possiamo dire di avere individuato i meccanismi con i quali evitare gli inutili intoppi e incomprensioni». A Bezanec non era attesa nessuna svolta storica e c'è stata la conferma che nei prossimi due mesi nessuna delle questioni aperte sarà risolta. Ma intanto da settembre le diplomazie dei due Stati torneranno a vagliare le soluzioni in grado di ricomporre la situazione di crisi sull'asse Zagabria-Lubiana, un compito assolutamente difficile visto che in dieci anni di tormentati rapporti i passi avanti sono stati pochini.

a.m.

Il ministro Tonino Picula.

POLA Collaborazione tra i due atenei

Dieci docenti triestini impegnati nella formazione degli insegnanti istriani

POLA Si è da poco concluso l'anno accademico 2001-2002 per la Facoltà di filosofia, Dipartimento di italianistica, e la Scuola superiore di studi per l'insegnamento di Pola, dove, come ormai è consuetudine, tengono lezione anche alcuni docenti delle facoltà di Scienze della formazione e di Lettere e filosofia dell'Università degli studi di Trieste.

Una decina i professori triestini impegnati, in base alla convenzione di collaborazione culturale nello svolgimento del lavoro scientifico-didattico e scientifico stipulata tra la Facoltà di scienze della Formazione di Trieste, la Facoltà di filosofia polese, l'Università popolare di Trieste e l'Unione italiana di Fiume.

In armonia con i piani e i programmi attuati nella sezione italiana della facoltà di Pola (profili: insegnante di classe, educatore di scuola materna e professore di lingua e letteratura italiana), le lezioni sono state svolte dai docenti Elvio Guagnini, Sergia Adamo, Paolo Quazzolo, Grazia Misano, Carlo Donato, Orietta Selva, Marcello Cherini, Cristiano Riva, Irene Visintini, Claudio Desinan, Giorgio Vescovi, Manuela Vastola, Marzia Gasparet, Marina Paladini Musitelli e Claudio Rossit.

Le materie hanno riguardato didattica generale, sociologia, teoria della letteratura, geografia, scienze naturali, pedagogia, scienze del movimento, cultura teatrale, didattica della matematica per complessive seicento ore di insegnamento.

Quest'anno, in più, la professoressa Adamo ha svolto un ciclo di lezioni su «letteratura comparata». Il primo appello di esami si è tenuto lo scorso 26 giugno, con buon esito per tutti gli studenti, il prossimo avrà luogo il 24 settembre prossimo.

VEGLIA Fortunale sul Quarnero provoca una vittima, ferite tre ragazzine ad Abbazia

Yacht capovolto dal vento: un morto

Era in barca con il nipote che è riuscito a salvarsi a nuoto

VEGLIA Doveva essere una tranquilla, rilassante traversata del canale del Velebit, tra la terraferma e l'isola di Veglia, e invece il viaggio si è trasformato in tragedia. Nel tardo pomeriggio di lunedì un violento temporale si è abbattuto sul Quarnero, con raffiche di vento a più di 90 chilometri orari e onde alte che hanno capovolto lo yacht di uno sloveno di 54 anni, residente a Jesenice, finito in acqua assieme al suo giovane nipote. E mentre quest'ultimo è riuscito a guadagnare la riva a nuoto, lo sfortunato diportista è annegato e il suo corpo è stato ritrovato qualche ora più tardi, nell'insenatura di Jazbine, nelle immediate vicinanze della località vegliota di Silo. La notizia è stata diramata ieri dalla questura fiumana.

La furia del vento ha quasi ucciso tre ragazzine abbaziane che si trovavano nello stabilimento balneare Lido, nella Perla del Quarnero. Il fortunale ha spezzato un enorme pioppo, andato a cadere sulle tre giovani bagnanti e colpendole con la sua vasta chioma. Due di esse hanno riportato serie lesioni e comunque tutte e tre si trovano ricoverate all'Ospedale infantile di Costabella (Fiume). In una vasta area del Grobniciano, alle spalle di Fiume, la grandine ha danneggiato una quintina di automobili parcheggiate all'aperto. I chicchi, di dimensioni pari alle noci, hanno sferzato le vetture, con ammaccatura in ogni dove. A Fiume il nubifragio è durato non più di 10 minuti e in questo periodo sulla città sono caduti 0 litri d'acqua per metro quadrato.

Anche il Carso sloveno, da Sesana a Villa del Nevoso, è stato spazzato da un violento fortunale: la grandine l'ha fatta da padrona distruggendo buona parte dei frutteti della zona, danni anche alle autovetture colpite dai rami degli alberi. Scoperchiate pure alcune case.

a. m.

Gli effetti della micidiale tromba d'aria.

Datteri di mare: due «raccoglitori» colti sul fatto

PARENZO Poco meno di venti chili di datteri, pronti per finire sulle tavole italiane o slovene, dopo esser stati venduti a peso d'oro, sono stati sequestrati dalla polizia del Commissariato di Parenzo. L' operazione ha portato alla denuncia per violazione della legge sulla pesca, di due cosiddetti «datterari». Sono un 30.enne di Orsera e un 28.enne di Parenzo, colti con le classiche mani nel sacco mentre frantumavano il fondale roccioso, il primo a Fontane e l'altro a Orsera. Ai due sono state sequestrate anche le attrezzature usate per estrarre i prelibati frutti (proibiti) di mare.

In piazza Tito

Folkest 2000: concerti domani e venerdì a Capodistria

CAPODISTRIA Due concerti sono in programma nel capoluogo costiero nell'ambito di «Folkest 2000». Entrambi si terranno in piazza Tito con inizio alle 21.30. Domani saranno sul palco il complesso locale «Bakala Blues Band» e quello italiano «Paolo Bonfanti Band». Il primo gruppo, nato alla metà degli anni Ottanta, dopo una pausa di riflessione, torna a esibirsi davanti al suo pubblico con una formazione rinnovata e internazionale. Il leader del secondo gruppo ha cominciato a suonare la chitarra nel '75 ed ha al suo attivo un curriculum di tutto rispetto: ha collaborato con importanti musicisti italiani (Fabio Treves) e americani (Johnny Mars, Zora Young, Louisiana Red, Eddie C. Campbell). Venerdì sarà la volta del gruppo friulano «Braul» e di quello israeliano «Esta».

Tramite l'UpT

Periodici e libri della Disney donati alle scuole di Fiume e Istria

TRIESTE Una donazione a scopo didattico e divulgativo della lingua italiana è stato effettuato dal presidente della Walt Disney Company Italia S.p.A. Umberto Virri all'Università popolare di Trieste, cui ha destinato 250 copie di periodici e 157 copie di libri della produzione Disney, che verranno distribuiti a tutte le scuole materne ed elementari italiane di Slovenia e Croazia. L'iniziativa contribuisce concretamente al sostegno delle istituzioni scolastiche della minoranza italiana, verso le quali l'Università Popolare di Trieste, su delega del ministero degli Esteri e della Regione Friuli Venezia Giulia, svolge dal 1964 una intensa azione di salvaguardia al fine di mantenere viva la lingua e la cultura italiana. L'UpT auspica, in futuro, di poter veder ripetere questo importante intervento a favore delle scuole.

CAPODISTRIA Cerimonia ieri alla presenza dei presidenti delle commissioni Esteri dei due Parlamenti

Inaugurato il consolato di Croazia

Brindisi alla cerimonia d'inaugurazione del consolato croato a Capodistria: da sinistra Zdravko Tomac, il console Bozidar Dimnik e Jelko Kacin.

CAPODISTRIA Con una cerimonia, alla quale hanno partecipato i presidenti delle commissioni Esteri dei Parlamenti sloveno e croato, Jelko Kacin e Zdravko Tomac, è stato inaugurato il consolato di Croazia nel capoluogo costiero. A reggere la sede diplomatica onoraria l'imprenditore sloveno Bozidar Dimnik, attivo fautore delle buone relazioni tra i due Paesi (ha partecipato anche alla stesura degli accordi sul piccolo traffico di frontiera). Presenti anche i sindaci dei Comuni costieri, i deputati locali e rappresentanze di imprenditori.

LUBIANA Ritoccati dalla mezzanotte di ieri i prezzi dei prodotti petroliferi

Slovenia, benzina meno cara

I CAMBI			
SLOVENIA			
Tallero	1,00	= 0,0044	Euro*
CROAZIA			
Kuna	1,00	= 0,1347	Euro
Benzina super			
CROAZIA			
Kune/litro	7,25	= 0,98	€/litro
Benzina verde			
SLOVENIA			
Talleri/litro	190,70	= 0,84	€/litro**
CROAZIA			
Kune/litro	6,63	= 0,89	€/litro
Diesel			
SLOVENIA			
Talleri/litro	150,70	= 0,66	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio

LUBIANA Dalla mezzanotte di ieri benzina meno cara ai distributori in Slovenia della Istrabenz e della Petrol. Scesi in media di 0,60 talleri i prezzi al litro della verde a 95 ottani, che costa adesso 182,80 talleri al litro, e la verde a 98 ottani che si attesta sui 190,70 talleri al litro.

Aumentati invece, sempre dalla mezzanotte di ieri i costi del gasolio per riscaldamento (più 060 talleri al litro) che porta il prezzo a 86,20 talleri al litro, e del carburante Diesel, il D2 che è il più venduto, che segna un'impennata al rialzo di ben 1,40 talleri al litro, il che comporta un prezzo al consumo di 150,70 talleri al litro.

Le modifiche ai prezzi dei derivati del petrolio in Slovenia, che vengono aggiornati ogni quindici giorni sono dovute al mutamento del tasso di cambio tra tallero e dollaro.

Sempre in tema, è stato deciso di costruire nell'area del Sermino, che già ospita depositi petroliferi, quelli per le riserve della Slovenia che attualmente sono ospitate in altri Paesi, tra cui l'Italia.

Cruciverba

ORIZZONTALI

2. Risponde solo... se non c'è chi risponde.
16. E' "d'oro" quello di Apuleio.
18. Capiente veicolo pubblico.
19. Il personaggio eponimo di una tragedia di Federigo Della Valle.
20. La provincia ligure con Ventimiglia (sigla).
21. Lo scatto del ciclista.
23. L'eroe Menotti (iniziali).
25. Mutano cera in camera.
27. L'ha stretta... l'avaro.
29. Un "break"... di Sampras.
30. Un ufficiale superiore (abbreviazione).
32. Un affluente della Sarthe.
34. Associazione Filatelica.
36. La santa dei catanesi.
38. Si ripetono... nella serenata.
40. Sdolcinati e insipidi.
42. Alcol usato come nitroderivato per innesco di cartucce.
45. Porta alle urne per poter eliminare una legge.
49. Chi lo dà, suggerisce il modo di fare.
50. Segue la squadra sportiva.
51. Rendono bianco... il baco.
52. Chi ce l'ha... non cede davanti a nessun ostacolo.
53. Assiduo nell'impegno.
54. Affinché in latino.
55. Capitoli della geologia.
56. Fine... di scampagnata.
59. Il più anziano fra due omonimi.
60. Dotato dei requisiti.
63. Anche quello Rosso è blu.
64. Una partita nel gioco del tennis.
66. Gli estremi dello zodiaco.
67. Un inganno... visibile.
69. Promette sempre... di essere breve.
72. Asse di sostegno.
73. E' dura per chi stenta.
74. La confidente della "Favorita".

VERTICALI

1. Vi abitava il feudatario.
2. Titolo per sovrani.
3. Holding energetica (sigla).
4. Si suona con una mazza.
5. Ebbe... soltanto per metà.
6. Mio no, suo nemmeno.
7. Iniziali della Sampi.
8. Vocali in arte.
9. Una mezza... mossa.
10. In mezzo alla... pietra.
11. In fondo... al viale.
12. La Giunone dei Greci.
13. La lingua dei trovatori.
14. Un immenso Stato.
15. Serve solo in acqua.
17. Passa notizie al nemico.
22. Osa sfidare il pericolo.
23. Grosso rapace andino.
24. Le prende il sarto.
26. Cibo per il bestiame.
27. Colore rosso bruno.
28. Uomini senza fede.
31. Un marcato carattere da stampa.
32. Uno strumento ottico.
33. Può esser peggiore del male.
34. L'uno e l'altro.
35. Un tipo... di toast.
37. La capitale indonesiana.
39. Lo preme l'arrotino.
41. Viaggiano affrancate.
43. Giunta fra le prime dieci.
44. Uno dei tre rintocchi.
46. La Signoria dei Medici.
47. Fu amato da Cibele.
48. Dire "non si può".
52. Può essere frastagliata.
57. Il Marte della mitologia greca.
58. Si abbrevia con E.
60. A Roma valeva 10.
61. Grido d'incitamento.
62. Una Marie-José attrice.
63. Mio... a Paris.
65. Vi seguono in Baviera.
68. Chi ne è pieno... spesso diventa ridicolo.
69. Prime in ozio.
70. In mezzo alla strada.
71. Le ultime di tutti.

Le differenze allo specchio

Nel secondo disegno, che è il primo allo specchio, ci sono sei errori. Trovateli.

Gioco di logica

Risolvete le tre espressioni illustrate tenendo conto che a simbolo uguale corrisponde cifra uguale.

× − = 5

\+ − = 1

\+ − = 8

Rebus *(frase: 4,2,4)*

M CE WOTAN

Rebus *(frase: 6,5)*

OT T SERPILLO

Giochi a cura della S.E.A. - Studio Enigmisti Associati srl di Cusano Milanino (Mi) - www.giocando.com

Labirinto *Che strada deve fare l'incantatore per raggiungere il suo serpente?*

Soluzioni

GIOCO DI LOGICA
Le tre espressioni sono le seguenti: 6 x 2 - 7 = 5; 6 + 2 - 7 = 1; 7 + 7 - 6 = 8.

REBUS
Ra M; Odino CE = Ramo di noce.

REBUS
OT timo; pino T = Ottimo pinot.

TEMPERATURE

HELSINKI 16 / 24 · OSLO 14 / 19 · STOCCOLMA 15 / 23 · MOSCA 18 / 32 · COPENAGHEN 11 / 15 · LONDRA 14 / 22 · AMSTERDAM 16 / 19 · BERLINO 12 / 17 · VARSAVIA 13 / 22 · PRAGA 9 / 20 · PARIGI 12 / 25 · VIENNA 14 / 24 · GINEVRA 13 / 26 · LUBIANA 25 / 14 · ZAGABRIA 26 / 14 · BELGRADO 15 / 28 · BUCAREST 18 / 32 · MADRID 13 / 27 · LISBONA 18 / 21 · BARCELLONA 17 / 26 · ROMA 19 / 32 · SOFIA 18 / 29 · ISTANBUL 23 / 30 · ALGERI 22 / 31 · TUNISI 25 / 41 · ATENE 25 / 37 · LARNACA 24 / 32 · IL CAIRO 26 / 34

	Min	Max		Min	Max		Min.	Max.		Min	Max.
BOMBAY	26	32	C. DEL CAPO	7	16	MANILA	23	30	SAN FRANCISCO	13	22
BANGKOK	23	32	C. DEL MESSICO	13	23	MIAMI	26	33	SANTIAGO	6	12
BOGOTA	11	19	DUBLINO	12	21	MONTEVIDEO	10	17	SAN PAOLO	14	18
BOSTON	20	34	FRANCOFORTE	14	23	MONTREAL	17	30	SEOUL	20	26
BRUXELLES	14	22	HONOLULU	24	31	NAIROBI	11	24	SINGAPORE	26	33
BUDAPEST	18	27	JOHANNESBURG	3	18	NEW YORK	26	35	SYDNEY	8	13
BUENOS AIRES	11	14	LA PAZ	-4	8	PECHINO	21	32	TEL AVIV	23	30
CARACAS	24	31	LIMA	14	18	RIO DE JANEIRO	16	23	TOKYO	22	30
CHICAGO	16	25	LOS ANGELES	19	26	S. PIETROBURGO	17	28	WASHINGTON	23	36

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa — FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al nord: cielo parzialmente nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità nel pomeriggio e possibilità di locali rovesci o temporali, in attenuazione della serata; al centro e sulla Sardegna: inizialmente nuvoloso sull'isola con tendenza ad ampie schiarite; condizioni di variabilità sulle altre regioni con possibili temporali pomeridiani specie sulle zone appenniniche; al sud e sulla Sicilia, cielo generalmente nuvoloso per nubi alte e stratiformi con possibilità di qualche debole e sporadica precipitazione

TEMPERATURA: in lieve diminuzione le massime.

VENTI: dai quadranti occidentali inizialmente deboli su tutte le regioni; sulla Sardegna tendenza a provenire da nord-ovest e a rinforzare sensibilmente

MARI: generalmente mossi, con tendenza a sensibile aumento del moto ondoso sui mari prospicienti la Sardegna e lo stretto di Messina.

IL TEMPO OGGI

2000 m 10 °C · 1000 m 17 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE Tmax. 27/29 Tmin. 17/19 · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE Tmax. 25/27 Tmin. 21/23

IERI	min.	max.
TRIESTE	21,5	26,[illegible]
GORIZIA	19,0	28,[illegible]
MONFALCONE	22,1	27,2
UDINE	18,1	27,[illegible]
PORDENONE	17,4	27,5

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 23 luglio 2002

OGGI (attendibilità 60%). Al mattino cielo da poco nuvoloso a variabile su tutta la regione; nel pomeriggio peggioramento con rovesci e temporali sui monti e, in seguito probabili, a carattere sparso, anche sulle zone pianeggianti. Verso serata soffierà Bora, moderata in pianura, forte sulla costa.

DOMANI (attendibilità 60%). Al mattino bel tempo con moderato vento di Bora lungo la costa; dal pomeriggio, sui monti, possibile qualche isolato rovescio temporalesco, che verso sera potrebbe interessare anche qualche zona di pianura.

DOMANI

2000 m 10 °C · 1000 m 16 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE Tmax. 25/28 Tmin. 14/17 · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE Tmax. 25/28 Tmin. 18/21

	MIN	MAX
VERONA	22	28
VENEZIA	19	26
MILANO	22	28
TORINO	18	23
GENOVA	21	26
BOLOGNA	20	28
FIRENZE	20	30
PISA	19	29
ANCONA	19	28
PERUGIA	np	31
PESCARA	17	28
L'AQUILA	np	np
CIAMPINO	19	32
FIUMICINO	17	30
CAMPOBASSO	20	30
BARI PALESE	21	30
NAPOLI	19	33
POTENZA	20	31

	MIN.	MAX
S. MARIA DI L.	23	31
R. CALABRIA	24	36
PALERMO	24	34
MESSINA	27	33
CATANIA	21	35
CAGLIARI	25	33
ALGHERO	21	30

SERENO · POCO NUV · VARIABILE · NUVOLOSO · COPERTO · SOLE · MEDIA DEI VENTI · TEMPORALE
BREZZA · MODERATI · FORTI · NUB. BASSE
MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO — PIOGGIA: 0-5 mm debole · 5-10 mm moderata · 10-30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa — NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

www.osmer.fvg.it

CONSUMATORI

L'amministrazione deve essere efficiente, imparziale e trasparente

«Tasse e accertamenti motivati» recita la Carta del contribuente

Le giornate si presentano come tante uova pasquali con le loro sorprese; belle, meno belle, insignificanti. È andata decisamente male a chi aprendo l'uovo ha trovato dentro una comunicazione del Servizio riscossione tributi, e sembra che di questo tipo di sorprese se ne siano trovate diverse in questi ultimi giorni. A più di qualcuno, sic et simpliciter, è stata data comunicazione di fermo amministrativo del veicolo che, quando è mezzo di lavoro, è come togliere il pane di bocca.

Ci sono i diritti del contribuente e i doveri dall'amministrazione. La l. 241/90 è esplicita sui doveri dell'amministrazione, che deve essere efficiente, imparziale e trasparente. Dopo un iter durato circa quattro anni il Parlamento ha varato nel 2000 la Carta dei diritti del contribuente detta anche «Statuto del contribuente» e pensiamo sia interessante riportarne qualche passo. E non solo a memoria del cittadino. Iniziamo proprio dal diritto alla conoscenza e alla trasparenza: «L'amministrazione deve assicurare l'effettiva conoscenza da parte del contribuente degli atti a lui destinati... Inoltre, prima di procedere a iscrizioni a ruolo o di negare un rimborso, se sussistono incertezze su aspetti rilevanti della dichiarazione, l'amministrazione, a pena di nullità, deve invitare il contribuente a fornire i chiarimenti necessari o i documenti mancanti dandogli almeno 30 giorni... Viene ribadito l'obbligo dell'indicazione negli atti, compresi quelli dei concessionari della riscossione, delle autorità a cui ricorrere, dei termini e modalità del ricorso all'organo competente, che peraltro si identifica con lo stesso ufficio che ha emesso l'atto (sempreché sia in grado di farlo, ndr).

«Tutti gli atti di accertamento o liquidazione dei tributi devono essere motivati. La motivazione deve indicare i presupposti di fatto o le ragioni giuridiche che lo hanno determinato... Se fa riferimento ad altro atto non conosciuto, questo deve essere allegato... L'atto è nullo se non osserva queste disposizioni.

«Alle obiettive condizioni di incertezza il contribuente può rivolgere quesito all'amministrazione che deve rispondere entro 120 gg. Se la risposta non arriva entro tale termine si intende che l'amministrazione concorda con l'interpretazione del contibuente... È nullo qualunque atto emanato in difformità dalla risposta o interpretazione desunta in base al silenzio-assenso».

L'art. 13 della legge 212/2000, «Statuto del contibuente» istituisce la figura del Garante del contribuente, che per il Friuli Venezia Giulia è il dott. A. Marinello, l.go Panfili 2, Trieste, tel. 040 4198 495.

Luisa Nemez
Otc

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Sarebbe un errore prendere delle decisioni importanti nelle prime ore della mattinata, quando non avete ancora le idee abbastanza chiare su cosa vi conviene fare. Prendete tempo.

Toro 21/4 20/5
Molta intraprendenza su tutta la linea. Buoni contatti, situazioni molto invoglianti, consensi e approvazioni. Ma è importante soprattutto la vita affettiva. Accettate un invito.

Gemelli 21/5 20/6
Vita quotidiana movimentata, quindi affrontatela con decisione e un minimo di organizzazione. Nessun problema sul piano economico. Non siate dispersivi e badate alla sostanza.

Cancro 21/6 22/7
Vi attende una giornata molto piacevole. Avrete voglia di stare in mezzo alla gente, di fare progetti insieme alla persona amata. Sincerità con un familiare più giovane.

Leone 23/7 22/8
Tenete d'occhio l'intera situazione lavorativa. Secondo gli astri tendono a venire in primo piano certi aspetti che fino ad ora avevate tenuto chiusi nel cassetto. Fortuna.

Vergine 23/8 22/9
Giornata molto impegnativa. Solo sul tardi potrete rilassarvi in buona compagnia. Vita privata intensa e stimolante. Avete buona inventiva: sappiate metterla in atto.

Bilancia 23/9 22/10
Usate molto tatto se le circostante vi costringeranno a dovervi occupare di una faccenda delicata che riguarda un familiare. Evitate di fare del male con l'intento di fare del bene.

Scorpione 23/10 21/11
Non lasciatevi confondere da questioni secondarie che hanno poca importanza. Avete le idee chiare su quel che volete raggiungere. Sappiatele realizzare, ma con molta calma.

Sagittario 22/11 21/12
Grazie al buon influsso astrale riuscirete a cambiare qualche cosa nella vostra vita privata. Non abbiate fretta, agite con grande perizia, sapendo aspettare il momento giusto.

Capricorno 22/12 19/1
Scoprirete che è molto bello e appagante rendersi utili. Sentimentalmente qualche passeggera tensione vi metterà di cattivo umore ma sarà una cosa passeggera. Una serata in casa.

Aquario 20/1 18/2
In campo professionale dovrete affrontare con coraggio scelte defintive e concrete. Non sarà una decisione facile, ma alla fine sarete felici di averlo fatto. Alti e bassi in amore.

Pesci 19/2 20/3
State elaborando importanti progetti da realizzare in un prossimo futuro. Per quanto riguarda l'amore, cercate di essere molto disponibili e comprensivi nei confronti del partner.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Allegro e molto vivace - **7** Un segnale stradale - **10** Lodati, elogiati - **13** Il centro di Parigi - **14** Insolite, quasi introvabili - **15** Nord Nord-Ovest - **16** Una chiave musicale - **17** È utile per fare le polpette - **20** Relativa al pesce - **21** Bagna una Francoforte - **23** Il ragazzo... torinese - **24** Lo impugnava il sovrano - **27** Preziosismo di tenore - **30** Lo sono gli amici più cari - **31** La regione di Nancy - **33** Rifugio per animali selvatici - **34** Raganella verde - **35** Non andare via - **37** Il filosofo greco nato a Stagira - **41** Ne aveva molte il mostro di Lerna - **42** Il «wagon» per la notte - **44** L'antico sei - **45** Massiccio elvetico - **46** James che interpretò *Il gigante*.

VERTICALI: **1** Nel cruciverba si incrociano con le orizzontali - **2** Privi di connessioni - **3** Ingaggiare per uno spettacolo - **4** Conoscono la metrica - **5** Iniziali della Muti - **6** Non malata - **7** Risposta di consenso - **8** Metallo in lingotti - **9** La inventò Volta - **11** Vivevano anche a Cuzco - **12** Oppressi, perseguitati - **16** Stanno all'erta - **18** Due lettere che seguono antiche date - **19** Dolce bevanda - **22** La lascia il piede - **25** Le prime del cinema - **26** In fondo ai serbatoi - **28** La bevanda delle cinque - **29** Bionda in centro - **32** Ha petali a stella - **36** Finiscono tutto e presto - **38** L'attrice Barzizza - **39** Questa in famiglia - **40** Si gridava con l'«alalà» - **43** Sigla di Trento.

SOLUZIONI DI IERI

Cerniera: *vaso, leva = sole.*

Bisenso: *fiasco.*

INDOVINELLO
Ha perso l'appetito
A veder la sua gran corporatura e i forti denti,
ognun è persuaso che quando va a mangiare,
con bravura ben sappia usarli.
invece arriva il naso!
Fra Lui

CRITTOGRAFIA MNEMONICA (7,5,7,10)
..FUOCO!
Flavia

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.39**
	tramonta alle	**20.43**
La Luna:	si leva alle	**21.17**
	cala alle	**5.14**

30.a settimana dell'anno, 205 giorni trascorsi, ne rimangono 160.

IL SANTO

Santa Cristina vergine

IL PROVERBIO

Raccogliamo solo la felicità che abbiamo donato, senza chiedere nulla in cambio.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (µg/m³)
(Concentrazione max giornaliera 65 µg/m³)

Piazza Goldoni	µg/m³	**18**
Via Carpineto	µg/m³	**28**
Via Svevo	µg/m³	**32**
Via Pitacco	µg/m³	**-**
Muggia	µg/m³	**31**

MAREE

Alta:	ore	11.18	**+36**	cm
	ore	22.06	**+45**	cm
Bassa:	ore	4.32	**-66**	cm
	ore	16.34	**-10**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	11.49	**+38**	cm
Bassa:	ore	5.01	**-66**	cm

TEMPO

Temperatura:	**21,5** minima
	26,7 massima
Umidità:	**62** per cento
Pressione:	**1015** in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	**11,5** km/h da N-W
Mare:	**24,2** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Macchine, barche, ciclomotori, per il Fisco non ci sono più barriere: anche questi beni possono essere oggetto di «fermo amministrativo»

A chi non paga le tasse sequestrano l'auto

Basta una multa non onorata. Nella sola Trieste sono già decine gli «smemorati» appiedati

Automobili, barche, ciclomotori, per il Fisco non ci sono più barriere: adesso anche questi beni possono essere oggetto di sequestro, se il contribuente ha pendenze di natura tributaria. E' questa la novità dell'estate del 2002 e in città, come nel resto d'Italia, sono cominciati a fioccare i cosiddetti «fermi amministrativi». Nella sola Trieste se contano già a decine.

In altre parole, anche se la dimenticanza riguarda la tassa sul ritiro delle immondizie oppure il pagamento di una vecchia multa, si resta a piedi. Fino al pagamento di quanto dovuto. Non si fanno distinzioni fra tasse diverse, il fermo colpisce comunque.

La Uniriscossioni spa, società che opera nel campo della riscossione tributi in concessione della ministero delle Finanze, sta inviando infatti da qualche tempo ai contribuenti morosi la temuta «comunicazione di fermo amministrativo del veicolo...» e segue l'indicazione della targa. Gli uffici di questa entità sono situati al secondo piano del palazzo di via Nordio, storica sede locale di uffici finanziari e sembra che in questi giorni gli sportelli siano stati letteralmente presi d'assalto, al punto che raggiungere telefonicamente un impiegato che possa fornire, via cavo, informazioni adeguate è diventata impresa improba. «D'altra parte serve a poco discutere con la cornetta in mano - racconta L.R., uno di coloro che in città sono caduti nelle maglie della Uniriscossioni - finché non si paga, il mezzo rimane fermo, senza altre possibilità».

E il problema diventa naturalmente ancor più complesso quando oggetto del fermo amministrativo (un modo tecnico per definire quello che tradizionalmente è sempre stato un sequestro di beni, finalizzato all'incasso di quanto dovuto) è un mezzo utilizzato per lavoro. «Io sono un agente di commercio - aggiunge L.R. - e con l'automobile lavoro quotidianamente. Quando mi sono trovato davanti al documento che mi ha mandato la società concessionaria, sul momento non ho capito, poi mi sono venuti i brividi, perché ho realizzato che non avevo alternative di sorta. O pagavo - conclude con una inevitabile punta di amarezza - oppure dovevo rimanere senza lavorare». Ora L.R. ha pagato il suo debito con il Fisco, che fra l'altro ammontava a una cifra non indifferente, e ha potuto riprendere regolarmente la sua attività. Ma qualcuno potrebbe trovarsi in netta difficoltà a trovare il danaro necessario ed essere costretto a una forzata inattività. «Si tratta comunque di contribuenti che hanno mancato di ottemperare a un preciso dovere» si dirà, ed è una constatazione incontrovertibile, ma rimane la perplessità per una norma di estremo rigore. Qualche contribuente che si è trovato nelle condizioni di non potersi muovere con l'automobile o con il ciclomotore (la barca normalmente rappresenta un genere voluttuario, perciò crea meno problemi farne a meno) si è già rivolto all'Organizzazione per la tutela dei consumatori, che ha fatto subito i suoi primi passi per capire se esiste qualche alternativa. Ma intanto l'incubo del fermo amministrativo rimane.

Ugo Salvini

La chiave di volta di questa importante modifica nella procedura di riscossione dei tributi va individuata nell'art.1, lettera q, del decreto legislativo del 27 aprile dello scorso anno, contraddistinto dal n.193. E' in esso che si ritrova la norma che prevede «il fermo amministrativo del veicolo a motore». Dopo la pubblicazione del decreto è fra l'altro intervenuta anche una circolare ministeriale, a integrazione e precisazione del testo originario, che ha ulteriormente specificato che «è possibile, in caso di accertata morosità del contribuente, procedere al fermo amministrativo dei beni di proprietà dello stesso, che risultino dal Pubblico registro automobilistico o dei natanti». Insomma la frittata per i contribuenti che non hanno fatto il loro dovere è recente e dipende dalla riforma della riscossione. In precedenza, e saranno in tanti a ricordarlo, non si poteva procedere al sequestro di alcuni beni ritenuti insostituibili (il letto di casa era l'esempio più ricorrente). Oggi non è più così.

IL PARERE DEL FISCALISTA

La procedura rischia di ottenere l'effetto opposto a quello desiderato

«Molte aziende chiuderanno»

«Da consulente fiscale dico che questa nuova procedura rischia di ottenere l'effetto opposto. Perché, se da un lato lo Stato incassa con certezza e rapidità quanto gli è dovuto, dall'altro molte aziende, soprattutto medie e piccole, che vivono sul lavoro di poche persone, potrebbero essere costrette a chiudere». Davide Losso, presidente per il Friuli Venezia Giulia e per il Trentino-Alto Adige dell'Ancot, l'Associazione nazionale dei consulenti tributari, ha il tono calmo ma fermo di chi fa affermazioni meditate. Coinvolto dal problema del «fermo amministrativo», in quanto alcuni suoi clienti si sono improvvisamente trovati a non poter operare, perché privati del bene strumentale necessario (la macchina, il furgone, il ciclomotore), il professionista triestino ha studiato attentamente la nuova procedura, cercando anche di ottenere risposte dall'ufficio competente, ma senza ottenere grandi risultati da quest'ultimo.

«Sono andato in via Nordio per parlare con i responsabili della Uniriscossioni - racconta - ma non c'è stato verso. Non si discute, i beni vengono bloccati e basta». Altrove sembra che la situazione sia ancor più drammatica: «A Vicenza - prosegue Losso - alcuni colleghi mi hanno riferito di uno straordinario numero di fermi amministrativi. Credo che la città veneta sia in testa alle classifiche del Nord Est».

Davide Losso

Questo consola poco i triestini però: «Sono d'accordo, perché con il sistema fiscale in vigore - sottolinea Losso - le aziende talvolta sono costrette a mettere nel bilancio voci attive che invece debbono ancora incassare e sulle quali pagano le tasse. Se a questo aggiungiamo che, per svista o per errore, o per un ritardo può capitare che vengano sequestrati i mezzi che permettono a un imprenditore di creare quella ricchezza che è poi necessaria per pagare le tasse, ecco che siamo davanti a una situazione preoccupante».

Losso fornisce anche la spiegazione della normativa che sta facendo tremare molte aziende: «L'Ufficio riscossioni ha dichiarato che, essendo il fermo amministrativo cosa diversa dal pignoramento, il primo può essere esteso ai beni impignorabili e anche a eventuali cointestatari».

u. sa.

La megastruttura in allestimento nella piazza. (Lasorte)

Tra sfilate di moda, bande militari, discoteca, fino alla lap-dance di Capodanno, pedoni e turisti non trovano un giorno senza lavori in corso

Piazza Unità, la strage dei tubi Innocenti

Oggi arriva l'I-Tim Tour e il Comune ha deciso anche di chiudere le Rive in serata

La domanda è: «Sono tutte manifestazioni di particolare valenza simbolica, consone alla dignità del luogo» come richiesto dalla giunta per dare i permessi?

Piazza dell'Unità d'Italia, ore 10.40 di un martedì di piena estate. Le più tenere sono tre turiste in cappellino e braghette, un po' stranite per via di quelle loro guidine che annunciano le bellezze architettonico-paesaggistiche del salotto buono cittadino ma stranamente di transenne e tubi Innocenti non fanno cenno alcuno. Il gruppetto opta ugualmente per la foto di rito da scattare sullo sfondo di cavi elettrici grossi come pugni e impianti audio capaci di sparare qualche miliardata di decibel.

Tutto intorno decine di persone lavorano per montare l'enorme palco - 18 metri per 16 - destinato a ospitare la carovana dell'I-Tim Tour. Oggi il fascino flamenco di Joaquin Cortés, venerdì e sabato tanti nomi della musica, dai Prozac+ a Bennato. Il tutto per un evento che in altre città, elencano gli organizzatori, ha richiamato folle inenarrabili: 100 mila persone in tre giorni a Matera, 120 mila a Napoli...

Il Comune ha già previsto di chiudere le Rive al traffico, tra via del Mercato vecchio e piazza Tommaseo, oggi dalle 19.30 e poi nelle serate successive (ma a partire da un'ora più tarda). Intanto la squadra del Tour attende, al solito, schiere di adolescenti in delirio davanti ai loro divi. Insomma, «un grande evento che grazie alla tv porterà Trieste in tutta Italia, visto che sarà ripreso da Italia 1», sottolinea l'assessore comunale Maurizio Bucci.

Il fatto è che sugli impianti dell'I-Tim si è iniziato a lavorare quando nemmeno erano state smontate interamente le strutture usate per la sfilata di moda di domenica sera. Prima ancora in piazza era arrivata la coppia Pavone-Reno, e prima ancora la voce di Alexia, e il festival delle bande militari, e la discoteca in piazza... E si potrebbe risalire fino alla lap-dance di Capodanno.

Tutte manifestazioni «di particolare valenza simbolica per la città e per la compartecipazione collettiva a eventi di più intenso significato»? Nulla «di carattere essenzialmente commerciale o comunque non consono alla dignità e importanza del luogo»? Questo si legge nella delibera approvata dalla giunta comunale lo scorso 17 aprile sui criteri per la concessione dell'utilizzo della piazza. Una piazza che, tra palazzo Modello «incartato», impianto antipiccione in via di montaggio sul municipio, megapalcoscenici a ciclo continuo, più che un salotto sembra un cantiere...

«Posso rispondere per ciò di cui mi sono occupato, l'I-Tim tour cioè», attacca l'assessore Bucci: «E dunque, vogliamo pensare al ritorno d'immagine per Trieste? Oppure, senza fare polemiche, ricordiamo il tendone che qualche anno fa ospitò lo show di Gigi Proietti, occupando l'intera piazza per giorni e giorni? Questo è un evento di livello - tutto gratuito, tranne Cortés - ma anche un evento "pulito", insiste Bucci: giovani, musica, divertimento. Non abbiamo nemmeno permesso l'allestimento di stand enogastronomici nel "villaggio" Tim posizionato sulle Rive...» Quanto alla piazza e alla sua delicata, nuovissima pavimentazione, Bucci precisa che in casi come quello dell'I-Tim tour viene seguito un regolamento emanato dal Comune a tutela del sito. «Tanto per citare, le impalcature devono poggiare su tavolati di non meno di quattro centimetri di altezza, è vietato trascinare transenne e altri manufatti pesanti, vanno evitati fori di qualsiasi diametro... Insomma, le norme ci sono. E sono state rispettate alla lettera, lo garantisco».

Parole nette arrivano intanto dall'assessore Fulvio Sluga: «Mettiamoci d'accordo: vogliamo la città vuota per poi magari dire che non si fa nulla, oppure vogliamo che le cose si facciano per poi protestare perché le si fa? Le serate, frequentate da migliaia di persone, portano beneficio anche agli operatori dei locali aperti attorno alla piazza. E poi la giunta valuta le richieste di utilizzo del sito rispetto a un target medio-alto, e gli eventi realizzati sinora mi sembra siano stati sempre di rilievo». Joaquin Cortés come la discoteca in piazza? «Beh, quando si parla di spettacolo le valutazioni sono sempre soggettive», glissa l'assessore. Appunto.

p.b.

Vertice convocato dal questore Argirò per bloccare la lunga catena di incidenti mortali sulla più nota delle viabili

«Fermeremo le stragi in Costiera»

Divieto assoluto di sorpasso, dissuasori per dividere le carreggiate e autovelox

Dissuasori, limiti di velocità sia in eccesso che in difetto, divieto assoluto di sorpasso. Sono queste le prime terapie per rendere sicura la Costiera, una strada tanto bella quanto tragica.

Queste idee che presto potrebbero diventare una realtà sono emerse ieri al termine di un vertice convocato dal questore Natale Argirò. Alla riunione hanno partecipato tutti i responsabili delle forze di polizia, degli Enti e delle amministrazioni che hanno responsabilità dirette o indirette sia sulla viabilità lungo la Costiera che anche per quanto concerne la manutenzione.

«Occorrono proposte valide per fermare la strage», ha spiegato il questore Argirò riferendosi alla lunga catena di tragici incidenti che con regolarità impressionante si verificano lungo la strada panoramica. Il questore ha fatto anche seguito alle proposte avanzate dal capogruppo di An in Comune Alessia Rosolen.

Nell'occasione è stato costituito un «tavolo di lavoro» composto dai rappresentanti dell'Anas, della Provincia e della Polstrada «per mettere a punto — sono parole del questore — un piano di intervento strutturale per la modifica dell'attuale assetto viario».

Queste proposte, in parte già concretizzate, finiranno in un dossier sul tavolo del prefetto perché in tempi brevissimi possano essere attuate. «Non possiamo aspettare. Ogni incidente — ha affermato il questore (che in passato aveva ricoperto l'incarico di responsabile della Polstrada della Campania e della Calabria) — è per noi una sconfitta».

Queste sono le linee di intervento ipotizzate nel corso della riunione di ieri: lo studio e la realizzazione della viabilità lungo la Costiera e una contemporanea intensificazione di controlli tanto sui mezzi, quanto sugli automobilisti.

E già da oggi i servizi della Stradale con autovelox ed etilometro saranno intensificati soprattutto durante le ore notturne. «Ho proposto anche di istituire dei limiti minimi di velocità. Questo per evitare che le auto improvvisamente si blocchino o viaggino a passo d'uomo provocando lunghe file soprattutto nel tratto di Barcola e di Miramare in modo tale da indurre chi le segue a pericolosi sorpassi». Anche se i limiti di velocità imposti sono di assoluta sicurezza, talvolta anche troppo, nessuno, o quasi, li rispetta. Se, sul tratto del Belvedere di Sistiana, il limite è di 50 km orari e, per ipotesi, un autista guida a quella velocità o magari a 60, crea dietro a sé una fila di automobili nervose, lampeggianti, con guidatori pronti, nel momento di sorpassare, a gesti insultanti e osceni. Tutto ciò talvolta superando in divieto, magari con un telefono cellulare in mano.

Nella riunione si è parlato esplicitamente di dissuasori. L'ipotesi che sarà affrontata nei prossimi giorni riguarderà anche l'installazione di particolari cordoli anche al centro della carreggiata per impedire il salto di corsia. Un sistema questo per impedire di fatto i sorpassi. «L'inversione a "u" sarà vietata lungo buona parte della strada», ha aggiunto il questore.

Ma non solo. I servizi di pattuglia della Stradale saranno effettuati in collaborazione con i vigili urbani. In pratica quei diciotto chilometri a strapiombo sul mare saranno di fatto presidiati di giorno ma soprattutto di notte, soprattutto il venerdì e il sabato. Presto un Pro Vida, il particolare apparecchio che misura e filma le auto in movimento ora in uso solo alla Polizia Stradale sarà adottato anche dai vigili urbani. L'apparecchio sarà installato su auto civetta, come lo sono le Subaru Impreza turbo in dotazione alla Stradale, ma saranno probabilmente utilizzati altri modelli ritenuti più adatti a un uso cittadino. Si tratta della sofisticata telecamera che immortala in diretta le *performance* dei piloti del sabato sera. La Subaru li insegue fino alla velocità di 230 all'ora e poi dopo aver sorpassato l'auto li blocca. «Documenti prego. Soffi nell'etilometro». Addio patente, multa di oltre 300 euro e spesso denuncia alla procura.

«Nei servizi in programma utilizzeremo l'ambulanza con il medico a bordo. Questo servirà per effettuare sul posto sia i controlli con l'etilometro nei confronti di chi ha alzato il gomito, che quelli verso i tossicodipendenti», ha annunciato Argirò.

C'è dell'altro: «Le pattuglie avranno anche l'incarico di controllare con particolare accuratezza l'efficienza dei veicoli fermati. Certi incidenti si verificano anche a causa di mezzi strutturalmente pericolosi. Il Codice impone in molti casi il ritiro del libretto di circolazione».

Ma non sarà dimenticato l'aspetto della prevenzione: «Punteremo sia sull'informazione che sui consigli per gli automobilisti — ha annunciato Argirò — dobbiamo far capire alla gente che queste misure sono necessarie proprio per prevenire gli incidenti stradali lungo la Costiera. Perché finisca la catena dei morti».

Corrado Barbacini

Il questore Argirò

Alessia Rosolen

Lo scorso gennaio uno dei più recenti incidenti mortali.

Groviglio di lamiere e una vittima nella primavera 2001.

Un fuoristrada schiantatosi nei pressi della Tenda Rossa.

Il pronostico dell'illyano Russignan, mentre l'assessore Sbriglia dice «sì» all'illuminazione. Perplessi gli ambientalisti

«Tanto dovremo chiuderla, sta franando»

«La Costiera: prima o dopo dovremo chiuderla». Non usa giri di parole il consigliere comunale **Alberto Russignan**, ambientalista illyano, dopo che è riesploso il dibattito sulla strada più famosa di Trieste, teatro di numerosi incidenti stradali. «Verrà chiusa - pronostica Russignan - perché sta franando. Diventerà una strada interna con pista ciclabile, dove il transito sarà consentito solo ai frontalieri».

E nel frattempo? «Intanto bisogna restringere la carreggiata perché quella attuale, bella larga, invita a correre. Lo fatto pure io». Quanto all'illuminazione, che Alleanza nazionale vorrebbe far installare su quasi tutto il tracciato per limitare i sinistri, il consigliere del Centrosinistra è scettico: «Gli incidenti non accadono solo di notte, ma anche di giorno. Quindi credo che si tratti di un problema marginale».

Piuttosto Russignan richiama l'attenzione sul posizionamento di dissuasori verticali spartitraffico, in plastica flessibile, tali da scoraggiare il sorpasso su tutta la viabile, da Barcola al bivio di Sistiana.

Ma il problema principale restano i limiti di velocità. Gran parte degli schianti avvengono infatti a causa di sorpassi azzardati o quando si pigia sull'acceleratore. E gli incidenti accadono spesso proprio all'altezza della Tenda Rossa, «dove tutti ci sentiamo forse un poi degli Schumacher». E' poi un fatto, rileva il consigliere della Lista Illy, che oggi come oggi le macchine sono più sicure e a 80 all'ora in Costiera sembra di andare piano. «Ecco perché tutti continuano a superare i limiti». La soluzione? «Installare - propone Russignan - un autovelox fisso con telecamera sulla Costiera. Solo così, toccando il portafogli dei contribuenti, potremo limitare gli scontri».

Intanto, sugli esiti della riunione allargata di ieri, l'assessore alla vigilanza **Enrico Sbriglia** (An) dice di aver apprezzato il pragmatismo del questore Natale Argirò, che «si è dimostrato un esperto in materia di sicurezza stradale». Sbriglia esprime quindi pieno sostegno all'ipotesi di installare dei «cordoli» per separare le due carreggiate, almeno in alcuni tratti della viabile, ricoprendoli inoltre di un asfalto più ruvido che aumenti il livello di attenzione degli automobilisti. L'assessore si dice poi favorevole a un presidio fisso delle forze dell'ordine, quale deterrente per chi scambia la Costiera per una pista. E, infine, non boccia l'idea di illuminare i punti più critici, come proposto da suoi colleghi di partito.

Sul fronte degli ecologisti intanto, su questo argomento, non sembra esserci eccessivo entusiasmo. «Ci sono delle controindicazioni a causa dell'inquinamento luminoso» avverte **Claudio Siniscalchi** di Legambiente, che tuttavia propone di utilizzare i segnalatori catarinfrangenti come già avviene all'altezza di Grignano.

Secondo **Roberto Giurastante** degli Amici della Terra, la strada costiera dovrebbe diventare una viabile ad uso dei turisti. Ma non subito. Bisogna prima risolvere il problema dell'accesso alla città. Certamente tutto il traffico commerciale dovrebbe trasferirsi sulla grande viabilità, lasciando libera la strada alle auto private. Ma chiuderla del tutto, direi proprio di no».

Alessio Radossi

Alberto Russignan

Enrico Sbriglia

CONVEGNO SUL COMMERCIO BELLICO

«Il mestiere delle armi», è questo il titolo che Acli, Centro delle culture, Centro universitario ricerche e studi per la pace e il Comitato pace, convivenza e solidarietà, hanno dato al convegno che si svolgerà dopodomani, venerdì, nell'Aula magna della Scuola superiore di lingue straniere di via Filzi, con inizio alle 17,30. «In Parlamento - ha spiegato in sede di presentazione Bruna Tam, della Margherita - si sta discutendo il disegno di legge n.1927 che, fra l'altro, modifica alcuni articoli della legge n.185 del '90 sul controllo e la trasparenza nella produzione e nel commercio di materiale bellico. La nuova normativa - ha proseguito la Tam - non prevede più il preciso sistema di autorizzazione per le industrie belliche che controlla sia il destinatario intermedio che quello finale, il controllo sulle banche interessate, il rapporto annuale al Parlamento, che informa l'opinione pubblica sul flusso delle armi. Queste norme - ha concluso - facilitando il commercio di materiale bellico, non solo nuocciono alla promozione della pace nel mondo, ma minano anche la collaborazione internazionale per la lotta al terrorismo, che in questo modo rischia di essere seriamente compromessa».

Decisione unitaria: domani un presidio in occasione dei tavoli di discussione aperti in Regione

Ferriera, lavoratori in sciopero

E i dipendenti attaccano la Confsal, favorevole al piano

Domani mattina nella sede dell'assessorato regionale all'Industria, in via Trento, si discuterà del futuro della Ferriera: ci saranno la proprietà, gli industriali, i sindacalisti, le istituzioni, le aziende interessate al nuovo business e anche i rappresentanti dei vari ministeri coinvolti nell'operazione. E fuori ci saranno loro, i lavoratori della Ferriera. Sciopereranno per quattro ore, dalle 10 alle 14, per «costituire un presidio in occasione dell'apertura di un tavolo di trattativa volto a esaminare il costo umano della dismissione della attività siderurgica». Perché «i lavoratori non sono macchinari che possano essere dismessi con noncuranza».

Queste le parole che si leggono nella nota stilata da Ugo Fabbri, della Ugl, «in nome e per conto di tutte le sigle sindacali presenti in azienda». Una sottolineatura usata a evidenziare l'unitarietà sulla decisione dello sciopero e del presidio presa durante l'assemblea che, promossa da tutti i sindacati d'intesa con le Rsu aziendali, si è tenuta ieri alla presenza di una cinquantina di lavoratori dello stabilimento e dell'indotto.

Dopo mesi caratterizzati dalla preoccupazione e dall'incertezza in attesa che venisse reso noto il piano di riconversione dell'area redatto dal ministero delle Attività produttive, lo sciopero e il presidio rappresentano il primo segnale forte che i sindacati vogliono dare. Un segnale coincidente con la prima riunione di due dei quei tre tavoli divisi per settori (sociale, industriale e ambientale) che durante l'ultima riunione romana si è deciso di costituire: l'obiettivo è concretizzare il percorso delineato nel piano, sotto la regia della Regione - con l'assessore all'industria Sergio Dressi - e alla presenza dei rappresentanti ministeriali.

Secondo i sindacati il nodo cruciale - si legge nella nota emessa ieri - è costituito dai «pericoli che incombono sulle famiglie a fronte dell'assoluta assenza di garanzie a tutela dei posti di lavoro nonostante le assicurazioni proclamate in tal senso dalla controparte politica senza adeguate garanzie».

L'assemblea di ieri - sfociata in uno sciopero indetto «per acclamazione» dai lavoratori stessi e non programmato dalle segreterie delle varie sigle, dice Fabbri - è stata caratterizzata da un vivace attacco da parte di alcuni lavoratori alle posizioni della Confsal, e in particolare a quanto sostenuto dal suo segretario provinciale Filippo Caputo, che ha sempre detto sì alla chiusura della Ferriera così come al piano di riconversione. Attacco non insignificante, vista la presenza sempre più consistente del sindacato autonomo nello stabilimento servolano.

Caputo ieri all'assemblea non c'era, ma a proposito dell'adesione della Confsal allo sciopero «deve essere chiaro - dice - che non abbiamo cambiato strategia: nessun no al piano, dunque. Noi chiediamo soltanto garanzie per i posti di lavoro. Quanto al resto, il sindacato deve tutelare chi sta dentro, i lavoratori della Ferriera cioè, ma anche chi sta fuori, ovvero gli abitanti di Servola. C'è chi mette salute e lavoro sullo stesso piano, invece la salute viene prima di tutto... Dobbiamo prenderne atto e gestire la situazione di conseguenza. Quanto all'attacco alla Confsal, è stato preparato a tavolino...», conclude Caputo, naturalmente smentito da altre sigle sindacali.

In ogni caso, con lo sciopero di domani - commenta Sergio Pisano della Uilm - i lavoratori della Ferriera vogliono cominciare a «farsi sentire». Perché le preoccupazioni di qualche mese fa, dicono, sono le stesse di oggi.

p.b.

Filippo Caputo (Confsal)

RABINO di Edoardo MARICCHIO

Trieste - Via Diaz, 7 - Tel. 040 368 566 - Fax 040 636 191

Rif. 11201

Rif. 9402

AFFIDA ANCHE TU IN VENDITA IL TUO IMMOBILE A

RABINO

SARÀ FOTOGRAFATO, PUBBLICATO E VENDUTO IN BREVISSIMO TEMPO ALLE MIGLIORI CONDIZIONI DI MERCATO E INOLTRE POTRAI SCEGLIERE TU IL TIPO DI ANNUNCIO E DI PUBBLICITÀ CHE PREFERISCI

RABINO

L'IMMOBILIARE SU MISURA PER TE

TELEFONA O PASSA DA

RABINO

TROVEREMO INSIEME, LA GIUSTA SOLUZIONE IMMOBILIARE SECONDO LE TUE ESIGENZE

TRIESTE - VIA A. DIAZ, 7 - TEL. 040 368566

Rif. 7102

Rif. 7102

STAZIONE appartamento composto da ingresso soggiorno due camere cucina abitabile bagno poggiolo cantina **€ 99.000,00 rif. 9402**

MARCONI ottimo ufficio composto da piccolo atrio 2 grandi stanze antibagno bagno porta blindata riscaldamento autonomo **€ 93.000,00 rif. 8202**

MANZONI ADIACENZE appartamento 100 mq composto da ingresso soggiorno 2 camere cucina abitabile ripostiglio bagno cantina luminosissimo buone condizioni interne **€ 93.000,00 rif. 7802**

ROTONDA DEL BOSCHETTO appartamento composto da ingresso soggiorno camera cucina bagno ripostiglio terrazzo giardino di proprietà **€ 150.000,00 rif. 9202**

ROIANO in palazzo recente appartamento composto da ingresso soggiorno camera cucinotto bagno 2 balconi porta blindata ottime condizioni **€ 86.000,00 rif. 8302**

SALITA PROMONTORIO appartamento composto da ingresso salone 2 camere cucina bagno ripostigli ottime condizioni silenziosissimo **€ 150.000,00 rif. 8602**

GIULIA appartamento primo ingresso composto da ingresso soggiorno saloncino cucina due matrimoniali una singola doppi servizi poggiolo terrazzo **€ 232.405,60 rif. 9102**

S. GIOVANNI appartamento composto da ingresso soggiorno 2 camere bagno terrazzo cantina ottime condizioni interne **€ 140.000,00 rif. 8402**

COLOGNA piano alto con ascensore composto da atrio d'ingresso salone con terrazzo 2 camere camerino doppi servizi cucina abitabile con poggiolo soffitta possibilità terza camera luminosissimo € 180.760,00 rif. 2902

GIULIA appartamento composto da ingresso cucina camera cameretta bagno poggiolo **€ 103.291,38 rif. 8802**

MARZIALE ADIACENZE immerso nel verde in palazzina signorile appartamento su due livelli composto da ingresso cucina abitabile soggiorno 3 camere terrazzo doppi servizi ripostiglio mansarda rifinitissima con aria condizionata composta da zona giorno studio ripostiglio bagno terrazza abitabile box auto e posto macchina coperto stupenda vista mare e città **€ 392.500,00 rif. 5502**

S. GIACOMO bilocale composto da matrimoniale cucina servizio esterno luminoso **€ 24.790,00 rif. 4102**

S. GIACOMO appartamento composto da ingresso camera camerino cucina bagno buone condizioni interne luminoso occupato sino a Luglio 2003 **€ 45.970,00 rif. 7202**

S. GIACOMO epoca ingresso soggiorno 2 camere cucinotto doccia + wc ripostiglio **€ 69.720,00 rif. 6302**

S. VITO in palazzo signorile appartamento piano alto con ascensore composto da ingresso salone 2 camere cucina abitabile doppi servizi 2 balconi stupenda vista mare città **€ 209.681,00 rif. 3702**

BAIAMONTI miniappartamento composto da ingresso soggiorno cucina camera bagno terrazzino porta blindata luminoso **€ 70.754,00 rif. 8102**

FELICE VENEZIAN in palazzo d'Epoca appartamento ultimo piano con ascensore completamente rimesso a nuovo composto da ingresso salone 3 camere cucina abitabile bagno soffitta luminosissimo **€ 247.900,00 rif. 8601**

COLOGNA casa d'epoca appartamento rimesso totalmente a nuovo composto da ingresso soggiorno 2 camere cucina abitabile doppi servizi riscaldamento autonomo **€ 129.115,00 rif. 0302**

CERCHIAMO appartamento zona Opicina buone condizioni interne composto da soggiorno due camere cucina bagno poggiolo preferibilmente posto auto o box

CERCHIAMO appartamento zona B.go S. Sergio soggiorno 2 camere cucina poggiolo preferibilmente posto auto Rabino 040/368566

COMMERCIALE casa d'Epoca nel verde appartamento come primo ingresso composto da ingresso soggiorno 2 camere cucina abitabile bagno ripostiglio poggiolo cantina scorcio mare **€ 152.309,00 rif. 7602**

FABIO SEVERO in palazzo recente particolare appartamento con stupenda vista mare / città composto da zona giorno camera con poggiolo cucina bagno terrazzo abitabile. **Trattative riservate ns/uffici rif. 11801**

CENTRALE in palazzina signorile appartamento al grezzo grande metratura interna composto da ingresso salone 3 matrimoniali cucina abitabile ripostiglio terrazzino giardino di proprietà 2 posti auto in garage. **Informazioni / planimetrie ns/uffici rif. 5202**

P.ZA SANSOVINO ZONA appartamento piano alto con ascensore composto da ingresso soggiorno 2 camere cucina abitabile bagno ripostiglio terrazzino luminoso **€ 126.530,00 rif. 1502**

VIA SETTEFONTANE appartamento totalmente ristrutturato piano alto con ascensore composto da soggiorno con angolo cottura e veranda matrimoniale con guardaroba ampia singola bagno con idromassaggio luminoso **€ 139.440,00 rif. 13201**

STRADA NUOVA PER OPICINA ADIACENZE attico su due livelli composto da ingresso salone 4 camere cucina abitabile doppi servizi terrazzi vista mare città posti auto di proprietà box **€ 346.000,00 rif. 15401**

CAMPI ELISI ultimo piano appartamento ampia metratura composto da saloncino 3 camere guardaroba cucina abitabile tinello doppi servizi 3 poggioli luminoso vista mare / città **€ 222.076,00 rif. 2602**

CERCHIAMO appartamento zona servita soggiorno due camere cucina bagno poggiolo vista aperta definizione immediata Rabino 040/368566

S. VITO in palazzina d'epoca completamente ristrutturata appartamenti primo ingresso con accurate rifiniture varie tipologie soggiorno con 2-3 camere da letto 1-2 bagni cucina ripostiglio cantina taverna mansarda piccolo giardino posti macchina. Trattative riservate ns/uffici gradito appuntamento rif. 11201

VIA GALILEI in palazzo d'Epoca appartamento composto da ingresso soggiorno camera cucina abitabile doppi servizi cantina ripostiglio ottime condizioni **€ 90.380,00 rif. 15401**

COMMERCIALE appartamento signorile ultimo piano con ascensore composto da ingresso soggiorno con terrazzo cucina bagno 3 matrimoniali tripli servizi terrazza a vasca videocitofono porta blindata tre posti auto coperti stupenda vista mare / città **€ 402.000,00 rif. 0402**

CASE - VILLE

OBELISCO ZONA tranquilla nel verde villa singola su due livelli con grande giardino e accesso auto composta da salone con caminetto cucina abitabile 3 camere matrimoniali due bagni terrazza da 60 mq portico pavimentazione in cotto stupenda vista panoramica golfo / città possibilità ampliamento € 390.000,00 rif. 7102

S. CROCE prossima costruzione ville singole su tre livelli con giardino così composte: al piano terra ingresso salone cucina bagno al primo piano 3 camere doppi servizi ripostiglio terrazza soffitta al piano interrato grande taverna lisciaia cantina box e posto auto coperto idromassaggio videocitofono rifiniture di pregio visione planimetrie ns/ufficio € 387.500,00 rif. 9502

VILLAGGIO DEL PESCATORE casetta su due livelli composta da soggiorno tre camere cameretta cucina abitabile doppi servizi ripostiglio veranda cortile e giardino di proprietà box auto cantinona **€ 154.937,00 rif. 5102**

CONCONELLO villa singola su due livelli composta da atrio salone con terrazzo matrimoniale con terrazzino 2 camere doppi servizi cucina abitabile mansarda con 4 camere bagno ripostigli taverna con cucina e bagno parco privato **Informazioni ns/uffici rif. 5500**

ROIANO casa unifamiliare composta da ingresso corridoio cucina abitabile 3 camere bagno 2 terrazzi magazzino al piano terra cortile di proprietà posti auto **Informazioni ns/uffici rif. 7302**

BEATITUDINI adiacenze particolare villetta unifamiliare composta da ingresso soggiorno camera cucina bagno portico grande giardino box accesso auto stupenda vista mare **€ 315.000,00 rif. 4802**

MUGGIA primo ingresso tranquilla nel verde porzione di villetta bifamiliare disposta su tre livelli più soffitta composta da soggiorno con angolo cottura matrimoniale singola 2 bagni taverna giardino **€ 232.400,00 rif. 4502**

MUGGIA come primo ingresso tranquilla nel verde porzione di villetta bifamiliare disposta su tre livelli più soffitta composta da soggiorno con angolo cottura matrimoniale singola 2 bagni taverna giardino **€ 232.400,00 rif. 4602**

MUGGIA stupenda villa singola su tre livelli con giardino di proprietà ampia metratura interna zona tranquilla **Trattative riservatissime solo ns/uffici previo appuntamento rif. 6902**

LOCALI - MAGAZZINI - BOX

CENTRALE locale di grandissima metratura interna composto vano unico con servizi uffici tre ingressi con passo carrabile scoperto di proprietà. **Informazioni e planimetrie ns/uffici rif. 3002**

S. GIACOMO licenza avviamento muri bar latteria possibilità superalcolici locale composto da 2 vani bagno ripostiglio antibagno e bagno 2 vetrine fronte strada **€ 85.215,00 rif. 0301**

BARRIERA stupendo locale d'affari ottime condizioni interne con bussolotto d'ingresso grande vetrina piccolo ufficio magazzino possibilità bagno riscaldamento aria condizionata **€ 82.633,00 rif. 6502**

SAN GIACOMO ottima posizione magazzino rivernciato a nuovo con luce e acqua finestrato altezza interna circa **€ 49.000,00 rif. 5401**

PIAZZA GOLDONI adiacenze particolarissimo locale interno distribuito su due piani composto da ingresso con vano unico più soppalco doccia e sanitari scala in legno finestre e terrazzino **€ 32.020,00 rif. 3202**

MATEOTTI locale d'affari o fori con soppalco uso bagno nella corte **€ 70.328,00 rif. 5702**

ATTIVITÀ

GASTRONOMIA zona di forte passaggio licenza avviamento arredo con cucina spogliatoio bagno ottimo reddito dimostrabile **€ 51.654,69 rif. 9302**

BAR licenza avviamento arredo zona di forte passaggio locale in buone condizioni interne ottimo reddito dimostrabile **Trattative riservate ns/uffici rif. 7902**

BARRIERA avviamento arredo avviatissimo negozio abbigliamento composto da ingresso 3 vetrine ufficio forte passaggio **€ 30.470,96 rif. 2302**

AFFITTI

D'ANNUNZIO appartamento composto da ingresso soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno luminoso **€ 450,00/mese spese comprese rif. 8702**

P.LE ROSMINI zona residenziale arredato soggiorno con terrazzo abitabile vista mare cucina due camere camerino bagno con idromassaggio posto auto in garage **€ 826,33/mese rif. 3502**

MARINA locale d'affari ampia metratura corte coperta di proprietà doppio ingresso 2 vetrine su strada bagno impianti a norma serrande elettriche rimesso a nuovo adatto libreria ufficio o magazzino **€ 929,62/mese rif. 6702**

VIA DEL BOSCO magazzino ampia metratura ottima altezza interna composto da servizio 2 ampie vetrine ingresso fronte strada **€ 774,00/mese rif. 11101**

VIA DEL BOSCO locale d'affari ampia metratura con soppalco due vetrine fronte strada servizio buone condizioni interne **€ 1.290,00 rif. 11001**

CAMPO MARZIO ultimi posti auto scoperti varie dimensioni **€ 104,00 rif. 0**

IMMOBILI A GRADO VISITE SABATO E DOMENICA SU APPUNTAMENTO

GRADO FRONTE TERME libero appartamento in perfette condizioni composto da soggiorno 2 camere cucina bagno due grandi terrazzi grande posto auto arredato vista aperta. **€ 202.000,00 rif. 9802**

GRADO PINETA ultimo piano nel verde vano unico con angolo cottura bagno terrazzino posto auto nuda proprietà **€ 19.108,00 rif. 4402**

GRADO PINETA vicinanze viale ultimo piano in palazzina signorile composto da ingresso salone 3 camere cucina abitabile tripoli servizi ripostigli terrazzi posto auto in garage vista laguna **Informazioni e planimetrie ns/uffici rif. 15501**

GRADO PINETA V.le Andromeda monocamera con ampio terrazzo cucinetta ripostiglio vista aperta **€ 92.962,00 rif. G03**

GRADO PINETA V.le Ariete completamente ristrutturato 3 camere cucina all'americana ripostiglio terrazzo **€ 103.000,00 rif. G04**

GRADO PINETA V.le Orione monocamera cucinetta bagno ampio terrazzo **€ 80.050,00 rif. G05**

GRADO CENTRO STORICO Calle Palazzo nuove ristrutturazioni appartamenti 1/2 camere terrazzo **consegna 2003 rif. G06**

GRADO CENTRO STORICO Calle Corbatto 2° piano su due livelli di soggiorno angolo cottura 2 camere bagno arredato **Informazioni ns/uffici rif. G07**

GRADO CENTRO STORICO Calle del Volto antica casa su tre piani ristrutturata soggiorno cucina 3 camere doppi servizi studio **€ 387.342,00 rif. G08**

GRADO CENTRO via Petrarca in prossimità della passeggiata a mare nuovo su due livelli soggiorno cucina bagno 2 camere 2 terrazze **Informazioni ns/uffici rif. G09**

GRADO CENTRO nuovo nel verde in palazzina soggiorno cucina bagno 2 camere 2 terrazzi cortile interno possibilità cantina e posto auto **Informazioni ns/uffici rif. G10**

GRADO CENTRO via Marina da ristrutturare con 3 camere 2 terrazzi ripostiglio **€ 193.670,00 rif. G11**

GRADO CENTRO zona porto e spiaggia Costa Azzurra da ristrutturare di ingresso soggiorno angolo cottura 2 camere ripostiglio terrazzo **€ 129.115,00 rif. G12**

GRADO CENTRO zona porto e spiaggia Costa Azzurra ingresso soggiorno cucina 2 camere ripostiglio terrazzo verandato **€ 154.940,00 rif. G13**

GRADO CENTRO vicinissimo spiaggia Costa Azzurra salotto cucina 2 camere terrazzo e lastrico panoramico **€ 170.430,00 rif. G14**

GRADO CITTÀ GIARDINO vicinanze spiaggia libera monolocale di ingresso bagno cucinetta **€ 72.303,00 rif. G15**

GRADO CITTÀ GIARDINO V.le Martiri della Libertà ingresso soggiorno con angolo cottura bagno 2 camere terrazzo **€ 142.025,65 rif. G16**

GRADO CITTÀ GIARDINO vicinanze Terme corte d'ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno veranda **€ 134.278,00 rif. G17**

Anche nella bacchettona Trieste si potrà assistere alla danza con annesso spogliarello ritmata dai soldini infilati nei costumi

Arriva il brivido caldo della lap-dance

Ragazze ungheresi e russe. Problema: con l'euro le ex mille lire sono una moneta

Il brivido caldo della lap-dance, la danza con annesso spogliarello, ritmato a suon di soldini infilati nei costumi delle protagoniste, tornerà presto a scuotere Trieste. A ospitare le esibizioni di procaci ballerine sarà una delle discoteche storiche di Trieste: quella situata dietro ai cimiteri e che nei decenni ha spesso cambiato nome e genere di musica in conseguenza delle mode del momento.

L'iniziativa stavolta è di un quartetto di giovani imprenditori, già titolari di alcuni locali cittadini che vanno per la maggiore: «Abbiamo valutato attentamente la situazione - spiega Andrea Giusto, uno dei soci della Nuova Babylon srl - e abbiamo constatato che oramai l'epoca delle discoteche classiche è al tramonto. Per dare un po' di novità e di vivacità alle serate dei triestini - aggiunge - abbiamo pensato di riproporre un tipo di spettacolo che sta già andando piuttosto bene in un nostro locale di Lignano, il Babylon beach e confidiamo nella risposta dei giovani e dei meno giovani che vogliono divertirsi».

Per la verità, la città ha già palesato un'anima cosiddetta bacchettona: chi non ricorda la clamorosa polemica scatenatasi all'indomani dell'esibizione, anch'essa formato lap-dance per quanto castigata, della notte di Capodanno in piazza dell'Unità, con tanto di interventi di numerosi triestini, sconcertati dalla scelta degli organizzatori. O l'ancor più datato problema originato dal fatto che il night-club Mexico, da qualche anno arricchito con il prefisso «new», cominciò a proporre spettacoli di questo tipo, salvo ricevere proteste da molte fasce della popolazione.

Ma a tutto questo Andrea Giusto sembra non pensarci: «Sono sicuro che non avremo difficoltà - precisa - in quanto noi proporremo soltanto ed esclusivamente uno spettacolo, un puro divertimento per gli amanti del genere. Garantiamo fin d'ora classe e rispetto per tutti. Certo, chi non gradisce queste cose potrà semplicemente scegliere di non frequentare il locale, ma tutti coloro che vorranno passare una o più serate in allegria sapranno che troveranno un ambiente di buon gusto».

E le ballerine: «Saranno russe e ungheresi - prosegue Giusto - ma non mancheranno anche le italiane. Partiremo con una decina di ragazze, poi se la clientela lo richiederà, aumenteremo. Di sicuro le cambieremo ogni due settimane, perché il pubblico ha bisogno di vedere continuamente volti nuovi».

L'inaugurazione dovrebbe avvenire proprio alla scadenza dell'estate: «Stiamo predisponendo il tutto per poter partire alla fine di settembre - conclude Giusto - perché stiamo definendo i particolari e tutto sta andando nella giusta direzione».

Passata la sbornia del solleone dunque per i maschietti della città si prepara un autunno comunque caldo, all'insegna della lap-dance. Con un solo dubbio: finché c'erano le lire, si potevano utilizzare i famosi «millini». Come si farà adesso che ci sono i «pesanti» euro di metallo?

U. Sa.

Una ballerina di lap-dance, in una foto d'archivio.

Sergio Franceschinis aveva 33 anni

Muore in carcere a Udine soffocato da un boccone un detenuto triestino

Un detenuto triestino è morto soffocato da un boccone di cibo finito nella trachea. E' successo in una cella del carcere di Udine. Sergio Franceschinis, 33 anni, era solo in cella. Secondo la prima ricostruzione degli agenti della polizia penitenziaria del carcere di Udine l'uomo stava pranzando quando all'improvviso si è accasciato a terra fulminato dall'improvviso malore provocato dall'asfissia conseguente all'ingestione del boccone. Nessuno al momento ha potuto dare l'allarme. Ad accorgersi, dopo qualche minuto, ma era ormai troppo tardi, gli agenti addetti alla distribuzione dei cibi. Hanno aperto la porta della cella e hanno trovato l'uomo privo di vita riverso sul pavimento. Dopo pochi minuti sono arrivati i sanitari del 118, ma non c'era nulla da fare.

Franceschinis era finito alla ribalta della cronaca nel luglio del '97 quando era stato arrestato dalla polizia per tentato omicidio. Aveva picchiato a sangue la convivente Luciana Rebuttini, all'epoca 49 anni. La vittima era stata soccorsa da un'ambulanza del 118 nei pressi di piazza Garibaldi. Barcollava appoggiandosi alle auto parcheggiate. Quando era stata coricata su una lettiga aveva perso i sensi. Secondo l'inchiesta condotta allora dal pm Giorgio Nicoli, Franceschinis avrebbe voluto in quell'occasione impadronirsi del portafoglio della convivente contenente 130 mila lire. L'accusato invece aveva sostenuto una doppia tesi: quella della gelosia e quella di un tentativo di far desistere la donna dall'alzare il gomito.

Era in carcere da qualche anno e le cronache si erano dimenticate di lui. Fino a ieri quando da Udine è arrivata la notizia dell'improvvisa morte in carcere.

c.b.

Originari della nostra città i nonni di Paul-James White che ha superato i test di ammissione a Matematica e Ingegneria

Triestino d'Australia a 14 anni aspirante dott.

La mamma del ragazzo è figlia di un ex impiegato della Cassa di Risparmio

I capelli chiari tagliati a spazzola a incorniciare un sorriso simpatico, Paul-James White è un vivace quattordicenne che ama vestire jeans, t-shirt e scarpe da ginnastica, come tutti i ragazzini della sua età. E proprio così lo ritraggono i giornali australiani che si sono occupati di lui, dedicandogli in qualche caso persino l'onore di un richiamo in prima pagina.

Già, perché Paul-James, che vive con i genitori e il fratellino Richard nei pressi di Kiama, cittadina della East Coast situata 120 chilometri a sud di Sydney, ha lasciato i suoi compagni di scuola per entrare all'università. Prima di compiere 14 anni ha superato i test di ammissione ai corsi di matematica e ingegneria informatica all'ateneo della vicina città di Wollongong. Con risultati così brillanti - in particolare modo in matematica e fisica, le due sue materie preferite - che la stampa si è occupata di lui etichettandolo come «giovane genio».

Un «genio» che ha due nonni triestini. Perché se il padre di Paul-James è di origine inglese, la madre si chiama Cinzia ed è figlia di un ex impiegato della Cassa di Risparmio di Trieste che nel 1956 decise di tentare la fortuna e di emigrare in Australia: «Non per ragioni politiche né economiche, precisa oggi Romeo Mason, ma perché in quegli anni non riuscivo a immaginare un avvenire solido per i figli che volevo avere».

Così, dopo aver convinto la moglie Angela (che dell'idea non era propriamente entusiasta), Mason lasciò Trieste per il Nuovo Galles del Sud. Una scelta che nel tempo gli ha dato ragione: «Continuiamo a provare nostalgia per la nostra città, dice Mason, ma siamo felici perché i sacrifici sono stati ripagati. Abbiamo avuto sei figli e tutti oggi vivono bene: Cinzia è la nostra secondogenita, e insegna alle scuole superiori come suo marito Paul».

Cinzia e Paul sono appunto i genitori dell'universitario in erba Paul-James. Orgogliosi del loro figlio, naturalmente, e preoccupati soltanto di conservargli una vita «normale» come quella di un adolescente qualunque. Lui del resto, stando a quanto ha dichiarato ai giornali, di problemi non ne ha proprio. Per raggiungere l'università così precocemente, dice, non ha fatto nulla di speciale: «Non sono certo di quelli che se stanno rinchiusi in camera loro per ore a studiare». Quanto ai compagni di studi più grandi di lui, nessun problema: «Non sono ancora cresciuto abbastanza da essere accettato nei bar», scherza. Del futuro comunque Paul-James non si preoccupa troppo: «Se l'Università si rivelasse troppo dura me ne tornerò a Kiama, a frequentare le scuole superiori». Intanto, per l'orgoglio dei genitori e di nonno Romeo, anche il fratellino Richard sta seguendo le orme del primogenito: negli studi è balzato tre classi avanti rispetto ai suoi coetanei.

p.b.

Paul-James White

Un commerciante consegna loro merce per 500 euro, poi si accorge dell'inganno e dà l'allarme. È una coppia di fidanzati

Presi due esuli cubani con dieci carte di credito clonate

I legittimi proprietari dei documenti contraffatti ignari dei pagamenti effettuati a loro spese

Dieci carte di credito clonate. Due fidanzati statunitensi esuli da Cuba, sono finiti in carcere perché la Guardia di finanza li ha trovati in possesso di questi documenti di credito contraffatti. A Trieste, dove sono approdati come turisti, secondo l'accusa, sono riusciti a metter nel sacco un commerciante che ha consegnato loro merce per un valore di 500 euro. Poi si è accorto dello stratagemma e ha fatto scattare l'allarme descrivendo i due giovani. Nella perquisizione sono emerse le carte di credito clonate. Nessuna è risultata rubata o smarrita: segno questo che i legittimi proprietari finora non si sono accorti dei pagamenti effettuati a loro spese. C'è dunque da capire come e dove i «codici» dei documenti di credito sono stati copiati e riprodotti. Va anche seguita a ritroso la «scia» elettronica degli acquisti e dei pagamenti. Chi arriva in Italia direttamente dagli States, sbarca a Milano Roma o Palermo. Più che probabile che abbia effettuato qualche sosta prima di giungere a Trieste.

L'uso del denaro «elettronico» si sta diffondendo nel nostro Paese e non sempre i controlli di commercianti, albergatori e ristoratori riescono a bloccare i truffatori con carte di credito clonate. Le grandi società che gestiscono questo mercato, - l'American Express, la Visa e la Carta Sì- hanno messo a punto una serie di contromisure. In primo luogo nessuno deve affidare a terzi la propria carta. Nemmeno per un minuto. Anche quando si paga il conto del ristorante e alzarsi da tavola può risultare gravoso, il documento elettronico va seguito come un'ombra.

Ricavarne i «codici» è un gioco da ragazzi se si possiede l'attrezzatura adatta. Poi si passa alla fase della realizzazione. Attenti anche agli alberghi. Un triestino si è visto addebitare sul proprio conto pesanti acquisti effettuati a New York. Nei giorni indicati lui era già rientrato in Italia, ma qualcuno aveva clonato la sua carta di credito. Lui l'aveva affidata unicamente a un maitre d'hotel statunitense a garanzia del pagamento del soggiorno americano. Qualcuno si è impadronito di questi dati e li ha usati a proprio beneficio e vantaggio. Sui danni si è aperta una vertenza con la società che ha emesso la carta. Difficile ottenere dei rimborsi per spese antecedenti il momento della denuncia. Unica a riconoscere anche diritti al rimborso per acqusiti truccati antecedenti la denuncia, seppure con qualche limitazione, è l'American Express, la «carta» più costosa.

Anche i commercianti devono assumere atteggiamenti prudenti e verificare col gestore attraverso il Pos, la validità del documento. Se l'acquisto è di valore, devono anche farsi autorizzare di volta in volta. A Roma in alcuni negozi nella gran fretta sono state utilizzate carte di credito clonate del tutto bianche. Senza scritte, senza marchi. I codici erano esatti e il commerciante nella fretta ha abboccato.

Sull'effetto sorpresa e sull'affollamento del negozio puntavano anche i due fidanzati americani. In un primo momento l'hanno fatta franca. Ora sono in carcere a disposizione del pm Federico Frezza.

c.e.

Prosegue la raccolta di firme di Rifondazione comunista per il referendum

«No ai licenziamenti facili»

Prosegue l'iniziativa di Rifondazione comunista, assieme ad altri gruppi come i Verdi, Cambiare rotta, i Cobas e Attak, per accelerare la raccolta di firme di iniziativa referendaria contro i "licenziamenti arbitrari" e altre articoli di legge sulla scuola e sull'ambiente.

Ieri i rappresentanti delle organizzazioni interessate hanno allestito un banchetto in Campo Marzio: «Servono 500mila firme entro il 9 agosto - ha spiegato Sergio Facchini, segretario provinciale di Rifondazione comunista - ma siamo ottimisti, in quanto più di 400mila sono già state depositate, perciò facciamo appello ai triestini interessati che non l'hanno ancora fatto, affinché vengano a sottoscrivere».

Una corsa contro il tempo dunque, che Paolo Hlacia, anch'egli di Rifondazione comunista vede così: «In città più di 5mila persone hanno già aderito all'iniziativa, speriamo che siano altrettanti a correre nelle sedi competenti».

Oltre al referendum finalizzato all'estensione dell'art.18, che protegge dal licenziamento, anche nelle aziende con meno di 15 dipendenti, il Comitato di sostegno chiama a raccolta i cittadini per «permettere al sindacato di entrare anche nelle piccole aziende», per «sottrarre alle scuole private i grossi finanziamenti statali, che devono andare invece alla scuola pubblica», e per «combattere contro il posizionamento selvaggio degli elettrodotti inquinanti».

Inoltre si chiede di «estendere anche all'Italia i limiti europei che delimitano la presenza di sostanze nocive negli alimenti» e per «cancellare gli incentivi a favore di chi utilizza inceneritori che producono diossina».

Le firme si possono apporre in Comune e nella sede di Rifondazione comunista, in via Tarabocchia, ogni giorno dalle 9 alle 13 e dalle 20 alle 22.

Dopo quelli recapitati al sindaco e ad An

Terrorismo, volantino firmato Fronte popolare di liberazione inviato anche alla Lega Nord

Volantini, a firma di un sedicente «Fronte Popolare di Liberazione», nei quali si esalta l'insurrezione e la rivoluzione armata, sono stati inviati nei giorni scorsi, per posta, oltre che al sindaco Roberto Dipiazza, e alla sede della Federazione provinciale di An, anche ad altri partiti politici del capoluogo giuliano, fra i quali la Lega Nord. Indagini e accertamenti su tutti i documenti sono in corso da parte degli investigatori della Questura coordinati dalla Procura della Repubblica per valutare, in particolare, l'attendibilità dei volantini e gli elementi di eventuali similitudine e diversità fra loro. Sulle indagini viene mantenuto un riserbo totale, sia da parte della polizia, sia da parte dei magistrati; si è solo saputo che il volantino recapitato per posta alla Lega Nord è giunto lo scorso 13 luglio, il giorno dopo il recapito, in Municipio, di un altro volantino che era indirizzato al sindaco Dipiazza e che conteneva anche della polvere da sparo e minacce. Nessun particolare è emerso sul numero complessivo di volantini recapitati finora, mentre si è saputo che, nell'intestazione di uno dei documenti, si cita, oltre al Fronte Popolare di Liberazione, anche un suo sedicente «comando generale».

La boa è ancorata ai fondali al largo di Trieste, a metà strada tra Grado e Pirano. Dopo lo speronamento da parte di un traghetto l'anno scorso, tornerà a fornire dati al Talassografico

Rimessa in mare «Paloma», laboratorio in mezzo al golfo

E' dipinta di un giallo canarino e da ieri emerge per una dozzina di metri dalle acque del golfo. Otto miglia al largo di Trieste, a metà strada tra Grado e Pirano, in acque italiane,

Si chiama «Paloma» ma non ha nulla a che vedere con la colomba. E' un'enorma boa destinata a raccogliere dati sulle correnti, sulle onde, sulla salinità, sulla temperatura del mare e dell'aria. Il suo nome racconta le funzioni a cui è destinata. «Paloma» sta per Piattaforma Avanzata Laboratorio Oceanografico Mare Adriatico. E' nata per iniziativa dell'Istituto talassografico del Cnr a cui si è affiancato l'Osmer dell'Arpa, l'agenzia regionale di protezione ambientale.

Verranno raccolti anche dati sui venti, sulla qualità dell'aria, sulla intensità delle precipitazioni. Pioggia, neve ma anche grandine. Nessuno fino a ieri ha mai raccolto questi dati nel bel mezzo del golfo di Trieste. Ora è possibile e la conoscenza della nostra area geografica ne beneficerà grandemente.

La boa è stata messa in funzione nel primo pomeriggio. Al mattino, poco dopo le 6, il pontone «America II» trainato dai rimorchiatore «Alex» è uscito dal canale industriale di Zaule e ha messo la prua sul punto prescelto. Il resto lo ha fatto il rilevatore Gps.

Nella tarda mattinata è stata calata sul fondo dell'Adriatico, a 24 metri di profondità, una grossa base di calcestruzzo. Quaranta tonnellate. Lì due sub hanno fissato con uno snodo cardanico l'estremità della boa: 24 metri immersa nell'acqua, altri 11 e mezzo nell'aria. Sulla sommità una luce intermittente per evitare speronamenti.

Un anno fa pochi giorni dopo il «varo» un traghetto turco l'aveva presa in pieno, provocando ingenti danni. Chi teneva il timone della nave investitrice non si era accorto di nulla e non aveva tenuto conto né degli avvisi ai naviganti emessi dalla Capitaneria di Porto, né dalle segnalazioni riportate sulle carte nautiche più recenti.

Dopo lo speranamento la «Paloma» è stata riportata a terra e meticolosamente ripristinata nelle officine «Vidali». Ieri la nuova vita.

Per qualche tempo i dati meteomarini verranno raccolti di mese in mese. A breve scadenza verrà però installato un radiotrasmettitore che invierà a terra in tempo reale, nella sede del Talassografico, quanto gli strumenti stanno rilevando in mezzo al golfo.

Dal punto di vista energetico la boa è autosufficiente. E' dotata di pannelli solari che ricaricano capienti batterie. Altra energia viene ricavate dalle eliche degli anemometri.

Responsabile del progetto, coordinato dal professor Roberto Purini, direttore del Talassografico, è il dottor Fulvio Crisciani. Ieri da bordo del rimorchiatore «Alex» ha assistito alle fasi del «varo». Soffiava il borino e il vento ha disperso presto alcuni banchi di mucillagini.

Anche su queste «formazioni» la «Paloma» fornirà indicazioni precise, così come sui venti, sulle maree, sui fenomeni di fixing, sulle anossie di fondo, sulle correnti, sulla frequenza delle onde, sull'impatto ambientale determinato della Ferriera e dalle città che si affacciano sul golfo.

Claudio Ernè

Nel disegno, la boa «Paloma» ancorata al largo di Trieste.

L'ultima puntata dell'elenco finale degli studenti che si sono diplomati quest'anno con il «nuovo» esame di maturità con le commissioni esaminatrici interne

Ecco tutti i promossi degli istituti superiori

«Carli», «Oberdan», «Da Vinci», «Sandrinelli», «Max Fabiani», «Deledda», «Galvani», «Slomsek» e «Preseren»

IL COMMENTO

Trasformare l'esame in «tesi» con discussioni interdisciplinari

Proviamo a ragionare sul nuovo esame di stato con il metodo degli empiristi, per conoscere e modificare la realtà partendo dall'esperienza. Nella mia commissione, come in molte altre, si è lavorato con serietà ed equilibrio, «come se» nulla fosse cambiato. E la commissione fosse ancora composta a metà da docenti interni, a metà da docenti esterni. E si è lavorato bene. Gli esami sono stati sereni e per quanto possibile obiettivi: gli studenti sono stati valutati per quello che effettivamente avevano prodotto nel corso degli ultimi anni. Chi meritava cento, per capacità e carriera scolastica, lo ha avuto; chi meritava la bocciatura, per incapacità e carriera scolastica (nessuno nella mia commissione), è stato bocciato, e mai a cuor leggero.

Eppure abbiamo sperimentato che il ruolo del presidente, unico garante esterno dell'«oggettività» dell'esame, è stato praticamente inesistente – il nostro, persona esperta e competente, ha dovuto dividersi tra molte commissioni, su due scuole diverse, e agli orali lo abbiamo visto solo per pochi minuti... –. Gli esami sono stati una conferma quasi millimetrica della valutazione che già si aveva di ogni studente: quando qualcuno andava meglio del previsto si diceva «certo, ma nel corso ha lavorato poco e male, non possiamo premiarlo»; quando andava peggio si ricordava «non dimentichiamo che ha lavorato bene nel corso di tutti questi anni, e non possiamo danneggiarlo». Proprio così, con onestà ed equilibrio, si è andati avanti. Ma il tutto è stato quasi sempre una conferma notarile di una realtà (scolastica e personale) già data, che solo a stento possiamo chiamare ancora «esame di stato».

Dall'esperienza, però, si possono trarre almeno un paio di suggerimenti, che «kantianamente» (da «Che cos'è l'Illuminismo?», 1784) propongo al mio Principe (al momento il ministro Moratti). L'esame, a questo punto, diventerebbe più produttivo se si trasformasse in una sorta di «tesi»: il risultato di un lavoro personale e approfondito, in modo da permettere davvero, con i vari docenti, una discussione ampia e interdisciplinare. Gli studenti così potrebbero non solamente imparare a raccogliere dati, costruire una bibliografia e un sistema di note, ma anche confrontare, avanzare e sostenere delle ipotesi. Molto meglio che l'attuale serie di domandine più o meno prevedibili, in particolare quando la commissione è esclusivamente interna. L'altro consiglio che offro al mio Principe, a cui si deve comunque obbedienza, è di fare un piccolissimo sforzo (economico) e di assegnare un presidente esterno al massimo per due o tre commissioni, in modo da permettergli di partecipare davvero ai lavori di ciascuna commissione e di darne un'accurata e non burocratica valutazione conclusiva.

Tutto a costo (quasi) zero.

«Meglio assegnare al presidente esterno poche commissioni per farlo partecipare davvero ai lavori»

Franco Del Campo
docente di storia e filosofia al liceo Petrarca

Pubblichamo oggi l'elenco finale degli studeni che hanno sostenuto e superato quest'anno l'esame di maturità presso il liceo scientifico «Oberdan», l'Istituto tecnico commerciale «Da Vinci», quello tecnico commerciale per periti aziendali «G.R. Carli», quello professionale per servizi commerciali «Sandrinelli», quello per geometri «Max Fabiani», quello tecnico per le attività sociali «G. Deledda», quello professionale «Galvani» e le due scuole superiori con con lingua di insegnamento slovena «France Preseren» e «A.M. Slomsek».

E' "nuovo" l'esame di Stato che si è svolto quest'anno in quanto è la prima volta che le commissioni esaminatrici erano composte dai soli insegnanti interni all'istituto, mentre il presidente di commissione rimaneva esterno. Le sessioni d'esame degli anni precedenti erano invece composte da commissioni esaminatrici miste di insegnanti interni e esterni all'istituto, quanto previsto dalla riforma del 1998 che ha cambiato la modalità dell'esame finale introducendo tutte le materie e modificandone la vecchia denominazione di esame di Maturità in esame di Stato.

Ricordiamo inoltre che sono già stati pubblicati sabato scorso gli elenchi degli studenti neodiplomati dell'Istituto tecnico industriale «Volta», di quello nautico «Duca di Genova», del liceo europeo «Bachelet» e degli istituti tecnico commerciale per geometri «Ziga Zois» e professionale dell'industria e dell'artigianato «Jozef Stefan» con lingua di insegnamento slovena, mentre domenica quelli dei licei classici «F. Petrarca» e «Dante Alighieri», del liceo scientifico «G. Galilei», dell'Istituto d'arte «Nordio» e dell'Istituto magistrale «Carducci».

Istituto tecnico statale per geometri «MAX FABIANI»

V A: Barnaba Fabio, Chiarle Eugenio, Cociancich Stefano, Damiani Luca, Decarli Diego, Doz Christian, Ellero Daniele, Flora Swan, Gadaleta Mauro Alessandro, Iesu Simone, Liessi Alessio, Marchioro Alessio, Marini Francesca, Moscolin Cristian, Sorsi Sheila, Zulian Marco.

V B: Bonazza Alessia, Botteghelli Massimo, Cipracca Matteo, Cisternino Marco, Cociancich Simone, Culinas Davide, Donno Daniel, Freno Alessia, Nardini Lorenzo, Paliaga Gianfranco, Rapotez Tatiana, Raseni Dario, Rovattini Paolo, Scaravelli Serena, Schiraldi Alessandra, Svara Marco, Visintin Raffaella, Zucca Lorenzo.

V C: Arena Matteo, Blasco Alessio, Cacciatori Alessandro, Colì Piergiorgio, Delise Massimo, Frata Elisabeth, Mariani Christian, Marzari Stefano, Micchi Samanta, Montesan Casillas Claudio, Prodan Stefano, Radesich Marco, Rescigno Davide, Robba Riccardo, Sega Sebastian, Wild Marco, Zullich Fabio.

Istituto Tecnico statale per attività sociali «GRAZIA DELEDDA»

Corso speriment. biologico/sanitario. V A: Canazza Francesca, Cappellani Stefania, Carioti Maurizio (100), Carli Alessandra, Ciuffi Deborah, Corubolo Elisa, Doglia Manuela, Fontanella Rossana, Genzo Giulio, Giberna Valeria (100), Gligora Giovanni, Grassi Veronica, Maranzina Stefania, Morterra Maria Concepcion, Mosca Alessandro, Otti Alexia, Pace Ilaria, Palermo Ilia, Sancin Matteo, Tansek Nevena, Tommasini Ana, Verginella Matteo.

V B: Babici Sara, Ciancimino Sara, Cociani Michele, Cogaj Luca, Corossi Cristina, Crismani Mara, Crusiz Paola, Cuschie Alessandro, Deticek Francesca, Kus Sara (100), Laterza Francesca, Michelutti Rossella, Moselli Lara, Ridolfi Roberta, Spechar Angela, Tribuzio Francesco, Wolf Diego.

V C: Arbore Riccardo, Ardesi Sara, Bercarich Veronica, Calligaris Fiora, Cogai Valentina, Cristiano Luigi (100), Fernetic Manuele, Gamba Matteo, Gullini Elisa, Longo Samanta, Lovrecich Valentina, Muggia Marina, Pontoni Livia, Schnautz Samantha.

Indirizzo dirigenti di comunità. V FS: Abad Mochales Raquel, Bandi Cristina, Carvone Maria, Cirello Rita, Czeicke de Hallburg Astrid, Fracella Marcello, Grudina Susanna, Maccari Paola, Montanari Fernanda, Musizza Andrea, Nicoli Erika, Orbanich Gabriella, Paulatto Francesca, Pissach Sonia, Rajevich Chiara, Semeraro Gianfranco, Sirca Cristina, Toraldi Barbara, Trabona Rosolino, Zerjal Manuela, Zeugna Marina, Cattaneo Carlo, De Vonderweid Elisabetta, Olivieri Viviana, Poniz Alberto, Reganzin Carlo.

Corso serale. V GS: Babbini Gian Marco, Bugatto Luca, Cera Massimo, Cesarello Massimiliano, Colacicco Giuseppe, De Ros Giorgia, Fabris Davide, Francese Cristina, Infantino Lorenzo, Marchesich Christian, Mattel Andros, Micheli Monica, Miele Giovanni, Mignemi Antonella, Monica Paola, Orlich Alessandra, Panzeri Candida, Serio Laura, Trevisan Corona, Veronese Paolo, Vivoda Gianna, Campobasso Rita, Costantino Maria Nice (100), Gaio Marino, Giacovani Sabrina, Lucchesi Luca, Mitri Cristina, Orlando Barbara, Pagotto Milva.

Istituto tecnico statale commerciale e Pacle «GIAN RINALDO CARLI»

Indirizzo programmatori sperimentazione mercurio - classe V A: Barnaba Alex, Belletti Elisa, Cappellari Federica, Ferlatti Christian, Maiellaro Elisa, Marino Francesco, Ramani Sandro.

Indirizzo programmatori sperimentazione mercurio - classe V B: Beltramello Barbara 100/100, Benedetti Michela, Berdon Daniele 100/100, Calabrese Maria Doriana, Cernigoi Matteo, Daghini Alessia, Dalmin Stefano 100/100, Damele Assumpcao Bernardo, De Biasi Elisa, Del Gaudio Daniele, De Luca Alessandro, Furlan Michele, Iung Davide, Kucich Paolo, Longhi Erika, Muha Paola, Pahor Stefano, Perini Michele, Porro Ilaria, Savio Elena, Sfecci Eleonora, Tuccio Barbara.

Indirizzo sperimentale a ind. giur. econ. aziend.- classe V C: Argese Isaura, Biolchi Rossana, Busatto Ivana, Calabrese Alessandro, Carella Marinunzia, Fava Cristina 100/100, Galantin Sabrina, Giugovaz Erika, Haxbhiymeri Blerina, Merkuza Roberto, Natale Giuseppe Andrea, Ogrisek Giuliano, Parma Stefania, Scropetta Federica, Svevo Giovanna, Tron Lorenzo, Villani Valentina 100/100, Vinulovic Sandra, Bogdanovich Sara, Listuzzi Margherita.

Indirizzo sperimentale a ind. linguistico aziend. - classe V D: Bellotto Sara, Borroni Annalisa, Brazzatti Martina, De Chiara Azzurra 100/100, De Chiara Sheila, Grbac Manuela, Raunich Liana, Ronzani Cristina, Rupini Alessandra, Saccà Elisa, Tendella Alice, Vento Antonella.

Indirizzo sperimentale a indirizzo ragionieri - classe V SAS: Basanisi Massimiliano, Berci Giuseppe, Bonetta Manuela, Cantalino Barbara 100/100, Cassanelli Lucia, Cumin Donatella, De Giuseppe Gerardo, Dughieri Valentina, Eichberger Diego, Fabi Federica, Germani Gabriele, Grison Walter 100/100, Kristofic Albina, Marchesi Micaela, Monaro Claudio, Rapallo Emiliano, Velo Elena, Zecchin Katia Giovanna.

Indirizzo sperimentale a indir. periti aziendali - classe V SBP: Brakus Lolita, Corossi Lorena, De Nadai Isabella, Denich Manuela, Fedel Enzo, Iaconcic Matteo, Maccorsi Deborah, Maggiarra Gianluca, Milani Edoardo 100/100, Ottaviano Mariagrazia, Repa Roberto 100/100, Stinco Donatella.

Indirizzo sperimentale a indirizzo ragionieri - classe V SBS: Catalano Castiello Damiano, Claiferri Miriam, Esposito Marco, Glavina Alessio, Ippaviz Daniele, Palumbo Alessandro, Puissa Viviana, Renna Maria Assunta, Salemme Maurizio, Scarpa Giorgia, Siciliano Roberto, Sparano Enzo, Zeriali Monika, Zol Rosella.

Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato «LUIGI GALVANI»

Indirizzo odontotecnico: Curtis Nolan, De Martin Tiziano, Iorio Pierpaolo (100), Bidese Agnieska Karatina, Dal Bo Lorenza, Talon Tranquillo.

Indirizzo tecnico chimico biologico: Burlin Mario, Burolo Marinella, Di Sciacca Angelo, Stancich Alessandro, Tognon Daniele.

Indirizzo tecnico delle industrie elettroniche: Barone Denis, Cesar Andrea, Curri Alessio (100), Delle Fave Francesco, Faganel Thomas, Forzale Luca, Guarnieri Maurizio, Iacoviello Andrea, L'Abbate Riccardo, Mersi Matteo, Padovan Andrea, Radin Luca, Sardo Denis, Sponza Luigi, Tiziani Massimiliano, Zucca Andrea.

Indirizzo tecnico delle industrie elettriche: Bonivento Andrea, Candio Christian, Franchetto Gianluca, Giuressi Giancarlo, Marcon Marco, Mohor Sergio, Paglino Riccardo, Radin Loris, Riccobon Lorenzo, Sale Igor, Trento Mattia, Zazzera Stefano, Zinutti Fabio.

Istituto Tecnico commerciale statale «LEONARDO DA VINCI»

V A: Arena Luisa, Cumani Elena, Donati Chiara (100), Dressi Donatella, Fantina Raffaella, Gergic Linda Karen, Iamnik Debora, Kocjan Giuly, Latin Elisabetta, Maselli Giada, Riosa Lorenza, Stoico Sara, Zanon Alithia.

V B: Agapito Paola, Alberti Riccardo, Bauci Marco, Benci Stefano, Catalano Mattia, Cherubino Stefano (100), Di Paola Noemi, Fragiacomo Alessandra, Gruden Martina, Reisman Laura, Scherlavai Cinzia, Sotgiu Alessio, Tull Tanja, Variola Claudia.

Istituto Prof. commerciale «DE SANDRINELLI»

Tecn. gest. az. ling. V A: Caserta Francesco, Del Ben Emanuele, Flego Tanja, Lovric Sandra, Mansour Elen, Pizziga Ilaria, Slocovich Alessandro, Stewart Rachele, Timeus Paola, Vedovelli Ester, Volk Daniela.

V AS: Armaroli Patrizia, Bozzetta Elettra, Candot Elisabetta, Furlan Luisa, Mamilovich Arianna, Melon Romina, Rabbioli Laura, Reggente Zaira, Scarazzato Licia, Serli Francesca, Skerli Monica, Vesnaver Michela, Vidotto Ezio.

V B: Adami Samuele, Anastasia Lara, Bubic Jennifer, Degrassi Elisa, Denich Axel, Marion Evelyn, Omero Elisa, Petronio Sueli, Scoria Antares, Surian Antonella, Tognon Roberta, Vertelli Chiara.

V D: Colomban Patrizia, Corbo Melania, Falappa Claudia, Flego Fabiana, Folla Raffaella, Garbari Pierpaolo, Giurissevich Valentina, Hrovatin Daniela, Lionetti Elisabetta, Mandorino Valentina, Palumbo Morena, Prelazzi Alessandra, Quargnali Sara, Sacchetti Leyna, Spinetti Chiara, Sulich Lara, Vittori Jessica, Volk Alessia.

Liceo Scientifico «OBERDAN»

V A: Borgogna Sara, Bassio Giulio, Dalla Costa Marta, Derganz Laura, Fazzari Francesco, Fernetti Elisa, Giorgi Paolo, Gottardis Laura, Hauser Annalisa, Iarini Ornella, Legovini Daniela, Losi Paolo (100), Schiavon Valentina (100), Titton Elena.

V B: Abbrescia Caterina, Baccara Giovanni, Cecchia Silvia, Cociani Lorenzo, Curiel Federico, David Laura, De Sabbata Eva, Degrassi Marzia, Garassich Garbellotto Mattia, Giadrossi Michele, La Bella Daniele, Mendella Alvise, Novel Pamela, Nurra Matteo, Pesamosca Giulio, Prete Francesca (100), Ranieri Michela (100), Ruzzier Elisa (100), Silvestri Alessandro, Sion Stefano, Valente Alessandra, Visintini Alessia.

V C: Amatulli Michele, Billa Luca, Bradaschia Daniele, Cociancich Alexia, Dominissini Diego, Dovier Giacomo Oliviero (100), Fari Oliver, Faraguna Pietro (100), Fatutta Andrea, Fratte Alessia, Missio Michelangelo (100), Pacor Alberto, Rigutti Bianca, Rossi Luca, Russo Gianluca, Troian Paolo (100), Ukmar Yael (100), Ventin Andrea, Viezzoli Alan, Zerilli Daniele.

V D: Cuttin Alessandro, Degrassi Stefano, Di Maulo Venezian Andrea R.; Filippi Giulio, Gulli Alex, Inglese Andrea, Lissiach Linda (100), Lorenzutti Francesca, Marchesi Arin, Nicolich Matteo (100), Pelin Marco, Sala Federica, Savadori Lorenzo, Stradaioli Ornella (100), Stroligo Michele, Tomini Luca, Trani Anna.

V E: Albanese Rocco, Andrijcic Ambra, Bertuzzi Stefano, Cocevari Igor, D'Ambrosio Francesca Aureliana, Fantuzzi Ezio, Ficur Michela, Fontana Annamaria, Lauretti Davide, Lonzar Federico, Prodan Stefano, Sponza Giulia, Testa Lorenzo, Zanette Irene, Zelco Alice, Zulian Sandro.

V F: Allegretto Nicole, Castellarin Chiara, Cercato Cristina, Crisciani Susanna, Ferrari Stefano, Gelsi Gabriele, Guidolin Nicol, Kosanic Lorenzo, Malini Erika, Marotta Gioia, Medizza Francesca, Mestroni Maddalena, Motta Lucia, Paschina Ilaria, Pietroforte Francesca, Russignan Luca, Savorani Selene, Toscan Ilaria, Trevisan Flavia (100), Zorzut Paola.

V G: Babic Tiziano (100), Benedetti Marco, Carone Marco (100), Fontanot Elisa, De Galasso Roberta, Papagno Claudia, Perissutti Giovanni, Pregarc Laura, Presel Matilde, Scandura Michele, Sifanno Denis, Sornig Sara, Starec Elisa, Stossi Marco, Tarabocchia Saverio, Toresini Nicolò, Uboni Alessia (100), Uxa Denise, Venturini Tommaso.

Liceo scientifico statale con lingua d'insegnamento slovena «FRANCE PREŠEREN»

V A: Dimai Matteo (100/100), Jerman Devan, Jevnikar Peter, Mahnic Marko, Piccini Erik, Risegari Iris, Suhadolc Matjaž, Suhadolc Mitja, Vidali Andrej, Žerjal Elisa.

V B: Cok Stefano (100/100), Crismancich Matej, Cvelbar Staška, Desco Marco, Furlan Axel, Perosa Oscar, Sedmak Maja, Vanello-Premru Julij, Vidmar Matija.

V C: Bullo Walter, Cheber Mairim, Cunja Martina, Derganc Korala, Iskra Lara, Kralj Jasmin, Lansetti Katja, Mirceta Claudio, Mabergoj Tomaž, Rogelja Jure, Stanic Daša, Štepančič Ana, Tonet Martina, Udovic Maja.

III kl I: Belicic Gabrijel, Hrovatin Vesna, Petaros Nada, Sancin Erica, Sossa Veronica (100/100), Starc Meta (100/100), Stolli Martina.

«ANTON MARTIN SLOMŠEK»

Agostini Maria Elena, Antonini Francesca, Bersenda Ingrid, Cesar Biserka, Destri Manuela, Dilli Petra, Furlani Nika (100), Gentilini Barbara, Husu Katarina (100), Leghissa Elena, Mauri Meggy, Piculin Barbara, Sancin Erik, Tul Jana, Valassi Giulia, Verc Jurij, Cerne Tania (priv.), Venier Ivana (priv.) Volpi Katja (priv.).

(3. fine)

QUATTRO CHIACCHIERE CON UN «CENTINO»

Stefano Dalmin ha conseguito il diploma a pieni voti all'Istituto tecnico «G.R. Carli»

«E adesso tre mesi di vacanze»

Ma ha già deciso di iscriversi a settembre a Economia

Diploma a pieni voti di ragioniere programmatore presso la V B dell'Istituto tecnico commerciale "G.R. Carli" per Stefano Dalmin, 19 anni da compiere a ottobre. Il giovane non pensa ad altro adesso che a rilassarsi. «Finalmente potrò godermi tre lunghi mesi di vacanza prima di riprendere gli studi universitari che inizieranno verso metà settembre». Intenzionato a iscriversi al corso di Economia e amministrazione dell'impresa all'Università degli studi di Trieste, l'esame si è presentato per lui più semplice di quanto avesse previsto. «A questo proprosito però - spiega Stefano - devo ammettere che va dato un merito ai nostri insegnanti, che hanno saputo preparare molto bene gli studenti durante tutto l'ultimo anno scolastico con simulazioni di prove scritte e varie esercitazioni».

Non sono dello stesso parere invece un gruppo di studenti che si sono appena diplomati presso questo istituto, scontenti delle ingiustizie riscontrate, a loro avviso, nell'assegnazione delle votazioni finali. «Personalmente – afferma Stefano – non sono a conoscenza del fatto, ma posso senz'altro constatare e confermare che i risultati hanno rispecchiato appieno la preparazione raggiunta: chi non era pronto o non aveva svolto un buon lavoro durante tutto l'anno scolastico è stato sicuramente penalizzato».

Federico Filippa

Stefano Dalmin

Alcuni studenti all'ingresso dell'Istituto «G. Deledda».

Un'immagine dell'Istituto tecnico commerciale «Da Vinci».

DUINO AURISINA Alla vigilia del Consiglio comunale il sindaco taglia corto con i dubbi e le proteste sul progetto

«Basta tentennamenti. La Baia si fa»

Ret: «Con tutte le cautele del caso è ora di adottare il piano particolareggiato»

Il sindaco, Giorgio Ret.

Michele Moro (Ulivo).

D'accordo pure il leader dell'Ulivo. Moro: «I tempi sono maturi per l'Ok. Abbiamo però presentato degli emendamenti e mi aspetto che siano approvati»

Il consiglio comunale di Duino Aurisina affronterà, e probabilmente adotterà, visti i numeri, il piano particolareggiato della Baia di Sistiana. Nonostante le pressioni del consigliere comunale Tanze, e dei gruppi che rappresenta (lista Uniti, Rifondazione Comunista) ai quali si sono affiliati, per la causa, gli Amici della terra, il comitato Libertà è partecipazione, il sindaco Ret è convinto di andare avanti, e portare l'adozione del piano particolareggiato nel consiglio comunale di domani, appuntamento alle nove del mattino, per dodici, lunghissimi e impegnativi, punti all'ordine del giorno. «Stiamo lavorando incessantemente da una settimana - dichiara Giorgio Ret - molti emendamenti sono stati acquisiti dalla maggioranza, e terremo conto delle istanze di tutti, anche di quelle di Tanze, se saranno costruttive. I cittadini devono rendersi conto che, in un modo o nell'altro, è ora di decidere, e l'amministrazione deve dare delle risposte alla proprietà della Baia. Io non sono un magistrato nè un investigatore, sono un sindaco, e in questo momento, con tutte le garanzie del caso, ritengo che sia ora di adottare il piano particolareggiato della Baia di Sistiana. Ci sono dei correttivi pronti, non firmerò la convenzione con la proprietà fino a quando non vi sarà certezza e chiarezza su alcuni punti ancora oscuri, ma intanto andiamo avanti».

Della stessa opinione appare essere il leader locale dell'Ulivo, Michele. Moro: «Tre di noi, io compreso, non saranno in aula domani, ma per motivi di lavoro. Ritengo che saremo coerenti con la politica portata avanti in campagna elettorale: per noi i tempi sono maturi per l'adozione. Abbiamo presentato degli emendamenti che considero fondamentali, e che mi aspetto vengano approvati. Non accetto invece le basse insinuazioni di Tanze, quando dichiara che tre di noi saranno assenti per non prendersi delle responsabilità: noi lavoriamo, e non potevamo fare diversamente. E comunque, la Lista Uniti dovrebbe valutare un po' meglio la propria posizione politica: devono fare l'opposizione al Centrodestra, e non a noi». Intanto gli oppositori al piano particolareggiato e al progetto turistico si preparano: è stata annunciata una manifestazione popolare e una raccolta di firme pro referendum, e contro il progetto della St Sistiana; domani mattina alle 9 le persone che si oppongono alla Baia così come l'ha pensata e la vuole l'imprenditore Carlo Dodi dovrebbero trovarsi in piazza, davanti al Municipio, proprio mentre la seduta avrà inizio. Intanto, se non accadrà qualcosa di eclatante (non bisogna dimenticare che la precedente riunione con all'ordine del giorno il piano particolareggiato della Baia di Sistiana aveva visto le dimissioni prima di un assessore, e poi del sindaco Vocci) il piano particolareggiato dovrebbe passare con tutti i voti della maggioranza, dieci, salvo assenze, sufficienti a far proseguire l'iter. Sono annunciati una serie di mozioni d'ordine da parte di Vittorio Tanze, che potrebbe apprestarsi anche a presentare un buon numero di emendamenti, anche se nei giorni scorsi, nella conferenza stampa di sabato, non aveva considerato percorribile la strada dell' ostruzionismo.

Francesca Capodanno

Le promesse di miglioramenti non sono state rispettate, c'è la mancata attivazione di aree balneari adatte e non esiste programmazione futura

Muggia, «bagni» difficili e spazi sempre più ridotti

Spazi ridotti, pochi stabilimenti attrezzati e un futuro a breve termine nel quale non c'è spazio per l'ottimismo. Fare il bagno a Muggia sta diventando sempre più complicato e le promesse di miglioramento rispetto allo scorso anno non sono state rispettate.

Gli interventi di interramento, la mancata attivazione di aree balneari e la prospettiva di una completa riorganizzazione dell'intero tratto costiero non lasciano sperare alcunchè di buono, denunciando una mancanza di programmazione per lo sviluppo di quello che viene tuttora considerato un patrimonio essenziale per lo sviluppo turistico della cittadina. Per chi volesse godere del mare di Muggia il primo luogo accessibile risulta il lungomare Venezia, se si eccettua l'area alle porte della cittadina, a due passi dalla foce dell'Ospo, sotto il cavalcavia della nuova viabilità, senza servizi ma curiosamente frequentata da un alto numero di «appassionati». Dopo il centro storico, al termine del lungomare, lo stabilimento del Circolo ricreativo Fincantieri. La struttura, dopo le polemiche dovute a un suo possibile ridimensionamento, potrebbe venir acquistata dal Comune ed essere successivamente data in concessione a privati. Niente da fare invece, ma purtroppo non è una novità di quest'anno, per l'area che si voleva balneabile al di là della collina che separa Porto San Rocco dal mare.

Nel tratto di costa successivo al porto turistico, il primo vero spazio per la balneazione è costitutito dal vecchio pontile in legno, pieno di bagnanti ma ufficialmente chiuso al pubblico perché pericolante. Adiacenti, le prime piazzole in cemento sulle quali si concentra buona parte dei «pendolari del mare» che sceglie Muggia per calmare la calura estiva. L'altra grossa fetta di baganànti è costretta ad ammassarsi sulla seconda serie di piazzole in cemento che precedono punta Sottile e che seguono l'interramento «Acquario», destinate peraltro a essere coperte proprio dal secondo lotto dell'imbonimento, in attesa che su quest'ultimo si realizzi il tanto atteso stabilimento balneare. Poco prima, a punta Ronco - meglio conosciuta come punta Olmi - il primo stabilimento balneare degno di questo nome.

A punta Sottile invece, il «Bagno Gabriele», vera perla della costa muggesana, resta spesso desolatamente vuoto nonostante i prezzi in media (e forse più bassi) rispetto a altre strutture simili della provincia, a testimonianza della scarsa attitudine dei muggesani a pagare un biglietto per poter andare al mare.

Verso il confine con la Slovenia solo il centro di soggiorno estivo dell'Esercito e la spiaggetta del campeggio di San Bartolomeo. Nel complesso c'è di che piangere.

Riccardo Coretti

Due immagini della costa di Muggia affollata all'inverosimile di bagnanti (Foto Sterle).

La via del Pucino è a rischio crollo ed è stata transennata dal Comune (Foto Lasorte).

Il Comune dopo un consulto ha deciso di interdire al traffico un ulteriore tratto della strada tra Grignano e Santa Croce

Chiusa via del Pucino, è a rischio di crollo

Rossi: «È un cedimento strutturale, abbiamo dovuto mettere le transenne»

Pericolo di crollo, chiuso alla circolazione veicolare un ulteriore tratto stradale della via del Pucino, suggestiva e panoramica arteria stradale che congiunge Grignano a Santa Croce. La decisione è stata presa dal Comune su «consiglio» dell'Ispettorato delle foreste di Trieste.

Un provvedimento paventato da più parti soprattutto dai residenti e da quelle persone che gravitando nella zona, percepivano giorno dopo giorno le incrinature e gli smottamenti di un fondo stradale che ormai stava in piedi per miracolo. Il Servizio strade del Comune, dopo opportuni sopralluoghi, proprio negli ultimi giorni, ha deciso di contattare la Forestale e la Soprintendenza per i beni ambientali e architettonici per conoscere la situazione di salute strutturale di via del Pucino. La risposta dell'Ispettorato ripartimentale non si è fatta attendere: «Dal sopralluogo effettuato dalla stazione forestale di Duino – si legge nel documento – è emerso l'estremo pericolo di crollo su questa strada, per cui si consiglia di chiudere al traffico la zona».

Il provvedimento è stato attuato dall'assessore ai Lavori pubblici, Giorgio Rossi. «Abbiamo dovuto transennare un altro tratto della strada – spiega – perché ci troviamo di fronte a un vero cedimento strutturale. E proprio qui – indica – passa una grossa conduttura dell'Acegas che porta l'acqua da Aurisina a Roiano. Meglio cautelarsi, anche se il pericolo di crollo non riguarda l'intero versante, piuttosto alcuni tratti della strada sorretti da muretti a secco ormai vetusti».

L'assessore Rossi.

Questo cedimento non è l'unico. In un altro tratto della via una villetta rischia grosso per la caduta massi lungo il versante particolarmente aspro. Ma già l'anno scorso un altro pezzo di strada veniva chiuso al traffico per pericolo di crollo. Un provvedimento che aveva suscitato le proteste di molti piccoli vinicoltori che, per il transennamento si vedevano interdetto il passaggio verso le proprie vigne. «Come circoscrizione – interviene il presidente di Altipiano Ovest, Bruno Rupel c'eravamo subito allertati a favore dei produttori, chiedendo al Comune di permettere il passaggio nel periodo delle vendemmie e auspicando in tempi brevi un intervento radicale per la riparazione della strada. A un anno di distanza putroppo la situazione è solo peggiorata. Con il nuovo transennamento, per altro necessario, i residenti saranno costretti a nuovi sacrifici. I problemi maggiori purtroppo toccheranno proprio ai viticoltori le cui campagne sono dislocate attorno a via del Pucino. Come fare a raggiungere i propri terrazzi? Giriamo tutte queste «rogne» ai competenti uffici comunali, per altro già avvertiti mesi e mesi or sono; ora la patata bollente scotta in maniera insopportabile».

«Già a suo tempo avevamo fatto delle indagini idrogeologiche e dei sondaggi sulla sede stradale – afferma l'assessore; purtroppo alcuni muri di contenimento stanno rovinando al suolo. Sono cedimenti per altro localizzati, non siamo in pericolo di frana. Gli interventi previsti? Tecnicamente dovremo 'berlinare', ovvero predisporre nelle zone disastrate una palificazione per riprendere e riassettare il versante. I tempi burocratici non saranno certo brevi e inoltre dobbiamo rintracciare da qualche parte quel mezzo miliardo di vecchie lire (almeno 260 mila euro) che ci consentirà un primo approccio». Un importo – secondo alcuni occhi esperti – che consentirà forse di riprendere il tratto di strada incriminato, ma non risolverà l'evidente degrado che attanaglia uno dei tanti paradisi triestini lasciati all'incuria.

Maurizio Lozei

Muggia, questa sera sotto le stelle suona la Banda di Prosecco

Continua la festa con Muggia sotto le stelle e il 49mo Carnevale estivo. E ci sarà ancora musica in piazza Marconi con la rassegna delle bande della provincia di Trieste. Oggi tocca alla società bandistica Prosek di Prosecco, fondata nel 1904 da Dragotin Starc. Da 10 il gruppo è guidato da Aljosa Starc. appuntamento alle 21.

Domani invece, dopo una settimana di pausa, tornerà il cinema ai giardini Europa con la proiezione di Chiedimi se sono felice con Aldo Giovanni e Giacomo. Tutti gli spettacoli sono a ingresso gratuito. A Porto San Rocco intanto resta aperta la mostra dei costumi di Fabio Bergamo a favore dell'Unicef

---

Ulivo e Lista Illy tracciano un bilancio critico nel rapporto con la maggioranza. «Sì» alla collaborazione ma il ruolo del Consiglio deve essere arricchito con il contributo dei cittadini

«Terza circoscrizione, un anno di luci e di ombre»

Un anno di luci e ombre, con alcune cose buone da archiviare e altre da perfezionare e affinare: «il tutto con l'intenzione di rendere un servizio sempre più adeguato alle esigenze della popolazione, che è poi lo specifico compito di un consiglio circoscrizionale». Questo in sintesi il bilancio e il proposito dei rappresentanti della lista Illy e dell'Ulivo della terza Circoscrizione, che comprende i rioni di Roiano, Barcola e Gretta, resi noti ieri nel corso di una conferenza stampa.

Animati dalla volontà di analizzare un anno di rapporti con il Centro destra, che dispone della maggioranza nel consiglio della Circoscrizione, Silvia Zezlina, della Lista Illy e Mario Ravalico dell'Ulivo, hanno individuato «nella necessità di accentuare la sensibilità dei consiglieri comunali nei confronti delle istanze che provengono dalle periferie» uno dei motivi dominanti dell'azione che intraprenderanno in futuro.

«Per la risoluzione dei piccoli e grandi problemi che affliggono quotidianamente i cittadini - hanno detto - si possono e si debbono raggiungere ampie convergenze, in un clima di collaborazione che porta quasi sempre all'approvazione di documenti e mozioni all'unanimità. E ciò è avvenuto - hanno sottolineato - soprattutto grazie alla nostra disponibilità. Ma bisogna che il ruolo del consiglio circoscrizionale venga arricchito nella discussione e nel confronto con i cittadini».

Nella disamina operata dai due esponenti del Centro sinistra però si ritrovano anche critiche al Centro destra: «Sulle mozioni che abbiamo presentato a suo tempo sulla bonifica da effettuare sull'ex campetto della Roianese di via Moreri e sullo snellimento del traffico veicolare di Scala santa - hanno concluso la Zezlina e Ravalico - si è aperto un fuoco di sbarramento da parte della maggioranza, disponibile a votare favorevolmente solo in caso di accettazione di un emendamento nel quale si doveva affermare che, a loro parere, le questioni non erano state risolte a causa della volontà politica contraria della giunta Illy. Questa è stata una richiesta inaccettabile e fuorviante». In chiusura i due consiglieri hanno proposto la pubblicazione di un giornalino rionale per la diffusione delle notizie.

u. sa.

A Muggia dipinti e porcellane della Gasperini
A Sistiana gli acquarelli di Alpina Della Martina

Prosegue a **Muggia** fino a domenica la personale di Claudia Gasperini «Dipinti e porcellane» allestita alla sala esposozioni dell'Agenzia di informazione e accoglienza turistica, sede distaccata in via Roma 20.

Orario di visita: tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.

Sempre sino a domenica prosegue invece a **Sistiana** la mostra personale di acquarelli di Alpina Della Martina, allestita nella sede dell'Agenzia di informazioni e accoglienza turistica (Ajat) di Sistiana 56/b.

L'orario di visita è tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.

ORE DELLA CITTÀ

Pro Senectute

Al club Primo Rovis di via Ginnastica 47, le attività già programmata per la settimana corrente sono sospese per motivi di carattere tecnico. Durante il mese di agosto vi sarà il periodo di chiusura estiva. Al Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 con inizio alle 16.30 si riunisce il gruppo di autoaiuto per vedovi e vedove. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperte dalle 15.30 alle 18.30.

Biblioteca civica

La Biblioteca civica «Attilio Hortis» rimane chiusa al pubblico nel prossimo mese di agosto per l'annuale revisione delle raccolte.

Ponziana in festa

A Ponziana si continua a far festa. Nel parcheggio antistante il campo sportivo prosegue fin dopo Ferragosto la manifestazione che offre ogni sera chioschi gastronomici, ballo con orchestre, cabaret e musica dal vivo, esibizioni di scuole di ballo, pesca di beneficenza, divertimenti e parco giochi per bambini. Oggi è in programma l'esibizione del rodato duo Max & Max, mentre domani suonerà la Patricia Band. Apertura dei chioschi alle 18 e inizio dei balli alle 20. Ampio parcheggio. Ingresso libero.

Rotary Muggia

Conviviale con signore del Rotary club Muggia oggi alle 20 al ristorante Al Lido. «Le esperienze di un ex governatore Rotaract», con questo argomento Federico Iussig Zuliani intratterrà i convenuti.

«Il volo» di Luis

Mercoledì prossimo alle 18, nella sala espositiva della sede di Sistiana dell'Aiat (Agenzia di informazione e accoglienza turistica) verrà inaugurata la mostra «Il volo» della pittrice Luisa Comelli Lalovich, in arte Luis, con intervento critico e presentazione di Enzo Santese. La mostra rimarrà aperta fino all'11 agosto, con orario feriale e festivo: 10-13, 16-19.

Esposti amianto

L'Aea di Trieste, Associazione esposti amianto, comunica che la raccolta delle firme per la petizione sulla modifica della legge nazionale sull'amianto iniziata giovedì 18 alla Stazione marittima e che sarà inviata quanto prima al presidente del Senato Pera, prosegue alla sede dell'associazione in piazza Duca degli Abruzzi 3, al 2° piano della ex Casa del lavoratore portuale nei giorni di martedì e giovedì dalle 10 alle 12. Presentarsi con un documento d'identità munito di fotografia.

Mostra di Tedesco

Mercoledì 31 luglio alle 18.30 nella sala comunale d'arte di piazza Unità d'Italia n. 4, verrà inaugurata la mostra personale dell'artista Barbara Tedesco intitolata Gioco di sé. La mostra rimarrà aperta dal 1º al 17 agosto con orario feriale e festivo 10-13, 17-20.

Spi Cgil

La Lega della Maddalena ortganizza dal 24 al 26 luglio con inizio alle 17 un torneo di bocce a coppie. Possono partecipare oltre ai nostri iscritti anche i pensionati di Cisl, Uil, Auser. Le iscrizioni si ricevono al bocciodromo della Soc. sportiva Maddalena tel. 040 394622.

Club 41

Oggi si riunisce, per la tradizionale conviviale d'estate, il Club 41 Trieste. Il presidente e il direttivo coglieranno l'occasione per salutare soci e consorti in vista della pausa estiva. Ritrovo alle 20.30 alla trattoria «Bellariva».

Sportello Lila

Lila informa che nei mesi di luglio e agosto gli operatori saranno a disposizione di quanti hanno bisogno di informazioni su Hiv e Aids in questi orari: tutti i lunedì dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 17; i mercoledì dalle 14 alle 17 e dalle 20.30 alle 22.30. Chiunque potrà chiamare il numero telefonico 040 370692 e ricevere informazioni direttamente al telefono, nel rispetto del più assoluto anonimato; chiedere un colloquio o prendere un appuntamento per una consulenza specifica.

Aiuto dall'Astra

La salute è un bene a cui nessuno deve rinunciare. Salvaguardiamolo cercando di condurre una vita senza alcol. Se qualcuno ha dei problemi con l'alcol, se desidera comprendere cos'è l'alcolismo e chi sono gli alcolisti, può contattarel'Astra dove ogni martedì dalle 16 alle 18 troverà un operatore esperto in materia, via Abro 11, tel. 040 639152. Siamo a completa disposizione degli interessati dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18.

PICCOLO ALBO

Smarrito venerdì 5 luglio, tra largo Panfili e via Milano, un orecchino con perla pendente da una forma di brillantini fatta a otto. Grande valore affettivo, perché regalo del primo anniversario di matrimonio. Ricompensa al rinvenitore. Telefono cellulare (+39) 349 6497 505, signora Claudia.

Smarrito il giorno 22 luglio braccialetto oro con targhetta (inciso il nome di Alida) nella zona via Mazzini autobus 25 via Chiadino. L'onesto rinvenitore è pregato di telefonare allo 040 390905 ore serali.

La vincitrice della kermesse televisiva di due anni fa si esibirà il 4 agosto

Giusy Zenere, barzellette à gogo

Giusy Zenere

Verrà a Trieste domenica 4 agosto, per rallegrare i triestini con la sua verve, raccontando le barzellette che l'hanno resa famosa fra i telespettatori di «La sai l'ultima?».

Si tratta di Giusy Zenere, incoronata due anni fa «barzellettiera d'Italia», in quanto finalista della popolare trasmissione e invitata a partecipare anche quest'anno, stavolta però in qualità di ospite oramai affermata.

Apprezzata fin dalle sue prime apparizioni (anche Giusy Zenere fa parte di quel lungo elenco di persone che hanno saputo «bucare» la televisione in virtù della loro forte personalità) la barzellettiera si esibirà alla pizzeria Ausonia, di riva Traiana.

Contattata dalla «Show & dancing» di Andrea Sessa, giovane organizzatore triestino che sta seguendo le orme di Fulvio Marion nel panorama locale dello spettacolo, Giusy Zenere ha accettato subito e volentieri l'ingaggio triestino, sapendo di poter contare su una platea disponibile e pronta a rispondere alle sue richieste: chi avrà coraggio sarà infatti invitato sul palcoscenico a proporsi come barzellettiere.

Per la serata di domenica 4 agosto, l'organizzazione ha già allertato l'Autorità portuale, chiedendo in anticipo di poter chiudere al traffico una parte del piazzale antistante lo stabilimento balneare, nel caso le prenotazioni per la serata cabarettistica dovessero rivelarsi copiose.

In ogni caso, per chi volesse garantirsi un posto davanti al piccolo palcoscenico della pizzeria, dove l'anno scorso venne incoronata «Miss Trieste per miss Italia», può telefonare allo 040 312005.

u. sa.

REGINETTE

Dilmar MODAMARE RAGAZZA SPETTACO[LO]
Adriana Monaco Ragazza Charme
REGIONE CALABRIA La Bella D'Italia

Grignano, si elegge questa notte «La bella d'Italia»

Questa sera alle 22, al Principe di Metternich di Grignano, inizieranno le selezioni per Trieste del ventunesimo concorso nazionale «La bella d'Italia», realizzate dall'organizzazione diretta da Fulvio Marion. La manifestazione è finalizzata alla ricerca di personaggi femminili da lanciare nel mondo della moda, dello spettacolo e della televisione. La seconda selezione per Trieste si svolgerà al «Pinguino» del molo Pescheria, il 9 agosto. Nella foto Lavorino, le premiate nella precedente edizione a Grignano. Chi volesse concorrere alle selezioni può contattare il numero 338 3540 397.

Debutto in piazza Tor Cucherna per il tradizionale cartellone del circolo Maritain, quest'anno sfrattato, tra le polemiche, da San Giusto

Voci lapponi e commedia dell'arte aprono «Là sera del dì di festa»

Le sorelle lapponi Ursula e Tuuni Länsman, nome d'arte «Angelit», ovvero il paese da dove provengono.

Tra angeli e diavoli, streghe e dottori, canti e commedie è iniziato domenica sera il quattordicesimo «Festival del dì di festa». La manifestazione, organizzata dal Circolo «Jacques Maritain», in seguito alle polemiche dei giorni scorsi è stata sfrattata, senza appello, dal tradizionale sito di piazza Della Cattedrale e ha trovato asilo nella vicina piazza Tor Cucherna. Il pubblico si è adeguato in fretta al luogo, meno suggestivo di piazza Della Cattedrale, ma comunque funzionale alla bisogna.

Vengono dal profondo Nord, precisamente dal villaggio lappone Angelit, le due voci che hanno aperto il festival. E «Angelit» è anche il nome del loro sodalizio che circa dieci anni fa ha portato in Europa la tradizione musicale lappone, assieme alla lingua Sami, che si staglia nettamente dal finlandese. Eppure le due sorelle Länsman, Ursula e Tuuni, sembrano tutto fuorché scandinave: più vicine ai tratti degli Inuit e ancora più vicine, anche musicalmente, ai nativi americani, tanto che i loro canti «joige» vengono accompagnati dal «tamburo delle streghe», un oggetto rituale comune alle popolazioni che hanno praticato o praticano lo sciamanesimo. Meno tradizionale, ma innestato senza traumi sul repertorio vocale, il tamburo africano che permette alle artiste lapponi di tessere un tappeto ritmico efficace.

Sono invece veneziani gli attori della compagnia «Pantakin», tradizionalmente votata alla Commedia dell'Arte. Michele Casarin nei panni di Pantalone, Luca Altavilla nei pani di Arlecchino e Teseo, Manuela Massimi in quelli di donna Eulalia e Doralice e Emanuele Pasqualini, Alias Dottor Baldanzone e Mefesto, hanno intrattenuto per ben un'ora e mezza il pubblico, esorcizzando la pioggia imminente con il canovaccio «la moglie muta». Oltre ai lazzi tipici della Commedia dell'Arte i Pantachin non disdegnano le battute di attualità, cercando inoltre di trovare un possibile equilibrio tre commedia e dramma. Un'operazione chirurgica alla Baldanzone, quella di trapiantare il «sogno» shakaesperiano, non sempre riuscita: ma, si sa, la medicina non è una scienza esatta e comunque gli spettatori si sono divertiti lo stesso. Prossimo appuntamento domenica 28 luglio in piazza San Silvestro.

Stefano Crisafulli

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
24/7	8.00	Tu UND KARADENIZ	Istanbul	31
24/7	9.00	Gr EL. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
24/7	9.30	It CALAROSSA	Parenzo	30
24/7	13.00	Le RIHAB	Beirut	5
24/7	14.00	Ma SEA HAWK 2	Capodistria	S.I.
24/7	17.00	Tu ULUSOY 5	Cesme	47
24/7	20.35	It MARCONI	Grado	Staz. Mar
24/7	22.00	Li MSC ROMANIA II	Venezia	VII
MOVIMENTI				
24/7	6.00	m/c MARINA M.	da rada a Siot	
TRIESTE - PARTENZE				
24/7	8.00	It MARCONI	Grado	Staz. Mar.
24/7	12.00	Gb MAERSK KOPER	Venezia	VII
24/7	13.00	Gr EL. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
24/7	14.00	Ma VELIMIR SKORPIK	ordini	Siot 2
24/7	15.00	Li IST	ordini	Siot 1
24/7	16.00	It SOCAR 4	Venezia	52
24/7	16.00	Ss BARILOCHE	ordini	Afs
24/7	16.00	Po TURM	Venezia	Atsm
24/7	18.00	It CALAROSSA	Parenzo	30
24/7	20.00	It Istanbul	Ambarli	42
24/7	22.00	Ma SEA RACER	ordini	Siot 4

ELARGIZIONI

– In memoria di Giorgio e Giovanna Giraldi 74° ann. di matrimonio dalla figlia Nivia 26 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Corrado Palombella dal personale Ministero della salute 145 pro Centro tumori.
– In memoria di Nadia Minatelli in Spangaro dal personale del Ministero della salute 80 pro Divisione oncologica.
– In memoria di Mariuccia e Ramiro Franchi nel I anniv. da Federico e Germana 50 pro Movimento donne Trieste (assistenza anziani).
– In memoria di Teresa Ribarich (21/7) da Nives, Jane e Mauro 30 pro Ams Udine.
– In memoria dell'ing. Mario Bidoli (24/7) da Nives, Jane e Mauro 50 pro Ams Udine.
– In memoria di Mario Bidoli (24/7) da Nidia 20 pro Ams Fvg.
– In memoria di Margherita Cossutti ved. Zanoni nel IV ann. (24/7) dalla nipote Luciana 50 pro Airc.
– In memoria di Diego Cuttin I anniv. (24/7) dalla figlia Barbara, dal genero Giuliano e dai nipotini Stefano e Nicole Sara 50; dalla consuocera 25 pro Airc.
– In memoria di Luciano, Anita, Giacomo (24/7) da Marcella 30 pro Anffas.
– In memoria di Carlo Machnich dai familiari 25 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Giordano Maligoi nel giorno della nascita dalla moglie 50 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria di Bruno Marussi nell'anniv. (24/7) dalla figlia e dalla famiglia 20 pro Cuore amico - Muggia.
– In memoria di Angelica Plossi nell'anniv. dai figli Bruno e Franco 50 pro Astad.
– In memoria di Teresa Ribarich (24/7) da Nidia 30 pro Pane per i poveri (Montuzza).
– In memoria di Mario Simonetti per l'anniv. (24/7) dalla figlia 25 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Silvano Dibenedetto dai colleghi di lavoro della figlia Alessandra 81,50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Zora Federici Rizzatto da Carlotta Pontoni 20 pro Suore di Carità dell'Assunzione.
– In memoria di Ondina Fillini ved. Napp da Marula Vicos 25 pro Frati di Montuzza.
– In memoria del prof. Luciano Fonda dagli allievi di pianoforte della prof.ssa Thea Arcangeli 110 pro Chiesa Montuzza (pane per i poveri).

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - PORTO SAN ROCCO - MUGGIA
Orari dal 1.o luglio al 31 agosto 2002

FERIALE

Partenza da: TRIESTE	Arrivo a: P. S. ROCCO	Partenza da: P. S. ROCCO	Arrivo a: MUGGIA	Partenza da: MUGGIA	Arrivo a: P. S. ROCCO	Partenza da: P. S. ROCCO	Arrivo a: TRIESTE
6.45	/		7.10	7.15	/	/	7.45
8.00	/	/	8.30	8.45	9.00	9.10	9.40
9.55	/	/	10.25	10.40	10.55	11.05	11.35
11.50	/	/	12.20	12.35	/	/	13.05
14.00	/	/	14.30	14.45	/	/	15.15
15.30	/		16.00	16.15	16.30	16.40	17.10
17.25	17.55	18.05	18.20	18.35	/	/	19.05
19.40	/	/	20.10	20.15	/	/	20.45
21.00	21.30	21.45	/	/	/	/	22.15

FESTIVO

Partenza da: TRIESTE	Arrivo a: P. S. ROCCO	Partenza da: P. S. ROCCO	Arrivo a: MUGGIA	Partenza da: MUGGIA	Arrivo a: P. S. ROCCO	Partenza da: P. S. ROCCO	Arrivo a: TRIESTE
9.55	/	/	10.25	10.40	10.55	11.05	11.35
11.50	/	/	12.20	12.35	/	/	13.05
14.00	/	/	14.30	14.45	/	/	15.15
15.30	/	/	16.00	16.15	16.30	16.40	17.10
17.25	17.55	18.05	18.20	18.35	/	/	19.05

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70	*Biciclette*	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,00	*Abb. nominativo 10 corse*	€ 8,55
Muggia - Porto San Rocco	€ 0,55	*Abb. nominativo 50 corse*	€ 20,60

Linea marittima TRIESTE - BARCOLA - GRIGNANO
Orario estivo

Orari dal 25 aprile

TABELLA ORARIA

p. TRIESTE molo Pescheria	8.00	10.10	13.00	15.10	17.20	19.30*
a. BARCOLA lato interno diga foranea	8.20	10.30	13.20	15.30	17.40	/
p. BARCOLA	8.30	10.40	13.30	15.40	17.50	/
a. GRIGNANO molo centrale	8.55	11.05	13.55	16.05	18.15	19.55*
p. GRIGNANO	9.05	11.15	14.05	16.15	18.25	20.05*
a. BARCOLA	9.30	11.40	14.30	16.40	18.50	20.30*
p. BARCOLA	9.40	11.50	14.40	16.50	19.00	20.40*
a. TRIESTE	10.00	12.10	15.00	17.10	19.20	21.00*

* *corsa supplementare dal 16/6 al 14/9/2002*

TARIFFE

	TRIESTE BARCOLA	TRIESTE GRIGNANO	BARCOLA GRIGNANO
Corsa singola	€ 1,65	€ 2,70	€ 1,10
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55
Abb. nominativo 10 corse	€ 8,05	€ 9,65	€ 8,05
Abb. nominativo 50 corse	€ 20,65	€ 23,60	€ 20,65

Linea marittima TRIESTE - SISTIANA - DUINO - MONFALCONE
Orario estivo - dal 15 giugno al 15 settembre

p. TRIESTE Molo Pescheria	8.00	12.40	16.45
a. SISTIANA Molo centrale	8.45	13.25	17.30
p. SISTIANA	8.55	13.35	17.40
a. DUINO Porticciolo	9.10	13.50	17.55
p. DUINO	9.20	14.00	18.05
a. MONFALCONE Porticciolo Nazario Sauro	9.50	14.30	18.35
p. MONFALCONE	10.00	14.40	18.45
a. DUINO	10.30	15.10	19.15
p. DUINO	10.40	15.20	19.25
a. SISTIANA	10.55	15.35	19.40
p. SISTIANA	11.05	15.45	19.50
a. TRIESTE	11.50	16.30	20.35

TARIFFE

	Trieste Sistiana e/o Duino	Sistiana Duino	Trieste Monfalcone	Monfalcone Sistiana e/o Duino
Corsa singola	€ 4,30	€ 0,55	€ 5,40	€ 1,65
Abb. nom. 10 corse	€ 18,75	–	€ 21,45	€ 8,05
Abb. nom. 50 corse	€ 29,50	–	€ 48,25	€ 18,75
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55

Linea marittima TRIESTE - CROAZIA
Dal 13 giugno al 31 ottobre

		MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO - fino al 12/7 e dal 3/9	SABATO dal 13/7 al 31/8
POLA	p.	07.15	07.15	07.15	07.15	07.15	07.15
PARENZO	a.		08.15				
PARENZO	p.		08.30				
TRIESTE	a.	09.15	09.30	09 15	09.15	09.15	09.15
TRIESTE	p.				10 00		10.00
PARENZO	a.				11.00		
LUSSINO	a.						14.00
LUSSINO	p.						15.00
PARENZO	p.				16.00		
TRIESTE	a.				17.00		19.00
TRIESTE	p.	18.00	18.00	18.00	18.00	17.00	20.00
PARENZO	a.		19.00				
PARENZO	p.		19.15				
POLA	a.	20.00	20.15	20.00	20.00	19.00	22.00

BIGLIETTERIA

SAMER & Co. Shipping S.r.l.
Stazione Marittima Molo Bersaglieri
TRIESTE
Tel.: 040 303540 Fax: 040 313737
Tel.: 040 67027211 Fax: 040 67027300
e-mail: samer@samer.com

Linea marittima giornaliera GRADO-TRIESTE

Partenze da TRIESTE (Molo Pescheria - lato Nord)	Arrivo a GRADO (Molo Torpediniere)
8.15	9.45
12.00	13.30
16.00	17.30

Partenze da GRADO (Molo Torpediniere)	Arrivo a TRIESTE (Molo Pescheria - lato Nord)
10.00	11.30
14.00	15.30
18.30	20.00

TARIFFE

corsa singola	€ 3,50
andata e ritorno	€ 5,35
biciclette	€ 0,55
ciclomotori	€ 3,50
Abbonamenti nominativi	
10 corse	€ 21,45
50 corse	€ 42,90

FARMACIE

Dal 22 al 27 luglio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Oriani 2, tel. 764441; viale Miramare 117 - Barcola, tel. 410928; Bagnoli della Rosandra, tel. 040/228124 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Oriani 2; viale Miramare 117 - Barcola; piazza Cavana 1; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Cavana 1, tel. 040/300940.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al n. 040/350505 - Televita.

Borsa di studio della Fondazione Crt alla ricerca sulla proteina prionica del dottor Pier Paolo Giordano

Ultracentenari, ma non dimostrano il secolo

Grazie alla ricerca scientifica in un futuro non lontano si protrebbe trovare il sistema per arrivare alla vecchiaia con un cervello da dieci e lode.

Come si sa, esistono malattie ereditarie dove si determina un progressivo decadimento delle capacità cognitive. Una di queste affezioni, oltre all'insonnia familiare letale, è anche il morbo di Kreutzfeld Jacob, già noto agli inizi del secolo scorso ma passato alla ribalta della cronaca con grande scalpore negli ultimi dieci anni a seguito di «mucca pazza». In quest'ultimo caso però la malattia da ereditaria è diventata trasmissibile attraverso la carne infetta di bovino affetto da Bse. Ma non tutti corrono lo stesso rischio di ammalarsi per colpa del Prione dei bovini. Infatti si è scoperto che esistono delle proteine «varianti» nel Dna dell'organismo umano, che determinano un rischio addirittura nullo di essere colpiti dal morbo dopo aver ingerito carne infetta.

A Pier Paolo Giordano (a sin.) la borsa di studio. (Lasorte)

Da questi presupposti è nato lo studio «Analisi del gene Prnp che codifica la proteina prionica» portato avanti dal dottor Pier Paolo Giordano (con l'equipe del dottor Antonio Amoroso, direttore del servizio genetica del Burlo e dell'Università di Trieste). A Pier Paolo Giordano ieri è stata consegnata una borsa di studio dell'Associazione italiana ricerca prevenzione cura handicap (Airh), finanziata interamente dalla Fondazione CrT per 9300 euro. Alla consegna erano presenti il vice presidente della Fondazione, Giorgio Tomasetti e il presidente Airh, Licio Abrami.

Infatti - hanno spiegato Antonio Amoroso e Pier Paolo Giordano - a seguito di queste scoperte si è messo in relazione la presenza della proteina variante «Codone 129», che pare sia una sorta di salvacondotto contro la Bse, con l'elevata capacità cognitiva che presentano alcuni grandi vecchi per niente affetti da fatti degenerativi dovuti all'età. Attualmente lo studio sta analizzando 120 ultracentenari (dati forniti dalle Università di Sassari e Bologna) per valutare le varianti proteiche esistenti nel loro organismo e per metterle in relazione al loro grado di capacità cognitiva.

L'importanza dgli sviluppi della ricerca sono del tutto evidenti. Nell'incontro, il presidnete Airh, Abrami, ha fatto un rapido excursus sull'attività dell'associazione, occupata a diffondere le conoscenze sull'handicap e a curare l'attività di ricerca tramite l'istituzione di borse di studio. Quella consegnata ieri è stata l'ultima di otto, su progetti presentati da giovani laureati in discipline biodinamiche, tutte finanziate dalla Fondazione CrT per 55 mila euro.

Daria Camillucci

Seconda serata musicale alla Bottega del vino, mentre comincia a prendere forma l'idea del Festival

I Beatles «riletti» dal jazz di Alberto Marsico

I maggiori successi della storia dei Beatles rivisitati in chiave jazz. A proporli sarà questa sera, dalle 21, Alberto Marsico, nell'ambito di «Scenario Jazz The Beatles», in programma alla Bottega del vino al Castello di San Giusto.

Con l'arrivo di Alberto Marsico prosegue la politica di rinascita della stagione jazz in città, progetto avviato sulla scia del ritrovato Club jazzistico di Trieste e con il sostegno della Provincia. «Intendiamo proseguire su questa strada, offrendo un cartellone di qualità agli amanti del jazz a Trieste», ha sottolineato l'assessore provinciale alla Cultura, Guido Galetto nel corso della presentazione dell'evento. «Le speranze sono rivolte all'allestimento di un vero festival del genere, nel 2003, una ricca rassegna con il "grande" nome internazionale in grado di catturare pubblico e spessore qualitativo».

Il nome di Alberto Marsico intanto si caratterizza nel panorama dei maggiori artisti che percorrono vie innovative, scavando tra jazz, blues e soul. Nato come pianista, Marsico dal 1994 predilige esclusivamente l'organo Hammond, la tastiera divenuta celebre in modo particolare a cavallo degli anni Settanta quale sostegno sonoro fondamentale dei vari Keith Emerson, Brian Auger ma anche del rock dei Deep Purple o di altri gruppi di Progressive.

Alberto Marsico si è esibito nei teatri di tutta Italia, ma anche all'estero, riscuotendo particolare successo a fianco di artisti come Lee Harper, Ante Gelo e Tommie Harris. Per l'etichetta Organic Music ha avviato il progetto di rivisitazione del repertorio dei Beatles incidendo l'album «Blu Jay Way», fondando il gruppo Scenario che vede Simone Santini al sax sopranino ed Enzo Zirilli alla batteria. Marsico vanta inoltre una ventina di incisioni discografiche e la partecipazione ai maggiori festival internazionali. Il concerto di stasera porta alla ribalta alcuni dei temi più noti dei Beatles, dai primordi agli hit dell'ultima stagione.

Alberto Marsico: intrecci tra jazz, soul e blues.

Prossimi appuntamenti il 20 e 27 agosto nell'ambito di «Musei di sera» al Revoltella. La prima serata vedrà protagonista il trio Ellade Bandini, Massimo Moriconi e Luciano Zadro, la seconda Erica Bacchia Quartet.

Francesco Cardella

Sulla terrazza panoramica del museo l'ottetto «Voci della tradizione»

Folk colto per «Revoltella estate»

«Revoltella estate» ha aperto i suoi battenti anche alla musica con una serie di appuntamenti che si rinnoveranno per tutte le serate di sabato (alle 21) fino al 31 agosto. Per l'intrattenimento estivo sono stati scelti repertori più amabili e ricreativi con un tema caratterizzante che è quello etnico e un'attenzione speciale verso i colori dell'Est. Ma la serata inaugurale, che si è svolta nella terrazza panoramica, aveva un sapore un po' speciale, essendo dedicata a musiche di casa nostra. Il titolo del concerto, è vero, poteva incutere un certo senso di rispetto, «L'elaborazione colta del folk triestino», ma le musiche interpretate dal gruppo «Voci della tradizione» hanno subito conquistato il pubblico.

Si tratta di un ottetto di voci virili formato da professionisti del canto: quattro tenori (Massimo Devitor, Sergio Emili, Giuliano Goruppi, Fabio Nesbeda), due baritoni (Enrico Luca, Federico Monti), due bassi (Erminio Amori, Mauro Tagliaferro). I canti popolari che propongono sono piuttosto noti, ma tutti frutto di armonizzazioni o elaborazioni d'autore. Nel caso di «Eviva el mar» o «Quei de la cana» di Claudio Noliani siamo ancora vicini all'originale ma le composizioni corali di Viozzi e Illersberg sono autentiche creazioni personali. Eppure questi musicisti avevano realmente il dono di avvicinarsi al popolo e di esprimerne gli umori mutevoli: malinconia e gaiezza, ma soprattutto lo spirito burlesco, tipico del carattere triestino. E così ne sono usciti tanti piccoli gioielli: «La posta de Treviso», che ricorda il mondo ottocentesco delle diligenze, «Dighe de no», che scherza sui vecchi mestieri, «El mulo Richele», che passa in rassegna i tiri burloni dei ragazzini, «La povera Roseta», classico esempio di canto della malavita. Il più triestino di tutti è quel motivo intitolato «Vin e aqua», in cui la somma arte musicale di Viozzi ha saputo coniugare il tema popolare con un raffinatissimo e moderno contrappunto che mette in luce i significati satirici del conflitto fra i due elementi.

Canti rielaborati con raffinatezza che hanno conquistato il pubblico. E sabato atmosfere balcaniche

Tutto ciò ci fa capire l'altezza culturale degli interpreti e la qualità eccellente del loro canto. Ormai il folclore può arrivare fino a noi solo attraverso queste mediazioni dotte, spesso assai creative, come nel caso del citato «Mulo Richele» in cui l'elaborazione è diventata una piccola piéce teatrale. Il prossimo appuntamento con le serate musicali del «Revoltella estate», programmato all'auditorium del museo sabato prossimo alle 21, ci farà sentire «Voci dai Balcani», un suggestivo programma di brani popolari col soprano Claudia Vigini e il chitarrista Fabio Cascioli.

Liliana Bamboschek

A Bagnoli della Rosandra

«Il retaggio del fascismo»

Oggi, alle 20.30, al ridotto del teatro France Preseren di Bagnoli della Rosandra, avrà luogo la presentazione del documentario «Fascist Legacy» (Retaggio fascista), opera del giornalista della Bbc Ken Kirby e che alla fine degli anni Ottanta fece molto scalpore, provocando anche un incidente diplomatico tra Gran Bretagna e Italia. Il documentario trae spunto da ricerche storiche che dimostrano gli efferati crimini dei quali si macchiò il fascismo nei territori colonizzati e nell'ex Jugoslavia. «L'opera di Kirby - spiega una nota di Rc - ha dunque reso pubblica l'attività disumana dei proconsoli di Mussolini, dimostrando che il fascismo e i fascisti non furono una variante "attenuata" del nazismo, ma che, al contrario, furono altrettanto disumani e crudeli, e però, a differenza della maggior parte dei carnefici nazisti, rimasero per lo più impuniti, anche e soprattutto a causa della condotta dei governi italiani dell'immediato dopoguerra e alla collaborazione consapevole dei governi di Gran Bretagna e Usa».

A Berlino si parla di Trieste e dei suoi spazi «recuperati»

Si parlerà di Trieste e della sua recente crescita architettonica oggi a Berlino, nel corso del congresso organizzato dall'Unione internazionale degli architetti. Ambasciatore della città sarà l'architetto triestino Giorgio Berni, progettista fra l'altro della piscina terapeutica inaugurata lo scorso anno sulle Rive e della piazzetta Barbacan, che ospita l'Arco di Riccardo e che qualche mese è stata ristrutturata. Tema del dibattito: «La città come palcoscenico e il programma del tempo libero urbano, i progetti sociali e la città recuperata».

Un argomento vasto e coinvolgente, che riguarda la generalità delle persone che vivono nelle città. Trieste è stata prescelta, sotto questo profilo, in quanto teatro di un'evoluzione architettonica particolare, determinata dai suoi angusti confini, ma proprio per questo molto interessante sotto l'aspetto scientifico: qui infatti è nato un laboratorio architettonico di assoluto rilievo.

In sostanza, architetti di tutto il mondo analizzeranno, sulla scorta di quanto esporrà loro Giorgio Berni, il tessuto urbanistico di Trieste, ne valuteranno le componenti e le potenzialità, cercando di esportare altrove quelle che sono state e sono le esperienze locali in materia.

Il progettista Berni, al congresso dell'Unione degli architetti, illustra oggi le trasformazioni del tessuto urbano

Berni, che assieme al collega di studio, Giulio Varini, ha elaborato i progetti di numerosi ospedali italiani, come quelli di Como, Salerno e Mestre, tanto per citare i più importanti, specializzandosi in quella che viene definita «progettazione sanitaria e sociale», si confronterà a Berlino con colleghi della fama di Schroeder, Gansel, Brigitte Colin e Andreas Gempel.

Fra gli argomenti dei quali si dibatterà a Berlino va ricordato, in particolare, lo sviluppo urbanistico dei centri delle grandi città soffocati da moltissime richieste di insediamento ma impossibilitati a crescere sul territorio. E' questa una delle problematiche più diffuse fra gli architetti che operano in Europa.

u. sa.

Dieci concerti, fino al 14 settembre, con i migliori allievi del «Tartini»

Pomeriggi musicali al Castello

Prendete un castello che più fiabesco di così non si può - uno splendido parco alle spalle e il mare di fronte: e ogni volta rivederlo è un incanto - un salone dove sedersi e sentirsi avvolti da atmosfere di feste e fulgori passati, giovani musicisti-studenti selezionati di uno dei migliori Conservatori italiani che si incontrano per fare musica assieme, e avrete un'ottima ragione per andare il sabato pomeriggio al Castello di Miramare.

La Sala del Trono nel castello di Miramare.

Da tre settimane, infatti, ha preso il via l'iniziativa «Musica al Castello». Visto il successo delle precedenti edizioni, per il quarto anno consecutivo il conservatorio Tartini di Trieste e la Soprintendenza ai beni architettonici e al patrimonio storico del Friuli Venezia Giulia, con il contributo della Provincia, hanno organizzato fino al 14 settembre dieci concerti. Pagine famose e altre meno note del repertorio per strumenti a fiato, ensembles di musica antica, violino, pianoforte, risuoneranno ogni sabato, alle 17, nella magnifica Sala del Trono, offrendo ai visitatori del Castello e ai triestini un'invitante occasione di ascolto.

Il museo storico del Castello di Miramare è aperto dalle 9 alle 18.30. Il costo normale di ingresso e visita (4 euro) rimane invariato anche in occasione di tutti gli appuntamenti musicali del ciclo. L'ingresso è ridotto a 2 euro per i cittadini europei di età compresa tra i 18 e i 25 anni, ed è gratuito per età inferiore ai 18 o superiore ai 65.

COMPLIMENTI A MONICA ROIAZ

RITRATTA ALL'INIZIO DELLA SUA LUNGA E FATICOSA ARRAMPICATA CONCLUSASI CON UNA BRILLANTE LAUREA IN ODONTOIATRIA: AUGURI DA PAPA' SERGIO, TEA, ROBERTO, FRANCESCA E NONNA LINA

TRENI

STAZIONE CENTRALE

Valido fino al 14 dicembre 2002

PARTENZE

ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE
4.37	regionale	Venezia S.L. (6.59)	
5.00	regionale	Udine (6.25)	G. lavorativi
5.32	regionale	Venezia S.L. (7.41)	
5.39	regionale	Sacile (8.12)	G. lavorativi
6.09	Eurostar	Milano C.le (10.50)	
6.16	regionale	Venezia S.L. (9.48)	G. lavorativi
6.26	regionale	Udine (7.59)	G. lavorativi
6.41	regionale	Udine (8.11)	G. lavorativi
6.50	regionale	Venezia S.L. (9.10)	
6.59	regionale	Monfalcone (7.26)	G. lavorativi
7.04	espresso	Venezia S.L. (9.17)	
7.14	interregionale	Venezia S.L. (10.13)	
7.20	InterCity	Venezia Mestre (9.12) Napoli C.le (17.24)	
7.26	regionale	Udine (8.47)	G. lav. fino al 29/9 e dal 1/9
8.10	regionale	Udine (9.45)	G. festivi
8.14	regionale	Udine (9.42)	G. lavorativi
8.57	regionale	Venezia S.L. (11.01)	
9.04	interregionale	Venezia S.L. (12.13)	G. lavor., sosp. il lunedì
9.14	interregionale	Venezia S.L. (12.13)	il lunedì, nei festivi
10.10	regionale	Udine (11.46)	
10.36	espresso	Budapest (22.23) Belgrado (22.57)	
10.57	regionale	Venezia S.L. (13.01)	
11.14	interregionale	Venezia S.L. (14.13)	
11.39	regionale	Venezia S.L. (15.13)	G. lav. fino al 29/9 e dall' 1/9
11.57	regionale	Venezia S.L. (14.01)	
12.05	regionale	Udine (13.40)	G. fest., ferma tutte le staz.
12.10	regionale	Venezia S.L. (16.06)	G. lavorativi
12.32	Eurostar	Roma Termini (19.05)	
12.45	regionale	Udine (14.20) Cervignano (15.13)	Fino a Udine: nei gg. lav. dall'1/9. Da Udine: nei gg. lav. escl. il sab. Ferma in tutte le staz.
12.57	regionale	Venezia S.L. (15.01)	
13.14	interregionale	Venezia S.L. (16.13)	
13.27	regionale	Udine (15.02)	G. lav
13.57	regionale	Venezia S.L. (16.01)	
14.06	regionale	Udine (15.27)	G. lav. fino al 31/8
14.08	regionale	Udine (15.27)	G. lav. fino all'1/9
14.10	regionale	Udine (15.45)	G. fest. Ferma in tutte le staz.
14.25	regionale	Ve. Mestre (16.26)	G. lavorativi
14.43	regionale	Udine (16.18)	G. lav. fino all'1/9
14.57	regionale	Venezia S.L. (17.01)	
15.14	interregionale	Venezia S.L. (18.13)	
15.57	regionale	Venezia S.L. (18.01)	
16.06	regionale	Udine (17.32)	G. lav. escl. sab. dall'1/9. Sosp. il 31/10
16.12	regionale	Udine (17.45)	G. fest. Ferma in tutte le staz.
16.39	regionale	Udine (18.14)	G. lav. escl. sab. fino al 31/8
16.57	regionale	Venezia S.L. (19.01)	
17.14	interregionale	Venezia S.L. (20.13)	
17.30		Lubiana (20.23)	Sosp. la domenica dall'8/9
17.33	regionale	Tarvisio (20.04)	G. lav. escl. il sab.
17.40	regionale	Venezia S.L. (21.01)	G. lavorativi
17.57	regionale	Venezia S.L. (20.01)	
18.10	regionale	Sacile (20.50)	
18.30	regionale	Udine (19.46)	G. lav. dall'1/9
18.45	regionale	Udine (20.18)	G. lav. escl. sab. dall'1/9. Ferma in tutte le staz.
18.57	regionale	Venezia S.L. (21.35)	
19.14	interregionale	Venezia S.L. (22.13)	
19.32	espresso	Venezia S.L. (21.41)	
19.46	regionale	Cervignano (20.28)	G. lavorativi
19.56	InterCity notte	Lecce (9.20)	
20.12	regionale	Udine (21.42)	
21.14	interregionale	Venezia S.L. (0.13)	
21.32	InterCity notte	Venezia Mestre (23.29) Napoli C.le (9.59)	
22.27		Portogruaro (0.15)	G. lavorativi
23.40	espresso	Bucarest (8.29) Budapest (12.03) Belgrado (12.10) Timisoara (20.25)	

ARRIVI

ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
1.06	regionale	Venezia S.L. (21.42)	
1.27	regionale	Venezia S.L. (22.50)	
1.56	regionale	Venezia S.L. (23.44)	
6.24	regionale	Cervignano (5.35)	G. lavorativi
6.39	regionale	Udine (5.12)	G. lav. dall'1/9
6.46	espresso	Budapest K. (17.15) Beograd (15.30) Timisoara (11.40)	
6.50	regionale	Portogruaro (5.27)	G. lavorativi
7.27	regionale	Udine (5.51)	G. lavorativi
7.32	InterCity notte	Napoli C.le (20.00) Ve Mestre (5.38)	
7.41	regionale	Sacile (5.34)	G. lavorativi
7.50	regionale	Portogruaro (6.39)	G. lavorativi
7.56	regionale	Udine (6.55)	
8.03	regionale	Monfalcone (7.35)	G. lavorativi
8.25	regionale	Udine (6.52)	Ferma in tutte le staz.
8.35	regionale	Tarvisio (6.10)	G. lav. escl. sab.
8.47	regionale	Sacile (6.48)	G. lav. dall'1/9
9.03	InterCity notte	Lecce (19.30)	
9.15	regionale	Udine (7.42)	G. lav. dall' 1/9. Ferma in tutte le staz.
9.18	regionale	Sacile (6.45)	G. lav. fino al 31/8.
9.24	regionale	Portogruaro C. (8.00)	G. lav. dall'1/9.
9.52	interregionale	Venezia S.L. (6.48)	
10.16	espresso	Venezia S.L. (8.14)	
10.34		Lubiana (7.55)	Serv. automobilistico sostitutivo
10.43	regionale	Venezia S.L. (7.13)	G. lavorativi
10.54	regionale	Venezia S.L. (8.51)	
11.42	regionale	Udine (10.04)	G. festivi, ferma in tutte le staz.
11.54	regionale	Venezia S... (9.51)	
12.10		Monfalcone (11.35)	Serv. automobilistico sostitutivo G. lav. sosp. lun., 18/8 e 2/11
12.41	interregionale	Venezia S.L. (9.42)	
13.41	regionale	Udine (12.20)	G. lav. dall'1/9
13.49	regionale	Udine (12.12)	
13.54	regionale	Venezia S.L. (11.51)	
14.27	regionale	Udine (12.49)	
14.41	interregionale	Venezia S.L. (11.42)	
14.54	regionale	Venezia S.L. (12.51)	
15.00	regionale	Venezia S.L. (12.51)	
15.16	regionale	Udine (13.38)	
15.46	regionale	Cervignano (13.39)	
15.49	regionale	Udine (14.10)	G. festivi, ferma in tutte le staz.
15.54	regionale	Venezia S.L. (13.51)	
16.41	interregionale	Venezia S.L. (13.42)	
17.03	regionale	Venezia S.L. (14.56)	
17.42	regionale	Venezia S.L. (14.04)	G. lavorativi
17.49	regionale	Udine (16.10)	G. fest., ferma in tutte le staz.
17.54	regionale	Venezia S.L. (15.51)	
18.19	regionale	Udine (16.41)	G. lav. fino al 31/8. Sab. dall'1/9. Ferma in tutte le staz.
18.41	interregionale	Venezia S.L. (15.42)	
18.54	regionale	Venezia S.L. (16.51)	
19.09	espresso	Belgrado (6.10) Budapest (7.20)	
19.26	regionale	Udine (17.48)	G. lav., ferma in tutte le staz.
19.44	regionale	Udine (18.23)	G. festivi
19.48	regionale	Cervignano (17.36)	
19.54	regionale	Venezia S.L. (17.51)	
20.14	regionale	Venezia S.L. (16.42)	
20.14	regionale	Udine (18.41)	
20.18	regionale	Udine (18.41)	
20.32	regionale	Venezia S.L. (18.02)	
20.41	interregionale	Venezia S.L. (17.42)	
20.54	regionale	Venezia S.L. (18.51)	
21.45	Eurostar	Milano C.le (17.10)	
21.52	regionale	Venezia S.L. (18.13)	G. festivi
22.07	regionale	Udine (20.40)	G. lavorativi
22.25	InterCity	Napoli C.le (12.35) Ve Mestre (20.34)	
22.41	interregionale	Venezia S.L. (19.42)	
23.23	espresso	Venezia S. L. (21.20)	
23.35	Eurostar	Roma Termini (16.55)	

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI

Valido fino al 26 ottobre 2002

PARTENZE	PARTENZA*	ARRIVO*	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	11.40	13.10	-2-----	
	12.05*	13.35	-----6-	
	17.10	18.40	---4---	
BRUXELLES	07.55	09.50	123456-	
	16.25	18.20	-2-----	non opera 5-25/8
	16.55	18.50	---4---	non opera 5-25/8
	17.05	19.00	1-3-5--	non opera 5-25/8
	17.55	19.50	------7	
BUCAREST §	13.15	16.15	#	
BUDAPEST	13.15	14.25	#	fino al 25/8
	18.15	19.25	#	dal 26/8
CATANIA	13.05	15.05	------7	
	14.10	16.10	12345--	
	16.55	18.55	-----6-	
CLUJ §	07.30	10.05	-2-4-6-	
GENOVA	06.40	07.40	123456-	dal 16/9
	07.00	08.00	123456-	fino al 15/9
LONDRA Stansted	15.00	16.05	12345-7	
	19.55	21.00	-----6-	
MILANO Malpensa	07.20	08.20	#	
	11.30	12.40	#	
	14.55	16.05	#	
	18.30	19.40	#	
MONACO	08.20	09.30	#	
	13.00	14.10	#	
	16.40	17.50	------7	
	16.50	18.00	12345--	
	17.00	18.10	-----6-	
MOSCA Vnukovo	10.40	15.45	-----6-	charter regolare fino al 7/9
	20.20	01.20	-----6-	
NAPOLI	07.20	08.55	1-3-5--	
	13.35	15.10	12345--	
	14.20	15.55	-----6-	
	20.55	22.30	------7	
ROMA Fiumicino	06.55	08.05	#	
	10.50	12.00	#	
	12.30	13.50	------7	
	14.55	16.05	#	non opera 29/7-25/8
	17.15	18.35	12345--	
	18.50	20.00	#	
TIMISOARA §	07.30	09.55	1-3-5-7	
TORONTO	17.35	20.35	-2-----	charter fino al 15/10
VARSAVIA §	11.40	13.30	#	

ARRIVI	PARTENZA*	ARRIVO*	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	09.20	10.50	-2-----	
	09.45	11.15	-----6-	
	14.50	16.20	---4---	
BRUXELLES	10.50	12.45	123456-	
	19.05	21.00	-2-----	non opera 5-25/8
	19.25	21.20	---4---	non opera 5-25/8
	19.50	21.45	1-3-5--	non opera 5-25/8
	20.20	22.15	------7	
BUCAREST §	16.45	17.45	#	
BUDAPEST	14.55	16.05	#	fino al 25/8
	20.00	21.10	#	dal 26/8
CATANIA	11.40	13.40	123456-	
	15.40	17.40	------7	
CLUJ §	10.35	11.10	-2-4-6-	
GENOVA	20.55	21.55	12345-7	
LONDRA Stansted	11.35	14.35	12345-7	
	16.30	19.30	-----6-	
MILANO Malpensa	10.50	12.00	#	
	13.10	14.20	#	
	19.15	20.25	#	
	20.40	21.45	#	
MONACO	11.20	12.30	#	
	15.00	16.05	-----67	
	15.10	16.20	12345--	
	19.45	20.55	#	
MOSCA Vnukovo	08.05	09.10	-----6-	charter regolare fino al 7/9
	17.45	16.50	-----6-	
NAPOLI	09.25	11.00	1-3-5--	
	11.00	12.35	------7	
	15.40	17.15	12345--	
	16.40	18.15	-----6-	
ROMA Fiumicino	09.00	10.10	#	
	12.55	14.05	#	non opera 29/7-25/8
	15.05	16.25	123456-	
	17.00	18.10	#	
	22.20	23.30	#	
TIMISOARA §	10.25	12.50	1-3-5-7	
TORONTO	22.25**	15.50	-2-----	charter fino al 15/10
VARSAVIA §	14.10	16.00	#	

Frequenze 1=lunedì 2=martedì 3=mercoledì 4=giovedì 5=venerdì 6=sabato 7=domenica. #=giornaliero *Gli orari sono espressi in ora locale ** il giorno prima §In attesa di approvazione governativa INFORMAZIONI 0481 773224 biglietteria 0481 773232 assistenza bagagli 0481 773227 SERVIZIO TRANSFER (CIS: 348 4135865) – Da Trieste a l'Aeroporto: 5.10, 7.00, 9.00, 11.40, 13.00, 15.40, 17.00, 19.20* Dall'Aeroporto a Trieste: 10.40, 12.50, 14.20, 14.50, 16.40, 18.20, 19.25#, 21.10, 22.15, 23.50

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

centro servizi · CIVICA & Partners · GIORGIO VESNAVER associato PIZZARELLO · PIZZARELLO · geom. gerzel · GREBLO · il Quadrifoglio · PROGRESSO IMMOBILIARE · GRATTACIELO STUDIO IMMOBILIARE · Geometra Marcolin

Tel.040 310990 · Tel.040 630174 · Tel.040 630728

La sicurezza di scegliere una grande organizzazione, la forza di lavorare con i singoli professionisti.

ZONA GIORNO PIÙ UNA STANZA

PICCOLO DELIZIOSO appartamento. Atrio, bella cucina arredata, bella camera multifunzioni parzialmente arredata, servizi separati, cantina. Adattissima single / coppiette amanti comodità. Geom. MARCOLIN 040/366901

ROIANO via Apiari piccolissimo alloggio veramente in perfette condizioni. Atrietto, angolo cottura / tinello con poggiolo, camera, bagno, cantina. Piano atletico. Geom. MARCOLIN 040/366901

IPPODROMO quarto piano in buonissime condizioni, ingresso, soggiorno con cucinino, matrimoniale, bagno, poggiolo, ascensore, riscaldamento centralizzato. QUADRIFOGLIO 040/630174.

BAZZONI adiacenze vista sulla città perfette condizioni moderno soggiorno 2 matrimoniali cucina abitabile bagno ripostiglio 2 balconi cantina € 130.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

SAN LUIGI vista mare soggiorno stanza cucina bagno poggiolo ascensore riscaldamento box auto. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

ZONA VIA ORLANDINI appartamento in ottime condizioni, luminoso, soggiorno con cucinetta e poggiolo, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo, € 72.300,00 trattabili. CENTROSERVIZI 040/382191

ZONA GIORNO PIÙ DUE STANZE

PIAZZA VICO Carinissimo alloggio, bel condominio d'epoca tenuto benissimo. Cucinona, soggiorno grande, 2 camere, bagno, poggiolino verandato, ripostiglio. 85 mq ormai rari. Geom. MARCOLIN 040/366901

SEMICENTRALE nel verde, tranquillissimo, vista aperta; bellissimo appartamento, bella palazzina moderna. Cucinotto, soggiorno con terrazzo, 2 camere, bagno + box auto! E 152.000,00. Geom. MARCOLIN 040/366901

Appartamento ZONA ALFIERI recente, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, due poggioli, ripostiglio, ascensore. CMT GRATTACIELO 040/635583

VIA CANCELIERI perfettamente rimodernato, cucina con tinello, soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio, ampio vano cantina, termoautonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

ADIACENZE CANOVA internamente ben rimodernato, cucinino, soggiorno, camera cameretta bagno riscaldamento autonomo Euro 82.215,00. QUADRIFOGLIO 040/630174

RONCHETO appartamento in casetta bifamiliare composto da soggiorno 2 stanze cucina bagno, terrazza, cantine, giardino cortiletto e 2 posti auto. QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA PIETÀ da ripristinare, ingresso cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio termoautonomo Euro 64.500,00. QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA REVOLTELLA: attico, atrio, ampio salone con terrazzo di mq 41, cucina abitabile con terrazzo di mq 10, 2 stanze, doppi servizi, ripostiglio; grande cantina. GEOM. GERZEL 040/310990

PIAZZA VICO, epoca, soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, bagno, wc, ripostiglio. GEOM. GERZEL 040/310990

ZONA BAIAMONTI - SERVOLA, appartamento in villetta di 3 appartamenti: soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, ampia cantina, giardino € 150.000,00. Possibilità posto auto. PIZZARELLO 040/766676

S. GIOVANNI - SANZIO, recente, ottime condizioni: cucina, soggiorno, 2 matrimoniali, bagno, ripostiglio, balcone, cantina, consegna 08/2003, € 130.000,00. Possibilità acquisto posteggio in garage. PIZZARELLO 040/766676

S. LUIGI con parcheggio facilissimo, appartamento nel verde, soggiorno con cucinetta e terrazzo, 2 stanze, bagno, cantina, palazzina recente con ascensore, € 122.900,00. CENTROSERVIZI 040/382191

S. LORENZO IN SELVA, appartamento con p. auto scoperto, soggiorno con veranda, 2 matrimoniali, cucina abitabile, bagno, cantina, poggiolo, in ottime condizioni, € 92.900,00. CENTROSERVIZI 040/382191

ZONA D'ANNUNZIO appartamento appena ristrutturato in bella casa d'epoca, luminosissimo, 3 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, € 110.000,00. CENTROSERVIZI 040/382191

ZONA GIORNO PIÙ TRE STANZE

BONOMO Come in bosco! Bellissimo appartamento: cucina, soggiorno, 3 camere, bagno, 2 poggioli, ripostiglio e cantina. 100 mq a contatto con la natura. Riscaldamento autonomo. Geom. MARCOLIN 040-366901

CENTRALISSIMO appartamento 180 mq su 2 livelli (mansarda) abitazione / ufficio. Prestigioso condominio. Geom. MARCOLIN 040-366901

UFFICI centralissimi, centrali anche con posteggio da 120 mq a 230 mq vendesi! Geom. MARCOLIN 040-366901

BARRIERA appartamento da ristrutturare cucina 4 stanze servizio veranda ed ampia soffitta propria. QUADRIFOGLIO 040/630174

PICCARDI recente perfetto, cucina abitabile, stanza pranzo, salone, 2 camere, servizi, poggioli, cantina, impianto condizionamento e d'allarme, porta blindata. QUADRIFOGLIO 040/630174.

SONNINO recente ottavo piano panoramico in ottime condizioni con ascensore riscaldamento centralizzato, cucina soggiorno 2 stanze stanzetta servizi poggioli Euro 120.000,00. QUADRIFOGLIO 040/630174

COMMERCIALE bassa recente attico panoramico di ampia metratura, salone cucina cinque stanze, tripli servizi, terrazze, lastrico solare. QUADRIFOGLIO 040/630174

OBERDAN adiacenze ottimo appartamento signorile di 130 mq, 6° piano con ascensore: 4 grandi stanze, stanzino, cucina, 2 servizi, 2 poggioli, ingresso. GREBLO 040/362486

MONFALCONE, viale S. Marco, in ottimo stabile appartamento mq 130, piano alto. GEOM. GERZEL 040/310990

PIAZZA GOLDONI mansarda primoingresso, mq 150, ascensore, possibilità scelta ultime finiture. GEOM. GERZEL 040/310990

VIA LIMITANEA, epoca, 4° piano senza ascensore, atrio, soggiorno, cucina abitabile, 3 stanze, servizi separati, 2 poggioli, ampia cantina; giardino condominiale. GEOM. GERZEL 040/310990

PROSSIMITÀ CARLO ALBERTO, appartamento padronale 300 mq con vista mare: salone, 5 stanze, cucina, 2 bagni completi, servizio, poggioli, cantina, box, perfetto, prontoingresso. PIZZARELLO 040/766676

VILLE E CASETTE

STRAORDINARIO! CASETTA Rozzol! Accostata ma con giardinetto davanti e dietro. Cucina abitabile, soggiorno (caminetto), 2 camere, camerino, bagno. 90 mq abitativi su 2 livelli (quello sopra con vista mare!). Bellissima, zona residenziale, introvabile! E 230.000,00. Geom. MARCOLIN 040/366901

VILLE PRIMI INGRESSI! Aquilinia e Prosecco. Giardino, garage, indipendenza, tranquillità e salute. Geom. MARCOLIN 040/366901

VILLETTA indipentende recente stupenda vista golfo e città, composta da saloncino con grande terrazzo, due stanze singole, cucina abitabile, bagno, taverna con caminetto, cucinotto, bagno e due stanzette. Box auto e ampio giardino. CMT GRATTACIELO 040/635583.

ZONA COMMERCIALE piccola particolare casetta affiancata di 50 mq circa, disposta su due livelli € 51.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA UNIVERSITÀ casetta perfetta totalmente ristrutturata su 3 livelli, cucina, soggiorno, camera camerino bagno mansarda termoautonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.

SISTIANA villa recente di 300 mq su 3 livelli, con giardino, porticato, garage, posti macchina esterni, Splendida vista mare. GREBLO 040/362486

CERVIGNANO DEL FRIULI, prestigiosa villa, ottime finiture, ampio giardino, box. Geom. GERZEL 040/310990.

VILLETTA V. BERCHET - UNIVERSITÀ: ampio soggiorno, cucina, 3 stanze, stanzino, doppi servizi, ripostiglio, portico, giardino, posto auto. Ristrutturata internamente come primingresso. € 336.000,00. PIZZARELLO 040/766676

CON TOTALE VISTA GOLFO splendida villa con giardino, rifinitissima, come I° ingresso, su 2 livelli più taverna, porticati, posti auto coperti. Chiampore. CENTROSERVIZI 040/382191

MAGAZZINI E BOX

BAIAMONTI - SALVORE - CAPODISTRIA affittasi posti macchina coperti in proprietà privata. Geom. MARCOLIN 040/366901

ZONA PIAZZETTA SCORCOLA in affito box auto con serranda elettrica. QUADRIFOGLIO 040/630174

LOCCHI ZONA box primo ingresso pronta consegna ultime disponibilità. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

AZIENDE

BAR MUGGIA posizione strategica di passaggio, interessantissimo. Adattissimo 1/2 persone. Geom. MARCOLIN 040/366901

LATTERIA - CAFFÉ centrale, forte passaggio e forte avviamento. Adattissimo conduzione familiare. Geom MARCOLIN 040/366901

ABBIGLIAMENTO BAMBINO centrale e carinissimo. Ben avviato. Adattatissimo persone imprenditorialmente indipendenti! Geom. MARCOLIN 040/366901

ZONA pedonale centralissima cedesi attività nel settore abbigliamento. GREBLO 040/362486

POSIZIONE COMMERCIALE P.ZA GARIBALDI ampie vetrine, contratto locazione recente, vendesi PIZZARELLO 040/766676

IMBRIANI - P.ZA S. GIOVANNI attività abbigliamento, locale 80 mq cedesi a € 95.000,00 PIZZARELLO 040/766676

ESTETICA avviamento pluridecennale, ottime condizioni cedesi € 20.500,00 anche dilazionabili PIZZARELLO 040/766676

PICCOLO NEGOZIO abbigliamento intimo, centralissimo, cedesi per motivi di salute. PIZZARELLO 040/766676

BELLISSIMO NEGOZIO OROLOGERIA, concessionario marchi prestigiosi, posizione grandissimo passaggio, locale 120 mq + 30 mq area vetrine, cedesi anche senza merce; trattative riservate. PIZZARELLO 040/766676

LOCALI

S. GIACOMO locali d'affari PRIMI INGRESSI 90 mq con servizi, adattissimi terziario. Geom. MARCOLIN 040/366901

MUGGIA vicinanze Duomo 90 mq adatti qualsiasi attività. Attenzione! Vendesi muri!! Geom. MARCOLIN 040/366901

D'ANNUNZIO vicinanze locale commerciale con ufficio e magazzino per un totale di 150 mq adatto a ogni forma di attività. GREBLO 040/362486

GIULIA locale di piccole dimensioni con 2 vetrine GREBLO 040/362486

PIAZZA VICO, zona, locale d'affari mq 108, livello stradale, stabile moderno. GEOM. GERZEL 040/310990

LOCALE D'AFFARI - MAGAZZINO zona Rossetti 140 mq + 120 mq soppalco, passo carraio e 2 posti macchina esterni. Possibilità ufficio attiguo 75 mq + 1 posto auto. Affittasi. PIZZARELLO 040/766676

ZONA OSPEDALE locale 25 mq. perfetto, vetrine antisfondamento, affittiamo € 439,00 mensili. CENTROSERVIZI 040/382191

AFFITTI

S. VITO adiacenze bell'appartamento ammobiliato di 140 mq con 4 stanze, tinello, cucina, bagno, ripostiglio e poggiolo. Vista aperta e termoautonomo. GREBLO 040/362486

UNIVERSITÀ nuova adiacenze disponibile da luglio appartamento per 4 studenti. GREBLO 040/362486

BENUSSI bell'appartamento con 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo e ripostiglio GREBLO 040/362486

UFFICI varie metrature: zone S. Nicolò, Mazzini, Carducci, Battisti, S. Francesco, Coroneo. PIZZARELLO 040/766676

RITTMEYER casa signorile, IV p., ascensore, 4 stanze, cucina, servizi € 770,00 + condominio PIZZARELLO 040/766676

V. MACCHIAVELLI abitazione o ufficio: salone, 3 stanze, cucina, bagno, ottime condizioni. PIZZARELLO 040/766676

SAN LUIGI arredato panoramico tranquillissimo anche per periodi limitati soggiorno stanza cucina bagno balconi. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

GRETTA stanza soggiorno cucinetta bagno poggiolo ascensore. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

ROIANO stanza soggiorno cucinetta bagno poggiolo ascensore. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

Z. C. ITALIA, carinissimo, arredato, soggiorno e angolo cottura, matrimoniale, bagno, termoautonomo, € 516,00. CENTROSERVIZI 040/382191

V. REVOLTELLA, arredato, p. alto, ascensore, soggiorno e cucinetta e poggiolo, matrimoniale, bagno, € 516,00. CENTROSERVIZI 040/382191

APPARTAMENTO centrale, vuoto, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, termoautonomo, ascensore, € 465,00. CENTROSERVIZI 040/382191

APPARTAMENTO arredato zona p. Foraggi, cucina abitabile, 2 stanze, bagno, termoautonomo, € 361,00. CENTROSERVIZI 040/382191

ZONA INDUSTRIALE Ovest affittiamo magazzino nuovo di 700 mq alto 3,7 m adatto a magazzino o laboratorio. GREBLO 040/362486

SAPPADA stupendo alloggio, 90 mq + giardino. Splendida palazzina stile montano. Cucina / soggiorno, 2 camere, 2 bagni (idromassaggio), taverna + parcheggio coperto. Arredato stile Sappadino!! Geom. MARCOLIN 040/366901

PIRANO e Isola proponiamo 5 appartamenti appena restaurati a due passi dal mare. Forniamo completa assistenza nelle pratiche d'acquisto. GREBLO 040/362486

GRADO CITTÀ GIARDINO soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, poggioli 80 mq € 155.000,00 PIZZARELLO 040/766676

STIAMO CERCANDO...

CAPANNONE di almeno 1000 mq coperti e almeno 1500 mq di scoperto cerchiamo in acquisto per nostro cliente. GREBLO 040/362486

COSTIERA cerchiamo villa di almeno 130 mq con accesso auto per cliente disposto a pagare prezzo adeguato. GREBLO 040/362486

LOCALE di almeno 700 mq cerchiamo in zona di interesse commerciale per nostro solidissimo cliente. GREBLO 040/362486

RICERCHIAMO per nostra referenziata clientela, appartamenti, ville o casette. Trattative riservate. Geom. GERZEL 040/310990

VIVA — Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e così possono vendere o trovare più velocemente la tua casa.

Esposti all'amianto

Abbiamo letto con molto interesse l'articolo pubblicato sul vostro giornale dal titolo «Amianto, discriminazione in porto» nel quale l'Associazione esposti amianto denuncia coraggiosamente le assurde discriminazioni per il riconoscimento dei benefici previdenziali L. 271/93 ai lavoratori che operavano nell'ambito portuale.

Siamo dei lavoratori dipendenti ed ex dipendenti del Consorzio di cooperative di assistenti sottobordisti e di agenzie di navigazione che negli anni dal 1970 al 1990 prestavano la loro opera nel porto di Trieste e più precisamente a bordo, sottobordo e nei magazzini di calata.

Siccome in quegli anni nei porti italiani (e in particolare in quello di Trieste) transitarono ingenti quantitativi di amianto in forma greggia, il Ministero del Lavoro avviò degli atti di indirizzo affinché venissero riconosciuti i benefici previdenziali della legge 271/93 ai lavoratori dei porti che operavano nel ciclo nave.

Mentre negli altri porti italiani, ai nostri colleghi venivano giustamente applicate le direttive del ministero, l'Inail di Trieste ci negava questo nostro sacrosanto diritto.

In compenso, ci risulta che hanno ottenuto i benefici un nutrito numero di lavoratori che nulla avevano a che fare con gli sbarchi e imbarchi e che mai avevano operato in ambienti contaminati dall'amianto.

Dato che per accedere ai benefici della L. 271/93 si richiedevano due punti fondamentali:

1) dichiarazione di esposizione all'amianto negli ambienti previsti dal ministero, rilasciata dal datore di lavoro (pubblico o privato) sotto la sua responsabilità; 2) verifica e controllo da parte dell'Inail; chiediamo, senza voler togliere nulla a nessuno, come mai sia potuto accadere tutto questo e anche come mai le organizzazioni sindacali non si siano interessate alla nostra categoria e perché poco o nulla hanno fatto per cercare di ovviare a errori e mancanze fatte in loco e/o a Roma.

Roberto de Facchinetti
Seguono 27 firme

50 ANNI FA

24 luglio 1952

● Facilitazioni balneari per i soci triestini dell'Enal. Stabilimento balneare Ausonia-Savoia: 10 ingressi feriali lire 800, anziché lire 1000; 8 feriali e 2 festivi lire 1000, anziché lire 1250. Per la spiaggia di Grado: due ingressi alla spiaggia e la consumazione di un pasto da un minimo di 620 a un massimo di 1200 lire, a seconda che ci si rechi con mezzi propri, con la corriera o con il piroscafo.

● Il Sindaco ha vietato la somministrazione e la vendita nei pubblici esercizi di ghiaccio alimentare non proveniente da fabbriche autorizzate. È vietata pure, nei predetti esercizi, la produzione in proprio di ghiaccio alimentare.

● Si è appreso che l'ex re Umberto di Savoia ha acquistato l'opera «Via Crucis» del triestino Orfeo Toppi, esposta alla I Mostra nazionale d'arte di Trieste. Il quadro verrà donato al Villaggio del Fanciullo.

Via Giulia, un autodromo

Non si può non convenire con la segnalazione del signor V.S. del 16 scorso sul fatto che attraversare qualsiasi passaggio pedonale e impegnare un incrocio da una laterale, pur venendo da destra, sia un'impresa non priva di pericolosità lungo la via Giulia.

E meno male che si concorda che via Giulia non abbia la precedenza su molte laterali: diversamente diverrebbe un autodromo. Tuttavia alla base del problema reputo che ci sia anche maleducazione e prepotenza oltre che ignoranza del codice. Inoltre tengo a rilevare che questa ignoranza, ben generalizzata peraltro, si manifesti in due categorie: la prima, più vasta, raccoglie chi crede che una via larga abbia comunque la precedenza sempre su qualsiasi laterale più piccola; l'altra, più singolare, riguarda coloro che si patentano della precedenza perché scambiano il retro dei segnali di divieto di sosta delle laterali per dei segnali di stop. Ma le autoscuole non hanno insegnato a questi ultimi che il segnale di stop non è rotondo e che è accompagnato da segnaletica orizzontale sull'asfalto?

Auspicando che questa mia precisazione chiarisca a molti conducenti come stanno effettivamente le cose, sarebbe altresì utile installare semafori gialli intermittenti e assicurare una presenza costante di vigili ai vari incroci, solerti nel prevenire chi mette in gioco l'altrui incolumità.

Esperanza Ficiur

Difesa inopportuna

Io non ero né un amico del prof. Poropat, né lo conoscevo. Avevo incontrato la moglie quand'era assessore all'educazione nella giunta Illy e di lei avevo apprezzato oltre alla professionalità, la sua particolare sensibilità e disponibilità umana nei confronti di chi si presentava con un problema. Ma non è di questo che voglio parlare. Come padre di due figli che fanno sport, mi sono sentito offeso assieme a loro delle parole di Marcella Skabar che ritenevo persona di tutt'altra stoffa. Come si può scrivere una lettera di quel tono ad evidente difesa di una persona che oltre ad essere un omicida lascia un corpo forse ancora in vita ai bordi di una strada? Quale insegnamento lasciamo ai nostri figli? Che qualsiasi tragedia di cui siamo personalmente responsabili si esaurirà semplicemente tra le pieghe risarcitorie di un'assicurazione, e poi perché tanta fretta di scrivere, persino prima che il corpo straziato del prof. Poropat venisse restituito alle pietose cure dei familiari?

Guerrino Bitossa

Per Walter

In questa foto Walter è un ragazzino... Oggi compie 50 anni, ha qualche capello in meno e qualche chilo in più, ma «el morbin» rimane lo stesso di allora. Auguri da Susy, Diego e Giulia.

Una vita stravolta

Quando si assiste a un avvenimento, gioioso o funesto che sia, difficilmente si riesce a rimanere impassibili: fatalmente si parteggia, si prende posizione, si assolve, si condanna, purtroppo spesso con leggerezza. Scrivo queste parole per un amico, un caro amico rimasto coinvolto, suo malgrado, per fatalità, destino o come lo si voglia chiamare, in una tragedia di cui tutti hanno parlato, che molti hanno commentato e giudicato.

Ora, come tutti sanno, le medaglie hanno due facce. Senza nulla togliere al dolore della famiglia colpita da un evento tragico e definitivo, penso anche al mio amico, alla sua vita fino a quel fatale attimo così piena di soddisfazione e rivolta soprattutto al bene e alla salvezza degli altri, a sua moglie giustamente orgogliosa di lui, alle sue figlie che hanno smarrito un allegro compagno di giochi, afflitto da un rimorso così profondo che nessuna parola o gesto può colmare.

Voglio, attraverso queste mie parole, fargli coraggio, fargli sentire l'affetto di noi amici e fargli sapere che comprendiamo il suo silenzio e il suo dolore, che non dev'essere sottovalutato o sminuito da nessuno.

Donatella Wurzinger

Cantiere a Roiano

Nella vostra rubrica del 12 luglio 2002 (pag. 21) è apparsa una segnalazione intitolata «Parcheggi a Roiano», in cui si contestava, tra l'altro, l'attuale stato della via delle Ginestre, erroneamente associato al cantiere ex-Stock, alla cui conduzione si muovevano, poi, accuse tanto pesanti quanto infondate. La nostra impresa, chiamata direttamente in causa per presunta violazione delle leggi antinquinamento, non avendo né la disponibilità di tempo né la disposizione d'animo di entrare in inutili polemiche, si trova però costretta a puntualizzare la situazione precisando l'inesistenza dei pretesi illeciti, al cui rilievo il segnalatore è stato evidentemente indotto da scarsa conoscenza delle problematiche di cantiere e della situazione generale del progetto. In realtà non è mai stato intasato alcun tombino della rete comunale e nemmeno esiste pericolo per i pedoni, il cui transito avviene in zona protetta e rigorosamente a essi riservata.

Per quanto riguarda la prossima apertura della scuola prospiciente il cantiere, la nostra impresa ha provveduto a programmare i tempi di esecuzione dei lavori (che non riguardano l'ex-Stock) in modo da non interferire con l'attività scolastica, e non è un caso che la recinzione della zona sia avvenuta dopo il giorno 8 giugno 2002, data di chiusura della scuola. Con ciò speriamo di aver fornito un doveroso servizio di rettifica informativa restando sempre disponibili a collaborare con il quartiere, le autorità o con singoli cittadini desiderosi di conoscere il reale sviluppo e le prospettive del loro ambito abitativo.

Edilcavallaro Spa

I libici e la Triestina

Leggendo la bella ed eloquente lettera di Lorenzo Degrassi ero lieto di venire a conoscenza degli splendidi risultati della vostra squadra calcistica. Fantastico che i vostri calciatori siano ora in serie B. Credo e spero che con l'ingresso di calciatori libici la squadra sarà capace di arrivare in serie A (forse).

Mi dispiace che tu, Lorenzo, abbia giudicato i cittadini di un'intera nazione da una lettera o da un governo che non rappresenta tutta la sua popolazione (solita arroganza tutta americana). Durante i miei anni passati nella vostra cara città e i miei viaggi seguenti ho sempre trovato i triestini gentili, premurosi, invitanti e senza pregiudizi. Evidentemente non ho incontrato tutti.

Corrado Marvin
esule polesano, cittadino triestino e ora americano

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

IL CASO

Il problema di una famiglia, alle prese con spese impreviste ed esorbitanti per la prima casa

«Banne, oneri di urbanizzazione raddoppiati»

Nella necessità di un tetto, con mia moglie e assieme a un'altra coppia di amici, intraprendemmo otto anni fa l'avventura di costruirci una casa bifamiliare. Acquistato un piccolo terreno in località Banne, ottenemmo la concessione edilizia nel luglio 1996 e fummo euforici all'idea che una casa «nostra» potesse cominciare a prender forma. L'euforia venne ben presto smorzata di fronte agli importi dei contributi dovuti per gli «oneri di urbanizzazione»: più di 55 milioni! Come suggerisce il nome stesso a un ignorante in materia come me, questa somma avrebbe dovuto coprire gli oneri per l'allacciamento idrico, elettrico e fognario ai limiti della proprietà, nonché l'asfaltatura e l'illuminazione della strada pubblica di accesso. Ebbene, gli oneri per l'allacciamento idrico li pagammo già direttamente all'Acegas: altri 25 milioni circa. La rete fognaria non esisteva e non esiste (abbiamo una fossa biologica) e la rete elettrica si trovava già al confine della proprietà. Inoltre, oggi, a distanza di sei anni, non c'è l'asfalto sulla stradina comunale che conduce verso la casa. Neanche lo sterrato è mai stato sistemato e siamo già caduti in molti a piedi e in motorino a causa dei solchi presenti. Di illuminazione, poi, non se ne parla!

Saldammo, comunque, puntualmente quanto dovuto in quattro rate semestrali che il Comune volle coperte da fideiussione assicurativa. Ma, dopo sei anni, il Comune ci comunica che i parametri per gli oneri di urbanizzazione sono stati rideterminati e che l'«addendum» da versare per gli oneri di urbanizzazione relativi alla nostra concessione edilizia è di ulteriori 46 milioni portando il totale degli oneri a lire 101.871.000! E adesso cosa potremo fare? E cosa potranno fare le altre centinaia di famiglie nella stessa situazione? Cosa faremo di fronte a una «mazzata» di alcune decine di migliaia di euro di cui non disponiamo in quanto imprevista e imprevedibile?

Ci appelliamo a chiunque si trovi nella nostra situazione perché si unisca a noi nel tentativo di fare qualcosa e ci appelliamo ai pubblici amministratori perché riconsiderino con raziocinio le proprie azioni.

Luca Eichenberg

Banne: per una villetta bifamiliare «oneri» alle stelle.

LA PAROLA AI POLITICI

Il futuro del magazzino 26

Forse ci siamo. Torna a Trieste il grande architetto Portoghesi per dare avvio al riutilizzo del Porto Vecchio con la ristrutturazione dell'importante magazzino 26. Quella del magazzino 26 è stata una scelta molto discussa dell'Autorità Portuale che ha preferito dirottare a questo scopo gran parte dei 49 miliardi ufficialmente finanziati dal Ministero per il raddoppio dell'Adriaterminal: dunque una scelta che ha confermato e conferma l'opinione contraria ad un rilancio portuale del Porto Vecchio, ribadendo, anzi, che anche l'attuale Adriaterminal fra qualche anno andrà dismesso.

Ma anche all'architetto Portoghesi saranno date, se non istruzioni, quanto meno indicazioni sul riuso che si vuol fare degli enormi spazi del magazzino 26? Possibile che non si sia stati e non si sia capaci di decidere prima cosa ci si vuol mettere dentro? Si è parlato vagamente di volerne fare la sede dell'Istituto Nautico, del World Trade Center e addirittura della Provincia. Sembra, pertanto, che dovrebbe essere determinante per l'architetto saperne qualcosa di più, per regolarsi nell'impostazione e nella distribuzione degli spazi. Ma, a questo punto, si pone un interrogativo di fondo, rimasto finora senza risposta. Il magazzino 26 è inserito profondamente nel cuore del Punto Franco del Porto Vecchio, a grande distanza dai varchi doganali che separano l'area dal tessuto urbano. Se vi si volessero inserire enti ed istituzioni come quelli menzionati, ciò comporterebbe un continuo andirivieni di persone e di mezzi incompatibile con il regime di Punto Franco. Che fare, allora? Eliminare i varchi doganali ed abolire il Punto Franco in tutto il Porto Vecchio? Tutti i giuristi hanno, però, sempre confermato all'unanimità che, proprio in base alla validità sovrannazionale e sovraeuropea delle normative sancite dal Trattato di Pace, le aree dei Punti Franchi triestini non possono essere giuridicamente né ridotte di superficie, né tantomeno abolite.

Dunque, a questo preciso quesito che si pone imperiosamente con riferimento all'utilizzo del magazzino 26, dovrà dare finalmente risposta il presidente Maresca, il quale d'altra parte ha sostenuto di voler valorizzare e rilanciare a tutto campo il regime del Porto Franco, tanto da avere addirittura istituito un apposito comitato di sette membri di cui anche il sottoscritto è stato chiamato a far parte. Ma, possibilmente, dovrebbero rispondere anche il prefetto Grimaldi, il cui provvedimento di «sospensione» a tempo indeterminato del regime di Punto Franco nell'area dei Moli III e IV continua ad essere considerato manifestamente illegittimo. Naturalmente, queste risposte dovrebbero valere anche per altre situazioni future.

Nel frattempo è partito il tavolo regionale coordinato dall'assessore Dressi, con i tre gruppi di lavoro che dovranno studiare e definire l'assetto ambientale, sociale ed infrastrutturale, relativi al piano ministeriale di riconversione della Ferriera: tanto fondamentale, quanto estremamente confusa, risulta finora la previsione di creare in quell'area la tanto attesa «piattaforma logistica» portuale (distripark). Viceversa, nel piano non si è più sentito parlare di crearvi il Molo VIII contenitori, che pur sembrava dovesse esserne uno dei principali obiettivi e che aveva suscitato le dichiarazioni d'interesse di Greensisam – Evergreen.

Certo, i responsabili dovranno avere ben presente la straordinaria difficoltà di coordinare tanti diversi provvedimenti di carattere portuale: dal piano di riconversione della Ferriera, ai provvedimenti di riconversione e di riutilizzo del Porto Vecchio, ai progetti che dovranno essere formulati per l'Expo in quella medesima area. Infine, va auspicato che le associazioni degli utenti e degli operatori portuali provvedano ad aggiornare e ripresentare il loro già noto progetto complessivo per il rilancio e lo sviluppo del Porto di Trieste: se non vorranno trovarsi tagliati fuori definitivamente a causa della loro latitanza.

Gianfranco Gambassini
presidente Lista per Trieste

La Storia della Rai

Attiro l'attenzione sull'eccezionale gravità delle affermazioni del presidente della Rai Baldassarri rilasciate a un recente convegno. È «La Vera Storia», quella che la Rai vorrebbe far conoscere agli italiani, peraltro a loro spese. Si preannuncia una stagione in cui la televisione pubblica ci dirà che il fascismo è stato un governo forte con buoni sondaggi d'opinione. Si sosterrà l'equazione Resistenza = Repubblica sociale di Salò e magari si spiegherà come le trame nere siano state in realtà solo delle invenzioni di giornalisti rossi, come Biagi e Bocca e Montanelli.

Paolo Salucci
coordinatore Margherita

Televisione di qualità

Ho letto con attenzione la segnalazione pubblicata da Il Piccolo l'11 luglio dal titolo «Il filmato sulla rapina» a firma del sig. Franco Prisciandro. Il sig. Prisciandro con la sua lettera si aggrega ai già ormai fortunatamente numerosi che desiderano contrastare la violenza in televisione. Si tratta di «file» di persone che devono essere assolutamente aumentate sia in quantità sia in qualità. Anche la recente ricerca che il Corecom, l'Ufficio scolastico regionale, il Tutore dei minori e l'Insiel hanno recentemente compiuto sul target degli adolescenti conferma tale urgente necessità. È una battaglia per una tv di qualità a favore della quale auspichiamo siano garantiti spazi e vasta eco da parte di tutti gli organi di informazione.

Daniele Damele
presidente del Corecom

CULTURA & SPETTACOLI

MOSTRA *Una grande esposizione sullo scrittore a novembre a Roma e in primavera a Trieste*

Alla ricerca della coscienza di Svevo

Manoscritti, prime edizioni, quadri per ricreare il suo contesto culturale

ROMA Il Ministero dei Beni Culturali e la Direzione Generale per i Beni Librari e gli Istituti Culturali, nell'ambito dell'iniziativa «Da Libro a libro. Le biblioteche degli scrittori italiani», stanno mettendo a punto una mostra dedicata a Italo Svevo che sarà inaugurata ai primi di novembre a Roma nel complesso dei Dioscuri e che si sposterà nella primavera successiva a Trieste, alla Biblioteca Statale.

«La coscienza di Svevo», questo il titolo, si propone un'esplorazione a 360 gradi del mondo dello scrittore, e rappresenta l'ultimo capitolo di un lavoro iniziato negli anni passati intorno a Manzoni, Pirandello, Verga, Ungaretti, Pascoli e D'Annunzio, nonché il coronamento di un anno di intensa attività della Direzione Generale per i Beni Librari nell'organizzazione di convegni, nell'allestimento di mostre, nella formazione di bibliotecari specializzati.

«La coscienza di Svevo» presenterà non solo i manoscritti e le prime edizioni dell'autore, ma anche la biblioteca, i libri che Italo Svevo leggeva e amava, in una parola il contesto culturale nel quale lo scrittore si era formato.

La parte figurativa comprende opere della scuola triestina a cavallo tra Ottocento e Novecento. Croatto, Sofianopulo, Sbisà, Fittke, Thimmel, Sambo, Rietti, Wostry, provenienti dal Museo Revoltella e da raccolte private, due ritratti di Svevo firmati Veruda e Leonor Fini, e foto dall'album di famiglia e della Trieste dei primi del Novecento.

E ancora le lettere alla moglie Livia Veneziani, il carteggio con Eugenio Montale e James Joyce, la prima stesura di «Senilità» con le correzioni autografe, le prime traduzioni delle sue opere e anche il violino che Italo Svevo amava suonare.

«Da libro a libro» vuole ricostruire il laboratorio critico in cui matura uno scrittore, e quindi nel caso di Svevo grande spazio verrà dato al rapporto con la psicanalisi e ai suoi studi su Chopenauer.

Di tutti gli scrittori italiani del Novecento Italo Svevo è senz'altro il più proiettato in una dimensione europea, tant'è vero che James Joyce fu uno dei suoi primi estimatori, e la sua fortuna letteraria sbocciò prima in Francia che in Italia.

Addirittura per far uscire le sue prime opere lo scrittore dovette pagarne la pubblicazione e le cose cambiarono solo dopo l'avallo critico di Eugenio Montale e della «Voce», la rivista letteraria attenta ai nuovi scrittori italiani ed europei, diretta tra l'altro dal suocero di Montale, Tanzi, che per prima si occupò di Svevo nel 1910, facendolo in pratica conoscere ai lettori italiani.

Svevo con la moglie Livia, la figlia Letizia e il genero Antonio Fonda Savio.

Proprio per sottolineare la dimensione europea dello scrittore, il Ministero e la Direzione Generale per i Beni Librari hanno voluto che la mostra - dopo Roma e Trieste - facesse tappa anche in Slovenia, Croazia e Ungheria.

Intanto a settembre, prima dell'inaugurazione della mostra e in apertura dell'anno scolastico, è previsto a Roma un convegno in cui il comitato scientifico, presieduto da Annamaria Andreoli e di cui fanno parte Elvio Guagnini e Tullio Kezich, illustrerà le caratteristiche dell'iniziativa ai professori della scuole secondarie.

E se la parte romana si limiterà all'esposizione e alla didattica, a Trieste «La coscienza di Svevo» avrà un'appendice spettacolare con letture e messinscene teatrali coordinate dalla Fondazione regionale per lo spettacolo del Friuli-Venezia Giulia.

Nell'ambito dei progetti «Da libro a libro. Le biblioteche degli scrittori italiani» e «Atlante del Novecento» - ideati e promossi dal Ministero dei Beni culturali che a tal fine ha stipulato una convenzione con la Fondazione regionale per lo spettacolo del Friuli-Venezia Giulia - oltre alla mostra su Svevo è prevista anche una manifestazione dedicata alla vita e all'opera di Umberto Saba.

«La convenzione – ha spiegato nei giorni scorsi il presidente della fondazione, Mario Delbello – prevede l'allestimento della mostra dedicata a Svevo ma anche un convegno dedicato a Saba, ulteriori mostre iconografiche sui due autori, cicli di letture con attori e poeti nazionali e internazionali, a visite guidate e numerose altre iniziative. Particolare attenzione sarà dedicata al coinvolgimento di giovani e giovanissimi, non solo del Friuli-Venezia Giulia ma anche di tutta Italia e dei Paesi delle aree contigue».

Fulvio Toffoli

ARCHEOLOGIA *Nuovi importanti ritrovamenti venuti alla luce grazie al lavoro dell'Università di Udine*

Dagli scavi rinasce l'antica Aquileia delle Terme

Spiccano i ricchi mosaici dei pavimenti di saloni databili fra il III e il IV secolo d.C.

AQUILEIA Chissà quali altre sorprese ci riserverà Aquileia dopo questi ritrovamenti che sono venuti alla luce negli ultimi tempi grazie al metodico e puntuale lavoro di un gruppo di archeologi dell'Università di Udine. Sono infatti emersi dopo più di vent'anni dagli ultimi scavi, splendidi pavimenti a mosaico nella zona delle Grandi Terme, situate nel settore sud-occidentale della città, fra altri due edifici, l'Anfiteatro a sud e il Circo a nord. I pavimenti dei vasti saloni fino a oggi coperti sono tutti ornati da ricchi mosaici figurati o da lastricati in pietre e marmi multicolori (opus sectile) databili tra la fine del III secolo e i primi decenni del IV secolo d.C. in un'area che si estende per più di due ettari e i cui primi scavi risalgono al 1922/23 ad opera di G. B. Brusin e che, con alterne vicende, si sono protratti fino all'inizio degli anni Ottanta. Poi il nulla.

Ora grazie a un accordo tra l'Università degli studi di Udine e la Soprintendenza archeologica regionale, ha preso avvio nel settembre scorso la nuova campagna di scavi ad Aquileia. Non si tratta di una semplice concessione di scavo, ma di un vero e proprio progetto scientifico congiunto che, oltre allo scavo vero e proprio, include la completa documentazione dei materiali archeologici risultanti, pubblicazioni, opere di restauro e musealizzazione.

Al protocollo d'intesa per la realizzazione del progetto promosso dall'Università di Udine collaborano diverse istituzioni pubbliche e private: la Provincia di Udine, il Comune di Aquileia, le Camere di commercio di Udine e Gorizia e la Banca Popolare FriulAdria che, oltre al sostegno finanziario condiviso con gli altri partner, mette a disposizione la propria organizzazione e il proprio know-out.

Dal 20 giugno opera così ad Aquileia la missione archeologica dell'Università di Udine diretta dal prof. Fales con il supporto fattivo di due docenti del corso di laurea in Archeologia, specialisti del mondo classico come Marina Rubinich e Ludovico Rebaudo, e di tre assistenti di scavo, Andrea Barro, Cinzia Pappi e Giancarlo Garna, nonché di giovani studiosi e circa settanta studenti dell'Università di Udine che apprendono le diverse e integrate tecniche dell'archeologia. I primi risultati raggiunti dopo solo venti giorni di scavo, sono stati davvero eccezionali, anche al di là delle aspettative, per un'area che aveva già reso nelle precedenti operazioni, una ricca messe di ambienti decorati a mosaico nell'area del frigidarium. La ricerca dei confini esterni degli edifici termali finora non conosciuti, ha infatti fruttato ulteriori pavimenti a mosaico a grosse tessere rosse e blu del IV secolo d. C. a nord-ovest del settore centrale, la possibile presenza di una piscina (natatio) nell'area sud-ovest e il reperimento di muri, con eventuali tetti a volta o cassettoni, in crollo, nell'area est.

Inoltre è stata rimessa in luce una parte delle decorazioni pavimentali a mosaico della parte sud del frigidarium, preparandone un disegno e una lettura fotografica più accurate, in vista delle potenzialità di un restauro conservativo e musealizzazione offerto da questi ambienti. È di notevole interesse la simmetria degli ambienti e il livello qualitativo molto alto, nonché l'ampia estensione di questo edificio pubblico per bagni con annessi luoghi di riunione, palestre, biblioteche e costituito da un complesso di vani, riccamente decorati, tanto sulle pareti quanto nei pavimenti.

In questa prima campagna di scavo, che si concluderà il 31 luglio, sono emersi nuovi ambienti con pavimenti a mosaico a motivi geometrici, resti di mosaici rovinati dalle arature e locali con una pavimentazione più semplice, probabilmente corrispondenti ad ambienti di servizio (ingresso o uscita dal complesso termale). Inoltre la presenza di materiale crollato di un edificio altomedievale, adibito a piccole abitazioni, ha fatto emergere tracce di attività artigianali che si sono succedute nei secoli. La parte più consistente dei ritrovamenti corrisponde a un grande salone, di vaste proporzioni, completamente ricoperto da un ampio tappeto di mosaici intervallati con corsie di marmi pregiati e decorati con motivi geometrici (trecce, cerchi collegati da poligoni, ecc.) che mettono in risalto l'aspetto duale di questi pavimenti: da un lato si possono ricollegare con Antiochia, Ostia e la tradizione romana dell'impero, dall'altro l'esecuzione ha forti legami con i prodotti aquileiesi e alla capacità delle sue maestranze.

Ci si affida ad una «rilettura al contrario» per comprendere e capire le varie successioni nel tempo, dal momento che i mosaici ritrovati permettono una visione piuttosto precisa delle presenze che sono intervenute: ad un primo momento di utilizzo di materiali pregiati come il marmo nero, bianco e il rosso veronese per la decorazione, si sono utilizzati materiali più poveri con l'unico intento di un ripristino del pavimento; poco si badava quindi all'aspetto estetico e ciò fa presagire anche a un generale decadimento del complesso termale. Lo stesso tipo di «rilettura» su strati emersi di una volta crollata permette di capire il tipo di ambiente che è andato distrutto, attraverso frammenti, tesserine vitree parietali e pomice. Ma una delle scoperte più interessanti affiorata dalla natatio e quasi sicuramente non facente parte del complesso, riguarda i resti di una scultura in marmo, probabilmente rappresentante un imperatore, in nudità eroica con ai piedi una corazza risalente al I-II secolo d.C. e molto simile al «Navarca» del Museo Nazionale di Aquileia.

Cristina Feresin

Gli archeologi dell'Università di Udine all'opera nella zona delle Grandi Terme di Aquileia, interessata ai nuovi lavori di scavo che stanno dando notevoli risultati. (Fotografie Anteprima)

DANZA *Stasera in piazza Unità il danzatore spagnolo presenterà «Live», centoventi minuti di ritmi inebrianti, dal classico al jazz*

Joaquin Cortés, sensualissimo principe zingaro del flamenco

Fascino latino, sguardo intenso, un corpo sinuoso e potente nel ritmo ipnotico della danza. Così Joaquin Cortés si presenta al pubblico triestino stasera, alle 21, in piazza Unità, per presentare il suo nuovo spettacolo «Live». Un «one man show» in cui il ballerino spagnolo incanterà con la sensualità di una danza, il flamenco, che inebria gli occhi.

Cortés salirà sul palcoscenico accompagnato da un'orchestra di 18 musicisti. In due ore di spettacolo, affronterà questo viaggio attraverso le tante anime del flamenco. Da solo. Come un torero nell'arena. Un viaggio in cui suona la «sua» musica e danza il «suo» flamenco, con l'eleganza e il sentimento che contraddistinguono questo Gipsy nella vita, nel cuore e nell'anima.

«La musica è stata la mia prima grande passione - racconta Joaquin -. Poi è arrivata la danza. E' stato mio zio, un bravissimo ballerino, ad introdurmi in quel mondo. Così, ho studiato danza classica al Balletto Nazionale di Madrid. E a 12 anni, avevo già coreografato i miei primi spettacoli».

Visto che ha studiato al Balletto Nazionale di Madrid, quanto conta la formazione accademica per il «suo» flamenco?

«Non saprei. Il mio flamenco è del tutto personale. Se dovessi descriverlo, direi che è progresso, sperimentazione, fusione».

Nel '92 Cortés, dopo un importante gala a Parigi, fonda la sua compagnia, il «Joaquin Cortés Flamenco Ballet». Di lì a poco il primo spettacolo, «Cibayi», applaudito dalle platee di Giappone, Francia, Italia, Venezuela e Usa. A questo primo show segue, nel '95, «Pasion gitana», ripreso nel '97.

Il flamenco che propone lei è soprattutto contaminazione. Molti puristi l'hanno criticata.

TRIESTE Il calendario del Tim Tour 2002 non si esaurisce con lo spettacolo di Joaquin Cortés. Domani, infatti, dalle 10 del mattino all'1.30 di notte, verrà allestito sulle Rive il Villaggio Tim (15 mila metri quadri) con tanto di stand, simulatore di volo e campo di calcetto.

Venerdì alle 22 saliranno sul palco allestito in piazza Unità i Prozac+, Edoardo Bennato e gli attesissimi ragazzi di «Saranno famosi», capeggiati dal vincitore triestino Dennis Fantina. Sabato sera (ma orari e ospiti sono ancora da confermare) il bis dei ragazzi lanciati dalla trasmissione di Maria De Filippi su Italia 1 e i concerti dei Delta V, Links e Timoria. Dalle 18.30 invece di venerdì e sabato toccherà ai numerosi gruppi musicali emergenti «riscaldare» la platea. Presenta le serate Red Ronnie. L'ingresso a tutti i concerti è gratuito.

«Questo accadeva 7-8 anni fa. La critica spagnola accusava me, "un povero giovincello con tanta fortuna", di voler scardinare le regole del flamenco. Eppure oggi, dopo 12 anni, tutti mi copiano. Gli artisti non dovrebbero ballare per i critici ma per la gente e per se stessi».

Qual è il senso del flamenco?

«Sono nato a Cordoba, in Andalusia. Sono gitano e il flamenco è gitano. E' un modo di vivere, di sentire la musica. Il flamenco è l'anima del mio popolo».

Si considera un rivoluzionario del flamenco?

«No. Vede, tutto cambia intorno a noi. L'arte rispecchia il cambiamento. Io offro il mio modo di vedere la danza e la musica. Quello che mi interessa è comunicare il senso del flamenco e lo faccio proponendo forme nuove. Non so se in questo modo il flamenco possa perdere la sua autenticità, ma so che ai miei spettacoli arrivano tanti giovani. E so che ho successo. Prima la danza "dormiva" in Spagna. E si lavorava anche molto poco. Oggi invece ci sono 25 compagnie di flamenco»

Dove comincia il cambiamento del «suo» flamenco?

«Quando sono in tournée, mi ritaglio un po' di tempo per scoprire il paese dove mi trovo. Parlo con la gente, conosco le loro tradizioni. Ogni paese mi regala qualcosa che poi io trasmetto sul palcoscenico».

Joaquin Cortés, l'idolo delle ragazzine, stasera a Trieste.

A 33 anni ha annunciato che avrebbe lasciato il flamenco. I 33 sono arrivati però...

«Però sono ancora qui. Non lascio il flamenco. Piuttosto lavorerò per il flamenco. Magari come coreografo o produttore di spettacoli».

Lei ha lavorato con Pedro Almodòvar in «La flor de mi secreto», con Carlos Saura in «Flamenco» e ha girato «Gitano» di Manuel Palacios con Letitia Casta. Che rapporto ha con il cinema?

«Lo amo. E' un modo diverso per vedere l'arte».

Nel suo futuro c'è il cinema comunque?

«Non lo so».

In questo lungo tour italiano, lei affianca i ragazzi di «Saranno famosi» *(l'artista spagnolo è stato scelto dalla Tim come testimonial dell'attuale campagna pubblicitaria assieme ai ragazzi della fortunata trasmissione di Italia 1 - ndr).* **Che ne pensa di questo programma?**

«E' una grossa opportunità per farsi notare. Peccato. Quando ero giovane io, non c'era nulla di simile!»

Le musiche originali di «Live» (alcune firmate dallo stesso Cortés) spaziano dal classico al jazz, dal flamenco al gospel, ai ritmi afroamericani. A completare, i costumi firmati Giorgio Armani. Un sodalizio nato alcuni anni fa. Dopodiché sarà solo pura sensualità. Della danza, dei gesti, dei colori.

Donatella Tretjak

TEATRO *Seduttrice e sedotta, timida e libertina: al Mittelfest la «donna» di Peter Stein*

Crippa, l'eternamente femminile

Una rivelazione anche «Leonce e Lena» dell'ungherese Schilling

UDINE L'atteso «Leonce e Lena», del giovane e già affermato regista ungherese Arpàd Schilling, è stato l'altra sera uno degli spettacoli-rivelazione del Mittelfest. Nello spazio di un tappeto, simbolo di un mondo interiore ed esteriore circondato dal vuoto e immerso nell'assurdità dell'ipocrisia e della violenza, i sette talentosi attori della compagnia Kretakör danno vita a un pezzo di grande teatro, muovendosi con eccezionale padronanza gestuale ed espressiva sul testo rielaborato dell'omonima opera di Georg Büchner. La riduzione al minimo della distanza dal pubblico, le doti comunicative degli interpreti, un'azione fatta di dialoghi serrati e movimenti e voci curati nel dettaglio, un sapiente uso delle maschere, dei grotteschi travestimenti e degli oggetti di scena (stupenda la miniaturizzazione del dialogo d'amore tra Leonce e Lena con le marionette di Erik Grosschmid), riescono a creare un'atmosfera magica e coinvolgente, nel gioco tra sogno e realtà, sentimenti mutevoli e rigide convenzioni sociali, comicità e dramma.

Dalle «arti femminili» di Armida, seduttrice sedotta e abbandonata della «Gerusalemme» del Tasso, fino alle metamorfosi baudeleriana della donna-vampiro, tramutata da visione «timida e libertina» a informe cumulo di ossa, la «femmina fatale» vista dal regista Peter Stein è più che altro un ossimoro e un palpitante fascio di contraddizioni. E a darle volto e voce, al Mittelfest di Cividale, è stata un'intensa Maddalena Crippa, applaudita protagonista della prima italiana di un lavoro giocato sull'intreccio tra suoni e parole in versi, e costruito su alcune tra le più belle pagine della letteratura di tutti i tempi. Stein attinge a Tasso, Brentano, Heine, Rossetti e Goethe, per rivisitare con uno spiccato gusto estetizzante l'immagine complessa e il sogno ambiguo dell'eterno femminino attraverso i secoli. La forma è quella del concerto in due parti per voce e piccola orchestra, con musica dal vivo di Alessandro Nidi al pianoforte, Massimo Ferraguti ai fiati e Danilo Grassi alle percussioni.

Crippa ha dato prova delle sue indubbie doti interpretative sia nelle parti recitate, sia in quelle cantate, tra momenti di suadente dolcezza e altri di potenza esplosiva. Bravissima come sempre l'acclamata star della serata, in un teatro Ristori gremito dal pubblico.

Ieri c'è stato anche un interessante programma musicale con il concerto «Novecento d'un soffio» e il pianista di Praga Tomàs Visek. Il teatro ha tenuto banco in tarda serata con «Naufragi di don Chisciotte» e lo studio «Carnezzeria» di Emma Dante allestito da «Sud Costa Occidentale». Oggi, nella chiesa di Santa Maria in Corte alle 18, ancora i «Quartetti» di Bartòk offerti dall'ungherese «Quartetto Auer». Spostandosi al Ristori, alle 19, teatro dalla Slovenia con il «Laboratorio Odiseja 2001». Di nuovo musica alle 20.30 nella Villa de' Claricini di Bottenicco: concerto «Garage Schubert» per Caterina Calvi e Laura Alvini e cena viennese alle 22. In piazza Duomo alle 21, la compagnia Arbalete di Genova si esibirà in due coreografie sul tema «I suoni dell'estasi», su musiche di Echo Art Ensemble.

Alberto Rochira

De Gregori e soci: il concerto triestino si recupera il 25 agosto

TRIESTE Dovrebbe essere recuperato domenica 25 agosto il concerto triestino di De Gregori, Pino Daniele, Fiorella Mannoia e Ron, annullato la settimana scorsa a seguito di un nubifragio che aveva fatto slittare il concerto di Genova. L'altra sera i quattro hanno attirato ventimila spettatori allo Stadio Olimpico di Roma; stasera sono a Firenze.

APPUNTAMENTI

Centazzo «multimediale» Marsico: jazz e Beatles

TRIESTE Oggi, alle 21, in piazza Marconi (Muggia), si esibirà la Società Bandistica «Prosek» di Prosecco.
Oggi, alla Bottega del Vino (Castello di San Giusto), si esibirà Alberto Marsico in «Jazz the Beatles».
Domani, alle 20, al Giardino di San Michele, il Mediterraneo Folk Club e AnDanDes propongono un concerto di musica tradizione dell'Isola di Bali con l'Orchestra Cudamani.
AQUILEIA Oggi alle 21, in piazza Capitolo, per «AquileiaEstate 2002», l'Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia presenta un concerto su arie di Cimarosa, Rossini e Haydn.
UDINE Oggi e domani alle 22.30, in piazza Duomo, per Estate in città, Andrea Centazzo presenta l'evento multimediale «Sacred Shadows». Con gli strumentisti di Bali.
Oggi alle 22, al Parco dell'ex Opp di Sant'Osvaldo, spettacolo di danza «Il Ponte» su testo di Alessandro Berti e coreografie di Michela Lucenti.
MONFALCONE Oggi, alle 21.30, in piazza della Repubblica, proiezione del film «Da zero a dieci» di Luciano Ligabue.
PORCIA Oggi, alle 21.30, al «Music in village» la rock band slovena Elvis Jackson.
VENETO Oggi, alle 21.15, nella piazzetta del teatro di Mogliano Veneto, nell'ambito della rassegna «Jazz e Dintorni 2002», concerto del clarinettista Don Byron.
Oggi, alle 21, al Centro Candiani di Mestre, concerto di Sergio Cammariere.
Oggi, alle 21, in piazza Scacchi a Marostica, concerto di Zucchero.
Oggi, alle 21.30, nella piazzetta del Duomo di Portogruaro concerto jazz dei Rand-o-mania con Gianluca Petrella, Roberto Cecchetto, Andrea Lombardini e U.T. Ghandi.
Oggi, alle 21.30, al Chiostro del Museo Civico di Bassano del Grappa concerto jazz del Jay Clayton Quintet.
Oggi, alle 21, nella Chiesa di Santa Margherita di Sappada, nell'ambito della rassegna «Organi storici in Cadore», concerto dell'organista Szabolcs Szamosi.

CABARET *In settemila a Villa Manin per seguire la banda di «Zelig»*

Hunziker-Bisio, risate che escono dalla tivù

Claudio Bisio

Michelle Hunziker

Natalino Balasso

CODROIPO Che la signorina Hunziker fosse pure molto brava, al di là della sua implacabile bellezza, lo si era già capito quando presentava «Colpo di fulmine»: vivace, spiritosa, pronta a gestire disinvoltamente qualunque improvvisazione (ricordate?). Gli stessi rarissimi pregi che adesso, per la gioia degli estimatori più devoti, le hanno fatto meritatamente conquistare il difficile podio di «Zelig»: non solo quello televisivo, cancellando l'ombra di Simona Ventura, ma anche quello della spassosa versione live. Un' autentica marcia trionfale, per Michelle e per i suoi compagni di viaggio, come possono allegramente certificare anche i settemila fedelissimi accorsi lunedì sera a Villa Manin.

Lo spettacolo, organizzato dall'Azalea e dalla Pro Loco, non ha certo deluso le aspettative: centoventi minuti di contagioso buonumore in perfetta sintonia con i ritmi catodici e con i personaggi-simbolo della trasmissione, dall'ineffabile professor Balasz («È evidente che gli Ittiti conoscessero solo due lettere dell'alfabeto, altrimenti non si sarebbero mai chiamati così») all'ormai celebre Oriano Ferrari, esilarante capotecnico di Maranello («Socc' macher ha vinto perché gli abbiamo messo su il motore di Fangio»). Se proprio ad Anatoli Balasz-Natalino Balasso è toccato il compito di aprire le danze, sfoderando uno degli impervi scioglilingua che lo hanno reso famoso, gli onori di casa sono stati poi assolti dal bravissimo Claudio Bisio.

È sempre un grande piacere, vederlo in azione, gagliardamente capace di giocare da protagonista o da spalla a seconda della necessità: ottimo interlocutore di James Tont («Il diavolo fa le pentole, Mastrota le vende») e di Tarcisio («Minchia, cherridere»), instancabile molestatore della Hunziker, semplice annunciatore di Ale & Franz, rassegnatissimo bersaglio del poeta Flavio Oreglio e dell'assessore Palmiro Cangini (oh, quanti cittadini si riconoscono nello slogan elettorale «Fatti, non pugnette»). Il pubblico è andato democraticamente in visibilio per tutta la banda di «Zelig in tour», premiandola con risate fragorose e applausi compatti, ma la temperatura ha senza dubbio raggiunto livelli di guardia per gli stacchetti della splendida Michelle e per la chiusura di Oriano Ferrari-Marco Della Noce.

Passamontagna rosso e marcatissima cadenza romagnola, l'improbabile pupillo di «Socc'macher» e di «Lucacorderodimontezemolo» ha forse griffato il miglior aforisma della serata: «L'importante non è vincere: è partecipare. Capito, Barrichello?». Monsieur de Coubertine, ovviamente, sorride e ringrazia.

Gianmatteo Pellizzari

CONCERTI *Raffinatezza poetica e musica francese per «Voci dal Ghetto»*

Dibì, l'eco sofferto della realtà

TRIESTE Un pizzico di «ritualità» e molta raffinatezza, elementi che hanno sempre caratterizzato il récital francese. Lo fa anche Renato Dibì, poeta-cantante che ha inaugurato in piazza Piccola la rassegna musicale «Voci dal Ghetto». Protagonista: la grande «chanson francaise» di Brel, Ferrè, Aznavour, Trenet. Nomi che filtrano l'energia della terra, l'eco sofferto di certo realismo, la risonanza di un canto dell'anima. Fin dall'inizio Dibì comunica la sua passione per la poetica esistenzialista degli chansonniers, la volontà di appropriarsene (affidandosi alle sue traduzioni italiane), per inserirsi in quella tradizione che consegna alla canzone un contenuto letterario e costruisce l'impianto della melodia su una precisa volontà estetica e culturale.

Così la serata scorre sulle note di Boris Vian, sui perdenti senza riscatto di Barbara (la bellissima «Amo Gottingen»), sulla tensione introspettiva di Aznavour, senza dimenticare la genialità compositiva di Brel e Ferrè. Dibì, rigorosamente in nero, misura voci e gesti, non concede nulla alla retorica e il «racconto» musicato procede attraverso blocchi tematici e sonori, separati da brevi interventi, da una volontà di dialogo con il pubblico.

Al piano Roberto Negri, raffinato alchimista dei suoni e delle orchestrazioni, impreziosite da notazioni ironiche («Le Paolotte» ne è un esempio) e da arrangiamenti che aderiscono all'incisività del testo, alle sue impennate emotive. Si indaga sull'emozione soffocata, quella di Barbara o delle struggenti e acide note di Brel, esplorando quelle «canzoni nascoste» (come indica il titolo del recital) che non sono giunte mai al grande pubblico perché «sconvenienti», o forse troppo autentiche, come ci dimostra la bellissima interpretazione di «Quel che si dice» di Aznavour, motivo censurato per più di vent'anni. Dibì si muove trasversalmente, sospeso tra passato e presente, con grazia e incisività, dilatando il tempo concesso alla performance, navigando nei cabaret di Saint-Germain, seducendo il pubblico per più di un'ora e invitandolo, in qualche modo, alla ricerca di sé, alla ricerca del «tempo perduto».

Mary B. Tolusso

«SPOSO PAVAROTTI»

MILANO «Luciano e io ci sposeremo tra dicembre e marzo, a Modena. Inviteremo tutti i nostri affetti più cari, ma non sarà una festa da jet-set». Così, in un'intervista al settimanale «Chi», Nicoletta Mantovani indica la data delle sue nozze con Luciano Pavarotti, il grande tenore che è il suo compagno da nove anni.

«Per la luna di miele, probabilmente sceglieremo il Sud America» continua Nicoletta Mantovani. Sulle voci di una sua prossima «maternità in provetta» invece replica: «Davvero non sanno più cosa inventare. E comunque se il fatto fosse vero di certo non lo direi alla stampa».

DANZA *Un Astor Piazzolla «contaminato» l'altra sera in piazza Unità*

Tango, amarsi sul pentagramma

TRIESTE Una fisarmonica vibra, segue un violino, un sax, un basso, sulla linea di atmosfere colorate e sognanti che firmano «Adios Nonino», motivo iniziale della serata presentata da Mario Mirasola dedicata l'altra sera in piazza Unità ad Astor Piazzolla. L'iniziativa ha riproposto un nome che non corrisponde a una mera esigenza di visibilità, ma all'idea forte che l'opera di Piazzolla, a dieci anni dalla scomparsa, ripropone. E così è stato, merito soprattutto di una sequenza musicale godibilissima, per esuberanza timbrica e coloristica, realizzata con estrema bravura dagli strumentisti: dalla fisarmonica di Alexander Ipavec, al sax di Piero Purini, dal violino di Antonio Kozina, alla tromba di Matej Spacapan, capaci di contaminare il tango con altri generi.

Insomma un Piazzolla un po' fuori dal suo stereotipo, talvolta diverso da quello che il solo nome richiama all'immaginario collettivo e dispiace che il pubblico a volte non abbia capito a pieno lo stimolante percorso dell'ensemble. Tra tango jazzato e assoli da favola, è esplosa la linea rossa di questo andamento latino, evocando sogni, echi, luoghi, sensazioni, completate dall'interpretazione del cantante Leonardo Palmigiani e rese assolute dalla parola poetica di Octavio Prenz. Alla musica si unisce la lirica: «Il cappello elegante il fare virile e sereno dell'uomo - recita Angelo Mammetti da una poesia di Prenz - il darsi generoso della donna», questo è «Tango», appunto, bisogno di un sogno di comunicazione assoluta, intima, fusione di due persone in una, vero amore che dura finchè suona la musica. Ce lo dimostrano i tangueros avvolti nelle loro agili sete (le coppie Furioso-Sorge, Zinetti-Degregorio, Pizzardi Pollini) che ci esprimono come la bellezza risiede in una sorta di istinto disciplinato, nel fatto che un uomo e una donna in quel momento ballano quel tango in quel modo e che due minuti dopo lo balleranno sicuramente in un altro. Perché il tango va sempre improvvisato in base a codici precisi, certo, ma soprattutto alla «sensibilità» di quel particolare momento.

Danza, poesia e musica, dunque, ma anche riconoscimenti consegnati a Leonardo Palmigiani, Octavio Prenz, Eduardo Contizanetti (virtuoso chitarrista della serata).

m.b.t.

MARINI (FORSE) INCINTA

MILANO «Incinta io? Non dico né sì né no». Così, in un'intervista al settimanale «Chi» Valeria Marini replica alle voci insistenti di una sua prossima maternità, diffuse da persone vicine a lei e al suo compagno Vittorio Cecchi Gori. A proposito delle nozze con il produttore, dice: «Vittorio è prossimo al divorzio e fra noi parliamo di matrimonio, anche se il momento è difficile. Lui ha subito delle scorrettezze gravi e ne è nata una serie infinita di problemi». «Ci sono dei risvolti politici nel complotto che l'ha colpito», dice l'attrice, che ha cominciato le riprese di «Palestra», un tv-movie per Canale 5, diretto da Pier Francesco Pingitore.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Trieste Operetta Estate 2002 - Festival internazionale dell'Operetta. Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. «Al Cavallino Bianco» di Ralph Benatzky. Prima rappresentazione venerdì 2 agosto ore **20.30**, repliche: domenica 4 agosto ore **17.30**, mercoledì 7 agosto ore **20.30**, giovedì 8 agosto ore **20.30**, venerdì 9 agosto ore **20.30**, sabato 10 agosto ore **20.30**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19 tel. 040-6722298-299. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Trieste Operetta Estate 2002 - Festival internazionale dell'Operetta. «Scugnizza» di Mario Costa. Quinta rappresentazione sabato 3 agosto ore **20.30**, replica: martedì 6 agosto ore **20.30**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19, tel. 040/6722298-299. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione sinfonica d'autunno 2002. Diritto di prelazione e richieste nuovi abbonamenti fino al 14 settembre presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario di apertura: 9-12 16-19, tel. 040/6722298-299. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040-365119. «Tina Modotti vita e fotografia»: fino al 17 agosto ogni sera (ore 19-23, ingresso 2 euro). Nello spazio bar è in visione «Tiger's Coat» (1920), interpretato da Tina Modotti. Venerdì 26, ore 19.30: visita guidata.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. In ferie.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Vedi estivi.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Chiuso.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **18.30, 21.15:** «Chi lo sa?» di Jacques Rivette, con Jeanne Balibar, Helene de Fourgerolles e Sergio Castellitto. Tratto da «Come tu mi vuoi» di Luigi Pirandello. **Ingresso 5 €.**

F. FELLINI. Viale XX Settembre 37. Cinema d'essai. In ferie.

GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16, 18, 20.10, 22.20: «Spiderman».

GIOTTO 2. 17.10, 18.50, 20.40, 22.30: «Nameless, entità nascosta». Quando la forza del male non ha limiti...

GIOTTO BAMBINI. Solo alle **15.45:** «Aiuto! Sono un pesce». Un bellissimo cartoon. A soli 5 €. Ult. giorno.

NAZIONALE 1. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Resident Evil» con Milla Jovovich. Dal videogame più famoso un rock'n'horror che è già «cult».

NAZIONALE 2. 16, 17.35, 19.10, 20.45, 22.20. Dalla Disney: «Lilo & Stitch».

NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Verità apparente». Thriller con Cameron Diaz.

NAZIONALE 4. 16, 18, 20.10, 22.20: «Windtalkers» con Nicolas Cage.

SUPER. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15: «Scooby-doo» di Hanna & Barbera con Matthew Lillard, Freddie Prince Jr., Mister Bean e il cane più simpatico del mondo!

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 20.15, 22: «Tigerland» di Joel Schumacher. Ultimo giorno.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. Oggi chiuso. Da **venerdì:** «Star Wars II» alle **17.30, 19.45, 22.**

ESTIVI

ARENA ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «Moulin Rouge» di Baz Luhrmann, con Nicole Kidman, Ewan McGregor, John Leguizamo, Jim Broadbent. Due premi Oscar. Solo oggi. **Domani:** «Mi chiamo Sam».

GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Belfagor, il fantasma del Louvre». Una terrificante avventura con Sophie Marceau, Michel Serrault e Julie Christie.

UDINE

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE - PRADAMANO (UD). Strada statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it. Film in programmazione. Oggi prezzo unico 5 €.** «Resident Evil»: **18.45, 20.40, 22.35,** con Milla Jovovich, Michelle Rodriguez. «Windtalkers»: **19.55, 22.25,** di John Woo, con Nicolas Cage. «Scooby-Doo»: **18.40, 20.35, 22.30,** con Rowan Atkinson. «Spider-man»: **20.10, 22.30,** l'evento dell'anno! «Nameless»: **20, 22.10,** di Jaume Balaguerò. «Lilo & Stitch»: **18.30,** il nuovo capolavoro della Disney! «Verità apparente»: **18.40, 20.35, 22.35,** con Cameron Diaz, Patrick Bergin. «Shaft»: **20, 22.10,** con Samuel L. Jackson. «Samsara»: **20.10, 22.35,** di Pan Nalin. «I Tenenbaum»: **20.10, 22.30** con Gene Hackman; posto unico 5 €. «Dazeroadieci»: **20.15, 22.20,** di Luciano Ligabue; posto unico 5 €. «Viaggio a Kandahar»: **18.40, 20.25, 22.15;** posto unico 5 €. «Killing me softly»: **20.15, 22.15,** di Chen Kaige; posto unico 5 €.

CIVIDALE DEL FRIULI

MITTELFEST (19-28 luglio). 18: «Bartok; i Quartetti I» - Quartetto Auer. **19:** «Odiseja 2001» - Laboratorio teatrale Gustl. **19.30:** Presentazione del libro di Sergio Sablich «L'altro Schubert». **20.30:** «Garage Schubert», lieder e musiche di Schubert **21:** Arbalete - EchoArt ansemble. **22:** cena viennese. Info 0432-701198, biglietteria 701600. Orari: 11-13 16-22.30.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Infoline: 0481-712020, www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «Nameless»: **17.45, 20.10, 22.15.**

KINEMAX 2. «Resident Evil»: **17.40, 20, 22.10.**

KINEMAX 3. «Lilo & Stitch»: **17.30;** «Windtalkers»: **20, 22.30.**

KINEMAX 4. «Scooby Doo»: **17.40, 20;** «Impostor»: **22.**

KINEMAX 5. Chiuso per lavori. **Oggi tutti gli spettacoli a 4,80 Euro.**

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.

VITTORIA. Chiusura estiva.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30:** «Sulle ali dell'operetta» concerto dal vivo. A seguire il film restaurato in originale «La vedova allegra» con M. Chevalier e J. MacDonald.

Ultime puntate, su Rai e Mediaset, delle serie tv più seguite dal pubblico

Anche la soap va in ferie

«Un posto al sole» dice arrivederci ai fan venerdì

«Un medico in famiglia»

Entra la Colombari, se ne va Brignano

MILANO Martina Colombari sostituirà Claudia Pandolfi a «Un medico in famiglia». Sarà la modella emiliana, infatti, la nuova protagonista femminile della fiction di Raiuno, attualmente in replica la domenica pomeriggio. Interpreterà Carlotta, medico alimentare e nutrizionista.

Nel frattempo, dopo gli addii di Giulio Scarpati e della stessa Pandolfi, anche Enrico Brignano potrebbe lasciare la serie. È stato lo stesso attore a farlo trapelare, incontrando i ragazzi del Giffoni Film Festival. «Il personaggio di Giacinto, mi ha procurato molto successo, tanto che la gente quando m'incontra mi chiede "Cettina dove sta?"...».

ROMA Erano le uniche che ancora non avevano salutato per le ferie i propri fan, resistendo alla scure delle repliche estive, ma a cominciare da venerdì, anche le soap-opera chiuderanno i battenti, per riaprire i primi di settembre. E nella televisione estiva non resteranno che puntate già viste.

La prima soap a salutare il proprio pubblico sarà «Un posto al sole», in onda fino al 26 luglio: Raitre comincerà poi a mandare in onda le puntate vecchie, lasciando i fan degli intrecci in salsa partenopea a digiuno fino al sedici settembre, quando le storie riprenderanno con tutte le dovute novità.

Stessa sorte per «Cuori rubati»: la fiction di Raidue interromperà infatti la sua programmazione il due di agosto, niente più novità fino al 2 settembre, quando riprenderanno i nuovi episodi. Ma i fan potranno comunque consolarsi con le puntate più belle, in onda dal 5 al 30 agosto allo stesso orario (18.40 su Raidue).

Sono già cominciate invece le ferie estive per le due soap di punta di Canale 5, «Vivere» e «Centovetrine», che riprenderanno soltanto il 2 settembre. Ma per non lasciare i telespettatori a digiuno per l'intera estate Canale 5 trasmetterà dal 19 al 30 agosto le repliche degli ultimi episodi, in attesa poi di far conoscere i risvolti che prenderanno la storia di Nina (Donatella Pompadour) e Riccardo (Edoardo Costa), minacciata da Rebecca (Anna Maria Malipiero) e quella di Luca Canale (Gabriele Greco) e Angelica Altieri (Emanuela Morini).

Anna Maria Malipiero

Ma anche per «Centovetrine» si aspettano consistenti novità, perchè al vecchio cast si aggiungerà un nuovo volto, quello di Flavio Montrucchio, il vincitore del «Grande Fratello», che ha già cominciato a regalare al pubblico piccole pillole di soap-opera con la sua storia d'amore appena nata con Alessia Mancini. In attesa del 2 settembre, «Centovetrine» tornerà comunque su Canale 5, in due puntate lunghe, da 100 minuti, in onda per due prime serate, con i momenti più importanti dell'intera stagione.

Niente vacanze estive invece per «Sentieri», la storica telenovela trasmessa da Retequattro alle 15, che chiuderà solo per pochi giorni, il 15 e il 16 agosto. E non andranno in vacanza neanche i Forrester, i belli e dannati protagonisti di «Beautiful»: visti gli alti indici di ascolto (quasi cinque milioni di media) Canale 5 ha scelto di non toccare l'appuntamento quotidiano delle 13.40, fatta eccezione per la breve pausa di due giorni a Ferragosto.

Elisabetta Fogliano

OGGI IN TV

«Funny money» di Petrie su Canale 5

Diventare miliardari senza faticare troppo

I film

«**Linea di sangue**» di Jeb Stuart (Italia 1, ore 20.45) con Dennis Quaid, Danny Glover, Jared Leto (Usa, '97). Un'agente dell'Fbi sta cercando un serial killer evaso, che lui stesso aveva fatto arrestare qualche anno prima. Il fuorilegge, per vendetta, gli ha rapito il figlio.

«**Le nuove comiche**» di Neri Parenti (Raitre, ore 20.50) con Paolo Villaggio, Renato Pozzetto (Italia, '94). Mentre va in onda una vecchia comica, due attori escono dallo schermo e si ritrovano a combinare guai nel mondo reale.

«**Funny money**» di Donald Petrie (Canale 5, ore 21) con Whoopi Goldberg *(nella foto)*, Dianne West. Pur essendo una bravissima analista finanziaria, Laurel è penalizzata nel suo ambiente lavorativo per il fatto di essere donna.

«**Giovani diavoli**» di Rodman Flender (Italia 1, ore 23) con Devon Sawa, Seth Green (Usa, '99). Un ragazzo si trova coinvolto in una catena di mostruosi delitti. Le prime vittime del serial killer sono stati proprio i suoi genitori.

«**Ritorno dal nulla**» di Scott Kalvert (Retequattro, ore 0.05) con Leonardo Di Caprio, Bruno Kirby (Usa, '95). New York, anni Sessanta. L'inquieta adolescenza di Jimm Carroll attraverso il suo diario: le prime sniffate di detersivo con gli amici, la scuola della violenza, l'amore.

Gli altri programmi

Raitre, ore 10.40

L'arte a «Cominciamo bene»

Gli italiani sono ancora un popolo d'artisti? È la domanda alla quale si cercherà di rispondere nella puntata di «Cominciamo bene estate». Con Corrado Tedeschi e Ilaria D'amico, in studio critici, storici dell'arte e i galleristi.

Raitre, ore 23

«Correva l'anno» speciale Sadat

Nella puntata di «Correva l'anno», il programma di Stefano Rizzelli e Francesco Cirafici, si ripercorrerà la vita del presidente egiziano Sadat. Si passerà dalla morte di Nasser, all'eredità lasciata dal leader del nazionalismo arabo, alla crisi di Suez, ai rapporti con Israele e con la Libia, fino alla lotta al fondamentalismo e ai tentativi di modernizzazione. Fino al viaggio a Gerusalemme e all'incontro con i politici israeliani. Non mancheranno approfondimenti sugli accordi di Camp David e alla svolta decisiva nella questione palestinese.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNO MATTINA ESTATE. Con Sarah Felberbaun e Paolo Giani.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
9.40 LINEA VERDE - METEO VERDE
9.45 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.00 BABY - IL SEGRETO DELLA LEGGENDA PERDUTA. Film (avventura '85). Di Billy W.L. Norton. Con William Katt, Sean Young.
11.30 TG1
11.35 CHE TEMPO FA
11.40 LE INCHIESTE DI PADRE DOWLING. Telefilm. "Incontri segreti"
12.35 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "Rifugio"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 INCANTESIMO 4. Telenovela.
15.00 GUARDIA, GUARDIA SCELTA, BRIGADIERE E MARESCIALLO. Film (commedia '56). Di Mauro Bolognini. Con Aldo Fabrizi, Alberto Sordi, Peppino De Filippo.
16.55 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm. "Un'insolita giornalista"
18.00 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Processo per errore"
18.50 AZZARDO. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 SUPERVARIETA'
20.55 SUPERQUARK. Documenti.
23.00 TG1
23.10 LE VIE DELL'AMICIZIA "RAVENNA - NEW YORK"
0.55 TG1 NOTTE
1.00 INCONTRO GIOVANI ITALIANI CON I GIOVANI CANADESI
4.00 ZORRO. Telefilm.
4.25 MICHAEL HAYES INDAGA. Telefilm.
5.05 SCANZONATISSIMA
5.45 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.05 DOMENICO MODUGNO: LA LEGGENDA DI MISTER VOLARE
7.00 SPELLBINDER - UNA TERRA, DUE MONDI. Telefilm.
7.25 GO CART MATTINA
9.50 TRIS DI CUORI. Telefilm.
10.15 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.30 TG2 10.30 - NOTIZIE - METEO 2
10.35 TG2 COSTUME E SOCIETA'
10.45 TG2 MEDICINA 33
11.00 TG2 MATTINA
11.15 AMICHE NEMICHE. Telefilm.
12.05 JAKE & JASON DETECTIVES. Telefilm.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 MEDICINA 33
14.05 DUE POLIZIOTTI A PALM BEACH. Telefilm.
15.00 QUESTION TIME IN DIRETTA
15.45 LUPO ALBERTO
16.30 CUORE E BATTICUORE. Telefilm.
17.25 LUPO DE LUPIS
17.35 UFO BABY
18.00 TG2 FLASH L.I.S.
18.05 METEO 2
18.10 SERENO VARIABILE
18.30 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 CUORI RUBATI. Telenovela.
19.10 L'INCREDIBILE MICHAEL. Telefilm.
20.00 TOM & JERRY
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Stefania Orlando.
20.30 TG2 - 20.30
20.55 LUI & LEI. Telefilm.
22.45 TG2 NOTTE
22.50 EUROCHAMPION 2002 DA LIGNANO SABBIADORO. Con Simona Ventura e Bruno Pizzul.
0.05 TG2 NOTTE
0.20 TG PARLAMENTO
0.30 ESTRAZIONI DEL LOTTO
0.35 METEO 2
0.40 RAISPORT: GIRO D'ITALIA A VELA
1.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.15 DUE POLIZIOTTI A PALM BEACH. Telefilm.
2.00 RAINOTTE
2.02 TG2 MEDICINA 33
2.10 DALLA CRONACA
2.20 I GIOVEDI' DELLA SIGNORA GIULIA

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - ALFABETO ITALIANO
8.45 RAI EDUCATIONAL-VIAGGIO NEI LUOGHI DEL SACRO CUORE
9.05 LA MOGLIE E' UGUALE PER TUTTI. Film (commedia '55). Di Giorgio Simonelli. Con Nino Taranto, Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello.
10.40 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Corrado Tedeschi e Ilaria D'Amico.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
13.10 STARSKY E HUTCH. Telefilm.
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.35 VELISTI PER CASO. Documenti.
14.40 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
15.30 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
15.35 CICLISMO: 89. TOUR DE FRANCE
17.30 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.00 TG3 METEO
18.05 LA SQUADRA PRIMA.... Telefilm.
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 LE NUOVE COMICHE. Film (commedia '94). Di Neri Parenti. Con Paolo Villaggio, Renato Pozzetto.
22.45 TG3
22.50 TG REGIONE
23.00 CORREVA L'ANNO
24.00 TG3 - TG3 METEO
0.10 RAI EDUCATIONAL - UN LUOGO CHIAMATO CINEMA
0.45 VELISTI PER CASO. Documenti.
1.15 RAINEWS 24

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 NEWS TRAFFICO
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.30 LA GRANDE VALLATA. Telefilm. "Il ricatto di un amico" (prima parte)
9.00 COME ADOTTARE UN MILIONARIO. Film tv (commedia). Di Stefan Lukschy. Con Hans Clarin, Winfried Glatzeder.
11.00 UNA FAMIGLIA COME TANTE. Telefilm. "Corky il lupo"
12.00 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Morti contagiose"
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 GIUDICE AMY. Telefilm. "Fuori citta'"
15.10 MADRE A TUTTI I COSTI. Film tv (drammatico '93). Di Paul Schneider. Con Kate Jackson, Loru Loughlin.
17.10 UNA MAMMA PER AMICA. Telefilm. "Odore di neve"
18.10 VITA DA STREGA. Telefilm. "La superdomestica di Samantha"
18.40 IL MEGLIO DI "PASSAPAROLA". Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 VELINE. Con Teo Mammucari e Gabibbo.
21.00 FUNNY MONEY - COME FARE I SOLDI SENZA LAVORARE. Film (commedia '97). Di Donald Petrie. Con Whoopi Goldberg, Dianne Wiest.
23.15 LA LETTERA D'AMORE. Film (commedia '99). Di Peter Ho Sun Chan. Con Kate Capshaw, Blythe Danner.
1.10 TG5 NOTTE
1.40 VELINE (R)
2.10 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
2.40 TG5 (R)
3.10 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm.
4.15 STEFANIE. Telefilm.
5.00 PAPPA E CICCIA. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
10.05 SINBAD. Telefilm. "In viaggio con la morte"
11.05 HERCULES. Telefilm. "Hercules e la sirena"
12.00 CIAO BELLI
12.25 STUDIO APERTO
13.00 HAPPY DAYS. Telefilm. "Vendetta tremenda vendetta"
13.40 DETECTIVE CONAN
14.05 I CAVALIERI DEL DRAGO
14.30 I SIMPSON
15.00 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm. "L'importante e' ricominciare"
16.00 SWEET VALLEY HIGH. Telefilm. "Il sequestro" (prima parte)
16.25 KISS ME LICIA
16.55 ROBA DA GATTI
17.10 FLINT A SPASSO NEL TEMPO
17.35 XENA, PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. "Xena e la fattoria di Marte"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 LA TATA. Telefilm. "Scusi, mi aiuta a fare un figlio?"
19.30 DHARMA & GREG. Telefilm. "Il negozio di Dharma"
20.00 CANDID CAMERA. Con Giacomo Valenti.
20.45 LINEA DI SANGUE. Film (thriller '97). Di Jeb Stuart. Con Dennis Quaid, Jared Leto.
23.00 GIOVANI DIAVOLI. Film (orrore '99). Di Rodman Flender. Con Devon Sawa, Seth Green.
0.50 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.05 ONCE A THIEF. Telefilm.
2.05 APPARTAMENTO PER DUE. Telefilm.
3.05 CASTA DIVA. Film (biografico '54). Di Carmine Gallone. Con Antonella Lualdi, Maurice Ronet, Nadia Gray.
4.40 NON E' LA RAI
5.40 GLI AMICI DEL CUORE. Telefilm.
6.35 MEGASALVISHOW
6.40 LOVE ME LICIA. Telefilm.

RETE4

6.00 LA DONNA DEL MISTERO 2. Telenovela.
6.40 MILAGROS. Telenovela.
7.45 SUPERPARTES
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 LOVE BOAT. Telefilm. "Una donna impossibile"
9.35 SOTTO IL CIELO DELL'AFRICA. Telefilm. "Il villaggio in pericolo" (seconda parte)
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
12.30 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4 (ALL'INTERNO)
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 IL GRANDE SILENZIO. Film (drammatico '44). Di Irving Pichel. Con Loretta Young, Alan Ladd.
17.55 MIAMI VICE. Telefilm. "Amen e mandate offerte"
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
19.35 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm. "Laurea milionaria"
20.05 TERRA NOSTRA. Telenovela.
20.55 TESTARDA IO - IVA, LE DONNE, LA MUSICA. Con Iva Zanicchi.
23.15 GENTES. Con Elena Guarnieri.
0.05 RITORNO DAL NULLA. Film (drammatico '95). Di Scott Kalvert. Con Leonardo Di Caprio, Ernie Hudson.
0.55 TGFIN (ALL'INTERNO)
1.00 TG4 RASSEGNA STAMPA (ALL'INTERNO)
2.25 NON SI SEVIZIA UN PAPERINO. Film (drammatico '72). Di Lucio Fulci. Con Barbara Bouchet, Tomas Milian.
4.10 LA BATTAGLIA DEL SINAI. Film (guerra '69). Di Maurizio Lucidi. Con Katia Christine, Assaf Dayan.
5.50 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)

LA 7

6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.15 OMNIBUS LA7. Con Selena Pellegrini.
9.15 ISOLE. Documenti.
10.15 LINEA MERCATI
10.20 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
11.20 OMNIBUS LA7. Con Monica Setta.
12.00 TG LA7
12.25 LINEA MERCATI
12.35 SISTERS. Telefilm.
13.35 SMAC THE PONY - CANDID CAMERA
13.45 I COSPIRATORI. Film tv (drammatico '70). Di Martin Ritt. Con Sean Connery, Richard Harris.
15.50 LINEA MERCATI
15.55 MISSION IMPOSSIBLE. Telefilm.
16.55 TREND. Con Tamara Donà.
17.20 ACAPULCO HEAT. Telefilm.
18.15 LINEA MERCATI
18.20 100%
18.50 NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE. Documenti.
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm.
21.30 WHITE FEAR - IN NOME DELLA GIUSTIZIA. Film tv (thriller). Di Stefan Jager. Con Martin Schenkel.
23.25 VIAGGIATORI DELLE TENEBRE. Telefilm.
23.55 TG LA7
0.15 STAR TREK NEXT GENERATION. Telefilm.
1.10 100% (R)
1.35 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
2.35 FOX NEWS

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.00 SENORITA ANDREA. Telenovela.
6.40 FATTI E PROGETTI: CONOSCERE I PROTAGONIST!
7.10 IL NOTIZIARIO DELLE 7.10
7.40 PRIMA MATTINA. L'ESPERTO RISPONDE
10.20 L'UOMO DI ATLANTIDE. Telefilm.
11.00 MEDICAL CENTER. Telefilm.
12.05 IL DISPREZZO. Telenovela.
13.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10
13.30 TG STREAM 2002
14.15 BODY SHOW - EDIZIONE 2002
14.40 THE BEVERLY HILLBILLIES. Telefilm.
17.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10 (R)
17.30 TG STREAM 2002
18.00 QUATTRO CHIACCHERE
18.30 CIAO ITALIA
19.10 IL NOTIZIARIO
20.15 IN CONTATTO - TRIESTE TRASPORTI
22.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
0.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30 (R)
1.00 PRIMA MATTINA - L'ESPERTO RISPONDE
2.30 CAMPO DE' FIORI. Film (commedia '43). Di Mario Bonnard. Con Anna Magnani, Aldo Fabrizi, Peppino De Filippo.

TELEFRIULI

6.35 TELEGIORNALE F.V.G.
7.10 SPORT SERA
7.15 MATCH PRIMA PAGINA
9.45 DON AUGUST. Telefilm.
13.00 GUERRINO CONSIGLIA...
13.10 TG ORE 13
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TG ORE 13 (R)
18.00 EVENING SHADE. Telefilm.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.35 SPORT SERA
19.45 ARCOBALENO DAL MONVISO ALLA PIRAMIDE
20.20 OBIETTIVO SULLO SCAVO ARCHEOLOGICO DI AQUILEIA
20.35 COME EVA... PIU' DI EVA. Film.
22.40 TELEGIORNALE F.V.G.
23.10 SPORT SERA
23.30 WARBUS. Film (guerra '86). Di Ferdinando Baldi. Con Ron Christoff, Daniel Stephen.

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.10 EURONEWS
14.30 ITINERARI. Documenti.
15.00 MEDITERRANEO
15.30 CORE MIO. Film (drammatico '82). Di Stefano Calanchi.
17.00 VIAGGIO IN GERMANIA: GORLITZ. Documenti.
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.50 L'UNIVERSO E'...
20.20 ITINERARI. Documenti.
20.50 ATHENAION - LA FORZA DELLA RAGIONE
21.35 DRAGNET. Telefilm.
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 IL SECOLO BREVE: IL FASCISMO
22.45 GENTE DE PIRAN... IN MEZZO ALL'ONDE
23.55 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

6.00 GET UP
7.00 INBOX
12.00 TGA FLASH
12.05 ENERGY
13.00 COMPILATION
14.25 TGA FLASH
14.30 AZZURRO
16.10 MUSIC MEETING
17.30 CHART.IT
18.35 TGA FLASH
18.40 INBOX
20.30 DANCE CHART
21.30 100% ROCK
23.30 NIGHT SHIFT

ANTENNA 3 TS

6.30 SOLE 24 ORE FINANZA
12.30 ORE 12
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 PUNTO FRANCO
13.30 NOTIZIE FLASH
19.00 ESPLORANDO IL COMUNE
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 AVVISO D'ASTA
20.30 IL CINEMA DI ANTENNA TRE. Film.
22.45 ESPLORANDO IL COMUNE
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI

TELEPORDENONE

7.00 TELEGIORNALE
8.45 WALDO KITTY
13.30 SPECIALE LIGNANO
17.30 INCANTESIMI
18.05 SPECIALE LIGNANO
19.00 GLI ARTIGIANI OGGI
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST - 1A EDIZIONE
20.05 TG FRIUL
20.30 SPECIALE BIBIONE
21.35 STORIE DI PALAZZO
22.00 BLOCK NOTES
22.15 5 DOMANDE A...
22.25 GLI ARTIGIANI OGGI
22.25 TELEGIORNALE DEL NORDEST - 2A EDIZIONE
23.15 TG FRIUL
23.25 L'UNIVERSITA' DI TRIESTE
23.30 LE OSTERIE
1.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST - 3A EDIZIONE

TMC2

5.40 NEWS
7.00 MTV WAKE UP!
11.00 EUROPEAN TOP 20
11.55 FLASH
12.00 VIDEOCLASH
13.00 MTV ON THE BEACH
17.20 FLASH
17.30 VIDEOCLASH
20.00 DANCE FLOOR CHART
21.00 SAY WHAT?
22.00 DISMISSED
22.30 MTV ON THE BEACH
23.30 UNDRESSED. Telefilm.
23.55 FLASH
24.00 BRAND: NEW
1.00 MUSIC NON STOP

DIFFUSIONE EUR.

6.30 CRONACHE FRIULANE
7.00 TNE GIORNALE
8.00 RADICI. Telefilm.
9.00 IDOLO DA COPERTINA. Film tv (drammatico '76). Di Marvin J. Moore.
13.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DEL POMERIGGIO
14.00 TNE GIORNALE
14.15 ATLANTIDE. Documenti.
18.40 RADICI. Telefilm.
19.30 TNE GIORNALE
20.15 ATLANTIDE
20.30 TNE GIORNALE - LA TERZA EDIZIONE
20.50 CRONACHE DI IERI. Documenti.
22.45 CRONACHE VICENTINE
23.15 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.35 PILLOLE DI RISI E BISI

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 BLUE HEELERS. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.20 BUON SEGNO
12.30 NEWS LINE
13.00 STARZINGER
13.30 ROBOTECH
14.00 TOMMY LA STELLA DEI GIANTS
14.30 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.40 PILLOLOTTO
19.50 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.20 ROCKY JOE IL CAMPIONE
20.50 OH, SERAFINA!. Film (drammatico '76). Di Alberto Lattuada. Con Renato Pozzetto, Dalila Di Lazzaro, Maria Monti.
22.45 TWIN PEAKS. Telefilm.
23.45 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
0.45 BUON SEGNO
0.55 NEWS LINE
1.10 COMING SOON TELEVISION
1.25 TELEFILM. Telefilm.
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

7.30 POLIZIOTTO A 4 ZAMPE. Telefilm.
9.10 I FAVOLOSI BAKER. Film (commedia '89). Di Steve Kloves.
11.00 SEVEN SHOW
12.30 DANCING DAYS. Telenovela.
16.00 DANCING DAYS. Telenovela.
17.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 SEVEN SHOW
19.00 NOTIZIARIO
19.30 LAVORI IN COMUNE
20.50 CRIMINE D'AMORE. Film (drammatico '92). Di Joyce Chopra.
23.00 IL LOTTO

TELECHIARA

7.00 NOTIZIE DA NORDEST
9.15 LE SPIE. Telefilm.
12.00 VIVENDO, PARLANDO
13.30 CARTONI ANIMATI
15.00 UN DILUVIO DI DOMANDE
15.30 ROSARIO
16.00 UDIENZA DEL PAPA
18.00 LE SPIE. Telefilm.
19.20 CARTONI ANIMATI
19.45 TG 2000
20.00 UN DILUVIO DI DOMANDE
20.30 NOTIZIE DA NORDEST
21.00 PERSONAGGI GRANDE TELK
21.30 VITA DA PRETE
22.00 TELECICLISMO

RADIO

Radiouno

6.00: GR1 (07.00-08.00); 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.25: GR1 Sport; 8.44: Radiouno Musica; 9.00: GR1 (10.00-11.00); 9.06: Radio anch'io; 10.03: Questione di borsa; 10.19: Il Baco del Millennio; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: Beha a colori; 12.40: Radiouno musica; 13.00: GR1 (14.00-17.00); 13.24: GR1 Sport; 13.27: Parlamento news; 13.35: Hobo; 14.03: Medicina e societa'; 14.08: Con parole mie; 15.03: Ho perso il trend; 16.08: Baobab Estate (notizie in corso); 17.05: GR1 Affari; 17.30: GR1 (18.00); 17.32: GR1 Affari; 19.00: GR1 (21.00); 19.23: Ascolta, si fa sera; 19.30: GR1 - Questione di borsa; 19.40: Zapping; 21.05: Radiouno Music Club; 22.00: GR1 (23.00); 22.33: Uomini e camion; 23.05: GR1 Parlamento; 23.33: Uomini e camion; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 2.00: GR1 (03.00-04.00-05.00); 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2 (07.30-08.30-10.30); 7.54: GR Sport; 8.47: Football; 9.00: Il Tropico del Cammello; 11.00: 3131 Costume e Societa'; 12.00: Sasa che lo sa; 12.30: GR2 (14.19-15.30-17.30); 12.47: GR Sport; 13.00: Detto fatto; 13.40: Quando la televisione e' in vacanza; 15.00: Atlantis; 17.00: Caterpillar: L'ultima spiaggia; 19.00: Fuori giri; 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser Estate; 21.00: Bravo Radio2; 22.00: Bravo Radio2 Italia; 1.00: Bravo Radio2 Mediterranea; 2.00: Incipit (R); 2.01: Alle 8 di sera (R); 2.30: Atlantis (R); 4.10: Solo musica.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre - Lucifero; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.15: RadiotreMondo; 7.30: Prima Pagina; 9.01: Mattinotre - seconda parte; 9.45: RadiotreMondo; 10.15: Mattinotre - Diario di un'estate; 11.00: concerti di Mattinotre; 11.30: Prima Vista; 12.15: Storyville; 13.00: Il gioco delle parti; 13.45: GR3 (16.45-18.50); 14.00: Cosi' ridevano; 14.15: Buddha Bar; 14.45: Fahrenheit; 16.00: Le oche di Lorenz; 18.15: La strana coppia; 19.05: Hollywood party; 19.50: Radiotre Suite - Festival dei Festival; 20.00: Il Cartellone: 300th Wartburg Concert; 22.30: All Along Came Jazz 2002; 23.45: Storie alla radio; 0.15: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

Notturno Italiano

24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai il giornale del mattino

Radio Regionale

7.20: Tg3, Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.34: Undicietrenta estate; 12.30: Tg3, Giornale radio del Fvg; 13.34: Pomeridiana estate; 14.06: Pomeridiana estate; 14.50: Accesso; 15: Tg3, Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3, Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30 Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).*

7. Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 8. Notiziario, 8.10: La vita di un mito: Giuseppe Verdi; 8.50: Revival; 9.15: Concerto, 11. Notiziario; 11.10: Potpourri; 12: Sulle strade del mondo; 12.40: Soft music; 13. Segnale orario - Gr; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Motivi celebri; 18: Easy English, segue: Rock party; 18.40: La chiesa e il nostro tempo (replica), 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmi domani

Radio Punto Zero

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo, 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Ogni sabato: alle 16.05. «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».

Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20 Notiziario, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15 Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad, 9.30: L'oroscopo agostinelliano, 10. La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli stud. di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.

Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli

Radio Gemini

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20, Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo; dalle 20 alle 21: Gemini On the road; dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24. Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari.

Bum Bum Energy 106.100 MHz

Must request, le richieste al numero verde 800 403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19), Danger Music: i 10 top della settimana, Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora - 3,09 - 4,09 - 5,09), 5.30 Rai il giornale del mattino*

QUOTE SNAI

Manca poco più di un mese al via della serie A, ma il massimo campionato di calcio ha già due favorite: Juventus e Inter. I campioni d'Italia in carica, secondo Snai, sono dati a quota 2,75, come i nerazzurri. Terza forza la Roma (3,50). Più staccato il Milan, a 5,00. Queste le quote vincente serie A: Juventus 2,75, Inter 2,75, Roma 3,50 Milan 5,00 Lazio 10 Parma 40 Bologna 80.

OGGI IN TV

7.10 Telefriuli: Sport sera
7.54 Radiodue: GR Sport
8.25 Radiouno: GR1 Sport
12.47 Radiodue: GR Sport
13.24 Radiouno: GR1 Sport
14.15 Telequattro: Body Show - Edizione 2002
15.30 Raitre: Rai Sport Pomeriggio Sportivo
15.35 Raitre: Ciclismo: 89. Tour de France
18.30 Raidue: Rai Sport Sportsera
19.35 Telefriuli: Sport sera
19.54 Radiodue: GR Sport
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.20 Telemontecarlo: Sport 7
22.00 Telechiara: Teleciclismo
23.10 Telefriuli: Sport sera
0.40 Raidue: Sport sera: Raisport: Giro d'Italia a Vela

PROTESTA USSI

«**In assenza** di un preciso punto di riferimento come fonte ufficiale all'interno della Triestina, l'Ussi - sta scritto in una nota - sollecita la società a sistemare in maniera razionale le tribune stampa onde evitare le sistematiche intrusioni di estranei per permettere ai giornalisti (specie agli inviati) di svolgere il loro lavoro in condizioni normali e possibilmente su banchetti più puliti».

SPORT

CALCIO SERIE B Domani la visita in città del figlio del leader libico che rileverà il 50 per cento delle quote della società alabardata

Triestina a una svolta: sbarca Gheddafi Jr.

In mattinata visiterà il «Rocco» e poi si recherà in Municipio. Un blitz anche ad Ampezzo

TRIESTE Finora ne avevamo solo sentire parlare (soprattutto da Amilcare Berti) e lo avevamo visto in fotografia o al massimo alla tivù. Domani, invece, Al Saadi Gheddafi jr, l'intraprendente figlio del Colonnello libico, si materializzerà in città per una di quelle visite che possono cambiare la vita della Triestina. L'Ingegnere, così lo chiamano nel suo Paese, lascerà Mondovì dove è in ritiro con la nazionale libica di cui è capitano, per un rapido blitz a Trieste in forma privata. Sbarcherà verso le 11 a Ronchi dove lo attenderanno due elicotteri. In mattinata visiterà gli stadi «Rocco» e «Grezar», si incontrerà (alle 12.30) in Municipio (atterrerà sul molo Audace) con una delegazione di amministratori locali e poi pranzerà ai «Duchi». Nel primo pomeriggio, dopo le 15, partirà subito in elicottero per il ritiro di Ampezzo dove rivolgerà un breve saluto all'allenatore Rossi e al suo staff e a tutta la squadra. Alle 18 dovrebbe essere di nuovo all'aeroporto. A fare gli onori casa sarà il presidente Berti, il quale non sta più nella pelle per aver messo a segno il secondo colpo del secolo nella storia alabardata dopo quello della promozione in B. Gheddafi Jr. arriverà a Trieste nella veste di azionista dell'Alabarda ma non di minoranza. Al Saadi rileverà il 50 per cento della società per una cifra superiore ai sei milioni di euro. Venerdì scorso nell'ultimo incontro a Saint Vincent, Berti e Gheddafi jr. hanno firmato una lettera di intenti; ora l'accordo deve essere solo perfezionato davanti a un notaio. Il figlio del Rais ha però già annunciato sabato scorso ai più importanti giornali arabi che entrerà nella Triestina. «Ha gli stessi colori della mia squadra, è un'alleata della Juve, ha un bellissimo stadio e un presidente molto in gamba», ha raccontato. Quest'operazione in futuro potrebbe aprirgli anche prospettive nel campo imprenditoriale per quanto riguarda il porto di Trieste e l'aeroporto di Ronchi. Ma per Gheddafi Jr. il calcio è diventato soprattutto un efficace veicolo per dare maggiore visibilità alla Libia.

Con un'azionista di questo spessore, dovrebbero adesso cambiare le strategie societarie. Berti resterà presidente e fungerà da direttore generale (il nuovo direttore sportivo sarà Angelo Fabiani), visto che all'Ingegnere non interessa ricoprire alcun incarico. Saranno rivisti gli obiettivi della squadra. Niente più una Triestina di basso profilo per la B. Gheddafi Jr. vorrebbe presto la A e gli piacerebbe entrare in Coppa Uefa. Ben venga tanto entusiasmo ma è meglio non correre troppo anche per rispetto nei confronti del gruppo che sta lavorando ad Ampezzo. «La Triestina con un socio così ci guadagna in solidità finanziaria ma anche in prestigio e in credibilità. I progetti sono molto ambiziosi», osserva Berti. «La trattativa si era subito incanalata sui binari giusti ma ho preferito mantenere il profilo basso per evitare altre telenovele. Al Saadi entrerà con il 50 per cento. E' un giovane dinamico che si muove benissimo tra affari e calcio. In campo se la cava egregiamente, è una via di mezzo tra Criniti e Pasa, tanto per rendere l'idea anche se lui si paragona a Del Piero...E' il suo modello».

La visita di Gheddafi jr. non riuscirà a passare inosservata. Approderà in città con due elicotteri e con un seguito, tra scorta, collaboratori e giornalisti di tre televisioni arabe (tra cui pare anche Al Jazeera) di una trentina di persone. Naturalmente da giorni Berti ha allertato Questura e carabinieri che stanno preparando un adeguato discreto servizio di sicurezza per la visita del figlio del Colonnello. Un evento capace di scuotere la sonnolenta estate triestina. Ieri sera Al Saadi è stato l'ospite d'onore della cerimonia di presentazione della Supercoppa italiana tra Juve e Parma che si giocherà il 25 agosto a Tripoli.

Maurizio Cattaruzza

Al Saadi Gheddafi è anche un calciatore di talento.

LEGA Matarrese eletto vicepresidente. La Lazio non è in regola

Cadetti di sabato alle 20.30

TRIESTE Nella giornata in cui Antonio Matarrese è stata eletto alla terza votazione (con 24 suffragi) vicepresidente vicario della Lega, nella riunione di ieri a Milano i presidenti o rappresentanti dei maggiori club italiani hanno affrontato anche il «nodo» della serie B: si giocherà al sabato, by night, alle 20.30.

Due settimane fa i dirigenti della serie cadetta avevano deciso di anticipare il campionato di un giorno per ottenere maggiore visibilità. A ogni società era stata anche lasciata la libertà di scegliersi l'orario tra le 15 e le 20.30. La soluzione del sabato è piaciuta pochissimo ai tifosi mentre il doppio orario ha incontrato lo sgradimento della Rai che era intenzionata a sfruttare il campionato anticipato per creare un programma ad hoc per la B sulla falsariga di «Novantesimo minuto». La scelta facoltativa ha perà rovinato i piani della Rai che ha minacciato: «O tutti alla stessa ora o niente programma e quindi niente soldi per i diritti televisivi». Anche le pay-tivù (Tele+ e Stream) hanno storto il naso di fronte al compromesso trovato dalle società. Ieri in Lega la questione è stata ridiscussa in Consiglio dopo l'elezione di Matarrese e dopo che sono state lette le relazioni della Covisoc sui bilanci (sempre più in rosso) di otto club. Le società adesso hanno deciso di giocare tutte alle 20.30, salvo che nei due mesi invernali più freddi (dicembre e gennaio) in cui il calcio d'inizio sarà fischiato alle 15. Almeno per le squadre del settentrione. Il campionato inizierà il 31 agosto e finirà il 7 giugno. «Quello serale è l'orario che piace di più ai tifosi, per cui c'è la possibilità di riempire gli stadi pur giocando di sabato», sostiene il presidente della Triestina Amilcare Berti, il quale era presente assieme al segretario Francesco Landri alla riunione di Lega. «C'era una grande confusione ma alla fine si opterà per questa soluzione. A meno che le tivù non ci diano un bel pacco di euro per farci fare dietro-front. Ma con i tempi che corrono è un'ipotesi che al momento appare difficile». Ieri sono state definite anche le date della Coppa Italia che coinvolgerà le formazioni di A e B e le migliori di C1. Queste le date dei gironi eliminatori: 18 e 25 agosto, 11 settembre. Niente sorteggio il criterio (più ovvio) sarà quello della vicinanza geografica.

Per quanto riguarda il ritiro della Triestina, domani, nella giornata in cui Gheddafi Jr. farà visita alla squadra, l'Alabarda di Rossi sosterrà il primo test a Priuso (a una manciata di chilometri da Ampezzo) contro una rappresentativa carnica. La lista delle amichevoli intanto si allunga: il 7 agosto la Triestina dovrebbe giocare a Enemonzo contro il Portogruaro. Ieri, infine, il primo infortunio: non a un giocatore a ma Ezio Rossi che si è rovesciato con la bicicletta. I medici gli hanno applicato un punto sopra il sopracciglio sinistro. «Sarebbe meglio farlo contro la Samp», ci ha scherzato sopra il tecnico alabardato.

LA CRISI Roma, Lazio Fiorentina, Genoa, Messina, Napoli, Palermo e Verona (due di A e sei di B) non sono state iscritte, per il momento, ai campionati di serie A o di B non avendo i requisiti richiesti da Covisoc e/o Lega Calcio. Le società in questione hanno tempo fino alle ore 19 di domani per presentare ricorso e fino alle 19 del 29 luglio per regolarizzare la loro posizione economica.

Lazio e Roma, insomma. non hanno per ora i requisiti per l'iscrizione al campionato, ma la situazione tra le due società romane è diversa: è la Lazio a rischiare perchè è esposta sia per un indebitamento societario non compatibile per la Covisoc sia per una situazione debitoria nei confronti della Lega. La Roma solo per questo secondo aspetto, e per una cifra che appare di modesta consistenza.

Situazioni differenti, dunque, e Galliani, pur senza indicare cifre, ha fatto alcune doverose precisazioni. Le ragioni della non iscrizione possono riguardare una situazione di indebitamento societario non compatibile per la Covisoc (vale a dire più di un terzo del proprio fatturato) e/o una situazione debitoria nei confronti della Lega Calcio.

In B, situazione sostanzialmente analoga per il Verona: la società veneta ha ricevuto parere positivo dalla Covisoc, ma ha una esposizione in rapporto alla Lega.

m.c.

Il vicepresidente vicario della Lega Matarrese.

IL CASO

Decisione sofferta della «bandiera» dell'Unione che va a sostenere un provino a New York con i Metrostars

E Gubellini lascia per inseguire il sogno americano

Mirco Gubellini

TRIESTE Mirco Gubellini a stelle strisce, pronto a vestire la maglia dei Metrostars. La scommessa americana inizierà domani quando il «Gube», valigia alla mano, spiccherà il volo per New Jersey dove l'attende un contratto con la squadra che in estate, prima del Mondiale nippo-coreano, ha impattato 1-1 con il Milan in tournèe. Un addio sofferto alla maglia alabardata da parte della bandiera della Triestina, proprio dopo la conquista di un traguardo come la serie B. «Il calcio a volte non dà nulla, altre pure troppo. Avrei preferito godermi la serie cadetta - spiega - perché l'aspettavo da tanto tempo. A 32 anni, però, certe occasioni vanno prese al volo. Mi hanno fatto sentire importante, sono una prima scelta... quando mi potrà ricapitare una cosa simile?». Orgoglioso dei corteggiamenti statunitensi, imbarazzato per una situazione che coinvolge la moglie triestina Miriam e i due bambini piccoli, Gubellini lascia il gruppo per provare questa nuova avventura. «Ho già parlato con Berti e il presidente mi ha confermato che una cosa del genere andava vissuta, anche Rossi è stato molto disponibile. Vado e provo, se le cose non dovessero andare nel modo migliore tornerò a Trieste, confidando di mantenere la stessa considerazione». Traspare un po' di malinconia dalla voce dell'attaccante, alla sua ottava stagione nell'Alabarda tra gioie e dolori, nell'ultima notte nel ritiro di Ampezzo. All'aeroporto di New York lo attendono i Metrostars, compagine di metà classifica della serie A americana, che hanno già conosciuto «Gube» in un camp estivo e in videocassetta. «È un'occasione nata quasi per caso - racconta - grazie all'interesse di un tifoso della Triestina, che vive negli Stati Uniti, deciso a portarmi a giocare a New Jersey. Ci siamo conosciuti a luglio e il riscontro è stato più che buono. Vado a sincerarmi del posto, con un provino di dieci giorni, perché assieme al sottoscritto dovrà vivere anche la mia famiglia. Voglio capire se quella realtà potrà andare bene anche a loro». Tutto risolto per quanto riguarda il contratto, il giocatore ha già chiarito le clausole e l'ingaggio. Mancano solo le visite mediche e il provino, poi l'addio del quarto goleador di tutti i tempi dell'Unione.

Pietro Comelli

La Fiorentina lancia un Sos: «Non ci sono i soldi»

MILANO «Sono molto preoccupato, sono preoccupatissimo»: così il professor Enrico Fazzini, amministratore giudiziario della Fiorentina ha risposto ai giornalisti che gli chiedevano del prossimo futuro della proprietà della società viola. Allo stato attuale la Fiorentina versa in gravi difficoltà economiche e rischia di non potersi iscrivere al campionato di B entro la scadenza del 31 luglio.

«A tuttora la Fiorentina non ha la disponibilità per iscriversi al campionato - ha confermato Fazzini -. Vedremo cosa succederà all' asta di dopodomani, o se si muoverà qualcosa sul mercato».

Fazzini ha riferito di aver parlato della situazione della società viola sia con il presidente di Lega Galliani che con molti presidenti oggi riuniti in Lega Calcio. «Ho notato una grande attenzione per il problema e ho ricevuto grandi attestazioni di stima per la Fiorentina: questo non è un problema solo della Fiorentina ma è un problema di tutto il calcio italiano - ha sottolineato Fazzini -, sarebbe davvero un peccato se la Fiorentina, una società di così grandi tradizioni e tanto importante, non potesse iscriversi al campionato di B».

MERCATO

Scaramucce per Rivaldo, l'Udinese si accaparra la punta tedesca Jancker

ROMA Rivaldo, svincolato dal Barcellona e trattato dal Milan su indicazione di Silvio Berlusconi, gela i rossoneri facendo sapere di avere anche altre soluzioni. Mentre Galliani, vicepresidente del Milan, ieri all'assemblea di Lega confermava la volontà di acquistare il brasiliano, il presidente della Lazio Cragnotti dichiarava a una radio romana: «Su Rivaldo ci siamo anche noi». Ma non ci sono solo le due formazioni italiane. La concorrenza proveniente dall'estero è fortissima: soprattutto quella del Real Madrid. È stato lo stesso Rivaldo a cancellare i dubbi: «Sono libero di sistemarsi dove voglio, anche al Real, se il club di Florentino Perez è interessato al mio acquisto». La situazione è fluida, basti pensare che due giorni fa i manager di Rivaldo hanno offerto il prezioso giocatore perfino all'Inter, ricevendo però risposta negativa. I nerazzurri, infatti, hanno un altro tipo di priorità: rinforzare la difesa. Con Nesta o magari con l'altro gigante della Lazio, Jaap Stam. Ieri, come era previsto, l'incontro milanese non c'è stato. Cragnotti è rimasto a Roma, Moratti era addirittura a New York. Hanno parlato gli uomini-mercato, Oriali da una parte e Cinquini dall'altra. Ma senza i presidenti non è possibile combinare niente di importante: la differenza c'è ed è difficile da colmare. L'Inter per Nesta offre venticinque milioni di euro e il turco Emre, la Lazio ne vuole tre in più. Oriali e Cinquini stanno mettendo in piedi uno scambio cosiddetto «minore»: Javier Farinos alla Lazio, Fabio Liverani all'Inter. A Liverani è interessata anche la Juve, che intanto con la Lazio sta stringendo i tempi per il fluidificante Giuseppe Favalli: la trattativa è in dirittura d'arrivo per tre milioni e mezzo di euro.

Intanto Galliani medita un blitz in Spagna nelle prossime ore per accelerare la trattativa e assicurarsi l'asso brasiliano. La Juve, intanto, svanita la possibilità di cedere Thuram al Manchester United dove invece è andato Rio Ferdinand, ha aperto una trattativa con l'Arsenal per il portiere Carini che dovrebbe andare ai Gunners in prestito. Gli inglesi hanno chiesto anche Edgar Davids che però si è impegnato con la Roma: l'operazione non decolla, ma alla fine dovrebbe andare in porto.

Ieri Luciano Moggi ha parlato con il presidente Pastorello del Verona: Mutu presto sarà bianconero. L'alternativa è il giovane argentino Cavenaghi.

Torniamo ai difensori. Siamo al momento della verità: il Parma non cede Cannavaro in prestito e il giocatore ribadisce di non voler fare sconti sull'ingaggio, mentre l'Inter ha una soluzione alternativa a Nesta e Stam: si tratta del turco Ozalan Alpay dell'Aston Villa. Lazio e Chievo hanno deciso di rinviare la spinosa questione relativa ai contratti di Eriberto e Manfredini: prima il club biancoceleste deve sistemare la propria posizione e iscriversi al campionato.

Un affare fatto: Carsten Jancker ha vinto il derby tedesco con Oliver Bierhoff ed è il nuovo centravanti dell'Udinese. I friulani lo hanno acquistato in comproprietà dal Bayern Monaco per due milioni e 300 mila euro e hanno fatto firmare al giocatore un contratto di quattro anni. Oggi sarà presentato alla stampa.

Il centravanti tedesco Jancker è dell'Udinese.

BASKET La forte ala croata (206 centimetri) ha firmato ieri a Sebenico un impegno per ventiquattro mesi

Kelecevic alla Coop per due anni

Oggi il consiglio federale del Coni decide il numero degli extracomunitari

TRIESTE Arriva da Sebenico la prima firma ufficiale per la Coop Nordest 2002-2003. Sinisa Kelecevic, ala centro croata di 206 centimetri, ha accettato l'offerta biennale propostagli da Trieste e sarà a disposizione di Cesare Pancotto per la prossima stagione.

Kelecevic, nato il 10 aprile 1970 a Sebenico, nell'ultima stagione ha giocato con l'Hapoel Gerusalemme collezionando 14,3 punti (67% da due, 44% da 3 e 86% ai liberi) e 5,8 rimbalzi a partita in campionato e 15,6 punti (52% da due, 48% da tre e 82% ai liberi) e 7,8 rimbalzi per gara in coppa Saporta.

Una carriera lunga e ricca di soddisfazioni cominciata in Croazia nelle file del Sibenka, dello Zadar e dello Zrinjevac dove era stato compagno di squadra di Ivica Maric e proseguita in Germania (Telekom Bonn e Francoforte), Turchia (Karsiyaka) e Grecia (Peristeri).

Kelecevic ha fatto parte della nazionale croata dal 1996 al 1998 disputando i campionati europei del 1997. Un acquisto pesante per la Coop che, in attesa di depositare il contratto di Nate Erdmann, si trova con quattro quinti del quintetto base già disegnato. Il lavoro del general manager Mario Ghiacci e del tecnico Cesare Pancotto prosegue adesso nel tentativo di chiudere nel più breve tempo possibile gli altri ruoli rimasti scoperti in attesa di concentrarsi sul nome dell'ala piccola americana con cui dovrebbe completarsi la formazione titolare della prossima stagione.

Oggi intanto il consiglio federale del Coni si pronuncerà in maniera definitiva sul numero di extracomunitari eleggibili per il prossimo campionato.

Si chiuderà, dunque, la lunga querelle tra il presidente del Coni Gianni Petrucci e i presidenti di Lega e Fip Maifredi e Prandi. L'orientamento comunque dovrebbe essere quello di confermare il tetto massimo di cinque extracomunitari fissato da una delibera federale già lo scorso mese. Anche perché, come ha sostenuto il presidente della Lega Basket Enrico Prandi, sarebbe impensabile rimettere in discussione alla fine di luglio delle decisioni già prese dimostrando scarsa considerazione per il lavoro dei club e premiando l'improvvisazione di quelle società che, aspettando, avrebbero dimostrato di interpretare il momento e non di voler costruire su un progetto ben definito.

Tornando agli obiettivi della Coop Nordest il primo nome sul quale la società sta lavorando è quello di Marco Carraretto. Ghiacci e Pancotto proveranno a forzare i tempi nei prossimi giorni per difendersi dall'assalto di una concorrenza che, negli ultimi giorni, pare essere aumentata non limitandosi solamente a quella della Snaidero.

Lo. Ga.

La grinta di Sinisa Kelecevic, ala croata di 206 centimetri, nuovo acquisto della Coop NordEst.

PALLAMANO

Ancora voci sul centrale della Coop Essepiù

Tarafino ceduto al Conversano? a lui non piacerebbe, il bilancio (per ora) lo impone

Alessandro Tarafino: «Se fossi io il presidente non cederei mai un giocatore ai rivali per lo scudetto».

TRIESTE «Se fossi il presidente della squadra campione d'Italia non cederei mai un giocatore alla diretta concorrente nella corsa allo scudetto». Alessandro Tarafino, il centrale della Coop Essepiù attorno al quale ruotano le ipotesi di mercato di Trieste, commenta con una battuta le voci che parlano di un suo possibile passaggio a Conversano. «Sono rientrato da pochi giorni a Trieste – racconta Alessandro – e ho appreso che, causa problemi di natura economica, la Coop Essepiù sta prendendo in considerazione l'ipotesi di cedermi. Una eventualità che mi ha preso un po' alla sprovvista perché, se è vero che – non solo nella pallamano molte società di questi tempi sono costrette a cedere giocatori per salvaguardare il bilancio, è anche vero che dopo dieci anni con la maglia di Trieste, pensavo di aver messo radici in questa città».

Un Tarafino perplesso, dunque, pronto però a prendere in considerazione l'ipotesi di un trasferimento nella cittadina pugliese. «Fermo restando che la Coop Essepiù resta la mia prima scelta, è chiaro che non avrei problemi ad accettare un tasferimento per uno o due anni a Conversano. Una società seria, della quale conosco il presidente, che sta programmando il suo futuro e sta facendo le cose per bene per provare a vincere. Sono un professionista e l'ipotesi di un trasferimento è una possibilità che devo tenere sempre in considerazione».

Ma quale è la situazione in casa Coop? dopo le schiarite di ieri, sul destino di Tarafino sembrano essersi nuovamente addensati alcuni dubbi. «Se dovessi esprimere delle percentuali riguardo la possibilità di confermare Tarafino a Trieste – il commento del presidente della Coop Giuseppe Lo Duca – al momento non sarebbero troppo alte. La situazione rispetto alla fine della stagione non è praticamente mutata e questo, considerando il fatto che mancano meno di due settimane all'inizio della preparazione, non è un segnale positivo. Con il passare dei giorni i tempi si fanno sempre più stretti. Vogliamo e dobbiamo chiarire questa situazione entro la data del raduno (il 5 agosto n.d.r.) e comunque non possiamo permetterci di trascinarla troppo a lungo. Ricordo che quest'anno siamo impegnati nei preliminari di Coppa Campioni e la Federazione internazionale pretende che venga consegnata la lista dei giocatori tesserati entro il 15 agosto».

Lorenzo Gatto

CANOA

Buona prova degli under 14 regionali alla manifestazione organizzata in Val Bormida

I canoisti della San Giorgio primi a Osiglia

TRIESTE Il lago di Osiglia (SV) in val Bormida, ha ospitato sabato e domenica la fase interregionale Nord del Canoa Giovani, manifestazione canoistica riservata agli atleti under 14, che vedrà a settembre la fase finale a Firenze.

Oltre 500 atleti, in rappresentanza di 35 società hanno dato vita a delle gare molto combattute sia al sabato sulla distanza dei 2000 metri, che alla domenica sullo sprint dei 200 metri. Molto bene i friulani della Canoa S.Giorgio che con una squadra numerosa, ma anche ben preparata, si sono aggiudicati il primo posto nella classifica per società che vedeva anche 13° l'Ausonia di Grado, 15° il CMM"N.Sauro"-Epivent e 23° la Timavo di Monfalcone.

Risultati sabato: 1° posti: K2 cad. B femm.: Zanetti (S.Giorgio); **K2 520 all.femm.:** Ventura/Traverso (S.Giorgio); **2° posti: K2 520 all. femm.:** Del Pin/Campana (S.Giorgio); **K2 cad. B masch.:** Nonis/Titton (S.Giorgio); **K1 cad. B femm.:** Gloria (S.Giorgio); **3° posti: K2 cad. A masch.:** Del Piccolo/Zamaro (S.Giorgio); **K2 cad. A femm.:** Zanetti/Baldo (S.Giorgio); **K420 all. femm.:** Planera (CMM-Epivent);

Domenica: 1° posti: staffetta 4 X 420 all. femm.: Ventura/Traverso/Del Pin/Campana (S.Giorgio); **staffetta 4 X K1 cad. A masch.:** Codarin/Pontil/D'Aronco/Garlesso (S.Giorgio); **K2 520 all. femm.:** Fantini/Planera (CMM-Epivent), **K1 cad. B masch.:** Lauto (Ausonia); **2° posti: K2 cad. A femm.:** Zanetti/Baldo (S.Giorgio); **K1 cad. B femm.:** Gloria (S.Giorgio); **K420 all. masch.:** Chierini (CMM-Epivent); **3° posti: staffetta 4 X K1 cad. A masch.:** Codarin/Pontil/D'Aronco/Garlesso (S.Giorgio); **K1 cad. A femm.:** Del Ponte (S.Giorgio); **K2 cad. B masch.:** Nonis/Titton (S.Giorgio); **K2 cad. A masch.:** Del Piccolo/Zamaro (S.Giorgio); **K1 cad. B masch.:** Olivotto (Ausonia).

Maurizio Ustolin

ATLETICA

Francesca Dolcini (asta) e Emma Quaglia (3000 siepi) dominano i campionati italiani a Viareggio

Due record italiani per le atlete triestine

TRIESTE Due record italiani agli Assoluti di atletica leggera e solite grandi prestazioni delle atlete triestine. A Viareggio, Francesca Dolcini ed Emma Quaglia hanno dominato i Campionati italiani con i nuovi primati del salto con l'asta (m 4,30) e della nuova disciplina dei 3000 siepi femminili (10'16"61). Ma le stelline alabardate hanno brillato come sempre. L'ostacolista Margaret Macchiut (Sisport Fiat) ha conquistato con la solita leggerezza il suo quarto titolo italiano consecutivo dimostrando di non temere avversarie nel Bel Paese sui 100 ostacoli. Il tempo di 13"40 registrato dalla «principessa degli ostacoli» non fa testo, visto che il cronometraggio elettronico nell'occasione ha più volte fatto cilecca. Storica doppietta alabardata nel giavellotto, con Claudia Coslovich (Sisport Fiat) che è riuscita a mantenere lo scettro di «regina» detenuto da oltre un decennio solo all'ultimo lancio, quando l'attrezzo è volato a 55,54. Fino a quel punto nuova reginetta del giavellotto risultava la sua compagna di allenamento Elisabetta Marin (Cus Trieste) poi giunta seconda grazie alla misura di 54,85. Qualche settimana fa, al Golden Gala, la Marin aveva superato quota 57 m, guadagnandosi il limite di partecipazione per gli europei di Monaco. In Baviera, dal 6 agosto prossimo vedremo all'opera un poker di triestini: oltre alla Coslovich e alla Marin nel giavellotto, anche la Macchiut sui 100 ostacoli e Michele Gamba sui 5000 oppure sui 10.000 metri.

Ma torniamo a Viareggio. La cussina Lara Zulian è riuscita a riacciuffare dopo qualche tempo una finale tricolore, piazzandosi 7ª sugli 800 in 2'8"3; quinto nei 10 chilometri di marcia il «carabiniere» triestino Diego Cafagna (42'3"13) e 10ª Biserka Cesar (Cus Trieste) nel lancio del disco con un promettente 46,80 m. Mercoledì prossimo al Draghicchio andrà in scena la seconda puntata del trittico del Cus Trieste, mentre sabato pomeriggio piste e pedane del campo sportivo di Cologna ospiteranno il meeting del Cus Trieste, manifestazione internazionale di atletica leggera che radunerà in città i migliori specialisti dell'intera stagione Alpe-Adria.

Alessandro Ravalico

Duathlon: Deponte deve cedere lo scettro della Bellona Lases

TRIESTE Dopo due successi di fila il triestino Maurizio Deponte ha dovuto cedere lo scettro di re della Bellona Lases, gara internazionale di duathlon che si è corsa nei pressi di Trento. Tutti i migliori specialisti italiani si sono presentati al via della classica, vinta dal riminese Alessandro Alessandri, più volte campione tricolore. Il portacolori del Triathlon Rimini è partito subito in testa sui primi 7 chilometri di corsa, giocando poi di squadra con il compagno Corrado Armuzzi, bronzo agli ultimi europei, e costringendo Maurizio Deponte all'inseguimento nei 30 chilometri in bici. Nell'ultima frazione di corsa, Alessandri ha preceduto di un niente Armuzzi, mentre Deponte ha chiuso terzo. Ma tutti e tre si sono giocati la vittoria in un fazzoletto. «Ci tenevo a fare tris», ha confessato il campionissimo triestino. «Ma è stata comunque una bella gara, impegnativa e resa ancor più dura del maltempo». Per Deponte comunque la soddisfazione di avere preceduto Massimo Barzaghi, bronzo agli ultimi mondiali. Oltre all'atleta dell'Happidea di Cervignano hanno partecipato alla Bellona-Lases anche il friulano Sgrazzutti (8.o) e i triestini Carniello (12.o) e Sassetti (17.o). In campo femminile la vittoria è andata alla portacolori della Forestale Ravizza. Domenica prossima Deponte sarà impegnato in una duathlon fuoristrada che si disputa nell'alta Val di Susa: 9 chilometri di saliscendi iniziali, 26 in mountain bike e altri 7 di fatiche finali sempre in corsa su e giù per i sentieri della valle alpina.

a.r.

TENNIS

Atp Tour: da Umago al Tirolo Ma Moya pensa agli Us Open

KITZBÜEHL Dall'Istria al Tirolo: il circuito estivo dell'Atp Tour sulla terra battuta prevede, dopo il Croatia Open di Umago, l'appuntamento di Kitzbüehl con il classico «Generali Open», dotato di un montepremi di 880 mila dollari. Non c'è Carlos Moya, che da Umago è volato in Polonia per prendere parte al torneo di Sopot, ma il cast di Kitzbüehl presenta dieci fra i primi trenta giocatori del mondo, a cominciare dagli spagnoli Alberto Costa e Juan Carlos Ferrero, ovvero i finalisti dell'ultimo torneo di Parigi, per proseguire con lo spagnolo Correja e l'ecuadoriano Lapentti, gli ultimi vincitori del «Leone» in Austria. Da Umago si è trasferito in Austria anche il cileno Marcelo Rios, ancora alla ricerca della migliore condizione. Esordio positivo per Renzo Furlan e Andrea Gaudenzi. Il primo ha sconfitto l' austriaco Herbert Wiltschnig con il punteggio di 6-1, 6-1. Il secondo ha superato il francese Nicolas Coutelot per 6-0, 6-2. Di diritto in tabellone, tra gli austriaci, anche il semifinalista di Umago, Melzer: nel dopo-Muster l'Austria ha oggi in Stefan Koubek (numero 41), la sua racchetta migliore.

ma torniamo a Carlos Moya che, subito dopo la conquista della grande insalatiera di vetro per il suo terzo titolo nel Croatia Open, era l'espressione della felicità, nella conferenza-stampa di fine torneo: «Umago è qualcosa di magico, un torneo dall'atmosfera eccezionale. Un appuntamento che coinvolge tutti i giocatori, non solo me, che qui ci vengo ormai dal '95, ma anche tutti i miei colleghi. A Umago io devo molto: nel '95 quando avevo solo 19 anni ed ero praticamente uno sconosciuto che sognava di diventare un giocatore professionista, il direttore del torneo mi aveva visto, non so dove, e mi offrì una "wild card" per Umago. Una cosa incredibile per allora. Venni a Umago e ricordo che persi da Berasategui al tie-break del terzo set, al primo turno. Ci tornai l'anno dopo e vinsi il torneo: incredibile! Da allora Umago mi è rimasta nel cuore. Questa mia terza vittoria la dedico a tutta la gente di Umago».

Sorride Carlos e parla a ruota libera dopo i fuochi d'artificio sottolineati dalle note e dalle parole di una celebre canzone di Louis Armstrong si sono dissolte nell'aria in un'atmosfera di commozione e di abbracci tra protagonisti e organizzatori.

«E poi non capita da nessuna parte, in nessun altro torneo Atp, di vedere salutata una vittoria niente meno che dal Presidente della Repubblica, che scende addirittura in campo per premiarti, mentre esplodono i fuochi d'artificio. Fantastic! Umag is magic!». Parla in inglese, Carlos, ma se parlasse in spagnolo qui tutto lo capirebbero ugualmente, soprattutto dopo l'arrivo della «Sol Melia», la catena alberghiera spagnola che assunto la gestione degli alberghi di Umago ed è tra gli sponsor principali del Croatia Open. Il presidente Mesic ha già lasciato lo stadio di Stella Maris sotto il tendone della Sol Melia con le maggiori autorità politiche della Croazia e dell'Istria.

Moya svela i suoi programmi e le sue ambizioni: «Tornare a essere il numero uno nel mondo non sarà facile, ma ci proverò... Sono arrivato sul tetto dopo aver vinto a Parigi nel '98, ma nel tennis è dura restare in vetta». Moya si gode la sua seconda vittoria consecutiva (la settimana precedente aveva vinto in Svezia il torneo di Bastad) e guarda agli Us Open come a un appuntamento importante ma molto rischioso: «Purtroppo lì non si giocherà sulla terra battuta e noi spagnoli siamo amanti della terra...».

Ezio Lipott

Carlos Moya

IPPICA

Corin degli Ulivi sfugge a Corsarina e Candelina e s'impone fra le puledre di tre anni

I RISULTATI

Premio S. Siro (m. 2060) 1) Casinista (C. Rossi), 2) Caio Vettonio, 3) Cistelat. 6 part. Tempo al km. 1.18. Tot.: 1,33 1,16 2,49; (6,20). Trio 18,12 euro.
Premio Savio (m 1660) 1) Zoroastross (L. Talpo), 2) Arzillo, 3) Tangle Wood. 7 part. Tempo al km. 1.18.9. Tot.: 28,98 5,03 3,28 3,57; (84,16). Trio 577,22 euro.
Premio Arcoveggio (m. 1660) 1) De Sica Dan (A. Castiello), 2) Duse del Nord, 3) Douglas Holz. 5 part. Tempo al km. 1.22.5. Tot.: 2,10 1,56 3,31; (13,55). Trio 49,05 euro.
Premio Tordivalle (m 1660) 1) Buganville Bip (P. Romanelli), 2) Bluff, 3) Bellostar. 6 part. Tempo al km. 1.19.6. Tot.: 3,34 1,39 1,17; (3,23). Trio 49,80 euro.
Premio Ippodromi (m 2080) 1) Aphoraig (M. Giacometti), 2) Allodola, 3) Anversa Gianfi. 7 part. Tempo al km. 1.20. Tot.: 2,77 1,62 2,35 3,51; (7,47). Trio 81,67 euro.
Campionato femminile dei tre anni metri 1660 1) Corin degli Ulivi (E. Pouch), 2) Candelina, 3) Corsarina. 7 part. Tempo al km 1.20.5 Tot.: 1 1,13 1,55, (4.88) Trio 28,20 euro.
Premio la Favorita metri 1660 1) Butler's Choice di Romanelli, 2) Bil Speed, 3) Beata. 9 part. Tempo al km 1.19.2 Tot.: 13,49 2,84 1,21 1,94, (16.55) Trio 195,20 euro.

TRIESTE Corin degli Ulivi sfugge al contemporaneo attacco di Candelina e Corsarina mentre delude Corsa De Gloria Trieste.

Il cammino delle puledre di tre anni che aspirano al titolo nazionale ha fatto tappa a Montebello dove si è disputata la selezione regionale.

Pronostico chiuso dalla due allieve di Romanelli, Corin degli Ulivi e Corsa De Gloria, partite con il netto favore del pronostico.

In serata poco brillante Corsa De Gloria, che non prendeva il trotto dietro all'autostart perdendo molto terreno, è stata Corin degli Ulivi a salvare capra e cavoli con una tranquillissima corsa di testa che agevolava il rientro della compagna di colori a metà tragitto, mentre, dopo gli errori iniziali di Courser e di Chechine Holz, era Candelina a prendere la scia di Corin degli Ulivi trascinandosi Cinellara e Corsarina.

In testa, Corin degli Ulivi non si sprecava, e Corsa De Gloria poteva così rientrare al passaggio avvicinando la compagna di colori e trascinandosi Corsarina. Corsa De Gloria raggiungeva Corin degli Ulivi accompagnandola nel penultimo rettilineo al temine del quale la battistrada allungava (da 1.18 al km l'ultimo quarto) sempre seguita da Candelina che in retta d'arrivo cercava di sorprenderla all'interno, mentre al largo irrompeva Corsarina.

Calava nel finale Corsa De Gloria, e Corin degli Ulivi sfuggiva di precisione al simultaneo attaccò di Candelina e Corsarina che finivano nell'ordine molto vicine fra loro.

Prima presa di contatto con la pista per i puledri di due anni e limpido successo di De Sica Dan portato da Castiello al comando in meno di un giro di corsa e poi solitario al traguardo alla media di 1.22.5, con Duse del Nord che veniva a battere per il secondo posto Douglas Holz.

Nella «gentlemen» nitido primo piano di Roberta Mele alla guida di Coquine De France che ha sbaragliato il campo in 1.17.3 (nuovo record) lasciando al secondo posto Cariani e al terzo la più discosta Cinzia Cof.

Mario Germani

TRIS

In sedici sul miglio alle Bettole

VARESE In sedici stasera alle Bettole varesine per competere nella Tris sul miglio. Psi alti da seguire con attenzione, specialmente Terminator che potrebbe sfruttare al meglio la favorevole posizione nelle gabbie. Con il cavallo affidato a Bietolini, anche Villa Bricco, Lucky Man e Don Czar possono gareggiare in maniera positiva.

Premio Lugano, euro 22.000, metri 1600, corsa Tris.

1) El Carrasco (62 S. Mulas); 2) Spassky (58 1/2 W. Gambarota); 3) Cut Bar (57 1/2 D. Porcu); 4) Terminato (57 1/2 G. Bietolini); 5) Villa Bricco (57 L. Sorrentino); 6) Lycksale (56 1/2 S. Urru); 7) Valriver (56 A. Parravani); 8) Lucky Man (55 1/2 M. Esposito); 9) Miss Duck (55 1/2 D. Vargiu); 10) Hamori (54 I. Rossi); 11) Don Czar (52 1/2 M. Planard); 12) Orfeo Legend (52 1/2 L. Maniezzi); 13) Ranchipur (52 1/2 G. Forte); 14) Pindak (51 1/2 L. Panici); 15) Rainbow King (50 1/2 A. Pellegrini); 16) Eagleston (49 1/2 G. Cossu).

I nostri favoriti. Pronostico base: 4) **Terminato.** 8) **Lucky Man. 5) Villa Bricco.** Aggiunte sistemistiche: 2) **Spassky. 11) Don Czar. 9) Miss Duck.**

Lunedì a Treviso epilogo abbastanza popolare con l'affermazione di Zelinda Trio che Bengt Holm ha portato al traguardo a precedere Altedo e Abuso Effe alla media di 1.16.4 sul doppio chilometro. Il totalizzatore ha pagato: 8, 2,48; 1.76; 2.50 (17,51). Ai 3310 scommettitori che hanno indicato la combinazione 15 - 5 - 11 sono spettati 213,15 euro.

m.g.

CICLISMO Al colombiano Botero la tappa più lunga della classica francese (Vaison-Le Deux Alpes), ma l'americano tiene

Tour: Armstrong non cede lo scettro

Bene il giovane Basso. Doping: il tedesco Jan Ullrich squalificato per sei mesi

Jan Ullrich, vincitore del Tour nel '97 e grande avversario di Lance Armstrong, in una foto d'archivio. È stato sospeso dalla federazione tedesca per sei mesi per aver fatto uso di anfetamine: «Andavo in discoteca», si è giustificato il corridore.

LES DUEX ALPES Santiago Botero vince la sua seconda tappa in questo Tour, Lance Armstrong controlla con la spietatezza di sempre una leadership che pare proprio inattaccabile. Nulla di nuovo sul fronte della Grande Boucle dopo la tappa più lunga, la Vaison-Les Deux Alpes di 226,5 chilometri, che conferma però la duttilità ed il talento del colombiano griffato Kelme, ispiratore dopo soli 48 chilometri della fuga giusta e capace così di battere per la seconda volta dopo la cronometro di Lorient sua maestà Lance, che alla fine accuserà un ritardo di 6'41".

Botero, che con il successo al primo traguardo alpino sale al settimo posto della classifica generale a 11'31» dalla maglia gialla, ha l'enorme merito di aver studiato con perfetta scelta di tempo il suo riscatto dopo la debacle sul Ventoux, dove entrò in una crisi senza fondo. Il sudamericano capisce che la quindicesima frazione del Tour può esaltare la sua vena d'attaccante e, appena può, scioglie gli indugi e si lancia in avanscoperta. Lo segue subito Mario Aerts (Lotto-Adecco), il vallone che si è imposto nell'ultima Freccia Vallone e, dopo il Premol, il belga Axel Merckx (Domo-Farm Frites), i francesi Emmanuel Magnien (Bonjour) e Sandy Casar (Francaise Dex Jeux), lo spagnolo Vicente Garcia Acosta (Ibanesto.com) e lo sloveno Martin Hvastija (Alessio). Il drappello di battistrada raggiunge un vantaggio massimo di 8'30" sul gruppo che, dopo il giorno di riposo, preferisce risparmiare preziose energie in vista del rush finale. Non appena inizia l'ascesa verso Les Deux Alpes l'accordo tra i sette va a farsi benedire.

Il primo scatto è di Merckx, il secondo di Aerts, il terzo e decisivo di Botero, a 8 chilometri dalla linea bianca. Per i due belgi non c'è più nulla da fare: Mario arriverà a 1'51", il figlio d'arte a 2'30". Lo sparuto gruppo dei migliori si sveglia agli ultimissimi metri: Roberto Heras, compagno del texano, scappa con buona scelta di tempo, Francisco Mancebo lo raggiunge e Joseba Beloki tenta il contropiede. Armstrong, da vero cannibale, lo va a prendere rinunciando poi alla volata.

Ancora una nota d'encomio per Ivan Basso che, davanti ai suoi genitori e ai suoi tifosi, regge le pedalate dei primi e si piazza dodicesimo. Il capitano della Fassa Bortolo conserva la maglia bianca come miglior giovane e sale di un gradino nella graduatoria, occupando la decima piazza. «È stata una giornata positiva - commenta all' arrivo l'italiano - La condizione è buona ed ho saputo difendermi. Non è facile avere spazio con indosso la maglia bianca, ci sono però altre due tappe dure: non mi piace fare progetti, meglio vivere alla giornata«.

Nelle zone residenziali della classifica nulla muta, con Armstrong che domina la scena da attore consumato. Oggi c'è un'altra tappa alpina, la Les Duex Alpes-La Plagne di 179,5 chilometri con tre Gpm tutti hors categorie: Col du Galibier, Col de la Madaleine e il quinto e ultimo traguardo in quota a La Plagne.

La giornata di ieri al Tour è stata segnata anche dalla notizia della squalifica per sei mesi, da parte della commissione giuridica della Federciclismo tedesca, di Jan Ullrich, ex protagonista della corsa a tappe francese (vinse nel '97) e grande avversario di Armstrong. Il capitano della Telekom risultò positivo al consumo di anfetamine ad un controllo effettuato il 12 giugno. Già allontanato dal suo team il campione tedesco ammise di aver ingerito iil 6 luglio scorso due pasticche prima di andare a passare la notte in una discoteca.

Germano Marchi

Le classifiche

15ª tappa: ordine d'arrivo		Classifica generale	
1) **BOTERO Santiago** (Col/Kelme)	in 5h 55' 16"	1) **ARMSTRONG Lance** (USA/USP)	in 62h 53' 36"
2) AERTS Mario (Bel)	a 1'51''	2) BELOKI Joseba (Spa)	a 4'21''
3) MERCKX Axel (Bel)	2'30''	3) RUMSAS Raimondas (Lit)	6'39''
4) MAGNIEN Emmanuel (Fra)	4'22''	4) GONZALEZ GALDEANO Igor (Spa)	8'50''
5) CASAR Sandy (Fra)	4'28''	5) MANCEBO Francisco (Spa)	10'54''
6) GARCIA ACOSTA Vicente (Spa)	5'15''	6) AZEVEDO Jose'(Por)	11'11''
7) RUMSAS Raimondas (Lit)	6'41''	7) BOTERO Santiago (Col)	11'31''
8) BELOKI Joseba (Spa)	6'41''	8) HERAS Roberto (Spa)	11'46''
9) ARMSTRONG Lance (USA)	6'41''	9) LEIPHEIMER Levy (USA)	13'05''
10) MANCEBO Francisco (Spa)	6'46''	10) **BASSO Ivan (Ita)**	**14'07''**

ANSA-CENTIMETRI

CALCIO DILETTANTI

Il consigliere Alzetta (Ds) chiede alla giunta di intervenire per evitare il collasso di molte squadre con i bilanci in rosso. «È un patrimonio da salvaguardare»

Società in crisi senza la nuova legge, appello alla Regione

TRIESTE Per il consigliere regionale del Friuli-Venezia Giulia Nevio Alzetta (Ds), «quella che si è determinata con la mancata approvazione del decreto legge concordato fra Figc, Lnd e Governo è una situazione grave e preoccupante, che mette a serio rischio l' esistenza di centinaia di piccole società dilettantistiche di calcio» in Friuli-Venezia Giulia. Alzetta ha fatto riferimento alla mancata approvazione del decreto legge omnibus che avrebbe dovuto ripristinare le condizioni di tenuta delle contabilità di queste piccole realtà associative e ha affermato che «l' insipienza del Governo e la scarsa attenzione garantita dai Signori del calcio professionistico stanno producendo un danno enorme». Per Alzetta, che ha annunciato iniziative nel Consiglio Regionale del Friuli-venezia Giulia, «è inammissibile che le Regioni possano accettare questa situazione senza intervenire» ed «è d' obbligo una forte azione della Giunta Regionale e dell' assessore preposto per garantire in Friuli-Venezia Giulia un futuro a questa centinaia di società dilettantistiche». Secondo Alzetta, «non bastano le vetrine internazionali, come le Universiadi, ma bisogna salvaguardare il nostro patrimonio naturale, e il calcio lo è sicuramente, soprattutto a livello dilettantistico e giovanile».

Il Ronchi punta all'Eccellenza, ma la squadra...

MONFALCONE Pochi movimenti di mercato nella Promozione del monfalconese. Il Ronchi ha come obiettivo dichiarato la risalita in Eccellenza, ma una squadra che possa realmente tentare il salto di categoria è ancora tutta da attrezzare. Poche le certezze, e riguardano tutte il capitolo cessioni: svincolati Perosa (finirà alla Pro Gorizia), Pinatti e Schiraldi, il ventiduenne Buttignon (l'anno scorso al Lucinico) è stato girato in prestito alla Juventina. Di arrivi per il confermato tecnico Furlan finora invece nemmeno l'ombra, tanti nomi ma gli unici obiettivi dichiarati finora sono sfumati. Doveva essere Padoan la spalla di Iussa in attacco, ma il capocannoniere dello scorso campionato ha deciso di fermarsi a Trieste accasandosi al Ponziana. Un tentativo importante era stato fatto con Sotgia, esterno del San Pier, ma il giocatore dovrebbe iniziare la preparazione col Monfalcone di Grillo, tentando la carta della Serie D. C'è bisogno di almeno una pedina importante per reparto, portiere compreso, con Zanier, in partenza dall'Itala, in pole position. A San Pier invece si punta a un campionato tranquillo, a una salvezza magari meno sofferta della passata stagione. Confermato Franti in panchina, si è svincolato Pascolat, che per la sua ultima stagione vorrebbe una piazza importante.

Nicola Pieri

Il calcio a cinque va in scena al «Ferrini»

TRIESTE Tre partite, due pareggi, 23 reti nella giornata inaugurale del «Primo Trofeo Provincia di Trieste», manifestazione di calcio a cinque di scena al Ferrini. Nel **girone A** il Pub Tormento (solo cinque gli elementi a referto) e il Ponziana Point impattano per 1-1. Nel primo tempo, giocato su ritmi bassi, il Pub ha una leggera supremazia nel possesso-palla ma non punge eccessivamente. Va a segno al 9' con Braini, replica Omari al 19'. La ripresa vede i giovani ponzianini, più veloci, mettere in difficoltà gli avversari. Ma la loro imprecisione e le parate di Canziani non sbloccano il punteggio.

Nel **raggruppamento B** pirotecnico 5-5 tra il Bar Green e l'Holiday. Quest'ultima compagine è più organizzata per trquarti dei primi 20' e si porta sul 3-0. Poi c'è la reazione dei baristi, che raggiungono il 3-2. La seconda frazione è combattuta per 10', quindi l'Holiday cala e va sotto per 5-4. Allo scadere il centro del 5-5 del bravo Romano.

Nel **girone C** l'Edil/Milan parte forte. Il team dei serbi supera per 8-3 il Bar Stadio. Si gioca fino all'8 agosto dal lunedì al venerdì a partire dalle 20. Soste il 31/7 e il 7/8.

mas. lu.

Il Como pesca ancora a Muggia

TRIESTE Ancora un muggesano pescato dal Como. Dopo il portiere Federico Bellemo è arrivato il momento del difensore Flavio Ravalico. Non ha fatto in tempo a rientrare dall'esperienza con l'Udinese che, sul giovane cresciuto nel settore giovanile del Muggia, è piovuta la richiesta di trasferirsi in riva al lago. Dopo le visite mediche di routine e il benestare della famiglia, al ragazzo del Calcio giovanile Comune di Muggia (che unisce le società del Muggia e Zaule) sarà data la possibilità di giocare nel campionato Allievi nazionali. «È dotato di un fisico esuberante, che gli permette di svariare in più ruoli» - spiega il dirigente Piero Vecchiutti, che assieme alla società lariana ha gettato le basi per continuare anche nel futuro la collaborazione. A Muggia sarà allestita, su preciso imput del Como, una squadra giovanissimi con ragazzi nati nel 1989, per partecipare al campionato giovanissimi. Al progetto hanno già aderito l'Altura, il Cgs, la Roianese e il Sant'Andrea-San Vito e, nel rispetto del lavoro delle singole società, il Muggia intende allargare le realtà satelliti. «Gli accordi sono chiari e trasparenti, non vogliamo sottrarre giocatori a nessuno.

Se al Como dovesse interessare qualche ragazzo i benefici economici - sottolinea Vecchiutti - andranno alla società di appartenenza». Il gruppo sarà affidata a Paolo Krizman (ex tecnico della Triestina Berretti), coadiuvato da Fulvio Franca (indimenticato capitano alabardato), con la supervisione del triestino Furio Flora, osservatore del Como.

Proprio mentre l'Alabarda cerca di rifondare il settore giovanile, il vivaio locale prende altre strade (nella Primavera lariana c'è anche Nicolò Giraldi).

Pietro Comelli

FORMULA UNO

Schumacher: «O Ferrari o niente»

BERLINO Il futuro di Michael Schumacher alla Ferarri si deciderà solo nel 2004, quando scadrà il contratto in corso: lo ha specificato ieri il suo manager, Willi Weber, che ha smentito voci che davano il pilota ingaggiato a Maranello fino al 2006. «È certo però - ha aggiunto Weber - che se dopo il 2004 Michael correrà ancora, lo farà solo con le Ferrari: questo è chiaro».